

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE
CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 24 febbraio 2010
Anno XL numero 18

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

**Resoconti: Sommario ed Integrale delle sedute
consiliari di luglio 2009**

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

*della seduta consiliare
del 2 Luglio 2009*

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

VIII Legislatura

2 Luglio 2009

INDICE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010
SOMMARIO

PARTE I

2. RESOCONTO INTEGRALE

pag.

3. ALLEGATO A

pag.

pag.

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO

pag.

b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE

pag.

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

pag.

d. ESAME ED APPROVAZIONE PROPOSTA DI LEGGE

pag.

**“Modifiche alla L.R. 8/2008 – disciplina della ricerca
ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse
geotermiche e delle acque di sorgente” - Reg.gen.n. 417**

e. ESAME ED APPROVAZIONE PROPOSTA DI LEGGE

pag.

**“Disposizioni in attuazione della Legge regionale 16 marzo 1987
n.115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito”
Reg.Gen. n.177 (*Testo Riapprovato dalla Commissione in
data 25 Maggio 2009*)**

f. ESAME ED APPROVAZIONE PROPOSTA DI LEGGE

pag.

**“Modifica all’art.55 della L.R.30.01.2008, n.1, concernente
l’inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica
acquistati da assegnatari o da loro aventi diritti”
Reg.gen. n. 452**

g. ESAME ED APPROVAZIONE PROPOSTA DI LEGGE

pag.

**“Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade
di proprietà regionale” – Reg. Gen.n.413 (ex art. 59 del
regolamento interno)**

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

pag.

b. TESTI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

pag.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

02 luglio 2009

**RESOCONTO SOMMARIO N. 25
 DELLA SEDUTA CONSILIARE
 DEL 02 LUGLIO 2009**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
 Lonardo**

Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

In | BOLLETTINO UFFICIALE | : n. 18 del 24 Febbraio 2010
 della REGIONE CAMPANIA

- Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Esame ed approvazione della proposta di legge – “Modifiche alla L.R. 8 /2008 – disciplina della ricerca e utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente” – Reg. gen. n. 417;
- Commemorazione;
- Esame ed approvazione della proposta di legge – “Disposizioni in attuazione della legge regionale 16 marzo 1987 n. 115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito” – Reg. gen. n. 177 (Testo Riapprovato dalla Commissione in data 25 maggio 2009);
- Esame e approvazione della proposta di legge – “Modifica all’Art. 55 della L. R. 30. 01. 2008, N. 1, concernente l’inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquistati da assegnatari o da loro aventi diritti” Reg. Gen. n. 452;
- Esame ed approvazione della proposta di legge – “Regolamentazione ed uso

degli autovelox sulle strade di proprietà regionale” – reg. gen. n. 413;

- Seguito della Proposta di legge “Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione” reg. gen. n. 321;
- Ordini del giorno.

PARTE I

Inizio lavori ore 12.03

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

OLIVIERO (PSE): chiede di aggiornare i lavori di un’ora.

PRESIDENTE: aggiorna i lavori alle ore 13.00.

La seduta sospesa alle ore 12.04 riprende alle ore 13.19

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all’esame del primo punto all’ordine del giorno, relativo all’approvazione dei processi verbali n. 22 della seduta del 16 Giugno 2009 e n. 23 del 17 Giugno 2009. Osserva che, se non vi sono obiezioni, si danno per letti ed approvati.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: passa all’esame del secondo punto all’ordine del giorno.

Comunica che nella seduta del 04 giugno 2009 sono risultati assenti il Consigliere Arena per malattia ed il Consigliere Casillo per impegni istituzionali.

Comunica, inoltre, che alcuni Consiglieri regionali non hanno contribuito al fondo volontario di solidarietà per i terremotati dell’Abruzzo.

Comunica che il Consigliere Cosimo Silvestro ha aderito, con nota scritta, al Gruppo Misto.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

02 luglio 2009

Comunica che il Gruppo dell'Italia dei Valori è composto dai Consiglieri Maisto, Marrazzo Nicola e Manzi Francesco e che è stato nominato Presidente del Gruppo il Consigliere Francesco Manzi.

Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge, le interrogazioni pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna. **BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA** n. 18 del 24 Febbraio 2010. Ricorda al Consiglio in ordine all'applicazione dell'articolo 56 dello Statuto regionale, relativo agli adempimenti delle Commissioni consiliari in merito all'esame dei Regolamenti della Giunta regionale.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): interviene sull'ordine dei lavori. Dichiaro di dissentire circa la composizione dell'ordine del giorno della odierna seduta, in quanto l'argomento relativo alle norme in materia di panificazione risulta essere iscritto al settimo punto all'ordine del giorno anziché al terzo punto.

Propone l'inversione del settimo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: comunica che gli argomenti già incardinati, per prassi consolidata, possono essere posposti nell'ordine del giorno, sentita la Conferenza dei Capigruppo.

Precisa che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso all'unanimità la composizione dell'ordine del giorno della odierna seduta.

Comunica di aver ricevuto una nota, a firma del Consigliere D'Ercole, che chiede di non trattare il settimo punto all'ordine del giorno, in quanto assente alla seduta per impegni istituzionali.

CIARLO (PD): interviene contro la richiesta di inversione del settimo punto all'ordine del giorno avanzata dal Consigliere Ascierto Della Ratta.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): prende atto della comunicazione del Consigliere D'Ercole e ritira la proposta di inversione. Chiede copia del verbale della Conferenza dei Capigruppo, in quanto ritiene che la richiamata decisione circa la composizione dell'ordine del giorno della odierna

seduta non è stata assunta all'unanimità, ma a maggioranza dei presenti.

PRESIDENTE: comunica che ha disposto la immediata trasmissione del verbale della Conferenza dei Capigruppo al Consigliere Ascierto Della Ratta.

“Modifiche alla L.R. 8/2008 – disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente” - Reg. Gen. n. 417.

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno. Comunica che la relazione è stata già svolta nella precedente seduta dal Presidente della VII Commissione consiliare permanente.

OLIVIERO (PSE): annuncia il ritiro di alcuni emendamenti presentati dal proprio Gruppo, tranne di uno su quale si è trovata un'intesa con la Giunta e che riguarda la necessità di tutelare l'ambiente e promuovere le acque minerali nei territori dove questa risorsa produce reddito.

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono altre richieste di intervento e dichiara chiusa la discussione di carattere generale. Passa all'esame degli emendamenti presentati al testo.

Pone in discussione l'emendamento n. 1.3 a firma del Consigliere Ragosta.

RAGOSTA (Verdi): ritiene sia un emendamento necessario perché prevede una proroga fino al 30 giugno 2010.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.3.

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

02 luglio 2009

PRESIDENTE: pone in discussione l'emendamento n. 1.37, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (An): afferma che con questo emendamento si danno termini certi e si evitano inosservanze.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento del **BOLLETTINO UFFICIALE** della REGIONE CAMPANIA e. n. 18 del 24 Febbraio 2010 **PR**ione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.37.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.8, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Comunica che l'emendamento n. 1.23, a firma del Consigliere Buono, è dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Passa all'esame dell'emendamento 1.9 a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Comunica che l'emendamento 1.24, a firma del Consigliere Buono, è dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.10, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Comunica che l'emendamento n. 1.25, a firma del Consigliere Buono, è dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.38, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (An): afferma che l'emendamento va nella direzione di favorire il risparmio energetico e anche per favorire maggiormente le attività produttive di questo settore.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.38.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.44, a firma del Consigliere Ragosta.

RAGOSTA (Verdi): comunica che l'emendamento è proposto per evitare il contenzioso con alcuni concessionari.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione. PARTE I

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.44.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.39, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (An): illustra l'emendamento.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione con la precisazione "sentite le associazioni di categoria";

DIODATO (AN): dichiara di essere d'accordo in ordine alla precisazione della Giunta.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.39 con la precisazione "sentite le Associazioni di categoria".

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.26, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.11, a firma del Consigliere Buono, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame degli emendamenti nn. 1.12 e 1.13 a firma del Consigliere Oliviero, che sono ritirati dal proponente.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

02 luglio 2009

Passa all'esame degli emendamenti nn. 1.27 e 1.28 a firma del Consigliere Buono, che sono ritirati dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.14, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.29, a firma del Consigliere Buono, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.1, a firma del Consigliere Oliviero, che sono ritirati dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.30, a firma del Consigliere Buono, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.4, a firma del Consigliere Ragosta, che è illustrato dal proponente.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara a nome della Giunta regionale il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.4.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.17, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento 1.31, a firma del Consigliere Buono, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.40, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (An): ritiene che con questo emendamento si intenda dare ai vecchi concessionari un riconoscimento per il lavoro e gli investimenti effettuati.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere contrario all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.40.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.18, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.32, a firma del Consigliere Buono, che è decaduto per assenza del proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.5, a firma del Consigliere Ragosta che è illustrato dal proponente.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.5.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Pasquale Marrazzo

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.3, a firma del Consigliere Buono, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.19, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.34, a firma del Consigliere Buono, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.20, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.21, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.35, a firma del Consigliere Buono, che è decaduto per assenza del proponente.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.1, a firma del Consigliere Manzi ed Altri.

RAGOSTA (Verdi): esprime parere favorevole a nome della VII Commissione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

02 luglio 2009

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.1.

Il Consiglio approva all'unanimità

PR BOLLETTINO UFFICIALE
del della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 25 marzo 2010
na del Consigliere Ragosta, che è illustrato dal proponente.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.6.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.45, a firma del Consigliere Ragosta.

RAGOSTA (Verdi): ritiene che l'approvazione di questo emendamento sia necessaria per evitare di far incorrere in sanzioni amministrative i titolari di concessioni delle acque minerali che non hanno effettuato nei termini il relativo pagamento dei diritti nella fase prima di applicazione della legge.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.45.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento n. 1.41, a firma del Consigliere Diodato, è assorbito dall'emendamento n. 1.6 a firma del Consigliere Ragosta, precedentemente approvato.

DIODATO (AN): precisa che la seconda parte dell'emendamento n. 1.41 non è ricompresa

nell'emendamento n. 1.6, a firma del Consigliere Ragosta.

PRESIDENTE: ribadisce che l'emendamento n. 1.41 si intende assorbito dall'emendamento n. 1.6 a firma del Consigliere Ragosta.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.42, a firma del Consigliere Diodato, e comunica che è ugualmente assorbito dall'emendamento n. 1.6, a firma del Consigliere Ragosta.

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.22, a firma del Consigliere Oliviero, che è ritirato dal proponente. PARTE I

Passa all'esame dell'emendamento n. 1.36, a firma del Consigliere Buono, che è ritirato dal proponente.

Passa all'esame degli emendamenti nn. 1.43 a firma del Consigliere Diodato e 1.2 a firma del Consigliere Manzi ed altri, aventi identico contenuto.

RAGOSTA (Verdi): dichiara il parere contrario all'accoglimento degli emendamenti.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere contrario all'accoglimento dell'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, gli emendamenti nn. 1.43 e 1.2.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa alla lettura di un emendamento presentato in Aula dal relatore e Presidente della VII Commissione, firmato dai rappresentanti di tutte le forze politiche e comunica che, se approvato, decadono tutti gli altri emendamenti presentati al testo.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: dichiara, a nome della Giunta regionale, il parere favorevole.

SCALA (LA SINISTRA): dichiara di essere d'accordo all'accoglimento dell'emendamento e propone di aggiungere "singoli Enti" al testo.

MARRAZZO P. (FI): esprime il voto contrario all'emendamento in esame.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: condivide l'emendamento e, a nome della Giunta, accoglie la proposta di integrazione del Consigliere Scala. Precisa che, in sede di Regolamento, si terrà conto dell'esigenza dei singoli comuni.

DIODATO (AN): dichiara di essere contrario all'emendamento presentato in Aula e propone di trasformarlo in ordine del giorno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

di una serie di emendamenti presentati al testo.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento in discussione.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: comunica che gli altri emendamenti al testo decadono.

Comunica, inoltre, che l'emendamento n. 1.42, a firma del Consigliere Diodato, da esame approfondito non coincide con il testo dell'emendamento n. 1.6, a firma del Consigliere Ragosta deve, quindi, essere sottoposto al voto dell'Aula.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: esprime il parere contrario della Giunta.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.42.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 1, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che la votazione finale al disegno di legge iscritto al terzo punto all'ordine

del giorno, in materia di acque minerali, avverrà, come prassi, al termine della seduta.

Commemorazione

PRESIDENTE: passa alla commemorazione del già Sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi, scomparso da alcuni giorni e ne ricorda la figura e gli incarichi istituzionali.

“Disposizioni in attuazione della Legge regionale 16 marzo 1987 n.115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito” – Reg. Gen. n. 177 (Testo Riapprovato dalla Commissione in data 25 Maggio 2009)

PRESIDENTE: passa all'esame del quarto punto all'ordine del giorno. Comunica che la relazione è stata già svolta dal Presidente della V Commissione permanente nella precedente seduta.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): fa presente di aver ricevuto il resoconto integrale della seduta della Conferenza dei Capigruppo, anziché il processo verbale.

PRESIDENTE: comunica che provvederà a far trasmettere anche il processo verbale della precedente seduta della Conferenza dei Capigruppo.

Dichiara chiusa la discussione di carattere generale
sul quarto punto iscritto all'ordine del giorno.

Passa all'esame dell'articolato.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Ascierto Della Ratta

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): fa presente che la precedente Conferenza dei Capigruppo ha votato a maggioranza l'ordine del giorno dell'odierna seduta e non all'unanimità, come riferito dal Presidente

PRESIDENTE: conferma che la Conferenza dei Capi-gruppo ha stabilito l'ordine del giorno

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

dell'odierna seduta con voto a maggioranza e non all'unanimità.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'articolo 3.

GI BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA **V Commissione:** n. 18 del 24 Febbraio 2010

ricorda che il testo è stato già approvato, due anni fa, in Commissione e che l'Aula lo ha riassegnato alla Commissione per valutare alcuni emendamenti del Polo che poi sono stati approvati.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame degli emendamenti nn. 4.1, a firma del Consigliere Oliviero e 4.3, a firma del Consigliere Buono, aventi identico contenuto.

OLIVIERO (PSE): chiedo la votazione elettronica.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: esprime parere contrario all'emendamento.

RIVELLINI (AN): esprime voto favorevole all'accoglimento dell'emendamento.

CIARLO (PD): invita a ritirare gli emendamenti e, nel caso di votazione, esprime il voto contrario all'accoglimento.

OLIVIERO (PSE): ribadisce la validità degli emendamenti.

PRESIDENTE: indice la votazione elettronica per appello nominale sugli emendamenti n. 4.1 e 4.3.

Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti: 40

Votanti: 40

Favorevoli: 24

Contrari: 12

Astenuti: 04

Il Consiglio approva a maggioranza

CIARLO (PD): chiede di sospendere i lavori per svolgere una riunione del gruppo del PD e dell'intera maggioranza.

PRESIDENTE: sospende la seduta e comunica che i lavori riprenderanno alle ore 15.30.

La seduta sospesa alle ore 14.35 riprende alle ore 15.45 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: comunica di aggiornare i lavori alle ore 16.45.

La seduta sospesa alle ore 15.46 riprende alle ore 16.58 con la Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 4.2 a firma del Consigliere Oliviero.

GIUSTO, Presidente della V Commissione: comunica che negli articoli nn. 7 e 14 del testo in esame la dizione "ARSAN" è sostituita dalla dizione "Assessorato regionale alla Sanità". Invita a ritirare gli emendamenti presentati dai Consiglieri Oliviero e Buono.

OLIVIERO (PSE): dichiara di ritirare gli emendamenti presentati al testo, avendo trovato intesa con il Presidente della Commissione Sanità.

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

RONGHI (MPA): chiede spiegazioni in merito.

RIVELLINI (AN): dichiara di essere d'accordo con il Presidente della Commissione Sanità.

PRESIDENTE: passa quindi all'esame degli emendamenti nn. 4.2, a firma del Consigliere Oliviero, e 4.4, a firma del Consigliere Buono, identici per contenuto. Pone in votazione gli emendamenti nn. 4.2 e 4.4.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 4, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 5.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 6.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa agli emendamenti nn. 7.1, a firma del Consigliere Oliviero, e 7.2, a firma del Consigliere Buono, identici per contenuto.

Pone in votazione gli emendamenti nn. 7.1 e 7.2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'emendamento n. 7.3 a firma del Consigliere Cammardella, sul quale il Presidente della V Commissione consiliare permanente esprime parere favorevole.

FORLENZA, Assessore al demanio e patrimonio: dichiara di rimettersi alla volontà dell'Aula.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 7.3 a firma del Consigliere Cammardella.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 7, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'emendamento n. 8.2 a firma del Consigliere Cammardella, sul quale il Presidente della Commissione Sanità esprime parere favorevole.

FORLENZA, Assessore al demanio e patrimonio: dichiara di rimettersi alla volontà dell'Aula.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 8.2 a firma del Consigliere Cammardella.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'emendamento n. 8.1 a firma del Consigliere Castelluccio, sul quale il Consigliere Cammardella esprime voto contrario.

FORLENZA, Assessore al demanio e patrimonio: dichiara di rimettersi alla volontà dell'Aula.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 8.1 a firma del Consigliere Castelluccio.

Il Consiglio non approva

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

PRESIDENTE: passa all'emendamento n. 8.3 a firma del Consigliere Cammardella sul quale il Presidente della V Commissione Sanità esprime parere favorevole.

FORLENZA, Assessore al demanio e patrimonio: dichiara di rimettersi alla volontà dell'Aula.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 11.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 8 così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 9.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 10.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'emendamento n. 11.1 a firma del Consigliere Castelluccio sul quale il Consigliere Cammardella e l'Assessore Forlenza hanno espresso parere contrario. Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 11.1.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 11.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 12.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 13.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame degli emendamenti nn. 14.1 e 14.2, identici per contenuto, sui quali hanno espresso parere favorevole il Consigliere Giusto e l'Assessore Forlenza. Pone in votazione, per alzata di mano, gli emendamenti nn. 14.1 e 14.2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'articolo 14 così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento presentato in Aula dal Relatore e Presidente della V Commissione consiliare, interamente sostitutivo dell'articolo 15.

Il Consiglio approva all'unanimità

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento n. 15.1 a firma del Consigliere Oliviero è ritirato dal proponente e che l'emendamento 15.2 a firma del Consigliere Buono, decade per assenza del proponente.

Pone in votazione l'articolo 16

Il C BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA **mità** *n. 18 del 24 Febbraio 2010*

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 17.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 18.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 19.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 20.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento aggiuntivo n. 20.0.2, a firma del Consigliere Oliviero, è ritirato dal proponente.

Comunica che l'emendamento aggiuntivo n. 20.0.5, a firma del Consigliere Buono, decade per assenza del proponente.

Comunica che l'emendamento aggiuntivo n. 20.0.3, a firma del Consigliere Oliviero, è ritirato dal proponente.

Comunica che l'emendamento aggiuntivo n. 20.0.4, a firma del Consigliere Oliviero, è ritirato dal proponente.

Comunica che l'emendamento aggiuntivo n. 20.0.6, a firma del Consigliere Buono, decade per assenza del proponente.

Comunica che l'emendamento Tit. 1, a firma del Consigliere Oliviero, è ritirato dal proponente.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 21.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che la votazione finale avverrà, come prassi, al termine della odierna seduta.

**“Modifica all’art.55 della L.R. 30.01.2008,
n.1, concernente l’inalienabilità degli alloggi di
edilizia residenziale pubblica acquistati da
assegnatari o da loro aventi diritti” - Reg. Gen.
n. 452;**

PRESIDENTE: passa all'esame del quinto punto all'o.d.g., Reg. gen. n. 452.

SOMMESE, Presidente della IV Commissione: illustra la proposta di legge in argomento.

RAGOSTA (VERDI): chiede spiegazioni sulla proposta di legge.

AMATO (PD): fa presente che il testo riguarda gli alloggi di edilizia residenziale pubblica e precisa

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

che l'articolo 55 della legge regionale n. 1/2008 già prevede casi di riduzione dei termini.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento n. 1.1, a firma del Consigliere Grimaldi, fatto proprio dal Consigliere Ronghi.

SOMMESE, Presidente della IV Commissione: esprime parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento.

FC BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 24 Febbraio 2010
dic nio e patrimonio:
à dell'Aula.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento n. 1.1.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che la votazione finale del punto n. 5 avverrà, come prassi, al termine dell'odierna seduta.

ROMANO (FI): chiede di procedere all'approvazione del punto n. 6 dell'o.d.g.

“Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale” – Reg. Gen. n. 413 (ex art. 59 del regolamento interno)

PRESIDENTE: passa all'esame del sesto punto all'o.d.g., Reg. Gen. n. 413.

ROMANO (FI): relaziona sull'argomento.

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione di carattere generale.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, dell'articolo 3.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, dell'articolo 4.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pone in votazione, per alzata di mano, dell'articolo 5.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che l'allegato protocollo d'intesa al testo è parte integrante della proposta di legge in esame.

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

PRESIDENTE: indice la votazione elettronica per appello nominale sul disegno di legge in materia di acque termali iscritta al punto n. 3 dell'o.d.g..

Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Pre BOLLLETTINÔ UFFICIALE
Vo della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Favorevoli: 42

Contrari: 00

Astenuti: 01

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: indice la votazione elettronica per appello nominale sulla proposta di legge, Reg. Gen. n. 177 in materia di prevenzione e cura del diabete mellito, iscritta al punto n. 4 dell'o.d.g..

Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti: 43

Votanti: 43

Favorevoli: 42

Contrari: 00

Astenuti: 01

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: indice la votazione elettronica per appello nominale sulla proposta di legge Reg. Gen. n. 452 in materia di inalienabilità degli

alloggi di edilizia residenziale pubblica iscritta al punto n. 5 dell'o.d.g..

Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti: 43

Votanti: 43

Favorevoli: 41

Contrari: 01

Astenuti 01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: indice la votazione elettronica per appello nominale sulla proposta di legge, Reg. Gen. n. 413 in materia di regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale iscritta al punto n. 6 dell'o.d.g..

Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti: 44

Votanti: 44

Favorevoli: 40

Contrari: 02

Astenuti: 02

Il Consiglio approva.

“Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione” – Reg. Gen. n. 321

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

PRESIDENTE: passa all'esame del settimo punto all'o.d.g. in materia di norme sulla panificazione.

CIARLO (PD): propone l'inversione dell'o.d.g. relativo all'approvazione delle delibere relative ai debiti fuori bilancio perché ogni giorno che passa la Regione va incontro ad oneri aggiuntivi.

OLIVIERO (PD): che risulta assente in aula. **BOLLETTINO UFFICIALE** della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 24 Febbraio 2010

Alle ore 17.42 assume la Presidenza il Vice Presidente Gennaro Mucciolo

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): chiede che il primo punto all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare sia la proposta di legge in materia di norme sulla panificazione, iscritto al punto n. 7 dell'o.d.g..

RONGHI (MPA): ritiene che non essendo presente l'Assessore al bilancio, non ci siano le condizioni per prendere atto dei debiti fuori bilancio, chiede, pertanto, al Consigliere Ciarlo di ritirare la proposta dell'inversione dell'o.d.g. e propone di approvare gli ordini del giorno presentati nella odierna seduta.

CIARLO (PD) : dichiara di ritirare la proposta di inversione dell'o.d.g. relativa alle delibere di debiti fuori bilancio.

AMATO (PD): fa presente che l'articolo 1 della proposta di legge in materia di norme sulla panificazione fa riferimento alla legge finanziaria 2008 e non all'anno 2002, come erroneamente riportato nel testo.

ERRICO (Popolari UDEUR): condivide la proposta del Consigliere Ronghi.

PRESIDENTE: prende atto del ritiro della proposta di inversione dell'o.d.g. avanzata dal Consigliere Ciarlo e pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno presentato in Aula e a

firma di tutti i rappresentanti delle forze politiche, in materia di "destinazione degli uffici del Parlamento ACP/UE Reg. Gen. n. 199/4".

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno presentato in Aula, a firma di tutti i rappresentanti delle forze politiche, in materia di "Problematica relativa alla spesa ammessa al contributo dal FEASR – Unione Europea - Reg. Gen. n. 200/4".

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno, presentato in Aula, a firma di tutti i rappresentanti delle forze politiche, in materia di "crisi occupazionale nell'area Torrese Stabiese - Reg. Gen. n. 198/4".

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono altre richieste di intervento e toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 17.50

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

RESOCONTO INTEGRALE N. 25
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 2 LUGLIO 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo

Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010 **Inizio lavori ore 12.03**

Indice degli argomenti trattati:

- Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- Comunicazioni del Presidente;
- Esame ed approvazione della proposta di legge – “Modifiche alla L.R. 8 /2008 – disciplina della ricerca e utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente” – Reg. gen. n. 417;
- Commemorazione;
- Esame ed approvazione della proposta di legge – “Disposizioni in attuazione della legge regionale 16 marzo 1987 n. 115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito” – Reg. gen. n. 177 (Testo Riapprovato dalla Commissione in data 25 maggio 2009) ;
- Esame ed approvazione della proposta di legge – “Modifica all’Art. 55 della L. R. 30. 01. 2008, N. 1, concernente l’inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquistati da assegnatari o da loro aventi diritti” Reg. Gen. n. 452;
- Esame ed approvazione della proposta di legge – “Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà

regionale” – reg. gen. n. 413;

- Seguito della Proposta di legge “Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione” reg. gen. n. 321;
- Ordini del giorno.

PARTE I

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all’ordine del giorno. Processo verbale del n.22 della seduta del 16 luglio 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato.

OLIVIERO: Presidente, l’Aula è deserta.

PRESIDENTE: Su un’Aula deserta se non c’è obiezione vado avanti, se lei fa l’obiezione.

OLIVIERO: Sollevo l’obiezione.

PRESIDENTE: L’obiezione è accolta, quindi tenuto conto che ci sono 5 Consiglieri, ritengo di sospendere la seduta. La seduta è sospesa di un’ora.

La seduta sospesa alle ore 12.04 riprende alle ore 13.19

PRESIDENTE: La seduta riprende. Processo verbale n. 22 seduta del 16 giugno 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato. Non vi sono obiezioni, letto e approvato. Processo verbale n. 23, seduta del 17 giugno 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto e approvato. Non vi sono obiezioni, letto e approvato.

Comunicazioni del Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

02 luglio 2009

e nei tempi previsti per la pubblicazione della legge regionale.

Ne deriva che tale nuova normativa impone alla Commissione ed al Consiglio di procedere con la massima urgenza agli adempimenti e alle deliberazioni di propria competenza sui singoli progetti di Regolamenti regionali.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN):

Int BOLLETTINO UFFICIALE dei lavori: sono
sta della REGIONE CAMPANIA gruppo circa la
riunione tenutasi per stabilire l'ordine del
giorno. Devo dissentire per come è stato
predisposto: al settimo punto all'ordine del
giorno leggo quello che doveva essere il primo
punto in discussione di questa seduta. Intendo
rivalermi in questa sede, ritenendo che l'Aula
debba esprimersi sulla mia richiesta di
inversione dell'ordine del giorno; oltre ai noti
motivi, sappiamo benissimo che sulla
panificazione eravamo in discussione, avevamo
esaminato alcuni emendamenti all'articolo 1 e
non mi risulta che il Regolamento consenta alla
Conferenza dei Capigruppo di stabilire
un'inversione dell'ordine del giorno in questi
termini.

Su questo chiedo ai colleghi dell'Aula di esprimersi e chiedo, altresì, l'inversione dell'ordine del giorno in modo tale da aversi un ordine dei lavori così come doveva eseguirsi. Sono da 4 anni in quest'Aula, non posso certamente vantare l'esperienza del collega Ronghi che, giustamente, ne fa anche una prova di orgoglio vederla al settimo punto dell'ordine del giorno; certamente il Regolamento, per come l'ho voluto interpretare, non consente alla Conferenza dei Capigruppo di stravolgere l'ordine dei lavori. Chiedo, pertanto, l'inversione dell'ordine del giorno e che l'Aula si esprima su questo punto.

PRESIDENTE: Per quanto riguarda la questione posta credo che non è la prima volta o meglio è già capitato in quest'Aula che argomenti incardinati siano passati in altro punto all'ordine del giorno stilato per le successive sedute. E' stato già fatto, peraltro, il

problema è stato posto alla Conferenza dei Capigruppo che all'unanimità ha deciso di procedere in questo modo. Come tale accolgo questa sua..

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Non mi risulta all'unanimità, mi dispiace ma il Regolamento non dice questo. Credo che l'Aula sia sovrana e su questo si debba esprimere.

PRESIDENTE: Lei ha chiesto l'inversione dell'ordine del giorno, lo può chiedere. Mettiamo in votazione la sua richiesta di inversione. Un intervento a favore e uno contro, ma prima ho il dovere di leggere una lettera inviata dal Consigliere D'Ercole il quale dice: "Gentile Presidente la prego di informare l'Aula, sono impossibilitato a partecipare alla seduta odierna del Consiglio regionale perché convocato a Roma dal Ministro La Russa. Sarei grato se il punto relativo alla proposta di legge sulla panificazione non venisse trattato in considerazione dei numerosi emendamenti da me presentati". Chiaramente è la comunicazione che fa il Presidente, ma è l'Aula che è sovrana, come lei ha detto.

CIARLO (PD): Prendo la parola semplicemente per aderire a quanto detto dal Presidente dell'Assemblea, si tratta di proposte, quelle che sono ai primi punti dell'ordine del giorno, già incardinate, proposte molto importanti che risolvono problemi veri dei cittadini della Campania che speriamo di approvare oggi rapidamente. Ribadisco che la Conferenza dei Capigruppo in base a queste considerazioni all'unanimità ha deliberato questo ordine dei punti all'ordine del giorno, quindi sono d'accordo con la Presidente e mi esprimo contro la richiesta del collega Ascierio.

PRESIDENTE: Chi interviene a favore? Il Consigliere Ascierio Della Ratta, vuole fare un'integrazione.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): La comunicazione è stata fatta successivamente alla mia richiesta; ne prendo atto, anche perché in questa sede, in questo Consiglio regionale ci

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

02 luglio 2009

siamo sempre comportati con la massima lealtà e stima, anche nei confronti di colleghi che assumono posizioni diverse. E' chiaro che a questo punto, caro Presidente, ritiro la proposta; ma lei deve leggermi il verbale della Conferenza dei Capigruppo perché non mi risulta che sia stata all'unanimità decisa questa cosa; in alternativa me ne dia comunicazione, perché ritenuto non è stato all'unanimità. **Dc** **BOLLETTINO UFFICIALE** **la esattamente** **febbraio 2010** **qu** **della REGIONE CAMPANIA** **a prendere anche** **su questa argomento.**

PRESIDENTE: Chiedo alla Segreteria Generale di far pervenire una copia del verbale, intanto il problema fu posto proprio dal Presidente del Consiglio quindi come tale è stato portato all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo, ma comunque è irrilevante se fosse all'unanimità o meno, comunque andremo a controllare subito. Quindi lei ritira la proposta e possiamo procedere con l'ordine del giorno. E' stato gentile perché ha accolto l'invito del Consigliere D'Ercole.

Esame e approvazione della proposta di legge – “Modifiche alla L.R. 8 /2008 – disciplina della ricerca e utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente” – Reg. gen. n. 417

PRESIDENTE: La VII Commissione permanente nella seduta del 5 febbraio 2009 ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Ricordo che nella seduta del 16 aprile 2009 è stata già svolta la relazione dal Presidente Ragosta. E' aperta la discussione generale.

OLIVIERO (PS-PSE): Signor Presidente, signori colleghi, signori Assessori su questo provvedimento il Gruppo Socialista aveva presentato una serie di emendamenti, uno fondamentale sul quale poi abbiamo trovato

un'intesa con la Giunta regionale, per una migliore riformulazione che tra qualche istante credo che verrà distribuito all'Aula riguarda il parco delle acque e soprattutto riguarda la necessità di tutelare l'ambiente e di promuovere le acque minerali nei territori. Questa risorsa, nella nostra Regione, è una risorsa importante e che produce sicuramente un reddito per quelle aree in cui insistono queste sorgenti, queste ricchezze del nostro territorio. Dopo questo incontro e questo chiarimento che abbiamo avuto molti degli emendamenti da me presentati a questo testo verranno ritirati e credo che con questa azione abbiamo fatto un buon lavoro nella difesa del nostro territorio e soprattutto nella promozione delle acque minerali.

PRESIDENTE: Passiamo direttamente agli emendamenti? E' chiusa la discussione generale.

Emendamento 1.3 a firma del Consigliere Ragosta.

RAGOSTA (Verdi): E' un emendamento necessario perché non entrando in vigore la legge bisogna prorogare i termini che erano previsti in 180 giorni, quindi con questo emendamento c'è una proroga fino al 30 giugno 2010. E' un emendamento necessario.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Il parere favorevole

PRESIDENTE: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.37, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (AN): Questo emendamento riguarda i termini di diffida. I termini di diffida continui nella legge che abbiamo approvato il 29 luglio del 2008 si prestano ad applicazioni discrezionali, in questo modo diamo termini certi ed evitiamo che una singola inosservanza possa costituire inadempienza reiterata o più inosservanze vengono considerate solo termini di avviso.

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

02 luglio 2009

Per cui, in questo modo abbiamo voluto evitare che i dirigenti o i funzionari applicassero in modo vago questa norma, per cui li abbiamo specificati.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Il parere è favorevole, perché è un problema oggettivo è una precisazione tecnica che rende più chiara la norma.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emo-
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 24 Febbraio 2011
Ch-
Contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1. 8 a firma del Consigliere Oliviero. E' ritirato.

Emendamento 1. 23, a firma del Consigliere Buono. E' assente il Consigliere quindi l'emendamento decade.

Emendamento 1. 9, a firma del Consigliere Oliviero. E' ritirato.

Emendamento 1. 24, a firma del Consigliere Buono. Decade.

Emendamento 1. 10, a firma del Consigliere Oliviero. E' ritirato.

Emendamento 1. 25, a firma del Consigliere Buono. Decade.

Emendamento 1.38, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (AN): Questo emendamento completa e favorisce ancora di più il risparmio energetico, perché in questo modo cerchiamo di uscire da una applicazione implicita di questo emendamento o meglio la legge in vigore consente di utilizzare le acque calde sotterranee per ottenere un risparmio energetico, in questo modo non solo otteniamo un'esplicitazione di quanto nella norma viene solo intravisto e di fatto applicato, ma in particolare consentiamo l'utilizzo delle piscine agli stabilimenti termali anche in inverno, quindi allungando la stagione, ottenendo in questo modo un vero risparmio energetico. Questo è lo scopo del mio emendamento, anche per favorire maggiormente le attività produttive di questo settore.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Il parere è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.44, a firma del Consigliere Ragosta.

RAGOSTA (Verdi): Questo emendamento viene proposto per evitare il contenzioso con alcuni concessionari che hanno già presentato istanza dopo la scadenza, ciò anche in considerazione del fatto che il Regio decreto 1443/27, articolo 34 prevedeva la possibilità di rinnovare le concessioni scadute.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Il parere è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.39, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (AN): Questo emendamento fa riferimento a quanto contenuto al comma 12 dell'articolo 36, in particolare il comma 12 stabilisce che "Gli introiti derivanti dai contributi di cui ai commi etc. sono utilizzati dai Comuni con destinazione specifica e vincolata per la realizzazione di interventi ed iniziative finalizzate alla salvaguardia del patrimonio idrotermominerale". Mi sembra chiaro, come consuetudine, che ciò avvenga di concerto anche con le associazioni di categoria.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Se il "concerto" diventa un "sentite le associazioni di categoria" il parere è favorevole.

PRESIDENTE: Va bene Consigliere Diodato? Va bene. Poniamo in votazione l'emendamento

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

02 luglio 2009

con questa modifica proposta dall'Assessore Forlensa.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.26 e 1.11, a firma dei Consiglieri Oliviero e Buono. Sono ritirati.

En **BOLLETTINO UFFICIALE** del **Consigliere**
Ol della REGIONE CAMPANIA febbraio 2010

Emendamento 1. 27 a firma del Consigliere Buono. E' ritirato.

Emendamento 1.13 e 1.28, a firma dei Consiglieri Buono e Oliviero. Sono ritirati.

Emendamento 1.14 a firma del Consigliere Oliviero. E' ritirato.

Emendamento 1.29 a firma del Consigliere Buono. E' ritirato.

Emendamento 1.15 e 1.30 a firma dei Consiglieri Buono e Oliviero. Sono ritirati.

Emendamento 1.16 a firma del Consigliere Oliviero. E' ritirato.

Emendamento 1.4, a firma del Consigliere Ragosta: All'articolo 1, comma 1, lettera d) sostituire le parole "Entro il 12 agosto 2009" con le seguenti "entro il 31 ottobre 2009".

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.17 a firma del Consigliere Oliviero. E' ritirato.

Emendamento 1.31. a firma del Consigliere Buono. E' ritirato.

Emendamento 1.40, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (AN): L'emendamento presentato dal Presidente Ragosta punta ad eliminare la parola "ed ottenere", invece eliminando la lettera e) con questo emendamento, Assessore,

intendiamo dare ai vecchi concessionari un riconoscimento per il lavoro e gli investimenti effettuati e vogliamo quindi consentire che ciò sia subordinato soltanto alla verifica del possesso dei requisiti, mi sembra che anche ciò sia consuetudine, fermo restando il rispetto da parte dei concessionari di tutte le norme tecniche a salvaguardia della risorsa termale. Poi per il resto dobbiamo semplificare anche dal punto di vista delle incertezze burocratiche in attesa dei Regolamenti attuativi, quindi andiamo in questa direzione, anche perché un'errata interpretazione di questa norma da parte degli uffici non ha permesso a molti concessionari, fino ad oggi, di presentare per tempo la relativa istanza ed ottenere quindi il rinnovo delle concessioni. Quindi differire i termini consente anche loro di mettersi apposto.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Pur condividendo talune delle finalità espresse del Consigliere Diodato il parere è contrario sull'abrogazione totale della lettera e).

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.18 e 1.32 a firma dei Consiglieri Oliviero e Buono. Sono ritirati.

Emendamento 1.5 a firma del Consigliere Ragosta.

RAGOSTA (Verdi): Leggo la motivazione: "Il regio decreto 1443/27 consentiva il mantenimento delle concessioni perpetue esistenti in data anteriore allo stesso regio decreto articolo 53 e prevedeva il rilascio di ulteriori concessioni perpetue per i legittimi proprietari dei terreni in coltivazione alla data del regio decreto articolo 54. Il termine di 50 anni, già concertato, è previsto al comma 8 dell'articolo 44 della legge regionale 8/08 deve essere confermato per evitare il contenzioso con

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

concessionari che avendo fatto investimenti nel lungo periodo verrebbero penalizzate dalla riduzione del termine a 30 anni e potrebbero chiedere un indennizzo alla Regione. La riduzione a 30 anni era stata in precedenza proposta per aderire ai motivi di impugnativi proposti alla Corte Costituzionale sul comma 8, dell'articolo 44, della legge 8/2008 con ricorso n. 63 depositato il 15 ottobre 2008, Burc 46/08.

Ta BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA sa sulla presenta 10 agosto 2010
ap

di cui al regio decreto 1775-1933, testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici, anche al campo delle acque termominerali ed ipotesi non contemplate dallo stesso articolo 92 del regio decreto 1775 del 33, che recita: "per la ricerca e l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee, escluse quelle termali e radiattive o comunque regolate da leggi speciali, si osservano disposizioni seguenti in quanto non siano applicabili le norme del titolo I della presente legge. Per queste motivazione chiediamo il voto favorevole a questo emendamento.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Parere favorevole specificando a conforto di quanto già detto dal relatore, che in realtà il motivo di ricorso davanti alla Corte Costituzionale relativo alla durata di 30 anni che sarebbe superiore a quella prevista dalla legislazione statale per le concessioni, non tiene conto al giudizio di questa Giunta, del fatto che qui non si sta attribuendo una concessione per un periodo più lungo, ma si sta facendo rientrare una concessione perpetua imponendo un limite temporale, stiamo sottraendo non aggiungendo, un limite temporale che risulta adeguato in relazione al fatto che laddove fosse più breve si potrebbe parlare di una sorta di espropriazione e quindi chiedere indennizzo. Per queste ragioni il parere è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del Segretario Marrazzo P.

PRESIDENTE: Emendamento 1.33 a firma del Consigliere Buono è ritirato. Emendamento 1.19 a firma del Consigliere Oliviero ed emendamento 1.34 a firma del Consigliere Buono sono ritirati.

Emendamento 1.20 a firma del Consigliere Oliviero è ritirato.

Emendamento 1.21 a firma del Consigliere Oliviero è ritirato.

Emendamento 1.35 a firma del Consigliere Buono è ritirato.

Emendamento 1.1 a firma dei Consiglieri Nicola Marrazzo e Francesco Manzi è ritirato?

RAGOSTA (13.52): C'è parere favorevole e quindi l'emendamento è accoglibile.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Parere favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamenti 1.6 a firma del Consigliere Ragosta.

RAGOSTA (Verdi): Il presente emendamenti viene proposto per dare un indirizzo procedurale alle competenze del settore regionale nelle more della predisposizione dei regolamenti, lo stesso inoltre serve a fare chiarezza sull'automatica proroga che la legge regionale 8/08 ha stabilito all'articolo 15, comma 2 e l'articolo 4, comma 16 per il tempo necessario alla definizione delle procedure di rinnovo.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Parere favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

02 luglio 2009

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.45 a firma del Consigliere Ragosta.

RAGOSTA (Verdi): Si rende necessario eliminare il termine perentorio 31 gennaio per evitare di far incorrere in sanzioni amministrative i titolari di concessioni delle acque minerali che non hanno effettuato nei termini della legge.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Parere favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.41 a firma del Consigliere Diodato è assorbito da quello precedente. Diodato dice che non è così.

DIODATO (AN): E' simile alla seconda parte, però aggiunge la possibilità nelle more dell'adozione e dei regolamenti di effettuare anche i trasferimenti e le concessioni e i rinnovi ai vecchi concessionari con la procedura prevista e regolamentata dall'articolo 44, comma 3, cioè, completa, una parte è identica e l'altra parte la completa.

PRESIDENTE: Per noi è assorbito oppure diventa precluso.

DIODATO: E' assorbito così come sta?

PRESIDENTE: E' assorbito nel testo precedente.

L'emendamento 1.6 è stato approvato e questo viene chiaramente assorbito. Emendamento 1.42 a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (AN): Questo emendamento chiarisce solamente i termini legati alla fase di prima attuazione della legge, quindi li sposta un po' in avanti per vietare che si possa arrivare troppo a ridosso delle scadenze già previste dalla precedente legge.

PRESIDENTE: Questo emendamento viene assorbito dall'1.6. Emendamento 1.22 e 1.36 a firma del Consigliere Buono e Oliviero sono ritirati. Emendamenti 1.2 e 1.43 a firma dei Consiglieri Diodato, Manzi, Marrazzo sono identici.

RAGOSTA (Verdi): Parere contrario.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Parere contrario.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: C'è l'emendamento che ha presentato il relatore a firma di tutti, ma è scritto a mano e in modo disordinato, ci sono le firme di tutti i gruppi politici. La Regione Campania promuove l'istituzione di parchi delle acque minerali con finalità di tutela ambientale e paesistica, con particolare riferimento alla tutela e promozione delle acque. Tali parchi saranno gestiti secondo le forme associative previste dal testo unico degli enti locali 267/00 e successive modifiche, ricadendo ogni onere in capo ai soggetti associati. Risultato costituiti parchi per i quali gli enti locali esprimono o confermano la loro volontà associativa entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge. Assessore, Relatore Aula, se viene approvato questo emendamento decadrebbero tutti gli emendamenti e precisamente: 0.0.1.7.1.1 di Gennaro Oliviero, 0.0.1.7.1.2 di Gennaro Oliviero, 0.1.7.1 di Gennaro Oliviero, 1.7 di Gennaro Oliviero.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Parere favorevole.

SCALA (La Sinistra): Sono pienamente d'accordo, però volevo solo precisare alcune cose, perché quando si parla di forme associative e quando al comma 2 si parla di Enti Locali, vorrei che si specificasse anche "singoli comuni", non per parlare sempre della mia città, Castellammare è una città che per

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

02 luglio 2009

conformazione e per la presenza di sorgenti minerali potrebbe, così come ho fatto presentando la proposta di legge, da sola definirsi parco urbano, quindi volevo capire se ci sono le condizioni per poter aggiungere o singoli enti o associazione di enti.

MARRAZZO P.(FI): Presidente, non so se i colleghi di opposizione - senza porre problemi formali - c'è un emendamento di così ampiezza, di **BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA** è presentato due

mi In una forma praticamente che interviene su aspetti paesaggistici, su aspetti ambientali, ma addirittura sul testo unico che regola la vita degli Enti Locali. La Regione Campania promuove l'istituzione dei parchi delle acque minerali con finalità di tutela ambientale e paesistica e potrebbe anche essere un principio che si mette nella legge quindi appare giusto e condivisibile, ma "tali parchi saranno gestiti", quindi, mentre li promuoviamo diciamo anche come saranno gestiti, ma poi "risultato costituiti", addirittura la costituzione di questo parco dipende dalla volontà di un Comune che decide di aderire al parco. Vedo questo emendamento secondo il mio punto di vista, non solo che mette in discussione tutta la politica di tutela ambientale e paesaggistica portata avanti da questo Consiglio: Debbo rilevare anche la grande leggerezza dell'Assessore che esprime un parere favorevole, senza nemmeno illustrare all'Aula la praticabilità, la congruità e l'omogeneità di questo emendamento rispetto ad una serie di atti e di leggi approvati dal Consiglio. Mi pongo anche il problema della costituzionalità dello stesso emendamento. Quindi, per quanto mi riguarda, non so se i colleghi si riserveranno di intervenire successivamente, esprimo il mio voto contrario a questo emendamento.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Dal punto di vista procedurale questo emendamento, che è elaborato dall'Aula e dai gruppi e sulle quale la Giunta dà parere favorevole, sostituisce emendamenti già

presentati da tempo. Non è, quindi, una novità assoluta per la discussione, è sostanzialmente la sintesi di una pluralità di emendamenti che convergono in questo. Nello specifico, mi riferisco all'intervento del Consigliere Scala, è del tutto evidente che la Giunta raccoglie l'esigenza anche di quei singoli che si trovassero ad essere depositari nel loro territorio di una pluralità di sorgenti di acqua. E' un problema, credo che questo problema potrà essere affrontato positivamente in ambito regolamentare, noi abbiamo un regolamento da scrivere in attuazione di questa legge, in questo momento manterrei l'organicità di questo emendamento perché facendo riferimento ad una serie di rinvii normativi al testo unico degli Enti locali, un'eventuale disciplina diversa romperebbe l'organicità della disciplina che è stata tracciata. Non so se questa norma possa essere o meno considerata costituzionalmente legittima perché prescinde dalle mie possibilità, certamente incontra esigenze di tutela che sono state più volte espresse da questo Consiglio e che da questa norma vengono in qualche misura rafforzate senza ledere l'organicità di altre misure altrettanto di tutela. Si fa riferimento a normativa vigente, gli enti locali sono primi gestori del territorio di appartenenza, sulla base di queste considerazioni per un emendamento che ne sostituisce altri, la Giunta per mio tramite ha ritenuto di poter esprimere parere favorevole.

DIODATO (AN): Alle osservazioni puntali del collega Marrazzo ne aggiungo altre. La competenza di altre Commissioni che dovrebbero per regolamento esprimere un parere su questo atto. Per evitare di entrare in conflitto, trattandosi di osservazione da parte nostra di carattere meramente tecnico, io, se posso permettermi, proporrei ai proponenti di trasformarlo in ordine del giorno e poi riprendere la discussione nelle Commissioni competenti.

PRESIDENTE: C'è una proposta del Consigliere Diodato di trasformare questo emendamento in un ordine del giorno.

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

RAGOSTA (Verdi): Penso che vada votato così come è stato presentato, è una sintesi di una serie di emendamenti, anzi è la semplificazione, credo che le preoccupazioni del collega Marrazzo non ci sono perché c'è la volontà con questo emendamento di andare ulteriormente a salvaguardare delle aree importanti e di pregio del territorio regionale, poi nella fase della stesura del regolamento, etc. andremo meglio ad **BOLLETTINO UFFICIALE** la proposta di tra della REGIONE CAMPANIA

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Si intendono ritirati tutti gli emendamenti di cui avevo dato lettura. Per quanto riguarda l'emendamento 1.42, ad un'attenta lettura aveva ragione lei, non era assolutamente assorbito per cui bisogna metterlo ai voti.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Ritengo che le esigenze dell'emendate sono state già soddisfatte dalle proroghe già approvate nei singoli emendamenti e che esauriscono le esigenze di proroga, per queste ragioni che peraltro sono confermate della finalità dell'emendamento, già assolta peraltro, il parere è contrario.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passiamo al voto dell'articolo 1 nella sua interezza così come emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo al voto dell'articolo 2 nella sua interezza.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Ritengo, se siete d'accordo, di procedere al voto finale di questa legge alla fine della seduta perché evidentemente bisogna operare qualche verifica di forma necessaria sugli emendamenti approvati prima del voto finale. Siete d'accordo? Quindi il voto andrà alla fine della seduta. Un attimo di attenzione, non era emerso questa commemorazione che avevo preparato, vorrei commemorare in Aula la figura di Maurizio Valenzi. Gentili Consiglieri, desidero a nome di tutti ricordare in Aula la figura di Maurizio Valenzi. Napoli, l'intera Campania piange la scomparsa di uno degli uomini più rappresentativi, Valenzi ha interpretato per decenni l'anima migliore della città dando voce alle attese di giustizia sociale. Nella sua lunga attività politica Maurizio Valenzi ha sempre manifestato grande rispetto per gli avversari e si è sempre dimostrato disponibile al confronto. Maurizio Valenzi è stato un politico leale, un uomo di partito, ma anche un uomo delle istituzioni, oggi il Consiglio regionale vuole onorare la sua memoria. Il nostro pensiero affettuoso va alla famiglia, agli amici, e a quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato. Grazie!

Esame della proposta di legge – “Disposizioni in attuazione della legge regionale 16 marzo 1987 n. 115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito” – Reg. gen. n. 177 (Testo Riapprovato dalla Commissione in data 25 maggio 2009)

PRESIDENTE: Passiamo al punto 4 dell'articolo del giorno relativo alla proposta di legge “Disposizione per la prevenzione e la cura del diabete mellito, reg. gen. n. 177”. Ricordo che dopo la relazione e la discussione generale

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

sul testo, nella seduta del Consiglio regionale del 20 maggio 2009 è stato deciso il rinvio della proposta di legge con i relativi emendamenti in V Commissione per ulteriori approfondimenti. In data 25 maggio 2009 la V Commissione ha riesaminato ed approvato la proposta di legge nel testo oggi all'esame. L'Assessore Santangelo non è in Aula rappresentato dal Vice Presidente della Giunta Regionale, direttamente agli

err BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

AS (AN): Abbiamo interrotto una discussione sull'ordine dei lavori, lei mi doveva portare un verbale, voglio da lei o dal Segretario sapere come la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito l'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Le regole sono regole e vanno rispettate. Non è stato ancora approvato dalla Conferenza dei Capigruppo nella seduta successiva, appena sarà approvato ne avrà copia. Qual è la questione che sta ponendo?

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Avrei dovuto chiedere una sospensione. Non ricordo la discussione generale.

PRESIDENTE: Non può parlare in questo momento, parlerà appena abbiamo finito questo provvedimento, non è stato tempestivo.

PRESIDENTE: Gli articoli 1, 2, 3 non hanno emendamenti.

Articolo 1, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Ascierto Della Ratta

ASCIERTO DELLA RATTA (AN): Non so quali siano le cause per le quali possa scatenarsi, in una persona, un diabete di questo tipo; è anche vero, però, che in certe circostanze la salute di determinate persone può avere ripercussioni, soprattutto quando si cerca di non dare, in quest'Aula, la possibilità di esprimersi su determinate questioni. Lei, Presidente, sull'argomento posto all'ordine dei lavori, all'inizio ha fornito un dato inesatto a

quest'Aula: ha detto che è stata espressa all'unanimità, dalla Conferenza dei Capigruppo, la questione che riguardava la stesura dell'ordine del giorno. Ho qui il resoconto integrale che non intendo leggere: si evince, tuttavia, che non c'è assolutamente unanimità, e lei aveva il dovere di dire, attraverso il Segretario, come era stato applicato il Regolamento e come era stata espressa la votazione nella Conferenza dei Capigruppo visto e considerato che da alcuni interventi ho capito che era a maggioranza. Questo è solo per fare chiarezza in quest'Aula, Presidente; non ho nulla-contro la legge sul diabete Mellito, alla quale ho contribuito, nè intendo fare ostruzionismo, ma lei, gentilmente, quando cita gli articoli di legge e contemporaneamente sente un Consigliere chiedere la parola, non può dire che è stato intempestivo, altrimenti rischiamo di determinare una confusione in quest'Aula su cose inutili, considerate le grandi problematiche che sono in discussione. Quindi, gentilmente, Presidente, devo sapere dal Segretario e da lei, qual è stato il criterio e la normativa che ha consentito di stravolgere l'ordine del giorno e com'è avvenuta la votazione, perché dal resoconto integrale questo non risulta.

PRESIDENTE: Intanto preciso che per quella Conferenza dei Capigruppo ero assente. Era presieduta dal Vice Presidente Mucciolo, in effetti questa problematica sul pane, lei sa bene, che si sta trascinando da più mesi, ho risposto immediatamente, siccome c'era stato lo stesso problema alla seduta precedente, quindi, c'è stata una mia confusione, per questo le chiedo scusa. Ho letto anche io, adesso, il verbale, in effetti era a maggioranza, perché c'era solo Rivellini che, in effetti, era d'accordo, no, mi dicono tutta l'opposizione. L'ordine del giorno è stato formulato su un provvedimento a maggioranza e sulla discrezionalità che, comunque, il Presidente ha. Non c'è nessuna norma che impone di mantenere un argomento, comunque, già incardinato, qualora ho fatto presente questa problematica per altri casi, in

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

questo Consiglio regionale, l'Aula ha risposto in questi termini, quindi, assolutamente non ci sono preclusioni o chissà quali artifici per far sì che questo argomento non venga all'ordine del giorno. D'altra parte lei sa bene che è potestà dell'Aula chiedere l'inversione all'ordine del giorno, quindi, come tale si può procedere, lei, d'altra parte, ha chiesto l'inversione su una lettura di una lettera che aveva presentato il

Pr. BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
l'ii irittura ha colto
e di discutere ad
18 febbraio 2010

altra seduta, non vedo, onestamente, dov'è la questione. Comunque, porterò queste sue riflessioni nella prossima Conferenza dei Capigruppo.

Articolo 2, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

GIUSTO (La Sinistra): Ringrazio il collega Marrazzo che ha aiutato i colleghi in questa fase un po' convulsa dei nostri lavori. Questo testo è stato già approvato, due anni fa, in Commissione, siamo venuti in Aula, l'Aula lo ha riassegnato alla Commissione per valutare alcuni emendamenti dei colleghi del Polo, li abbiamo approvati, mi sembrerebbe curioso, adesso, un voto contrario o un'astensione dei colleghi, se non per una questione specifica che potrei capire.

PRESIDENTE: Articolo 3, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 4. Abbiamo, a firma del Consigliere Oliviero, l'emendamento 4.1 e 4.3 a firma del Consigliere Buono che sono identici.

OLIVIERO (PS-PSE): Questo emendamento all'articolo 4 parte da una posizione politica che noi socialisti abbiamo più volte affermato in quest'Aula, la necessità di sopprimere l'Arsan,

un'agenzia che per quanto è stata costituita non ha svolto il suo ruolo e credo che in questa situazione di magra della Sanità sia un obbligo, per questo Consiglio, tagliare i rami secchi ed inutili. Questa legge è la prima legge che dà una funzione all'Arsan, il nostro emendamento è quello di togliere questa lettera perché queste mansioni tornino all'Assessorato alla Sanità e non all'Arsan, agenzia che riteniamo debba essere soppressa perché è un carrozzone.

Chiedo la votazione elettronica.

CAMMARDELLA (La Sinistra): Esprimo parere negativo.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Esprimo parere contrario.

RIVELLINI (AN): Credo che l'emendamento del collega Oliviero sia importante, in un momento così difficile della sanità, l'Arsan, che, tra l'altro, è dal 2003 che non svolge il suo compito, perché è dal 2003 che dovrebbe dare le statistiche sulle malattie epidemiologiche della Campania e non riusciamo ad averle, è veramente un carrozzone, quindi, noi, come Gruppo di AN, voteremo a favore dell'emendamento del collega Oliviero.

CIARLO (PD): Questa è una legge che interviene a favore degli ammalati del diabete Mellito. La questione dell'Arsan è rilevante, di cui si può discutere quanto si vuole, ma è una questione di organizzazione di tutto il sistema sanitario, quindi, dal punto di vista della sistematica della legge, è una norma intrusa, posso capire anche le ragioni dei colleghi che la sostengono, ma questa è una legge per il sostegno agli ammalati del diabete Mellito, allora, invito i colleghi presentatori di ritirare questo emendamento, altrimenti la nostra posizione è contraria conformemente all'orientamento della Commissione e della Giunta regionale.

PRESIDENTE: C'è un invito a ritirare questo emendamento sia ad Oliviero che a Stefano Buono. Non viene ritirato.

E' stata chiesta la votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 40

Votanti: 40

Favorevoli: 24

Contrari: 12

Astenuti: 04

Il Consiglio approva

CI BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
Co ne dei lavori del
il mio gruppo,

voglio riunire la maggioranza.

MARTUSCIELLO: Abbandoniamo l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE: Accolgo la proposta, non posso fare diversamente, aggiorno la seduta è aggiornata ad un'ora. La seduta è aggiornata alle 15.30, se ci sono indicazioni diverse da parte del Capogruppo Ciarlo, me lo farà sapere e io lo comunicherò all'Aula.

La seduta sospesa alle ore 14.34 riprende alle ore 15.45 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: C'è una richiesta del Presidente Ciarlo di aggiornare la seduta ad un'ora, ci vedremo, quindi, verso le 16.35.

La seduta sospesa alle ore 15.46 riprende alle ore 16.58 con la Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: Consigliere Scala, se per cortesia l'emendamento lo porta alla Presidenza. Ci sarà anche il voto sulla legge che dovrà avere il voto finale, quella sulle acque minerali. Emendamento 4.2, quello a firma del Consigliere Oliviero e quello a firma del Consigliere Buono, sono identici.

GIUSTO (La Sinistra): Abbiamo fatto un buon lavoro, in politica c'è la necessità di avere capacità di ascolto, poiché il testo, come ho ricordato stamane, è un testo condiviso anche in maniera bipartisan, perché ci sono stati, nella

seconda approvazione in Commissione, emendamenti importanti, proposti dai colleghi di altre formazioni politiche, che non sono del centro – sinistra, mi sembra che si sia ricreato un clima positivo per poter andare avanti. Abbiamo concordato con i colleghi presentatori di alcuni emendamenti che in buona parte si ritirano la maggior parte degli emendamenti, quelli che consideriamo non coerenti con il testo e si lascia la discussione sull'articolo 7 e sull'articolo 14 dove sostituiamo le funzioni dell'Arsan con la funzione principale attribuita all'Assessorato. Sulla base di questo lavoro concordato in queste ore, ho parlato con i Capigruppo di diverse formazioni, si può procedere in Aula articolo per articolo chiedendo al collega Oliviero, presentatore, insieme al Consigliere Buono, della maggior parte degli emendamenti, di ritirare, così come concordato, quelli che abbiamo ritenuto, insieme, vadano ritirati. Grazie!

PRESIDENTE: Ringraziamo il Presidente Giusto per la comunicazione che ha fatto all'Aula.

OLIVIERO (PS.PSE): Questo tipo d'intesa con il Presidente della Commissione Sanità, noi che abbiamo firmato gli emendamenti l'abbiamo inteso al fatto di far scomparire la parola "Arsan" da questa legge. Questa legge che organizza un servizio per gli ammalati di diabete sul nostro territorio regionale, una legge importantissima, quindi, la politica, da un lato deve affrontare le iniziative che riguardano la sistemazione di alcune vicende, che sono ancora aperte nella sanità, ma dall'altro canto riteniamo utile che questa legge venga approvata nell'interesse degli ammalati, abbiamo trovato questa intesa, quella di sostituire la parola "Arsan" con "Assessorato alla sanità". E' chiaro che la soppressione dell'Arsan, credo che torni in Aula da qui a breve, perché fa parte di quella norma della finanziaria che dovrà venire in Aula, che già abbiamo approvato in Commissione bilancio, adesso è ferma alla Commissione sanità.

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

RONGHI (MPA): Presidente, lei mi scuserà, ma non capisco. Quest'Aula ha assunto una decisione poco fa, una posizione che è emersa in quest'Aula e che mi sembra voglia essere cambiata con un'intesa trovata in qualche stanza tra i componenti del centro – sinistra, che non capisco ancora, perché vede abbiamo approvato in quest'Aula un emendamento a firma del Consigliere Oliviero, con il quale si sopprimeva l'Arsan, che ci si dichiarava favorevole. Che numero era?

PRESIDENTE: Il 4.1 Che è coincidente con il 4.3. All'articolo 4, il comma 1 lettera D è soppresso. Non comprende più il Direttore dell'Arsan, non è l'Arsan che è stata soppressa.

RIVELLINI (AN): Sono d'accordo con il collega Giusto, che bisogna togliere l'Arsan dagli elementi che giudicano e che porta avanti la Commissione, ma basta prendere il resoconto stenografico, di quello che ha dichiarato il collega Oliviero, che è a mia conoscenza, uno dei classici della maggioranza del centro – sinistra, il Capogruppo del partito che rappresenta, è uno dei pilastri di questa maggioranza che si è spaccata, quindi, le sue dichiarazioni, anche a microfono, fatte, basta leggere il resoconto stenografico, e la votazione successiva, è un chiaro segnale politico, tra poco arriverà, come ha ricordato lui, per la legge finanziaria, la soppressione dell'Arsan. Sono convinto che il collega Oliviero, che stimo e conosco da tempo, persona consequenziale, sarà, in quel caso, consequenziale e vorrei, a questa maggioranza, proprio in previsione di quello che sta accadendo in queste ore nel mondo della sanità, che il voto politico che, in qualche modo, ha fatto rumore, si è sospeso non più per un'ora, ma per 4 ore, quante ore è stato in Assise per capire come uscire da questa situazione? Il voto politico che si è maturato dopo l'intervento del collega Oliviero, che bisogna ammetterlo, ha preso quell'emendamento come pretesto per poter, in qualche modo, differenziare il suo partito dalla

maggioranza di questa Regione, di questa Giunta regionale, un voto politico che pesa, vorrei sottolineare questo, aspetto i 24 consiglieri di quest'Aula che hanno espresso una volontà precisa nella soppressione dell'Arsan, con le parole del collega Oliviero che ha parlato di carrozzone inutile, in un momento di grande difficoltà della sanità, vi aspetto al voto tra qualche settimana e di essere consequenziali a quello che hanno fatto e hanno dichiarato.

PRESIDENTE: Procediamo con la votazione degli emendamenti. Gli emendamenti 4.1 e 4.3 sono identici, sono già stati approvati. Gli emendamenti 4.2 e 4.4 sono identici. Li pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 4 così come modificato. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 5. Non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 6. Non ci sono emendamenti. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 7.

Emendamento 7.1 a firma del Consigliere Oliviero Identico al 7.2 del Consigliere Buono. All'articolo 7 lettera B del comma 3, alla fine del capoverso le parole "in collaborazione con l'Arsan" sono eliminate.

Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

PRESIDENTE: Emendamento 7.3, il Presidente è Giusto e il relatore è il Consigliere Cammardella. Alla lettera A del comma 4 dell'articolo 7 sopprimere dalla parola "trapianto" alla parola "microinfusori".

GIUSTO (La Sinistra): E' una correzione tecnica che ci viene dal mondo della scienza dei diabetologi, di togliere le parole che la legge aveva messo tra parentesi e tra l'altro anche dai dis
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
in

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Mi rimetto all'Aula.

PRESIDENTE: Il Governo si rimette all'Aula. Pongo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 7, così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 8. Emendamento 8.2: Al punto 1, dell'articolo 8 sopprimere la parola "Secondo" a "20.04.06"

GIUSTO (La Sinistra): Poiché i CTP sono stati aboliti dalla legge 16, la legge era stata presentata prima del piano ospedaliero, nel riordino del piano di rientro, poiché non ci sono più i CTP dobbiamo togliere questo riferimento. Chiedo all'Aula di esprimere parere favorevole.

PRESIDENTE: L'Assessore si rimette all'Aula.

Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 8.1, a firma del Consigliere Castelluccio, lo fa proprio il Consigliere Marrazzo P.. "I centri di diabetologia pediatrici provinciali rappresentano unità operative semplici di diabetologia afferenti

alle unità operative complesse di diabetologia o in mancanza alle unità operative di pediatria presso i presidi delle aziende ospedaliere di rilievo nazionale da individuarsi per bacino di utenza provinciale".

CAMMARDELLA (La Sinistra): Esprimo parere contrario, sempre per quanto riguarda la legge 16 perché non sono contemplate le unità operative complesse per quanto riguarda la diabetologia pediatrica, afferiscono alle unità complesse di pediatria.

FORLENZA Assessore Demanio e Patrimonio: Ci rimettiamo all'Aula.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: Emendamento 8.3, al punto 3 all'articolo 8 dopo la parola "territoriali" aggiungere la parola "pediatrici". Il Governo si rimette all'Aula.

Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 8, così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 luglio 2009***Il Consiglio approva all'unanimità**

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 11. Emendamento 11.1, a firma del Consigliere Castelluccio, lo fa proprio il Consigliere Ronghi, si tratta di un emendamento interamente sostitutivo.

CAMMARDELLA (La Sinistra): E' come per l'articolo 8 sempre per quanto riguarda la legge BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA unità complesse
riche
io c'è anche il problema della dialisi che sta all'interno di questo emendamento perché è territoriale.

PRESIDENTE: Il Governo si rimette all'Aula. Pongo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 11. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 12. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 13. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 14. Ci sono due emendamenti identici a firma dei Consiglieri Buono e Oliviero. Emendamento 14.1, a firma del Consigliere Oliviero. Il Governo si rimette all'Aula.

Pongo in votazione gli emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 14, così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: All'articolo 15 è stato presentato un emendamento interamente sostitutivo che può essere presentato dal Presidente Giusto e dal relatore. All'articolo 15 "Attività di analisi e monitoraggio del percorso assistenziale del registro di patologia. L'Assessorato regionale competente cura il monitoraggio e l'analisi attività assistenziali attraverso la raccolta e la valutazione dei dati relativi al flusso informativo delle prestazioni sanitarie e del percorso assistenziale dei pazienti diabetici ed elabora indirizzi e protocolli operativi". Viene cancellata tutta la parte dell'Arsan, quindi "esso in particolare predispone:

1. una rete regionale informatica di collegamento delle attività sanitarie diabetologiche che vanno comprese nelle attività di informatizzazione del servizio sanitario regionale;
2. Progetti per la valutazione della qualità e dell'appropriatezza dei servizi erogati;
3. In coordinamento con la Commissione diabetologica regionale le attività di aggiornamento del personale impegnato nel percorso assistenziale del paziente diabetico.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio viene seguito l'andamento nelle popolazioni di alcuni indicatori di esito della malattia diabetica quali le amputazioni degli arti inferiori attraverso la banca dati delle schede di dimissione ospedaliera SDO, incidenza delle dialisi in pazienti diabetici attraverso l'attivazione del registro regionale della dialisi.

L'osservatorio epidemiologico regionale cura la realizzazione del registro di patologia per il diabete di tipo primo e di tipo secondo, in collegamento con i centri regionali di riferimento pediatrici".

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

Ci sono degli emendamenti interamente soppressivi di questo articolo 15, emendamento 15. 1 è ritirato dal Consigliere Oliviero l'emendamento 15. 2 a firma del Consigliere Buono decade perché non è in Aula. Il Governo si rimette all'Aula.

Pongo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

II BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA **mità** n. 18 del 24 Febbraio 2010

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 16, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 17, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 18, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 19, non ci sono emendamenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 20. "Norma finanziaria di legge" non presenta oneri finanziari in quanto trattasi di riorganizzazione di prestazioni comunque già rese nel territorio della Regione Campania.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Ci sono degli articoli aggiuntivi. Sono tutti ritirati? Emendamento 20.02 E' ritirato. Emendamento 20.0.5 a firma del Consigliere Buono decade perché non è in Aula. Emendamento 20.0.3 a firma del Consigliere Oliviero, è ritirato. Emendamento 20.0.4 a firma del Consigliere Oliviero, è ritirato. Emendamento 20.0.6 a firma del Consigliere Buono, decade perché non è in Aula. Emendamento Tit. 1 a firma del Consigliere Oliviero, è ritirato.

Pongo in votazione l'articolo 21 "norma finale". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Possiamo al voto finale delle due leggi che abbiamo in discussione.

RONGHI: Perché non facciamo prima l'altro.

PRESIDENTE: Va bene.

Esame e approvazione della proposta di legge
– "Modifica all'Art. 55 della L. R. 30. 01.

2008, N. 1, concernente l'inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquistati da assegnatari o da loro aventi diritti" Reg. Gen. n. 452

PRESIDENTE: La IV Commissione permanente ha esaminato il provvedimento in data 8 aprile 2009 e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

SOMMESE (PD): La legge in discussione nasce dalla necessità di chiarimenti all'articolo 55 della finanziaria 2008. La modifica che si va a proporre è stata sollecitata da alcuni cittadini che non riescono a stipulare il contratto di compravendita e di alloggi di edilizia popolare, perché alcuni notai non ritengono chiara la norma inserita nella finanziaria 2007 soprattutto nel secondo comma, quando si parla di possibilità di alienazione dell'alloggio da parte dell'assegnatario ovvero degli aventi causa. Nella presente proposta si va a specificare che

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

gli aventi causa sono gli eredi o i legatari. Si è ritenuto poi di integrare nel primo comma quando si individuano gli alloggi acquistati il riferimento legislativo alla legge 560 del '93, con la legge 513/77 anch'essa rendesi ad edilizia residenziale pubblica. La precisazione esclude del tutto altri riferimenti che non siano quelli previsti dalle norme nazionali vigenti. Per cui, non risulta necessario mantenere l'ultimo comma delle disposizioni della norma che si va ad approvare si apportano ai contratti che si stipuleranno dopo l'entrata in vigore della presente legge. Per il resto nel dibattito ampio ed approfondimento che si è svolto in Commissione si è preferito non modificare l'impianto dell'articolo 55 per evitare ulteriori meccanismi che possono generare dubbi di interpretazione e ritardare ulteriore i rogiti già avviati.

PRESIDENTE: E' aperta la discussione generale.

RAGOSTA (Verdi): Chiedo scusa al Presidente Sommesse perché non ho avuto modo di approfondire precedentemente la proposta, però credo che noi già qualche provvedimento legislativo precedente, non ricorso se nella legge finanziaria ultima o penultima, abbiamo introdotto la possibilità di ridurre a 5 anni in casi particolari, perché come molti sanno molte case popolari sono state costruite negli anni 50 e 60 sono prive di ascensori, ci sono molti casi nella nostra Regione di handicap abbastanza gravi, gente che sta sulle sedie a rotelle, hanno avuto problemi e quindi sono nell'impossibilità di continuare a vivere in un alloggio acquistato che però non ha i servizi adeguati. Volevo rassicurazioni che per casi straordinari come quello che citavo oppure motivi seri di lavoro, perché se uno è costretto ad allontanarsi e ha un posto di lavoro a 100 km di distanza da dove ha la casa assegnata o acquistata può in questo caso, se la riduciamo a 5, vendere ed acquistare in una località più vicina al suo posto di lavoro,

quindi verificare queste condizioni se si possono, ripeto, per alcuni casi che andiamo a specificare a ridurre da 10 a 5 anni.

AMATO (PD): C'è, al primo comma è scritto "E' fatto salvo la riduzione nei termini e nei casi previsti dall'articolo 5, comma 4" Devi fare riferimento al provvedimento. Quello che diceva il Consigliere Ragosta non viene cancellato, non viene cancellata una norma che approvammo nella finanziaria degli anni scorsi, che il diritto di prelazione da parte dell'assegnatario della vendita dell'alloggio scende a 5 anni quando ci sono alcuni casi: del nucleo familiare, portatori di handicap, ultrasessantacinquenni, quanto diceva il Consigliere Ragosta.

PRESIDENTE: Emendamento 1.1 a firma del Consigliere Grimaldi che non è in Aula, lo fa proprio il Consigliere Ronghi.

Abrogare il comma 5 dell'articolo 1. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli atti ed ai contratti di acquisto stipulati dagli assegnatari o dai loro familiari conviventi, le IACP, successivamente all'entrata in vigore della presente legge.

RONGHI (MPA): Questo comma va abrogato proprio per garantire la giustizia di chi ha già stipulato e sta stipulando e non può definirlo per questa inadempienza, altrimenti lo blocchiamo e penalizziamo tutti coloro che stanno chiudendo i contratti, quindi, chiedo che venga approvato l'emendamento per abrogare il comma 5.

SOMMESE (PD): Riteniamo di condividere questa riflessione e questo emendamento.

PRESIDENTE: Il Vice Presidente Ronghi ha spiegato le motivazioni per le quali ha fatto suo l'emendamento a firma del Consigliere Grimaldi. Il Presidente Sommesse Ha detto di condividere queste preoccupazioni, quindi, di essere d'accordo, vogliamo sapere lei cosa pensa. Il Governo si rimette all'Aula.

Pongo ai voti l'emendamento 1.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

PRESIDENTE: Articolo 1. Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 2. Dichiarazioni d'urgenza.

Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

P] BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 24 Febbraio 2010

a votazione delle tre leggi. Viene chiesta, da parte del Presidente Romano, la possibilità di procedere all'esame ed approvazione della proposta di legge – "Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale" – reg. gen. n. 413, visto che non ci sono molti emendamenti direi di procedere velocemente.

Esame ed approvazione della proposta di legge – "Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale" – reg. gen. n. 413

PRESIDENTE: Passiamo al punto 6. Ricordo che la proposta è iscritta all'ordine del giorno su istanza presentata ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento interno.

ROMANO (FI): La relazione la diamo per letta.

PRESIDENTE: Non ci sono interventi.

Articolo 1. Non ci sono emendamenti.

Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 2. Non ci sono emendamenti. Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 3. Non ci sono emendamenti. Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 4. Non ci sono emendamenti. Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 5. Non ci sono emendamenti. Pongo ai voti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Poniamo in votazione tutte le leggi, compreso il protocollo d'intesa.

Passiamo alla votazione del punto 3. **Esame ed approvazione della proposta di legge "Modifiche alla L.R. 8/2008 disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" reg. gen. 417.**

Il Presidente del Consiglio si astiene così come di prassi, così come ha dichiarato il primo giorno che ha assunto la presidenza.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti: 43

Votanti: 43

Favorevoli: 42

Astenuti: 01

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 4. **Esame ed approvazione della proposta di legge "Disposizioni in attuazione della Legge regionale 16 marzo 1987 n. 1115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito" reg. gen. n. 177.**

Il Presidente del Consiglio si astiene così come di prassi, così come ha dichiarato il primo giorno che ha assunto la Presidenza.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 42

Votanti: 42

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

Favorevoli: 41

Astenuiti: 01

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Il Consigliere Iossa era in Aula, lo abbiamo visto tutti, laddove non risulta, la legge, quella precedentemente approvata, **il** BOLLETTINO UFFICIALE **se non è nella** della REGIONE CAMPANIA **sa è presente e** favorevole.

Pongo ai voti il punto n. 5. **“Modifica all’art. 55 della L.R. 30.01.2008 n. 1, concernente l’inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale acquistata da assegnatari o da loro aventi diritti” - reg. gen. 452.**

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 43

Votanti: 43

Favorevoli: 41

Astenuiti: 01

Contrari: 01

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 6. **Esame ed approvazione della proposta di legge – “Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale” – reg. gen. n. 413** Pongo ai voti.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 44

Votanti: 44

Favorevoli: 40

Contrari: 02

Astenuiti: 02

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Ci sono altri punti all’ordine del giorno, il punto 7. Seguito dell’esame ed approvazione della Proposta di legge

“Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione” reg. gen. n. 321.

**Seguito dell’esame ed approvazione della
Proposta di legge “Disposizioni attuative
della legislazione nazionale e comunitaria in
materia di panificazione” reg. gen. n. 321.**

PRESIDENTE: Passo la parola al Consigliere Ciarlo.

CIARLO (PD): Oggi abbiamo fatto un ottimo lavoro, ovviamente, la seduta si avvia a conclusione. Mi sembra difficile che in questa seduta possiamo approvare qualche articolo, anche una parte significativa della legge al punto 6 all’ordine del giorno, pertanto, chiedo l’inversione dell’ordine del giorno e chiedo di passare alla votazione dei debiti fuori bilancio perché ci sono creditori della Regione che aspettano, d’altra parte ogni giorno che passa la Regione va incontro ad oneri aggiuntivi, sono debiti, qualcuno di un certo rilievo, quantitativo, altri minori, chiedo all’Aula di approvare, in questi pochi minuti questi debiti fuori bilancio.

**Alle ore 17.42 assume la presidenza il Vice
Presidente Mucciolo**

OLIVIERO (PS- PSE): Su questa vicenda avremmo bisogno di tenere in Aula la Giunta, perché quando andiamo a discutere i debitori fuori bilancio, c’è bisogno di un’interlocuzione precisa, perché per i debiti che sono frutto di sentenze passate ingiudicate, in automatico vengono pagati con silenzio assenso da parte del Consiglio, perché in una legge finanziaria abbiamo chiarito questo, mentre, invece, per altri tipi riteniamo che sia utile che l’Assessore al Bilancio ci chiarisse la natura e le questioni relative a questo tema. Questo è quanto volevo dire, credo che questa posizione sia una posizione condivisibile. O facciamo venire in Aula l’Assessore al Bilancio e sul debito fuori bilancio ci chiarisce gli aspetti oppure non so in

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

che modo l'Assessore Forlenza possa essere in grado di relazionarsi sui diversi debiti fuori bilancio che abbiamo all'ordine del giorno.

ASCIERTO DELLA RATTA (AN):

Presidente, il collega Oliviero fa bene a sottolineare l'assenza dell'Assessore al bilancio, anche se non è questo il problema fondamentale perché credo che siano delle sentenze passate in giudicato. Il problema è un altro ed è quello che quest'Aula debba innanzitutto chiarire ed esprimersi anche su un aspetto fondamentale: il punto che riguarda la panificazione deve essere incardinato al prossimo Consiglio regionale. Vorrei che si esprimesse anche l'Aula e il collega Ciarlo su questo punto e non c'è nessun problema sull'inversione all'ordine del giorno, indipendentemente dalla presenza o meno di Assessori.

RONGHI (MPA): Sono del parere che non ci sono le condizioni per prendere atto dei debiti fuori bilancio, perché in assenza dell'Assessore di competenza non ci sono le condizioni materiali per poter andare avanti. Credo che questo sia un ragionamento che vada accantonato per parlarne nella prossima seduta. Credo che questo quarto d'ora alla chiusura di questo Consiglio lo potremmo utilizzare al meglio mettendo in discussione e votando gli ordini del giorno particolarmente uno che è stato frutto di una Conferenza dei Capigruppo avuta ieri sulle aree di crisi. Credo che con quell'atto chiuderemo al meglio questo Consiglio regionale con l'approvazione di 5 leggi più l'ordine del giorno a favore dei lavoratori e per finanziare le aree anticrisi e chiudere qui la serata. Quindi chiedo al Presidente Ciarlo di ritirare la sua proposta e di procedere in questi termini.

CIARLO (PD): non ho difficoltà a ritirare la proposta, però voglio dire anche una cosa che i debiti fuori bilancio vanno approvati quando non sono problematici.

AMATO (PD): Voglio fare una precisazione sull'articolo unico che abbiamo approvato, avevo commentato che c'era quello che chiedeva il Consigliere Ragosta, invece poi sbagliamo la citazione della legge, non è la legge del 2003, ma è la legge del 2008, è la finanziaria che riduce gli anni, vale come correzione tecnica, tant'è che il comma 5 della legge del 2003, quella citata non esiste proprio. La volontà del legislatore è fare riferimento all'articolo della legge finanziaria che riduce gli anni da 10 a 5 per i portatori di handicap e per quanto altro prevede la legge stessa.

ERRICO (UDEUR): Condivido la proposta del Presidente Ronghi, quindi mi associo e chiedo che si proceda in questo senso mettendo ai voti.

PRESIDENTE: Penso di interpretare bene se passiamo alla proposta del Consigliere Ronghi e quindi passiamo agli ordini del giorno e cerchiamo di farli votare all'Aula.

Primo ordine del giorno: articolo 85, comma 5 del Regolamento del Consiglio regionale.

“Premesso:

- che Napoli è la naturale capitale del Mediterraneo e dobbiamo rilanciare l'immagine del Capoluogo partenopeo a livello nazionale;
- che Napoli è la vera cerniera tra Europa, Africa e Medio Oriente e è il ponte naturale tra paesi produttori di prodotti e paesi produttori di idee;
- che esiste l'assemblea parlamentare paritetica ACP/UE (African, Caribben, Pacific, Unione Europea) di 82 Paesi e ha sede a Bruxelles. Questa Assemblea si riunisce due volte all'anno (una nel paese Ue che presiede la comunità e l'altra in uno dei Paesi dell'ACP), ed ha la funzione di sviluppare rapporti di collaborazione e cooperazione. Questo organismo è molto importante sul piano internazionale, economico, commerciale e è un istituto che favorisce la pace, la collaborazione tra i

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

popoli che aderiscono al Parlamento ACP/UE;

- Che già nel 2002 sia l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale che il Capo dello Stato chiesero che Napoli diventasse per una sola riunione sede del primo ACP/UE;
- Che si vuole presentare una risoluzione al Parlamento europeo per destinare gli uffici del Parlamento ACP/UE a Napoli e che uno

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA si svolgerà nel
N. 1664 del 24 febbraio 2010

Impegna il Presidente della Giunta regionale a mettere in pratica tutte le energie per portare a Napoli gli uffici ed una riunione annuale dell'assemblea parlamentare paritetica ACP/UE. Il primo firmatario è l'Onorevole Rivellini. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo al secondo ordine del giorno. Oggetto: **Problematica relativa alle spese ammesse al contributo del FEARS – Unione Europea**

L'VIII Commissione consiliare permanente, nella seduta del 30 giugno 2009, avendo esaminato le difficoltà finanziarie dei Comuni, delle Province e degli altri organici pubblici beneficiari del programma di sviluppo rurale della Regione Campania 2007 – 2013, in ordine alla partecipazione ai bandi per la non eleggibilità delle spese IVA al contributo FEARS, ha deciso, all'unanimità dei presenti, di proporre all'esame della seduta del Consiglio regionale del 2 luglio 2009 il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio regionale della Campania
Premesso che:

- Il FEARS (Fondo europeo agricolo e sviluppo rurale) non considera, a differenza degli altri fondi strutturali della UE, eleggibili a contributo alcune spese sostenute dai beneficiari, e in particolare le spese relative all'IVA.

- I Comuni, le Comunità montane, le Province e altri Enti pubblici locali sono beneficiari di importanti misure del PSR (programma di sviluppo rurale) della Campania e che per accedere alle agevolazioni ivi previste devono sostenere le spese IVA, in quanto soggetti passivi;

Considerato che:

- la non ammissione al contributo delle spese per l'IVA sostenuta da parte degli Enti Locali rende difficile l'accesso ai bandi del PSR con la conseguenza di una sostanziale riduzione delle domande di partecipazione ai richiamati bandi;
 - la problematica in oggetto costituisce una importante criticità tale da pregiudicare la realizzazione degli obiettivi di spesa, con la possibile conseguenza che la Commissione UE proceda al primo disimpegno automatico delle risorse non utilizzate entro il 31 dicembre 2009;
 - la difficoltà del recupero delle spese IVA sostenuta dagli Enti pubblici per le opere e le attività finanziate nell'ambito del FEARS, essendo un problema comune a tutte le Regioni, è stata sollevata dalla Commissione Politiche agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 29 gennaio 2009, con la espressa richiesta al Governo dell'individuazione di misure atte ad assicurare un'adeguata soluzione;
 - l'VIII Commissione consiliare permanente ha già approvato una risoluzione di indirizzo, ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento interno, per la Giunta regionale a che intervenga presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero per le Politiche agricole per attuare gli strumenti necessari per la soluzione della questione in argomento.
- RITENUTO che:
- l'eventuale perdita di una parte dei fondi strutturali UE del programma di Sviluppo

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**02 luglio 2009*

rurale costituisca un grave danno per l'intera Regione Campania;

- il Consiglio regionale della Campania, come prima misura di sostegno alla risoluzione della questione, ha approvato con la legge regionale n. 1/2009 (finanziaria regionale) all'articolo 9 una norma che istituisce un fondo di premialità, denominato "Fondo di promozione economica e sociale (FOPES), di 9 milioni di del triennio 2009

/2011;

- l'entità del FOPES non consente di coprire le effettive necessità di finanziamento per sostenere gli Enti locali interessati alla partecipazione ai bandi del PSR;

Fa voti al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze ed al Ministro per le politiche agricole, affinché siano attivate tempestivamente misure ed interventi per la risoluzione della argomentata problematica, relativa all'impossibilità di sostenere le spese per l'IVA da parte degli Enti locali, beneficiari delle misure di intervento del Programma di Sviluppo rurale cofinanziato dal FEASR.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo al terzo ordine del giorno: "Area di crisi torrese stabiese". Lo diamo per letto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17.55

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>>>

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
2 Luglio 2009
Ore 12.00 – 18.00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

- 1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Modifiche alla L.R. 8/2008 – disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente” - Reg.gen.n. 417;
- 4) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Disposizioni in attuazione della Legge regionale 16 marzo 1987 n.115 relativa alla prevenzione e alla cura del diabete mellito” – Reg.Gen. n.177 (*Testo Riapprovato dalla Commissione in data 25 Maggio 2009*);
- 5) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Modifica all’art.55 della L.R.30.01.2008, n.1, concernente l’inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquistati da assegnatari o da loro aventi diritti” - Reg.gen. n. 452;
- 6) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale” – Reg. Gen.n.413 (ex art. 59 del regolamento interno);
- 7) Seguito dell’esame ed approvazione della Proposta di Legge – “Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione” – Reg. Gen. n. 321;

- 8) Debiti fuori bilancio – allegato n.1;
- 9) Nomine – allegato n.2.

Napoli 25 Giugno 2009
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

PARTE I

SEDUTA CONSILIARE DEL 2 LUGLIO 2009

ALLEGATO N. 1 RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Riconoscimento debiti fuori bilancio per risarcimento dei danni provocati da eventi alluvionali o derivanti da lodi arbitrali

Delibera della Giunta regionale della Campania del 12/12/08 n. 1969

Ricevuta il 23/12/08

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/09

Importo € 291.346,94 *

2. Reg. Gen. n. 956

Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Polla n.75/2007, per danni da fauna selvatica

Delibera della Giunta regionale della Campania del 16/04/09 n. 690

Ricevuta il 04/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 08/05/09

Importo € 1203,27 *
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 957

Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi n. 526/2007, per danni da fauna selvatica

Delibera della Giunta regionale della Campania del 16/04/09 n. 691

Ricevuta il 04/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 08/05/09

Importo € 8.708,98 *
Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 958

Riconoscimento del debito fuori bilancio determinatosi a seguito delle sentenze rese dal tribunale di Napoli sezione lavoro n.30666 del 2008 notificata in data 29.01.2009 e 18500 del 2008 notificata in data 20.11.2008 in favore degli ex dipendenti del soppresso ERSVA - Ente Regionale per lo Sviluppo e la Valorizzazione dell'Artigianato - Bifero Francesco matricola 13279 e D'Amato Anna Maria matricola 13286 - attualmente dipendenti regionali.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA male della Campania del 16/04/09 n. 692

PARTE I

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 08/05/09

Importo € 52.983,96 *
Derivante da sentenza esecutiva

5. Reg. Gen. n. 960

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 23/04/09 n. 732

Ricevuta il 04/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 08/05/09

Importo € 121.839,96 *
Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 962

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 778

Ricevuta il 08/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 5.260,64 *
Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 963

Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi n.149/2007

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 782

Ricevuta il 08/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 5.200,00 *
Derivante da sentenza esecutiva

8. Reg. Gen. n. 967

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 828

Ricevuta il 08/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Importo € 7.040,51 *
Derivante da sentenza esecutiva
n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTI I

9. Reg. Gen. n. 968

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 829

Ricevuta il 08/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 33.222,65 *
Derivante da sentenza esecutiva

10. Reg. Gen. n. 971

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determinatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 10261/08 munito di visto di esecutorietà, di € 249.645,88, comprensivi degli interessi moratori al 30/06/09, a favore della ENGINFO S.p.A., con sede in Napoli cap 80125, Via Privata Domenico Giustino, 5, nonché di € 2.307,83 a favore dell'Avv. Cesare Palmari con studio in Napoli 80123, Largo Sermoneta 24. Notificato in data 5 novembre 2008 e reso esecutivo in data 20 febbraio 2009. Con allegati.

Delibera dell' Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 28/04/09 n. 595

Ricevuta il 12/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 251.953,71 *
Derivante da sentenza esecutiva

11. Reg. Gen. n. 985

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/05/09 n.879

Ricevuta il 26/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 29/05/09

Importo € 40.181,45 *
Derivante da sentenza esecutiva

12. Reg. Gen. n. 986

Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/05/09 n. 880

Ricevuta il 26/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 29/05/09

Importo € 162.158,68 *
Derivante da sentenza esecutiva

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza, per danni da fauna selvatica

Delibera della Giunta regionale della Campania del 08/05/09 n. 846

Ricevuta il 15/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 04/06/09

Importo € 3.404,69 *
Derivante da sentenza esecutiva

SEDUTA DEL 2 LUGLIO

ALLEGATO N. 2

NOMINE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA

presentante nel C.d.A. scelto tra le terna proposta dal Suor
Orsola.

3 volta

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI SALERNO

Designazione di 3 rappresentanti nel C d A.

1 volta

La I Commissione non ha espresso il parere

Sostituzione

**1) AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO –A.Di:S.U.
DELL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO C.d.A.**

Presa d'atto della rinuncia del dott. prof. Francesco Palmiero designato quale
componente nel Consiglio di Amministrazione e contestuale sostituzione previste
dall'art.6 comma 6 della l.r.n17/96.

3 volta

**2) AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO –A.Di:S.U.
DELL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO Collegio Revisori dei
Conti**

Presa d'atto della non accettazione del dott. Vito RESCINITI designato quale
componente nel Collegio dei Revisori e contestuale sostituzione previste
dall'art.6 comma 6 della l.r.n17/96.

Sedute c.r. 20 maggio 17 giugno 2009

3 volta

PARTE I

LAVORI DELL'ASSEMBLEA SEDUTA DEL 2 LUGLIO 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

- 1) Esame ed approvazione del Regolamento del Servizio autoparco del Consiglio Regionale della Campania - proposta al Consiglio Regionale - Reg. gen. n.921;
- 2) Esame ed approvazione del Regolamento recante “Norme attuative in materia di missioni istituzionali e assenze dei Consiglieri Regionali alle sedute”- proposta al Consiglio Regionale –Reg. Gen. n. 922.

Napoli, 1 Luglio 2009

f.to
Il Presidente
Alessandrina Lonardo

Seduta Consiliare del 2 luglio 2009

Elenco proposte di legge presentate:

*1) “Disposizioni in materia di disciplina dell’Albo
regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità
alle cooperative sociali operanti nel settore
sanitario e/o socio sanitario”*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

*Ad iniziativa dei Consiglieri Cammardella, Rosania,
Pica*

(Registro Generale numero 466)

*Assegnata alla V Commissione Consiliare per l’esame
ed alla II Commissione Consiliare per il parere.*

*2) “Modifiche all’articolo 20 della legge regionale 3
novembre 1994, n.32”*

(Registro Generale numero 469)

ad iniziativa del Consigliere Pica

*Assegnata alla V Commissione Consiliare per
l’esame.*



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 2 LUGLIO 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

PARTE I

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 2 LUGLIO 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
16.06.09	1295/1	Cons. Crescenzo Rivellini	IM.CO S.r.l.
17.06.09	1296/1	Cons. Salvatore Ronghi	Impianti di depurazione della Regione Campania
17.06.09	1297/1	Cons. Fulvio Martusciello	Concorso CTP
17.06.09	1298/1	Cons. Antonio Scala	Disfunzioni e ritardi Ospedale S. Leonardo di Castellammare di Stabia
22.06.09	1299/1	Cons. Fulvio Martusciello	Aggiudicazione gara
22.06.09	1300/1	Cons. Ermanno Russo	Profilo professionale di farmacista
24.06.09	1301/1	Cons. Pietro Diodato	FSE 2007/2013
24.06.09	1302/1	Cons. Ugo Carpinelli	VAS e VIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA





Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)
Il Presidente

Napoli 5 febbraio 2009

Prot. : n. 52

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Consiglio Regionale della Campania

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Al Presidente del Consiglio Regionale
Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Ai Consiglieri componenti VII Commissione
Al Segretario Generale

PARTE I

Prot. Gen. 2009.0001693/A

Del 06/02/2009 11.03.06
Da CR A. SERASS

LORO SEDI

Proposta di legge : “Modifiche alla legge regionale 29 luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione della acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente)”-
(Reg. Gen. n.417).

La VII Commissione consiliare permanente, riunitasi nella seduta del 5 febbraio 2009 per esaminare la proposta di legge in oggetto, ha approvato, all'unanimità dei presenti, il testo apportando alcune modifiche scaturite dal dibattito e nominato, quale relatore di maggioranza, il Presidente Michele Ragosta con il mandato di **referire favorevolmente** all'aula sul provvedimento de quo in allegato.

IL PRESIDENTE

Michele Ragosta

Sen. Assente
05/02/09



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

PROPOSTA DI LEGGE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

**MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29 LUGLIO 2008 n.8(Disciplina della
ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e
delle acque di sorgente)**

**AD INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI MICHELE RAGOSTA
STEFANO BUONO**



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

Art. 1

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010.
luglio 2008 n. 8 e' così modificata:

PARTE I

- a) al comma 1 dell'articolo 27, primo rigo, dopo le parole "di cui all'articolo 1" sostituire "comma 3" con "comma 4";
- b) il comma 2 dell'articolo 29 e' sostituito dal seguente:
"3. L'utilizzo delle risorse di cui al comma 1 e' consentito per le attivita' comportanti un risparmio energetico ed e' autorizzato secondo le modalita' indicate nel regolamento di attuazione " ;
- c) il comma 10 dell'articolo 33 e' abrogato;
- d) il comma 2 dell'articolo 44 e' sostituito dal seguente :
" 2 . Le istanze di rinnovo delle concessioni , i cui termini sono scaduti all'entrata in vigore della presente legge o i cui termini scadono nei dodici mesi successivi all'entrata in vigore della presente legge, sono presentate in deroga ai termini previsti dall'articolo 4 , comma 13 , entro il 12 agosto 2009 " ;
- e) al comma 3 dell'articolo 44, dopo le parole " possono richiedere" sono eliminate le seguenti: " ed ottenere" ;
- f) il comma 8 dell'articolo 44 è sostituito dal seguente:
"8. Le concessioni perpetue date senza limite di tempo, in base alle leggi vigenti, sono fissate come tempo massimo in trenta anni dall'entrata in vigore della presente legge e le relative subconcessioni per un tempo massimo di venti anni, salvo che rispettivamente il concessionario o il subconcessionario non siano incorsi in motivi di decadenza." ;
- g) l'articolo 45 e' abrogato .

App.



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

Art. 2

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

è legge, dichiarata urgente ai sensi degli articoli 43 e 45 dello
n. 18 del 24 Febbraio 2010
entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel
Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

PARTE I

App.



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

A

1

Oggetto : Proposta di Legge : "Modifiche alla legge regionale 29 Luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente)" (Par. Gov. n. 417).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Emendamento

All'art. 1 , comma 1, prima della lettera a) aggiungere la seguente:

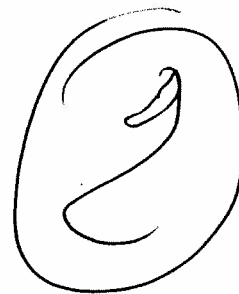
0a) "al comma 5 dell'articolo 1, primo rigo, le parole "Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge" sono sostituite dalle seguenti " Entro il 30 giugno 2010"

Il Presidente della VII Commissione
Michele Ragosta

1.3



Consiglio Regionale della Campania



Proposta di Legge: "Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente -".
(Reg. Gen. n. 417)

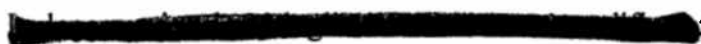
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Emendamento n. 2

Art. 1



All'articolo 1 comma 1 prima della lettera a) aggiungere:

"0a) all'articolo 18 comma 1 la lettera L) è così modificata:

L) quando, nonostante diffida ad adempiere con assegnazione di un termine non inferiore ai sessanta giorni, permangono le condizioni previste dall'art. 37 comma 5."

On. Pietro Diodato

1.37



Consiglio Regionale della Campania

3

Proposta di Legge: "Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente -".
(Reg. Gen. n. 417)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Emendamento n.1

Art. 1

~~.....~~
All'articolo 1 comma 1 lettera b) dopo le parole "*risparmio energetico*" aggiungere le parole "*incluso l'immissione diretta in piscina,*"

On. Pietro Diodato

1.38



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

**Oggetto: Proposta di legge: "Modifiche alla legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 –
Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse
geotermiche e delle acque di sorgente" Reg. Gen. 417**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

All'articolo 1, comma 1, dopo la lettera c) è aggiunta la seguente:

c bis) al comma 3 dell'art. 37 sostituire "articolo 32" con "articolo 34".

IL Presidente della VII Commissione

Michele Ragosta

1.44



Consiglio Regionale della Campania



PROPOSTA DI LEGGE

MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 29 LUGLIO 2008 n. 8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente - (Reg. Gen. n. 417)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Emendamento n.3

All'articolo 1 comma 1 aggiungere dopo la lettera c) la seguente:

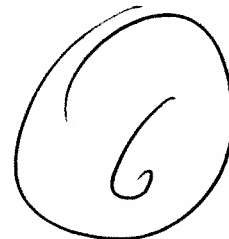
c1) alla fine del primo capoverso del comma 12 dell'articolo 36, dopo le parole "patrimonio idromineraie" aggiungere "~~di concerto con~~ le associazioni di categoria".

scutite

OK

On. Pietro Diodato

1.39



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

Oggetto : Proposta di Legge : “Modifiche alla legge regionale 29 Luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente)” – (Reg Gen n 417).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Emendamento

All'art. 1 , comma 1, lettera d)

sostituire le parole “ entro il 12 agosto 2009”

con le seguenti “entro il 31 ottobre 2009”

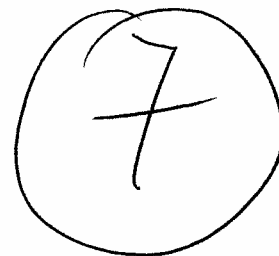
Il Presidente della VII Commissione

Michele Ragosta

1.4



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)



Oggetto : Proposta di Legge : “Modifiche alla legge regionale 29 Luglio 2008, n.8 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente)” – (Res. Gen. n.417).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Emendamento

All'art. 1 , comma 1, la lettera f) e' sostituita dalla seguente:

f) il comma 8 dell'articolo 44 e' sostituito dal seguente :

“8 . Le concessioni perpetue date senza limite di tempo, in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno durata di cinquanta anni dall'entrata in vigore della presente legge, e le relative subconcessioni hanno durata di venti anni, salvo che rispettivamente il concessionario o il subconcessionario non incorrano in motivi di decadenza”.

Il Presidente della VII Commissione

Michele Ragosta



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

8

PROPOSTA DI LEGGE: "Modifiche alla L.R. 8/2008,"
Emendamento alla Legge Regionale 8/08 R.G. 417

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

~~Articolo 44~~

~~Norma transitoria~~

PARTE I

All'articolo 1, comma 1, dopo la lettera f) e

aggiunta la seguente:

f₁) All'articolo 44,
Aggiungere comma 16:

I commi 3 e 4 del presente articolo, in mancanza dei regolamenti
di attuazione della legge, sono differiti al 31-12-2009.

NICOLA MANNAZZO I Consiglieri

FRANCESCO MANZI

1.2



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)



Oggetto : Proposta di Legge : “Modifiche alla legge regionale 29 Luglio 2008, n.8 (Disciplina della
r | BOLLETTINO UFFICIALE | acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di
s | della REGIONE CAMPANIA | n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Emendamento

All'art. 1 , comma 1, dopo la lettera f) aggiungere la seguente :

g) dopo il comma 15 dell'articolo 44 sono aggiunti i seguenti :

“16. Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dalla presente legge, le concessioni esistenti di acque minerali, termominerali e le autorizzazioni di acque calde sotterranee, per le quali è stata presentata regolare istanza di rinnovo, non gravate da parere o nullaosta negativi ed in assenza di provvedimenti di diversa natura, sono automaticamente prorogate per un periodo massimo di due anni dalla entrata in vigore della presente legge.

17. Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dalla presente legge, non possono essere rilasciate nuove concessioni, fatte salve le riassegnazioni di quelle dichiarate cessate e quelle da assegnare ai soggetti che alla data del 12 agosto 2008 erano già titolari di permesso di ricerca; possono essere altresì rilasciati permessi di ricerca in aree che presentano, dal punto di vista idrotermale, una sostenibilità qualitativa e quantitativa.”

Conseguentemente la lettera g) della proposta di legge diventa lettera h)

Il Presidente della VII Commissione

Michele Ragosta

1.6



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

PROPOSTA DI LEGGE: "Modifiche alla L.R. 8/2008,"
Emendamento alla Legge Regionale 8/08 R.G. 417

All'articolo 1, comma 1, dopo la lettera f) e

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

~~Articolo 44~~
n. 18 del 24 febbraio 2010
~~Atto transitorio~~

PARTE I

aggiunta la seguente:

- f₁) All'articolo 14,
Aggiungere comma 15:
I commi 3 e 4 del presente articolo, in mancanza dei regolamenti
di attuazione della legge, sono differiti al 31-12-2009.

NICOLA VAMMAZZO I Consiglieri
FRANCESCO MANZI

1.1



Consiglio Regionale della Campania
VII Commissione Consiliare Permanente
(Ambiente, Energia, Protezione Civile)

Oggetto: Proposta di legge: "Modifiche alla legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 – Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" Reg. Gen. 417

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

, dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:

f-bis) all'articolo 44 aggiungere il comma 16 :
"In fase di prima applicazione, il termine del 31 gennaio di cui al comma 5 dell'articolo 36 è prorogato al 31 ottobre dell'anno di riferimento."

IL Presidente della VII Commissione

Michele Ragosta



1.45

1. La Regione Campania promuove l'istituzione di Parchi delle acque minerali con finalità di tutela ambientale e paesistica, con particolare riferimento alla tutela e promozione delle acque.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Tal saranno previsti secondo le forme associative previste dal Tuel 267/00 e successive modifiche, ricordando ogni cosa in capo ai soggetti associati.

2. Risultano costituiti i Parchi per i quali gli enti locali ^{confermano} esprimono la loro volontà associativa entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Ristoriano
Mace

Poly

(FI) Bayan

(Mace VDC)

IL PRESIDENTE COMMISSIONE

Philippe

1.46

for http://b



Consiglio Regionale della Campania

V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Napoli, 25 maggio 2009

Prot. n.191 / V C.

Consiglio

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Prot. Gen. 2009.0008477/A

Del: 25/05/2009 17.06.24

Da: CR A: SERASS

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Segretario Generale
Al Presidente della II Commissione
e.p.c. Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari
L O R O S E D I

Oggetto: 1) Proposta di Legge "Legge regionale di attuazione della legge 16 marzo 1987, n. 115 – DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO".
Reg. Gen. n. 177. – Riesame del testo e degli emendamenti.- Decisione del Consiglio Regionale seduta del 20/05/2009.

Si comunica che nella seduta del 25 maggio 2009, questa Commissione ha riapprovato all' unanimità la Proposta di Legge in oggetto indicata ivi compresi gli emendamenti depositati come deciso dal Consiglio Regionale, nella seduta del 20/05/2009.

Si trasmette in allegato, per il seguito di competenza, il testo del provvedimento così emendato.

Il Presidente
Angelo Giusto

TP/MR

*Gar. Assente
25/05/09*



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

VIII LEGISLATURA

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Proposta di legge

PARTE I

**"legge regionale di attuazione della legge 16 marzo 1987, n. 115 - DISPOSIZIONI PER
LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO."**

Ad iniziativa dei Consiglieri
Antonella Cammardella, Vito Nocera e Gerardo Rosania

Ruolo Generale n. 177



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

RELAZIONE

La patologia diabetica in Italia rappresenta una delle forme di malattia patogena fra le più diffuse.

In un recente studio internazionale condotto dai ricercatori dell'Università della Scozia, **BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA** e **Australia** pubblicato su *Epidemiology/Health* e *Archives su Diabetes Care*, volume 27, n. 5, maggio 2004, ha stimato che in Italia le persone affette da Diabete di Tipo I (Diabete di tipo 1 insulino-dipendente: è quello in cui il pancreas non produce insulina in quantità sufficiente. Questa forma si sviluppa più facilmente nei bambini e negli adolescenti, anche se la sua prevalenza è in aumento in persone di età più avanzata), e tipo 2 (Diabete di tipo 2 non insulino-dipendente: è determinato dall'incapacità delle cellule dei tessuti del corpo a rispondere in modo adeguato all'azione dell'insulina prodotta dal pancreas. Il diabete di tipo 2 è molto più frequente e rappresenta circa il 90 per cento dei casi in Italia come pure nel resto del mondo. Normalmente si manifesta negli adulti, ma negli ultimi anni si è notato un aumento dell'incidenza anche nei giovani), sono circa 4,3 milioni nell'anno 2000 e prevedendo che per i prossimi anni -2030- le stesse saranno soggette ad una crescita sempre più massiccia.

Lo studio ha posto in luce che la popolazione mondiale affetta da diabete nell'anno 2000 ammontava a 171 Milioni di individui e si prevede una progressione crescente tanto da arrivare nell'anno 2030 a 366 Milioni di pazienti diabetici.

Attualmente il nostro Paese si colloca al 9° posto della classifica mondiale delle Nazioni con il più alto numero di persone affette da diabete sia di tipo I e sia di tipo 2, e sempre secondo lo studio internazionale, nel 2030 pur avendo una crescita vertiginosa il nostro Paese verrà superata dai paesi asiatici e africani emergenti. Fra i quali le Filippine, Egitto, mentre la nazione con il più alto numero di pazienti diabetici sarà l'India seguita dalla Cina e USA, Indonesia. In particolare la Regione Campania con oltre 100.000 pazienti diabetici, risulta essere fra le regioni con il più alto numero di pazienti diabeti e di bambini diabetici, dove quest'ultimi aumento, quali nuovi diagnosticati in

100-120 nuovi casi all'anno di D.M. di tipo I autoimmune, per bambini da 0 a 15 anni, per un numero complessivo sottostimato di 1600-1800 bambini presenti nella nostra Regione affetti da tale tipo di diabete di tipo I, e di cui solo il 50% -60% sono seguiti dai due centri di riferimento regionali (come risulta dalle linee guida adottate dalla regione campania con D.R. del 23/02/2004).

Inoltre è stato posto, altresì, in luce attraverso la ricerca mondiale citata, che la prevalenza del diabete di tipo I per le persone affette sotto l'età dei 20 anni, si è riusciti a valutarle ed indicarle, mentre per il diabete di tipo 2, e quindi con effetti meno conclamati ma più deleteri per la salute proprio perchè non curato, i ricercatori non sono riusciti a valutare e indicare in numero di persone affette da tale patologia. E tale mancanza di dati è dipeso

Runo



Consiglio Regionale della Campania

V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

dal fatto che manca una forma di prevenzione, di screening, e controllo per le persone sotto tale età, ma che però risulta essere presente anche per tali età, ed a lungo andare porta a scoprire di avere il diabete solo quando ormai si sono presentati gli effetti collaterali e complicanze dovute alla malattia non curata.

Inoltre l'OMS sino dal 1991 ha rappresentato l'importanza di operare degli interventi del

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ni ed Amministrazioni per assicurare la prevenzione e la cura
garantendo l'educazione dei pazienti diabeti con l'autocontrollo.

L'Organizzazione mondiale della Sanità nel suo documento del 1991 e suoi successivi sino al 1999 ha sottolineato come sia importante ed essenziale l'educazione del paziente diabetico e soprattutto la prevenzione per ridurre morbidità, invalidità e mortalità dovute in special modo alle complicanze della malattia mal curata o non conosciuta. Il diabete rappresenta una patologia che comporta un costo sociale molto elevato, il 6,7% (circa 5.500 Milioni di euro nel 2004) dell'intera spesa sanitaria nazionale e senza valutare i costi per le cure di patologie dovute alle complicanze del diabete mal curato. Si stima che il relativo rischio di cause di mortalità aumenti esponenzialmente (pari a 10 volte come esponente) sia causa di un cattivo controllo della patologia diabetica, quali ictus, infarto, gravi problemi circolatori, gravi problemi agli occhi, insufficienza renale, fino all'amputazione di arti per problemi circolatori.

Dalle risultanze di tutti gli studi nazionali (Studio Nazionale sulla qualità dell'assistenza alle persone diabetiche nelle regioni Italiane condotto nel 2004- Istituto Superiore di Sanità e Assessorati Sanità Regionali) e internazionali (Global Prevalence of Diabetes cit. ut sopra) e soprattutto dalle varie raccomandazioni e consequenziali linee guida dettate dall'OMS è chiaramente emerso che un cattivo controllo della patologia e una scarsa prevenzione comporta oltre che ad un elevato rischio di mortalità, una forte ricaduta sociale nonché economica.

La crescente dimensione di questi problemi con un attento follow-up, unitamente ad una trattamento efficace, possono migliorare la salute delle persone diabetiche tanto che il Ministero della Salute ha inserito nelle 4 priorità sanitarie su cui concentrare gli sforzi di prevenzione con l'accordo fra Stato-Regioni del 2004 e successivo piano Sanitario Nazionale 2006-2008, in cui i prossimi 4 anni sono considerati strategici per la prevenzione delle complicanze dovute alla patologia diabetica.

Pertanto, sulla base dei principi scientifici di cui alle linee guida dell'OMS alle evidenze dei citati studi scientifici in merito, nonché alle linee guida regionali per l'assistenza al diabete in età pediatrica adottate dalla nostra Regione con Delibera di G.R. del 16/01/2004 (B.U.R.C. n. 8 del 23/02/2004), con la presente legge in attuazione della legge n. 115/87, che demandava alle Regioni progetti-obiettivo per fronteggiare la malattia del diabete mellito, ed ora con la potestà legislativa di cui all'art. 117 della Costituzione e sua legge di attuazione- art. 1 comma 5 legge 131/2003- s'intende disciplinare e programmare in tale delicato e importante settore e sul quale la nostra Regione sino ad ora non aveva mai

fonte: <http://b>



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

disposto normativamente, a cui peraltro era stata demandata dalla citata legge 115/87, con la dovuta attenzione.

Fondamentali sono i principi dell'OMS a cui ci si è ispirati per la prevenzione, per un buon programma anti-diabete con la più facile accessibilità di mezzi di controllo e cura della patologia. Il mantenimento della salute e la qualità della vita dei diabetici attraverso la cura e l'educazione dei pazienti. La prevenzione delle complicanze con la riduzione della mortalità e costi imputabili alla malattia. La partecipazione attiva, anche in base al principio di sussidiarietà, secondo il quale si esprime in una centralità alla quale è chiamato a gravitare l'ordinamento giuridico e non tanto più intorno allo Stato- attraverso le associazioni di volontariato nella gestione e coinvolgimento dei pazienti e loro familiari nella stessa malattia. Attribuendo le responsabilità pubbliche anche al fine di favorire l'assolvimento di funzioni e di compiti di rilevanza sociale da parte delle famiglie, associazioni e comunità, alla autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini interessati". Si ricorda, infatti, il Testo Unico sugli enti locali (D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 3, quinto comma) secondo il quale "i Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".

Ed è su questi principi che si deve demandare alle Associazioni Non Profit di volontariato più vicine alle esigenze dei pazienti diabetici con la loro partecipazione attiva per le scelte anche decisionali che li riguardano attraverso la Commissione di Coordinamento Regionale e nei vari progetti che riguardo il settore socio-sanitario dei pazienti diabetici. È stata rivolta una particolare attenzione ai pazienti in età pediatrica affetti da D.M., prestando attenzione alle modalità di prescrizione, e rendendola meno burocratizzata, in considerazione che l'instabilità stessa del diabete dovuta all'età, e quindi con una gestione estremamente difficile in relazione alle peculiarità fisiologiche, psicologiche e nutrizionali tipiche dell'età. Pazienti diabetici in età pediatrica che si devono abituare a controllare la loro malattia sin da piccoli attraverso corsi soggiorni-educativo sanitari utili per scongiurare anche le complicanze dovute alla malattia stessa.

Si è introdotto un monitoraggio informatico dei dati prescrizionali utili anche per monitorare i costi delle stesse prescrizioni quasi in tempo reale, con la dotazione ai pazienti diabetici di tessera magnetica prescrizionale.

L'organico normativo si compone di 18 articoli, i primi 2 rappresentano le finalità e l'intera organizzazione del sistema che si ispira alle linee guida dell'OMS, Nazionali e regionali per l'assistenza al diabetico in età pediatrica già approvate dal G.R. nella seduta del 16/01/2004 (B.U.R.C. n. 8 del 23/02/2004).

Gli articoli da 3 a 12 disciplinano i livelli d'intervento nel settore medico curativo e preventivo attraverso una razionale organizzazione del sistema con la definitiva attribuzione a due istituti Universitari "c.d." 1° e 2° Policlinico di Napoli delle funzioni di Centri di Riferimento Regionali

Aut



Consiglio Regionale della Campania

V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Diabetici in età Pediatrica , salvo nuove istituzioni per la necessità e utilità di ulteriore centri sempre a carattere Universitario, in base alle esigenze territoriali.

Operando un decentramento ai centri periferici per la cura e assistenza per i pazienti diabetici presenti sul territorio regionale. Decentramento e presidi di cura dislocati a livello territoriale per garantire una più capillare assistenza e cura.

Secondo le linee guida scientifiche dell'OMS e regionali per un miglior controllo della malattia è stata prevista ed incentivata l'attività fisica con o sport. Non sono stati trascurati gli interventi nel settore del lavoro, socio sanitario e un punto nodale è rappresentato dalla ricerca sulla quale s'intende porre la dovuta attenzione al fine di migliorare e garantire una sana ed equilibrata vita ed aspettativa di vita del paziente. Ricordando però che si può giungere ad una aspettativa di vita e di migliore qualità della vita stessa solo con la prevenzione e cura adeguata della stessa patologia.

Gli ultimi due articoli introducono anche per i centri privati convenzionali la possibilità di cura in regime di convenzione alla pari dei centri di unità diabetologiche e unità operative diabetologiche.

Mentre l'ultimo articolo riguarda l'osservatorio sul diabete utile per monitorare l'evoluzione della patologia diabetica in Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

AmB

fonte: <http://b>



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 1
(Finalità)

1. La Regione, in attuazione dell'art. 117 della Costituzione, dell'art. 1, comma 3, della **BOLLETTINO UFFICIALE** 31, e della legge 16 marzo 1987, n. 115 "Disposizioni per la **della REGIONE CAMPANIA** diabete mellito", istituisce con la presente legge, in conformità delle linee guida nazionali ed internazionali codificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nonché delle Linee Guida Regionali per l'assistenza al diabete in età pediatrica approvate dalla Giunta Regionale nella seduta del 16 gennaio 2004, Deliberazione n. 37- Area Generale di Coordinamento n. 20 Assistenza Sanitaria, Pubblicata sul B.U.R.C. n. 8 del 23 febbraio 2004, nonché delle linee guida per l'assistenza al Diabete dell'adulto approvate dalla Giunta Regionale del 16 settembre 2005 pubblicata sul B.U.R.C. del 9 novembre 2005 ed eventuali sue integrazioni, un programma di prevenzione, diagnosi e cura del diabete mellito.

2. Il Sistema Sanitario Regionale persegue le seguenti finalità ed obiettivi per la prevenzione e la cura del diabete mellito:

- a) prevenzione e diagnosi precoce della malattia diabetica;
- b) efficacia ed appropriatezza della cura del diabete e delle sue complicanze;
- c) promozione nella scuola, ambienti lavorativi e nella pratica sportiva di quanto necessario per favorire la partecipazione dei soggetti con diabete anche con l'ausilio delle associazioni di volontariato;
- d) promozione delle attività e dell'educazione sanitaria dei diabetici e delle loro famiglie, con il supporto delle associazioni di volontariato regolarmente iscritte nel registro regionale e fondazioni riconosciute operanti a livello territoriale dei cittadini con diabete mellito e dei loro familiari. Per tutti i soggetti sopra menzionati va accertata l'assenza di fatti determinanti conflitto di interessi;
- e) formazione continua e aggiornamento professionale del personale sanitario e non, impegnato nella prevenzione e cura del diabete;
- f) l'istituzione del registro epidemiologico del diabete mellito ad esordio in età pediatrica in Campania, e dell'adulto nella Regione Campania;
- g) promozione delle attività di ricerca ed innovazione a qualsiasi livello nel campo della patologia diabetica anche con l'ausilio di Associazioni di Volontariato, regolarmente iscritte nel registro regionale, ONLUS e Fondazioni riconosciute.

Per

Quinto



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 2
(Organizzazione del modello assistenziale)

1. Il modello regionale di prevenzione e cura del diabete è articolato attraverso livelli assistenziali organizzati in base ai bisogni relativi alla diversa gravità della patologia. Medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, i Centri pubblici ed accreditati, gli istituti di ricovero e cura pubblici e accreditati, regolamentati secondo le vigenti disposizioni che concernono tali soggetti ed i loro servizi.

2. Il sistema sanitario regionale garantisce le seguenti attività:

- a) prevenzione primaria e secondaria del diabete mellito;
- b) prevenzione e cura del diabete e delle sue complicanze;
- c) prevenzione e cura dell'obesità, in coordinamento con le strutture che si occupano di tale patologia;
- d) addestramento, istruzione, educazione del cittadino diabetico e suoi familiari in collaborazione con associazioni di volontariato, ONLUS e fondazioni riconosciute per le rispettive tipologie.

PARTE I



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 3
(Commissione diabetologica regionale)

1. L'Assessorato alla Sanità si avvarrà di una Commissione Regionale per le Attività Diabetologiche, istituita con decreto dell'Assessore alla Sanità, al fine di garantire i BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 24 Febbraio 2010 ificati per le attività di prevenzione e cura del diabete, sia in età nitorare l'andamento degli interventi a favore della prevenzione e cura del diabete e dei relativi risultati.

2. L'Assessorato alla Sanità si avvarrà del supporto della commissione diabetologica in particolare per:

- l'elaborazione e aggiornamento delle linee guida, promuovendo l'integrazione delle linee guida già emanate o da emanarsi anche in aderenza a quelle che sono le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in materia;
- l'identificazione dei protocolli diagnostico-terapeutici per la malattia diabetica e le sue complicanze, anche su proposta dei Centri Regionali di riferimento, delle società scientifiche degli operatori del settore;
- la Commissione, annualmente, presenta all'Assessorato alla Sanità una relazione sull'attività svolta e formula eventuali proposte per migliorare il servizio sanitario e assistenziale. Una ulteriore relazione viene trasmessa al termine di ciascun triennio. Copia delle relazioni è inoltrata anche al Consiglio Regionale;
- la promozione di iniziative di istruzione ed educazione sanitaria per il personale sanitario e non, per i pazienti con diabete e per le famiglie degli ammalati diabetici; ivi comprese le attività di educazione alla salute (campi scuola), con il supporto delle associazioni di volontariato;
- la promozione di programmi di indagine epidemiologica;
- la promozione di linee di indirizzo per l'individuazione di aree prioritarie per progetti di ricerca scientifica e operativa presentati alla Regione Campania, i bandi emanati dalla regione per tali progetti dovranno necessariamente tenere conto delle linee di indirizzo emanate dalla Commissione diabetologica;
- la promozione e la realizzazione di attività socio-sanitarie sul diabete con il supporto delle Associazioni di Volontariato, ONLUS, Fondazioni.

3. Per quanto riguarda i problemi sociali l'Assessorato alla Sanità può avvalersi della collaborazione dell'Assessorato alle Politiche Sociali, coinvolgendo le Associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Aer

Quint

fonte: <http://b>



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 4
(Composizione della commissione)

1. La commissione regionale è costituita da:

- a) gli assessori alla Sanità e Politiche Sociali o loro delegati;
- BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
- ettore Assistenza Sanitaria;
n. 18 del 24 Febbraio 2010
ettore Assistenza Fasce deboli;
- d) Il Direttore Generale dell'ARSAN o un suo delegato;
- e) un dirigente dell'ARSAN;
- f) i responsabili dei centri di riferimento regionali di cui alla presente legge;
- g) i presidenti regionali delle associazioni a valenza nazionale dell'Associazione Medici Diabetologi (AMD), Società Italiana Diabetologia (SID) e Società Italiana Medici Diabetologi Ospedalieri (SIMDO);
- h) un diabetologo ospedaliero;
- i) un diabetologo territoriale;
- j) un diabetologo rappresentante dei centri antidiabete accreditati;
- l) un medico di medicina generale;
- m) un pediatra di libera scelta;
- n) un pediatra ospedaliero esperto in diabetologia;
- o) due rappresentanti delle associazioni di volontariato di pazienti diabetici regolarmente iscritte nel registro regionale e federate a livello nazionale, uno per l'Associazione dei Giovani Diabetici regione Campania ed uno per l'adulto;
- p) il responsabile dell'osservatorio epidemiologico regionale;
- q) un funzionario regionale dell'Assessorato alla Sanità con compiti di segreteria.

PARTE I

Rum5

fonte: <http://b>



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 5
(Livelli di intervento assistenziali)

1. Le attività di prevenzione e cura del diabete mellito sono garantite attraverso l'azione integrata dei seguenti livelli assistenziali:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ta :

n. 18 del 24 Febbraio 2010

ziale, i medici di medicina generale;

- b) 2° livello assistenziale , i Centri di diabetologia territoriali pubblici e privati accreditati;
- c) 3° livello assistenziale, istituti di cura pubblici e privati accreditati.
 - 2) per il diabete in età pediatrica:
- a) 1° livello assistenziale, i pediatri di libera scelta;
- b) 2° livello assistenziale, Centri pediatrici provinciali collocati in strutture ospedaliere o presso Aziende Sanitarie Locali (AASSLL);
- c) 3° livello assistenziale, Centri di Riferimento Pediatrici Regionali;
- d) istituti di cura pubblici e privati accreditati per le emergenze.

2. I professionisti e le strutture del comma 1, costituiranno la rete per l'assistenza al diabete. L'integrazione tra i soggetti afferenti alla rete andrà favorita attraverso collegamenti telematici che consentiranno lo scambio delle informazioni.

R. univ.

PARTE I



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 6
(Cure primarie)

1. I medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta costituiscono il primo momento di prevenzione, diagnosi e cura, garantendo in particolar modo l'informazione a fini preventivi e le attività previste nelle linee guida del bambino secondo il modello della gestione integrata con i successivi livelli assistenziali.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

fonte: <http://b>



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 7
(Centri di Riferimento Regionale in età pediatrica)

1. I centri di riferimento regionale per la malattia diabetica in età pediatrica in Campania attualmente sono due: il centro di riferimento Regionale di Diabetologia Pediatrica di Napoli "Federico II", e il Centro di Riferimento Regionale di G. Stoppoloni" Seconda Università di Napoli, istituiti ai sensi della legge Regionale n. 2 del 26/02/1998, ed attuati con le linee Guida Regionali per l'assistenza al diabete in età pediatrica di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 16 gennaio 2001 n. 37.

PARTE I

2. Presso i Centri Regionali di riferimento si colloca un servizio specialistico di diabetologia pediatrica di 3° livello con compiti di coordinamento regionale delle attività di assistenza diabetologica pediatrica.

3. Il centro regionale pediatrico, coinvolgendo gli altri livelli assistenziali del sistema sanitario regionale impegnati nella cura al paziente diabetico in età pediatrica, svolge le seguenti ulteriori attività:

- a) gestione del registro regionale dei pazienti diabetici in età evolutiva in collaborazione con l'osservatorio epidemiologico regionale (OER) da regolamentare con successivo atto amministrativo;
- b) formazione continua degli operatori sanitari medici e non, preposti ai livelli di assistenza di cui all'art. 5 comma 1, n. 2 lett. a), b), d), in collaborazione con l'ARSAN.

4. Il centro di riferimento regionale deve, inoltre, assicurare:

- a) l'applicazione e la promozione di tecnologie avanzate riguardanti sia le tecniche terapeutiche e diagnostiche tendenti al miglioramento della malattia, sia la cura ed il controllo delle complicanze ad esse connesse (trapianto di pancreas e/o insulae, pompe impiantabili, chirurgia vascolare, laser terapia, tecniche dialitiche, e simili, utilizzo di microinfusori);
- b) l'assistenza diretta per le caratteristiche che rendono necessario un intervento diagnostico e terapeutico particolarmente qualificato e tecnologicamente avanzato.

Quinto

fonte: <http://b>



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 8
(Centri di diabetologia pediatrica provinciali)

1. Va garantita l'autosufficienza su base provinciale per l'assistenza al paziente diabetico in
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA ^{n. 18 del 24 Febbraio 2010} ove non già esistenti presso strutture ospedaliere e territoriali,
entire prestazioni efficienti ed efficaci sia in regime di ricovero
ordinario, sia in regime di follow-up secondo le indicazioni dei Coordinamenti Tecnici
Provinciali (CTP) di cui alla L.R. n. 24/06.

PARTE I

2. Il centro di diabetologia pediatrica provinciale, garantendo la continuità assistenziale, oltre a svolgere il trattamento delle urgenze, provvede a svolgere i controlli periodici per il monitoraggio diagnostico-terapeutico della patologia, anche con l'adozione di microinfusori, secondo i protocolli stabiliti dalle linee guida pediatriche in collegamento con i Centri di Riferimento Regionale.

3. I centri di diabetologia pediatrica provinciali rappresentano unità operative semplici di diabetologia afferenti alle unità operative di pediatria o in alternativa presso i presidi ASL o i Centri di Diabetologia Territoriali da individuarsi per bacino di utenza provinciale.

4. I presidi ospedalieri presso cui allocare le unità provinciali devono essere dotati di tutte le specialità relative alla cura e prevenzione del diabete e delle sue complicanze onde assicurare la completezza e la qualificazione delle prestazioni erogate. Nei centri di diabetologia pediatrica provinciali deve essere assicurata la presenza di uno psicologo.

Rius



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 9
(Centri di Diabetologia Territoriali)

1. Il Centro diabetologico territoriale, pubblico o accreditato, ha come obiettivo principale la cura dei Diabetici di Tipo 1, delle gravide diabetiche e dei Diabetici di Tipo 2 con l'integrazione con gli altri livelli assistenziali, e con Centri per il passaggio all'età adulta dei bambini diabetici.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

no. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

2. Deve essere istituito un Centro Diabetologico ogni 100.000-150.000 abitanti. In tale programmazione è indispensabile tener conto della densità abitativa del territorio esaminato, valutando nel fabbisogno assistenziale l'accessibilità ai servizi. Pertanto, per i territori con scarsa densità abitativa è possibile prevedere rapporti più bassi.

3. Il Centro Diabetologico deve prevedere un'organizzazione assistenziale strutturata in Team Diabetologico Interdisciplinare (TDI), coordinato dallo specialista diabetologo. Del team diabetologico fanno parte: specialisti in cardiologia, oculistica, nefrologia e si avvale della consulenza di altri specialisti tra cui il neurologo e lo psicologo. Sono parte integrante del team diabetologico gli infermieri professionali con formazione nel campo diabetologico, i dietisti e i podologi. Il Medico di medicina generale è parte integrante del team secondo il modello assistenziale della gestione integrata.

4. L'assistenza al paziente diabetico deve essere organizzata in conformità alle linee guida regionali per l'adulto approvate con Delibera di Giunta Regionale del 16 settembre 2005 n. 1168.

5. I centri territoriali devono garantire l'espletamento di programmi di educazione singola e collettiva ai pazienti diabetici in collaborazione con le associazioni di volontariato.

Quinto

fonte: <http://b>



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 10
(Centri antidiabete accreditati)

1. I Centri accreditati, nell'espletamento di quanto previsto all'art.2, sono tenuti a collaborare attivamente con il sistema sanitario regionale, seguendo gli indirizzi delle linee guida dell'adulto e del bambino e partecipando alle iniziative di prevenzione ed educazione sanitaria.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

128 del 24 Febbraio 2010

PARTE I



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 11
(Assistenza ospedaliera in regime di ricovero)

1. L'assistenza in regime di ricovero viene prestata dai presidi Ospedalieri a gestione diretta di ASL, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari, Case di Cura accreditate **BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA** za di unità operative specialistiche diabetologiche complesse o ad unità operative di malattie del metabolismo, di medicina interna o endocrinologia e con la presenza delle seguenti specialità, garantite anche attraverso un modello a rete o in forma di consulenza: nefrologia, cardiologia, oculistica, chirurgia vascolare, neurologia, ostetricia, ginecologia, ortopedia. All'interno di tali strutture devono essere assicurati percorsi diagnostico terapeutici che provvedano a tutti i bisogni di cura del paziente diabetico complicato che necessita di ricovero ospedaliero.

PARTE I

Handwritten signature

fonte: <http://b>



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 12
(Modalità di cure)

1 .Per ottimizzare le modalità di diagnosi e cura del diabete, i centri deputati devono in particolare:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

agnostici e terapeutici previsti dalle linee guida regionali;
i al monitoraggio epidemiologico del territorio regionale;

c)provvedere alla prevenzione primaria e secondaria del diabete mellito delle sue complicanze;

d)attuare la gestione integrata (disease management) con i medici di medicina generale i pediatri e con gli specialisti ambulatoriali del territorio;

e)certificare le attestazioni, in coordinamento con i Servizi di Medicina Sportiva, dell'idoneità fisica del diabetico ad attività agonistiche;

f)certificare,in coordinamento con le apposite commissioni,la capacità e sicurezza alla guida dei soggetti affetti da diabete mellito.

2. La Giunta regionale emana disposizioni per la fornitura dei presidi diagnostici e terapeutici, di cui al Decreto del Ministero della Sanità dell'8 febbraio 1982, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 17 febbraio 1982, n. 46, che dovranno essere uniformi sul territorio regionale.

3. Per i pazienti affetti da diabete di tipo I e tipo II la prescrizione dei presidi diagnostici deve essere effettuata dal centro curante in base allo specifico fabbisogno relativo allo stato di compenso della malattia.

4. Al fine di garantire la continuità assistenziale e prevenire traumi di natura psicologica e comportamentale che possano inficiare la cura, si dovranno adottare tutti i suggerimenti e indirizzi già espressi nelle linee guida regionali per l'assistenza al diabete in età pediatrica, nei confronti del paziente affetto da diabete al raggiungimento del 18° anno di età. Dovrà essere garantita, quindi, particolare attenzione alla fase del passaggio dal diabetologo pediatra al diabetologo dell'adulto, anche attraverso accessi ad orari ambulatoriali dedicati e con l'assistenza di uno psicologo.

PARTE I

Rub5

fonte: <http://b>



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 13
(Educazione sanitaria)

1. L'Assessorato alla Sanità unitamente a quello delle Politiche Sociali ed Istruzione promuove e realizza programmi di educazione sanitaria relativi al diabete.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

...ale le linee di coordinamento e di indirizzo, e tenuto conto delle linee guida per il diabete dell'adulto e per diabete in età pediatrica, la programmazione complessiva, la strutturazione temporale e quella economica-gestionale, i Centri Regionali di riferimento, le A.S.L. provvedono all'attuazione di corsi, tendenti all'autocontrollo della malattia, utilizzando specialisti in diabetologia, endocrinologia o in discipline affini o equipollenti con il prevalente ausilio delle Associazioni di Volontariato regolarmente iscritte.

Aut

fonte: <http://b>



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 14
(Formazione e aggiornamento professionale)

1. L'Assessorato alla Sanità, Settore Assistenza Sanitaria, con la collaborazione dell'APSCANS e del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale, d'intesa con la BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA, ca regionale e pubblica, all'art. 3 della presente legge, predispone e promuove l'aggiornamento del personale medico e non sul tema del diabete mellito e delle malattie endocrine e metaboliche. I corsi istituiti a tale scopo sono organizzati presso le AASSLL, nell'ambito della formazione obbligatoria.

PARTE I

fonte: <http://b>



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 15

(Attività di analisi e monitoraggio del percorso assistenziale e registro di patologia)

1. L'A.R.S.A.N., a cui è stato affidato il compito di gestire i flussi informativi delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, delle prescrizioni farmaceutiche, delle schede di cura, *Bollettino Ufficiale della Regione Campania* n. 13 del 24 febbraio 2010 e l'analisi delle attività assistenziali, valutazione di dati relativi al flusso informativo delle prestazioni sanitarie del percorso assistenziale dei pazienti diabetici ed elabora indirizzi e protocolli operativi.
2. Compito dell'ARSAN è, inoltre, elaborare e proporre all'Assessorato alla Sanità:
- a) una rete regionale informatica di collegamento delle attività sanitarie diabetologiche che vanno comprese nelle attività di informatizzazione del Servizio sanitario regionale;
 - b) progetti per la valutazione della qualità e dell'appropriatezza dei servizi erogati;
 - c) in coordinamento con la Commissione diabetologica regionale, le attività di aggiornamento del personale impegnato nel percorso assistenziale del paziente diabetico.
3. Nell'ambito delle attività di monitoraggio l'ARSAN seguirà l'andamento nelle popolazioni di alcuni indicatori di esito della malattia diabetica, quali le amputazioni degli arti inferiori attraverso la banca dati delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), l'incidenza delle dialisi in pazienti diabetici attraverso l'attivazione del registro regionale della dialisi.
4. L'Osservatorio epidemiologico regionale cura la realizzazione del registro di patologia per il diabete di tipo I e tipo II in collegamento con i Centri Regionali di riferimento pediatrici.

Rumbo



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 16
(Associazione di volontariato diabetici)

1. Per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 1 la Regione riconosce, nel contesto della legge regionale sul volontariato, e sulla base del principio di sussidiarietà, l'apporto delle associazioni di volontariato diabetici e delle loro famiglie per cui ne avita. Tutte le strutture sanitarie interessate di cui agli artt. 7, 8, 9 e 10, per realizzare le finalità, di cui alla presente legge, si avvalgono della collaborazione di dette associazioni nella forma e nei limiti previsti dalla legge regionale 8 febbraio 1993, n. 9.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

a livello nazionale dei diabetici
n. 15 del 24 febbraio 2010

PARTE I

2. Alle Associazioni viene in particolare richiesto:

- a) sensibilizzazione al problema diabete ed in particolare in età pediatrica nei confronti dell'opinione pubblica attraverso una corretta informazione, soprattutto nelle scuole;
- b) partecipazione al reperimento di risorse economiche per la ricerca, per il miglioramento delle cure e della prevenzione dei diabete;
- c) Realizzazione di campagne d'informazione per una corretta interazione dei giovani nella scuola, nel posto di lavoro e nella vita sociale;
- d) collaborazione nell'affrontare le esigenze di gruppi o singoli pazienti in condizione di disagio socioeconomico (es. patronato per la concessione di benefici di legge, appoggio a famiglie disagiate, etc.);
- e) promozione, quale supporto alle famiglie, di opportune norme legislative che consentano ai genitori dei pazienti con diabete in età pediatrica di poter adeguare i propri orari di lavoro alle esigenze poste dalla malattia;
- f) elaborazione di richieste migliorative della qualità dell'assistenza da proporre ai responsabili delle ASL, della Regione Campania e del Ministero della Salute;
- g) collaborazione alle attività di educazione sanitaria dei pazienti e dei campi-scuola (legge 115/87).

3. La Regione Campania concede finanziamenti alle associazioni di volontariato, ONLUS, e fondazioni regolarmente riconosciute, dei cittadini affetti da diabete mellito e loro familiari, previo parere favorevole espresso, entro il termine di 30 giorni, dalla Commissione di cui al precedente art. 3 su specifici progetti, anche con l'ausilio di esperti appositamente nominati. E' data priorità a progetti riguardanti l'età pediatrica.

4. La Commissione medesima è tenuta ad esprimere, ex-post, una valutazione sugli esiti dei progetti di attività finanziati secondo quanto previsto dal precedente comma 3, in base ai requisiti codificati in un apposito protocollo elaborato in coordinamento con l'Assessorato alla Sanità..



Consiglio Regionale della Campania

V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 17

(*Interventi per il diabete infantile-giovanile*)

1. La Regione, tenuto conto dei criteri e delle metodologie stabilite con atto di indirizzo e di coordinamento dello Stato e sentito il parere della Commissione diabetologica regionale BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA izza campagne per l'individuazione dei soggetti a rischio e per la lotta diabetica, favorendo ogni strategia preventiva.

2. La terapia educativa viene prioritariamente attuata nel corso degli accessi alle Unità operative di Diabetologia pediatrica ed è potenziata mediante iniziative esterne alla struttura, ossia presso il domicilio, le strutture scolastiche e sportive, anche avvalendosi delle associazioni di volontariato dei pazienti diabetici.

3 L'educazione dei giovani pazienti diabetici all'autogestione della patologia e sua cura verrà effettuata anche con l'organizzazione di appositi soggiorni educativo-terapeutici (campi-scuola). La competenza per l'aspetto assistenziale e medico-educativo-sanitario durante i soggiorni è affidata ai Centri Regionali di Riferimento di Diabetologia pediatrica di cui all'art. 6, comma 1, coadiuvati dai pediatri dei Centri diabetologici provinciali e pediatri curanti. Le associazioni di cui al precedente art. 16 collaborano per la definizione e gestione degli aspetti organizzativi.

4. La Giunta regionale, con apposito atto, definisce le modalità di attuazione e finanziamento dei campi scuola entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

5. Al fine di garantire un migliore controllo del diabete in età evolutiva, e per evitare le complicanze, sono realizzati interventi nelle scuole elementari e medie, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale e provinciale, interventi formativi verso docenti e personale non docente per gli alunni affetti da diabete (gestione iniziale dell'ipoglicemia, caratteristiche dell'alimentazione, significato della terapia, etc.) con interventi di medici specialisti e psicologi e con l'ausilio delle associazioni di cui al precedente art. 16.

6. Le AA.SS.LL. nel cui territorio insistono scuole frequentate da bambini affetti da diabete in terapia insulinica, su richiesta dei genitori e in accordo con il dirigente scolastico garantiscono la necessaria assistenza infermieristica atta alla somministrazione dei farmaci ed alla determinazione del tasso glicemico.

fonte: <http://b>



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 18
(Interventi nel settore dell'attività motoria)

1. Considerato che l'attività fisica, insieme alla terapia insulinica ed all'alimentazione, rappresenta una delle variabili che possono influenzare in modo decisivo l'equilibrio
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
ogni mezzo la pratica sportiva per i giovani con diabete di tipo I
diabetici adulti.

2. L'attività motoria di persone con diabete deve essere favorita con l'ausilio di facilitazioni per l'inserimento in società sportive dilettantistiche attraverso progetti di finanziamento di corsi sportivi e contributi sulle rette da corrispondere a società sportive che accolgono bambini e giovani diabetici e sostegni adeguati alle strutture di riabilitazione motoria che accolgono adulti diabetici in condizioni di non poter praticare per concomitanti patologie attività agonistica. Le modalità di erogazioni di finanziamenti specifici e concessione di contributi saranno stabilite dall'assessore competente unitamente a quello delle Politiche Sociali.

*

R. Amato

fonte: <http://b>



Consiglio Regionale della Campania

V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 19

(*Interventi per il settore socio-sanitario e della ricerca*)

1. Per favorire l'educazione socio-sanitaria, dei soggetti affetti da diabete e soprattutto del bambino e della sua famiglia al fine di avere una maggiore conoscenza della malattia e del

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

istituti, dei corsi collettivi o individuali presso i Centri di
n. 18 del 24 Febbraio 2010

e altre strutture sanitarie che si occupano di diabete, anche con l'ausilio previsto delle associazioni di volontariato di cui all'art. 16.

Le modalità di concessione di eventuali finanziamenti saranno individuate dagli assessorati competenti.

2. Per i soggetti in età pediatrica affetti da diabete, che sono assistiti da un Centro di cura presente sul territorio regionale, i cui genitori hanno fatto richiesta delle provvidenze economiche di cui alla Legge 11-10-1990, n. 289 pubblicata sulla G.U. 17-10-1990, n. 243, o di cui alla Legge 11-02-1980, n. 18 pubblicata sulla G.U. 14-02-1980, n. 44, le Commissioni Mediche Sanitarie presso le ASL di appartenenza devono richiedere d'ufficio, previa autorizzazione al trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, l'attestazione sanitaria della patologia diabetica.

3. Al fine di sviluppare la ricerca scientifica nel campo della diabetologia, la Regione Campania sostiene con ogni mezzo progetti di ricerca Regionali, Nazionali, Comunitari anche in sinergia con altre Regioni o Centri di ricerca Nazionali, Comunitari, e Mondiali, sia con fondi propri disponibili che con Fondi Comunitari e Nazionali. Le Associazioni di Volontariato, ONLUS e Fondazioni riconosciute attraverso campagne di sensibilizzazione, possono cofinanziare tali programmi di ricerca. In tal caso i Comuni, le Province e la Regione affiancano gli Enti di Volontariato mettendo a disposizione strutture e attrezzature proprie necessarie per poter coadiuvare i predetti Enti al reperimento di fondi per progetti di ricerca avallati dalla stessa Regione Campania.

fonte: <http://b>



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Art. 20
- Norma finanziaria -

1. La presente norma di legge non presenta oneri finanziari in quanto trattasi di azioni comunque già rese nel territorio della Regione Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Rumbo



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale

Articolo 21

Norma finale

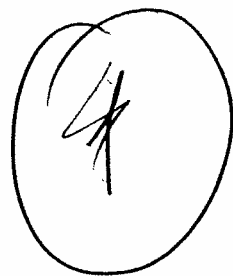
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

chiarata urgente ai sensi degli articoli 43 e 45 dello Statuto della
n. 18 del 24 Febbraio 2010
entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul
bollettino ufficiale della Regione Campania.

PARTE I

Ruins

fonte: <http://b>



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

DISEGNO DI LEGGE

LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16 MARZO 1987, N.115

“DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO.”

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010
(Reg. Gen. n° 177)

PARTE I

EMENDAMENTO

S. Lellere

All'articolo 4 il comma d) è soppresso.

Gennaro Oliviero (PS)

come con 4.3

H.1



Consiglio Regionale della Campania



DISEGNO DI LEGGE

LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16 MARZO 1987, N.115

“DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO.”

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

(Reg. Gen. n° 177)

PARTE I

EMENDAMENTO

1 lettera

All'articolo 4 il comma d) è eliminato.

Stefano Buono (VERDI)

L.3



2

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

DISEGNO DI LEGGE

LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16 MARZO 1987, N.115

"DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO."

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010
(Reg. Gen. n° 177)

PARTE I

EMENDAMENTO

S. Lellaro

All'articolo 4 il comma e) è soppresso.

Gennaro Oliviero (PS)

Gennaro Oliviero

come con la 4

H.2



Consiglio Regionale della Campania

2608

DISEGNO DI LEGGE

LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16 MARZO 1987, N.115

“DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO.”
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010
(Reg. Gen. n° 177)

PARTE I

EMENDAMENTO

1 lettera
All'articolo 4, il comma e) è eliminato.

Stefano Buono (VERDI)

4.4



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

3

DISEGNO DI LEGGE

LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16 MARZO 1987, N.115

“DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO.”

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010
(Reg. Gen. n° 177)

PARTE I

EMENDAMENTO

All'articolo 7, la lettera b) del comma 3, alla fine del capoverso le parole “in collaborazione con l'ARSAN” sono eliminate.

Gennaro Oliviero (PS)

come 7.2

7.1



Consiglio Regionale della Campania

DISEGNO DI LEGGE

LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16 MARZO 1987, N.115

“DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO.”

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010
(Reg. Gen. n° 177)

PARTE I

EMENDAMENTO

All'articolo 7, la lettera b) del comma 3, alla fine del capoverso le parole “in collaborazione con l'ARSAN” sono soppresse.

Stefano Buono (VERDI)

4.2

EMENDAMENTO TECNICO AL PDL
“ LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16
MARZO 1987, N.115 – DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E
LA CURA DEL DIABETE MELLITO”
REG. GEN. N.177

Alla lettera a) del comma 4 dell'art. 7, sopprimere dalla parola “trapianto” alla parola

“ **BOLLETTINO UFFICIALE**
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Antonio Amato
Primo

7.3

5

EMENDAMENTO TECNICO AL PDL
“ LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16
MARZO 1987, N.115 – DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E
LA CURA DEL DIABETE MELLITO”
REG. GEN. N.177

A BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

primere dalla parola “secondo” a “24/06”.

PARTE I

Antonio De Luca
Preside

8.2

(C)

EMENDAMENTO TECNICO AL PDL
“ LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16
MARZO 1987, N.115 – DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E
LA CURA DEL DIABETE MELLITO”
REG. GEN. N.177

Al punto 3 dell'art. 8. dopo la parola “territoriali” aggiungere la parola “pediatrici”.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Antonio Lombardi
Pres.

8.3



7

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

DISEGNO DI LEGGE

LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16 MARZO 1987, N.115

"DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO."

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010
(Reg. Gen. n° 177)

PARTE I

EMENDAMENTO

All'articolo 14, al comma 1, le parole "con la collaborazione dell'ARSAN" sono eliminate.

Gennaro Oliviero (PS)

come per 14.2

14.1



Consiglio Regionale della Campania

DISEGNO DI LEGGE

LEGGE REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 16 MARZO 1987, N.115

“DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DIABETE MELLITO.”

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2019
(Reg. Gen. n° 177)

PARTE I

EMENDAMENTO

All'articolo 14, al comma 1, le parole “con la collaborazione dell'ARSAN” sono soppresse.

Stefano Buono (VERDI)

14.2



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Napoli, 10 aprile 2009

Prot.n. 208 IVC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Consigli

Prot. Gen. 2009.0005783/A

Del: 10/04/2009 13.57.18
Da: CR A. SERASS

n. 18 del 24 Febbraio 2010

e p.c. **All'Assessore regionale all'Urbanistica e
all'Edilizia Pubblica e Abitativa**

“ “ **Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari**

“ “ **Al Segretario Generale**

“ “ **Al Dirigente del Settore Legislativo**

SEDE

Oggetto: Proposta di legge: “Modifica dell'art.55 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, concernente la inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquistati da assegnatari o loro aventi diritto”. Reg.Gen. 452.

RELAZIONE DI MERITO

Si comunica che la IV commissione consiliare permanente, nella seduta dell'8 aprile 2009, ha esaminato e discusso il provvedimento in oggetto, sul quale, a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei consiglieri Pasquale Marrazzo e Luciano Passariello, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula nel testo allegato.

Relatore in aula è stato designato il Presidente della commissione, Pasquale Sommese

Pasquale SOMMESE

*Gen. Assessor
20/04/09*



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PROPOSTA DI LEGGE

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

**“Modifica dell’art.55 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1,
concernente la inalienabilità degli alloggi di edilizia
residenziale pubblica acquistati da assegnatari o loro aventi diritto”**

IV COMMISSIONE PERMANENTE
(Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici)

Testo licenziato dalla IV Commissione
nella seduta dell’8 aprile 2009



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

RELAZIONE

L'articolo 55 della L.R. 01/2008 (nel quale si parla della possibilità di alienare gli alloggi, diritto di prelazione degli IACP ed estinzione del diritto di prelazione con aggravio del costo), così come scritto ingenera dubbi interpretativi circa la sua corretta applicazione con particolare riguardo alla

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

pertanto esso va letto in tutta la sua portata sociale.

gli alloggi e le unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica non parzialmente, né può essere modificata la destinazione d'uso, né su di essi può essere costituito alcun diritto reale di godimento **o di garanzia**, per un periodo di dieci anni dalla data di registrazione del contratto di acquisto e comunque fino a quando non sia pagato interamente il prezzo. Il comma fa riferimento a quelli acquistati dagli assegnatari o dai loro familiari conviventi ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560, **o di leggi precedenti regolanti il riscatto**.

Ebbene, dal tenore letterale della norma, sembra attribuito il diritto di prelazione in favore dell'Istituto per ogni tipo di alienazione comunque disciplinata da leggi regolanti il riscatto ante L.n.560/93.

La prelazione legale introdotta dalla norma regionale verrebbe ad integrare il regime dei contratti con patto di riscatto disciplinato da tutte le leggi precedenti alla L.n.560/93.

In realtà l'unica normativa nazionale in materia, precedente alla L.n.560/93, è la legge n.513/77 e s.m.i., tuttora vigente, che già prevede la prelazione legale.

Per altre tipologie di assegnazione, non con patto di riscatto, l'art. 55 non menziona alcuna prelazione. Ne discende che l'art. 55 non aggiunge ulteriori ipotesi di prelazione legale ma conferma le fattispecie di prelazione previste dalla vigente normativa nazionale per le assegnazioni con patto di riscatto.

Tale conclusione rende comprensibile ma anche superflua la sanzione di nullità di cui all'ultimo comma dell'art. 55.

Infatti questo grave effetto legato alla violazione dell'inalienabilità e del procedimento di prelazione è già nelle previsioni del Legislatore nazionale.

Quindi, dovendo procedere alla definizione dei procedimenti di acquisto degli alloggi di ERP o in relazione a contratti già stipulati, è necessario inquadrare le singole fattispecie tenendo conto sia della normativa nazionale che di quella regionale in materia di assegnazioni con patto di riscatto e di prelazione legale.

Il comma 2 stabilisce che scaduto il termine previsto possono alienare l'alloggio l'assegnatario ovvero gli aventi causa ed è chiaro che l'equivoco porterebbe ad includere tutti coloro che sono subentrati nel possesso successivo dell'alloggio oggetto di alienazione e pertanto andrebbe interpretata nel senso dei suoi "eredi o legatari".

Per quanto attiene il terzo comma non è chiaro il periodo di riferimento di applicazione della quota integrativa variabile dal quindici per cento all'uno per cento. Pertanto è opportuno specificare in 15 anni il periodo successivo ai 10 di applicazione della suddetta aliquota.

IV COMMISSIONE PERMANENTE:
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

Art. 1

1. L'articolo 55 della L. R. 30 gennaio 2008, n. 1 è così sostituito:

“Art.55

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

**: unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica, acquistati dagli
loro familiari conviventi, ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560,**

**e della legge 8 agosto 1977, n. 513, non possono essere alienati, anche parzialmente, né
può essere modificata la destinazione d'uso, né su di essi può essere costituito alcun
diritto reale di godimento, per un periodo di dieci anni dalla data di registrazione del
contratto di acquisto e comunque fino a quando non sia pagato interamente il prezzo. È
fatta salva la riduzione dei termini nei casi previsti della legge regionale 12 dicembre
2003, n. 24, articolo 4, comma 5.**

2. Decorso il termine indicato al comma 1, l'assegnatario, ovvero i suoi eredi o legatari, possono alienare l'alloggio. In tal caso, l'alienante è tenuto a darne comunicazione all'ente già proprietario, il quale può esercitare, entro novanta giorni dal ricevimento della comunicazione, il diritto di prelazione all'acquisto, per un prezzo pari a quello di cessione rivalutato nella misura del tre per cento per ogni anno trascorso dalla stipula dell'atto di cessione, fino ad un massimo del settanta per cento.
3. Il diritto di prelazione dell'ente già proprietario si estingue se il proprietario dell'alloggio versa all'ente cedente un importo pari alla somma della quota del venti per cento del valore dell'alloggio calcolato, sulla base degli estimi catastali, ai sensi, , della legge n. 560/93, articolo 1, comma 10, primo periodo, della quota variabile decrescente dal quindici per cento all'uno per cento sullo stesso valore, da individuare secondo l'anno di distanza rispetto alla scadenza del vincolo di cui al comma 1 del presente articolo, per gli ulteriori quindici anni.
4. Il diritto di prelazione non opera se la cessione avviene fra eredi legittimi.
5. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli atti e ai contratti di acquisto stipulati tra gli assegnatari, o dai loro familiari conviventi, e l'IACP successivamente all'entrata in vigore della presente legge.”

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

Art. 2
Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 43 e 45 dello
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA **in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino**
regionale Campania. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

IV COMMISSIONE PERMANENTE:
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Nuovo PSI
Il Presidente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

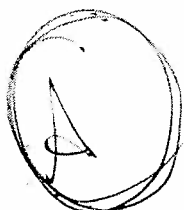
EMENDAMENTO

AL pdl "Modifica dell'art. 55 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 concernente inalienabilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquistati da assegnatari o loro aventi diritto."

(Reg. Gen. 452)

A firma del Consigliere Massimo Grimaldi.

"Abrogare comma 5 dell'articolo 1 "



Il Consigliere Regionale
Massimo Grimaldi



Consiglio Regionale della Campania

Prot.n.290/ Gen.

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Al Presidente della 1^a Commissione
Consiliare

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti
con il Consiglio regionale

Al Settore Legislativo, Studi e Ricerche

S E D E

Oggetto: Proposta di legge "Regolamentazione ed uso degli autovelox sulle strade di proprietà regionale" (Reg.Gen.n.413)

Ad iniziativa dei Consiglieri Romano, P. Marrazzo, Martusciello, Sagliocco e Castelluccio.
Depositata il 12 gennaio 2009

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 54 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto alla 1^a Commissione Consiliare per l'esame.

La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, 22 GEN. 2009

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania

Relazione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

bbano essere preventivamente segnalate e ben visibili, con l'impiego di
n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

La legge italiana prescrive che tutte le postazioni di controllo sulla rete stradale per il
precedente, le ultime disposizioni introdotte dal decreto legge 3 agosto 2007, n. 117 impongono
l'obbligo di presegnalazione non solo per le postazioni di controllo fisse, ma anche per quelle mobili
(i controlli effettuati con il telelaser), perciò anche in caso di contestazione immediata. Restano
esclusi dall'obbligo di presegnalazione soltanto i "dispositivi di rilevamento mobili destinati a
misurare in maniera dinamica la velocità" (cioè quelli installati a bordo dei veicoli di servizio della
Polstrada). In particolare il decreto del 15 agosto 2007 emanato in attuazione dell'articolo 3, comma
1, lettera b) del decreto-legge 3 agosto 2007, n. 117, stabilisce dettagliatamente le modalità del
preavviso obbligatorio prima di ogni postazione di controllo. Ad esempio è necessario che il
segnale di preavviso sia posizionato ad una distanza tale da poter essere visto per tempo, e
comunque non superiore a 4 km dal luogo di effettivo controllo. Deve poi essere ripetuto dopo ogni
intersezione stradale, in modo che tutti siano egualmente informati. Inoltre, per essere validi, i
cartelli di segnalazione del posto di controllo devono riportare necessariamente la formula completa
"controllo elettronico della velocità" oppure "rilevamento elettronico della velocità" e devono essere
del colore di fondo proprio del tipo di strada sul quale sono installati (bianco nei centri abitati, blu
nei percorsi extraurbani, verde in autostrada). Tutte le apparecchiature in uso devono essere
debitamente omologate ed approvate dal Ministero dei Lavori Pubblici e tra i requisiti per
l'installazione vi è la chiara visibilità agli automobilisti, cioè gli autovelox non devono essere
nascosti o camuffati. Da tutto quanto su esposto se ne evince chiaramente che tutto l'ordinamento
italiano in materia di autovelox è ispirato ad una logica di prevenire le infrazioni al CdS più che
reprimerle, con la finalità di educare gli automobilisti ad un uso sempre più consapevole dei propri
mezzi per tutelare la propria vita e quella degli altri utenti della strada, bene primario dell'intera
collettività.



Consiglio Regionale della Campania

Purtroppo duole constatare che invece nell'ambito del territorio regionale, l'uso degli autovelox è inteso più come un mezzo per rimpinguare le casse comunali, che non per educare gli

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Troppo spesso si legge nei vari bilanci di previsione dei comuni, di voci
n. 18 del 24 Febbraio 2010
zioni amministrative per violazione al CdS che, miracolosamente,

lievitano di decine e decine di migliaia di euro ogni anno sempre più, al solo scopo di far quadrare esanimi bilanci comunali. Pertanto scopo di questa proposta di legge è quello di provvedere a dare effettiva e concreta attuazione alle disposizioni legislative vigenti in materia, non già andando a legiferare in materia di esclusiva competenza statale ex art. 117 Cost., ma regolamentando l'uso e l'installazione degli autovelox su tutta la rete stradale di proprietà regionale, benché affidata in gestione alle Province ex D.Lgs. 112/98.

Scopo precipuo è quello di disciplinare principalmente la sistemazione dei dispositivi che dovrà essere tempestivamente corredata da un'adeguata segnalazione all'utenza, secondo quanto previsto dal citato D.M. 15 agosto 2007, in modo da garantirne pienamente la funzione preventiva, prima ancora che repressiva e deterrente rispetto alla violazione dei limiti di velocità previsti.

Per tutti i su esposti motivi la presente legge si coordina strettamente con la normativa nazionale in materia riprendendo quasi pedissequamente il D.M. del 15 agosto 2007, ma rendendone ancora più pregnante il contenuto a garanzia della dignità dei cittadini.

Né si ritiene che la stessa sia in contrasto con la normativa di cui all'art. 117 Cost., trattandosi di materia attinente alla sicurezza stradale sulle grandi reti di trasporto regionale, per cui ben la stessa si inquadra nelle materie di legislazione concorrente.

Infine si propone uno schema di accordo di programma da sottoscrivere congiuntamente tra la Regione, le Province ed i Comuni, finalizzato al coinvolgimento di tutti gli enti territoriali nel corretto utilizzo delle apparecchiature di rilevamento della velocità.

PARTE I



Consiglio Regionale della Campania

Art.2

(Finalità)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

... delle apparecchiature di misurazione della velocità, comunque denominate, queste devono essere impiegate esclusivamente a scopo preventivo e per indurre una maggiore consapevolezza dell'uso dei mezzi di trasporto. Non è consentito l'uso repressivo dei misuratori di velocità.

2. Parimenti, per assicurare il perseguimento ottimale delle finalità di cui alla presente legge, tutte le apparecchiature di misurazione della velocità devono essere installate esclusivamente al livello stradale, quindi con esclusione di pali per la sopraelevazione o altri dispositivi che possano comportare la mimetizzazione e/o l'occultamento delle apparecchiature di cui trattasi.

3. Per tale motivo la presente legge promuove un uso consapevole all'uso degli autovelox.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 3

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

(Installazione degli autovelox)

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

1. Per la installazione degli autovelox su tutte le strade di proprietà regionale è necessario il parere preventivo della Regione Campania, giusto il disposto dell'articolo 4, comma 2, del Decreto Legislativo 20 giugno 2002, n. 121, così come convertito con legge 1° agosto 2002, n. 168.
2. Il parere di cui al comma che precede è espresso dal dirigente di area della Giunta Regionale competente per materia, previa istruttoria del dirigente di settore competente e nel rispetto delle prescrizioni in materia previste sia dalle norme nazionali che dalla presente legge.
3. Le disposizioni di cui al primo comma si riferiscono esclusivamente alle strade individuate con decreto del Prefetto territorialmente competente, in cui è ammessa la mancata contestazione delle infrazioni.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 4

(Segnalazione degli autovelox)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

disposto dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 3 agosto 2007, n. 117 e
n. 18 del 24 Febbraio 2010
s all'articolo 142 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo

PARTE I

Codice della Strada), le postazioni di controllo sia fisse che mobili installate sulla rete stradale di proprietà regionale per il rilevamento della velocità, devono essere preventivamente segnalate e ben visibili, ricorrendo all'impiego di cartelli o di dispositivi di segnalazione luminosi, conformemente alle norme stabilite nel regolamento di esecuzione del codice della strada.

2. In particolare le postazioni di controllo per il rilevamento della velocità sulla rete stradale devono essere segnalate:

- a) per le postazioni fisse con segnali stradali luminosi a messaggio variabile;
- b) per le postazioni mobili con dispositivi di segnalazione luminosi installati su veicoli.

3. I segnali stradali di indicazione di cui al comma 2, lettera a), devono essere realizzati con un pannello rettangolare, di dimensioni idonee e colore di fondo propri del tipo di strada sul quale saranno installati. Sul pannello luminoso deve essere riportata l'iscrizione «controllo elettronico della velocità» ovvero «rilevamento elettronico della velocità», eventualmente integrata con il simbolo o la denominazione dell'organo di polizia stradale che attua il controllo.

4. I dispositivi di segnalazione luminosi di cui al comma 2, lettera b), sono installati a bordo di veicoli in dotazione agli organi di polizia stradale o nella loro disponibilità. Attraverso messaggi luminosi, anche variabili, sono riportate le iscrizioni di cui al comma 3. Se installati su autovetture le iscrizioni possono essere contenute su una sola riga nella forma sintetica: «controllo velocità» ovvero «rilevamento velocità».

5. Si applicano in quanto compatibili le disposizioni degli articoli 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 124, 125 e 170 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 5

(Disposizioni inerenti la segnaletica)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ione luminosi devono essere installati con adeguato anticipo rispetto al
n. 18 del 24 Febbraio 2010
o il rilevamento della velocità, e in modo da garantirne il tempestivo

avvistamento, in relazione alla velocità locale predominante. La distanza tra i segnali o i dispositivi e la postazione di rilevamento della velocità deve essere valutata in relazione allo stato dei luoghi; in particolare è necessario che non vi siano tra il segnale e il luogo di effettivo rilevamento intersezioni stradali che comportano la ripetizione del messaggio dopo le stesse.

2. Tra la segnalazione e l'autovelox deve esserci una distanza di quattro chilometri.

PARTE I



Consiglio Regionale della Campania

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LA REGIONE CAMPANIA, LA PROVINCIA DI NAPOLI, LA PROVINCIA DI AVELLINO, LA PROVINCIA DI BENEVENTO, LA PROVINCIA DI CASERTA, LA PROVINCIA DI SALERNO ED I COMUNI INTERESSATI DALL'INSTALLAZIONE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ISSE E MOBILI DI AUTOVELOX.

n. 18 del 24 febbraio 2019

PARTE I

PREMESSO

Che in base all'art. 101 del D.Lgs. 112/98 le strade ed autostrade già appartenenti al demanio statale e non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale sono trasferite al demanio delle Regioni con apposito D.P.C.M. ovvero a quello degli enti locali con apposita Legge Regionale;

Che con D. Lgs.vo del 29 ottobre 1999 n.461 e con successivo D.P.C.M. del 21 settembre 2001 è stata individuata la rete autostradale e stradale di interesse nazionale;

Che con D.P.C.M. del 21 febbraio 2000 e con il successivo del 21 settembre 2001 sono state trasferite alle Regioni le strade non comprese nella rete autostradale e stradale dichiarata di interesse nazionale;

Che con Deliberazione n. 5248 del 16 ottobre 2001, la Giunta Regionale ha preso atto dello schema di verbale di consegna della rete stradale ex ANAS di interesse regionale da trasferire al Demanio Regionale, delegando il Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio a sottoscrivere il verbale di acquisizione al Demanio Regionale ed il Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP. a sottoscrivere il verbale di assegnazione alle Province territorialmente competenti;

Che con verbale in data 17 ottobre 2001 sono state trasferite al Demanio della Regione Campania le strade di interesse regionale, già appartenenti all'ANAS, di cui alla tabella di individuazione. allegata al D.P.C.M. 21.9.2001, nonché i beni immobili ricadenti in territorio regionale strumentali all'esercizio delle funzioni conferite;



Consiglio Regionale della Campania

Che con verbali in pari data sono state consegnate alle Province di Avellino, Benevento e Salerno le strade ed i beni ricadenti nei territori di rispettiva competenza per l'esercizio delle funzioni di gestione, di cui ai richiamati decreti legislativi n. 112/98 e n. 96/99;

Che con verbale in data 22 ottobre 2001 sono state consegnate alla Provincia di Napoli le strade ed i beni ricadenti nel territorio di competenza di detta Provincia per l'esercizio delle funzioni di gestione, di cui ai richiamati decreti legislativi n. 112/98 e n. 96/99;

Che con Deliberazione n. 5634 in data 27 ottobre 2001 la Giunta Regionale ha disposto di assegnare alla Provincia di Napoli le strade ed i beni ricadenti nel territorio di competenza di detta Provincia, come meglio individuati nell'elenco allegato alla delibera stessa, per l'esercizio delle funzioni di gestione;

Che con verbale sottoscritto in data 21 dicembre 2001 sono state consegnate alla Provincia di Napoli le strade ed i beni, ricadenti nel territorio di competenza di detta Provincia per l'esercizio delle funzioni di gestione, di cui ai richiamati decreti legislativi n. 112/98 e n. 96/99, a decorrere dalla data di approvazione della richiamata delibera n. 5634 del 27 ottobre 2001;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come in firma rappresentate e domiciliate,

convengono quanto segue:



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 1

Oggetto

Il presente Protocollo d'Intesa disciplina il complesso dei rapporti tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli, la Provincia di Avellino, la Provincia di Benevento, la Provincia di Caserta, la Provincia di Salerno e tutti i Comuni **relativi all'installazione dei dispositivi di controllo del traffico** di proprietà regionale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

13 settembre 2011

PARTE I

Articolo 2

Installazione postazioni fisse e mobili di AUTOVELOX

1. Una volta installate le postazioni fisse di autovelox, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, il servizio sarà gestito dalla Provincia territorialmente competente.
2. I proventi derivanti dal servizio, esclusi i costi necessari per finanziare lo stesso, dovranno essere reinvestiti in interventi di miglioramento della sicurezza stradale sul tratto dove è posizionato la relativa postazione fissa di autovelox e rendicontati alla Regione Campania ed alla Provincia territorialmente competente.
3. Al fine di garantire una migliore sicurezza della strada nel caso in cui emergesse la necessità di potenziare i controlli, i Comuni, previo accordo con la Provincia territorialmente competente, potranno procedere all'installazione di postazioni mobili di autovelox, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, nelle tratte di rispettiva competenza.
4. Nel caso di cui al terzo comma, i proventi derivanti da questo ulteriore servizio saranno gestiti interamente dal Comune di appartenenza del corpo di Polizia Municipale competente. Il Comune dovrà comunque impegnarsi a reinvestire il 50 % dei proventi derivanti dal servizio in opere per il miglioramento della sicurezza stradale, così come indicato dall'art. 208 e seguenti del Nuovo Codice della Strada (D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285). Gli investimenti dovranno essere rendicontati alla Regione Campania ed alle Province territorialmente competenti



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 3 **Modifiche al Protocollo d'Intesa**

Qualsiasi modifica al presente protocollo dovrà essere preventivamente concordata tra le parti a mezzo di apposito atto aggiuntivo al presente Protocollo.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Articolo 4 **Vigenza dell'accordo**

Il presente protocollo è approvato in schema dalla Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente protocollo entra in vigore dal momento in cui è sottoscritto da tutte le parti contraenti e a tale data si fa riferimento per i tempi degli adempimenti ivi previsti.

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato B

<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1295/1/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Alleanza Nazionale

Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. n.598/Pres.
Napoli, 15 giugno 2009

Prot. Gen. 2009.0009727/A

Del: 16/06/2009 10.05.13

Da: CR A: SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTI I

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
al PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE e all'ASSESSORE alla
SANITA'**

Il sottoscritto Consigliere Crescenzo Rivellini del Gruppo di A.N.

PREMESSO

Che la IM.CO S.r.l., quale impresa capogruppo di un A.T.I., in virtù di un contratto di appalto, integrato dai successivi atti aggiuntivi n.1 e n.2, nonché da una disposizione del Direttore Generale del 3 ottobre 2008 prot. n.5677, è appaltatrice dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, preventiva ed a guasto, e degli interventi tampone relativi alle opere murarie ed agli impianti e pertinenze, interne ed esterne degli immobili dell'A.O.R.N. Santobono e Pausillipon, così come di seguito individuati:

- P.O. Pausillipon – Via Posillipo, 226;
- P.O. Santobono – Via Mario Fiore, 6;
- Sede Amministrativa – Via Croce Rossa, 8;
- Immobili a destinazione abitativa e/o diversa di proprietà dell'Amministrazione, come da allegato 1 al Capitolo Speciale di Appalto;

300
150608
16/06/09

Che il contratto di appalto avrebbe scadenza il 19/07/2009, fatto salvo lo slittamento del termine di ultimazione dei lavori, prima concesso dal R.U.P., in presenza di una consegna parziale, e non totale, dei lavori che in data 20/07/2006, conseguente alla mancata consegna degli immobili annessi al patrimonio dell'Amministratore, la cui manutenzione è parte integrante e sostanziale del contratto di appalto, poi revocata senza alcuna motivazione dal Direttore Generale;

Che alla data del 29 maggio 2009, la IM.CO. S.r.l., stanca delle inadempienze BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 24 Febbraio 2010 **razione e delle sue** conseguenti violazioni all'obbligo di contrattuali, ha inviato alla stessa Amministrazione, prima a mezzo notifica al protocollo generale e poi a mezzo raccomandata a.r., una diffida e messa in mora ad adempiere, ex art.1454 del codice civile, assegnandole il termine del 19 giugno 2009 alle ore 22.01 per poter adempiere, in mancanza, il contratto di appalto si risolverà automaticamente in danno dell'Amministrazione.

PARTI I

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Sanità per conoscere:

- Se ciò corrispondesse al vero cosa intendono fare per risolvere nei modi e termini di legge, tale questione.

On. Crescenzo Rivellini





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

1296/1/vm.dlg.RA

Consiglio Regionale della Campania

Il Vice Presidente

Prot. Gen. 2009.0009849/A

Del: 17/06/2009 12:03:00

Da: CR A: SEROC

Prot.: 124/B1

poli. 16 giugno 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

GAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
n. 18 del 24 Febbraio 2010
DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALL'ASSESSORE
ALL'AMBIENTE

PARTE I

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Salvatore RONGHI** del Gruppo del M.P.A.

CONSIDERATO

che la Regione Campania è priva di un censimento pubblico di tutti gli impianti di depurazione, se non quello catastale che, peraltro è di difficile accesso;

che dagli ultimi accertamenti effettuati dagli organi competenti, si è riscontrato, in particolar modo sul Litorale Dominio, la presenza di organismi viventi geneticamente deformati, considerato che moltissimi trasportatori di reflui speciali, sversano, anziché negli impianti di depurazione, direttamente nelle fogne e quindi a mare;

che i dodici impianti di depurazione di proprietà regionale sono gestiti e/o controllati, sia nella manutenzione ordinaria che in quella straordinaria dalla stessa Regione Campania e versano a tutt'oggi in uno stato di obsolescenza, nonostante che ogni anno per ogni singolo impianto vengono spesi circa 50 MI di euro per conduzione e manutenzione;

che sei dei dodici impianti sono stati affidati per contenere i costi a diverse Società e Aziende come: ATI (Associazione Temporanea di Impresa), T.M.E S.p.A. (Termomeccanica Ecologia), Cooperativa Costruttori S.Coop.ar.l. e Giustino Costruzioni S.p.A., successivamente trasformata in Hydrogest Campania S.P.A., per la concessione e la realizzazione del sistema di collettori PS3 e per l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni di Villa Literno e Foce Regi Lagni di Succivo, Marcellanise, di Orta di Atella e Napoli nord, nonché, la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento dei fanghi;

che sull'impianto di Foce Regi Lagni di Villa Literno il trattamento dei fanghi è completamente inattivo, poiché i digestori, esplosi alcuni anni fa, sono totalmente inutilizzati con ovvie ripercussioni sulla produzione, limitando il processo depurativo al solo trattamento

Sev. Op. Cont.
12/06/09

12/06/09

delle acque e non dei fanghi:

che nel luglio del 2003 il Commissariato di Governo delegato, congiuntamente con il presidente della Regione Campania On. Antonio BASSOLINO, sottoscrisse regolare concessione all'ATI, successivamente trasformata in Hydrogest Campania S.p.A. sia per quanto concerne gli investimenti, sia per quanto concerne gli interventi da effettuare, compreso il monitoraggio delle acque di scarico limitrofe alle località balneare.

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE

Il sottoscritto, **Salvatore RONGHI**, Assessore all'Ambiente intende assumere nell'immediato al fine di
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
P. 18 del 24 Febbraio 2010
la devastazione ambientale del Litorale Dominio - Flegreo:

PARTE I

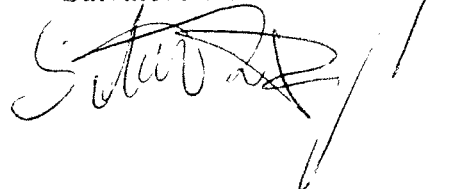
quali provvedimenti intende adottare nei confronti della Società Hydrogest Campania S.p.A. responsabile della mala gestione e funzionamento di molti impianti di depurazione, considerati ormai tutti fuorilegge rispetto alla normativa europea;

quale iniziativa intende intraprendere per fronteggiare i continui ritardi delle spettanze economiche degli oltre 450 dipendenti, impiegati su cinque depuratori, sono costretti a subire mensilmente compromettendo il fabbisogno familiare;

come sia stato possibile che nonostante le enormi risorse investite annualmente dalla Regione Campania, gli impianti di depurazione hanno una efficienza del 30% circa dei reflui trattati;

se ci siano le premesse per esporre regolare denuncia per disastro ambientale nei confronti di Aziende o Società responsabili di tale catastrofe.

Salvatore RONGHI





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1298/01

Vin LFG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0009860/A

Del 17/06/2009 12.18.53

Da CR A SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 468/d.p.

Napoli, 16/6/09

All'Assessore ai Trasporti

SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Concorso CTP

PREMESSO

- che, nel novembre 2008 il Consorzio di trasporto pubblico ha bandito 5 concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di 86 unità di cui 70 con il profilo autista;
 - che i bandi prevedevano, il caso di eccito numero di domande di partecipazione, una preselezione;
 - che il 9 e 10 giugno 2009 si sono svolte le prove preselettive;
- che durante le prove preselettive si sono svolte delle irregolarità denunciate alla Procura della Repubblica;
- tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere quali provvedimenti intende adottare al fine di garantire concorso pubblici regolari e trasparenti così come previsto per le Pubbliche amministrazioni e così come previste per le società partecipate.

On. Fulvio Martusciello

17/06/09

Sev. Op. Cor. /
16/06/09



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1298/1/VI/14.252.14

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

179/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere

Antonio Scala - Sinistra e Libertà

In data 16 giugno 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

SCALA - Al Presidente della Regione Campania
n. 18 del 24 Febbraio 2010
All'Assessore alla Sanità

PARTE I

Oggetto: disfunzioni e ritardi all' Ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia.

Il sottoscritto Consigliere,

premessi che :

- in data 11 giugno, con un vero e proprio blitz, il dottor Savio Marziani, dirigente medico presso la direzione sanitaria Asl Napoli 3, ha aperto il nuovo reparto pediatrico;
- tale reparto risulta essere pronto da molto tempo, infatti per ammissione stessa del dirigente dell'Asl Marziano, i locali al primo piano che ospitano il reparto erano pronti e attrezzati da circa un anno e non mancava nessuna autorizzazione;
- anche la sala operatoria posta al primo piano, sita sopra il pronto soccorso è da molto inutilizzata in quanto sono in corso lavori di adeguamento e ristrutturazione;
- detti lavori sono fermi oltre un anno;

considerato che:

- il ritardo nell'apertura del reparto pediatrico ha causato enormi disagi, non solo perché i piccoli pazienti erano costretti in locali sporchi e fatiscenti;
- tali disagi se da un lato hanno penalizzato anche economicamente i genitori costretti troppo spesso, per tutelare al meglio la salute dei loro figli, a rivolgersi alle più vicine cliniche private;
- l'Ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia per le sue disfunzioni da tempo è oggetto di critiche come dimostrano le reiterate proteste e denunce (l'ultima protesta risale agli inizi del mese di giugno) effettuate da medici paramedici e organizzazioni sindacali che parlano di pazienti ricoverati sulle (poche) barelle disponibili per mancanza di posti, strumenti medici non funzionanti, ascensori vetusti usati sia per il trasporto dei pazienti che per il pubblico, condizionatori non funzionanti, mancanza di filtri all'ingresso del pronto soccorso e quant'altro;



Consiglio Regionale della Campania

**Interroga le SS. LL in indirizzo
per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- se corrispondono al vero le disfunzioni denunciate da medici, paramedici e organizzazioni sindacali;
- quali sono i motivi per cui il reparto Pediatrico, pur essendo pronto, è stato aperto con un blitz con un ritardo di circa un anno;
- quali sono i motivi per cui i lavori nella sala operatoria sita al primo piano della struttura in oggetto sono fermi da un anno;
- quali sono i motivi per cui i lavori previsti per l'ultimazione dei lavori e quando andrà in funzione;
- se è opportuno che l'assessorato alla sanità e la commissione regionale sanità effettuino una vista istituzionale ispettiva;
- nel caso si dovessero ravvisare responsabilità per i ritardi e le disfunzioni registrati, quali provvedimenti urgenti si intendono intraprendere.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1299/1/VIII LEB-RA

Prot. 456/s.p.

Napoli, 18/6/09

All'Assessore al Turismo

SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PROGNOZA A RISPOSTA SCRITTA

PARTE I

A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010121/A

Del: 22/06/2009 08:38:23

Da: CR A SEROC

Oggetto: Aggiudicazione gara.

PREMESSO

- che, con D.D. n. 231 del 29/04/08 è stata disposta l'aggiudicazione provvisoria della gara per l'affidamento dell'ideazione, progettazione, esecuzione, realizzazione e gestione di campagne di comunicazione, dell'ideazione e realizzazione di servizi di direct e trade marketing e delle attività strumentali, complementari e di supporto tecnico specialistico a ciò necessari per la promozione del prodotto turistico "Campania";
- che l'aggiudicazione provvisoria è stata disposta in favore del costituendo RTI Casiraghi Greco srl, Cosmo Adv, Mpg Italia e Fratne;
- che, il titolare della Cosmofilm Spa fa parte del Consiglio di Amministrazione della Cosmo Adv spa;

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Sev. Dip. Comb.
18/06/09

22/06/09



Consiglio Regionale della Campania

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di conoscere quali rapporti ci siano tra la
Cosmo Adv e la Cosmofilm spa.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

On. Fulvio Martusciello



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1300/1/VIII LEG-RA

Pr.81

Al Presidente del Consiglio Regionale

Consiglio Regionale della Campania

p.c. All'On.dr. Antonio Valiante
Vice Presidente
Assessore alle Risorse Umane

Prot. Gen. 2009.0010127/A

Del 22/06/2009 08 54 21

Da CR A SEROC

Loro Sedi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Oggetto: Interrogazione Consigliere On. dr. Ermanno Russo.

Il sottoscritto Consigliere Ermanno Russo inoltra la presente interrogazione all'Assessore alle Risorse Umane della Giunta Regionale tesa ad ottenere al riguardo una urgente risposta scritta.

Premesso

- Che il Dirigente del Settore Farmaceutico, con nota prot. N. 340975 del 20/04/09, richiedeva al Settore Risorse Umane la disponibilità di un dirigente e/o funzionario farmacista inquadrato nell'organico della Giunta Regionale;
- Che alla suddetta richiesta il Settore interessato con propria nota, avente ad oggetto "ricerca del personale", invitava tutti i dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento ad individuare "personale eventualmente disponibile ed in possesso dei requisiti richiesti".

In relazione a quanto premesso.

Si chiede di conoscere:

- se i responsabili degli uffici competenti del personale regionale siano a conoscenza dell'attuale carenza in pianta organica del profilo professionale di Farmacista vedi legge regionale 21 aprile 1997, n.12:

Gen. Dr. Conf.
23/06/09

22/06/09 TA



Consiglio Regionale della Campania

- come sia possibile, sulla base di tale carenza, richiedere un profilo professionale non presente in pianta organica;

- se i responsabili degli uffici competenti del personale regionale siano a conoscenza del fatto che la Regione Campania ha sanato tale grave lacuna approvando in Consiglio Regionale la legge BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA del 19.04.2009 pubblicata sul B.U.R.C. N. 5 del 26.01.2009) che all'art. 25 co. 3 precisa che: "...alla legge regionale 21 aprile 1997, n. 12 (Rideterminazione dell'organico del ruolo della Giunta Regionale. Norme di adeguamento al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 artt. 30 e 31), all'allegato tabella H, ai profili professionali dell'8° livello, dopo il profilo professionale "funzionario veterinario" è inserito quello di "funzionario farmacista...".

- se in attuazione di detto articolo si sia dato seguito ai relativi atti al fine di introdurre personale in pianta organica con il profilo professionale di farmacista;

- in caso di inadempienza alla data della presente interrogazione, quali atti amministrativi si intendono intraprendere al fine di introdurre in pianta organica il profilo professionale di farmacista e con quali tempi.

Si resta in attesa di urgente riscontro

Napoli, li 18/06/09

On. Dott. Ermanno Russo



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1304/1/VII 258-RA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 22 giugno 2009
Pt. n.158

Prot. Gen. 2009.0010413/A
Del 24/06/2009 11 36 53
Da CR A SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Interrogazione a risposta scritta al Presidente della Giunta della Regione Campania e all'Assessore al Lavoro.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

più volte ho avuto modo di occuparmi di elargizioni di danaro pubblico a vario titolo con la presentazione di atti ispettivi, i quali, sostanzialmente, tendevano ad accertare i criteri adottati e il grado di pubblicità dato all'iniziativa dall'Amministrazione regionale. Inutile dirlo, le risposte quando raramente mi sono pervenute, erano improntate alla massima genericità;

la serie delle discutibili donazioni sembra, tuttavia, non essersi ancora arrestata se quanto denunciato dall'avv. Maria Di Scala dalle colonne de *Il Golfo* del 17 giugno 2009 dovesse rispondere a verità. La signora Di Scala, infatti, ha lamentato l'utilizzo politico-clientelare o per finalità censurabili dei finanziamenti regionali. Nel caso dei finanziamenti della Regione Campania concessi per le attività sportive con un "pubblico" bando scadente il 30 aprile 2009, l'avv. Di Scala è andata oltre denunciando a chiare lettere la mancata pubblicità data dall'Amministrazione di Barano d'Ischia all'iniziativa. Alla ripartizione clandestina dei fondi hanno così potuto partecipare soltanto associazioni sportive molto vicine all'Amministrazione comunale come documentato da *Il Golfo*;

con la Deliberazione Giunta Regionale n.27 del 11 gennaio 2008 s'individuavano gli obiettivi operativi del P.O. FSE 2007-2013 e, per quel che attiene al presente atto ispettivo, uno specifico obiettivo finalizzato "alle azioni per l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio occupazionale" e conseguenzialmente l'Avviso Pubblico era destinato ad associazioni, fondazioni, istituti scolastici e persone diversamente abili;

Interroga pertanto Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Lavoro per conoscere se i rilievi mossi dall'avvocato Maria Di Scala all'Amministrazione di Barano d'Ischia, riguardanti la

scarsa pubblicità data al bando e la concessione dei fondi in difformità degli obiettivi fissati negli atti ufficiali della Regione e riportati dalla stampa locale rispondano a verità.

Nel qual caso, l'interrogante chiede di conoscere quale sia stato il giudizio espresso dall'apposito Nucleo di Valutazione – individuato col decreto dirigenziale n.12 del 26 gennaio 2009, BURC n.18 del 16 marzo 2009 – circa i progetti presentati dall'Unione Bocciofila di Buonopane, dal Circolo Sportivo Culturale del Dragone, dall'Associazione sportiva Norris, dall'Associazione Ciclistica Barano d'Ischia, alla quale tra gli altri pare che siano affiliati sindaco, vicesindaco e assessore all'edilizia del Comune di Barano, e dall'A.S. Barano Calcio.

On. Pietro Diodato





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Napoli, 23 giugno 2009

Consiglio REGIONALE UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Prot. Gen. 2009.0010422/A

Del: 24/06/2009 11:55:26

Da: CR A: SEROC

All'Assessore all'Ambiente

Walter Ganapini

All'Assessore alle Risorse Umane

Antonio Valiante

Loro sedi

Interrogazione urgente a risposta scritta

(Art. 75 e seguenti del Regolamento Interno del Consiglio Regionale)

PREMESSO:

- che il D.Lgs n. 4/08 dispone all'art. 12 la procedura di assoggettibilità alle verifiche ambientali (VAS e VIA) per progetti di opere pubbliche e private;
- che attualmente per qualsiasi procedura sul territorio regionale è obbligatorio trasmettere i progetti all'unico Ufficio regionale preposto ad accettarli;
- che tale Ufficio si limita all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare preliminarmente;
- che successivamente lo stesso Ufficio si limita a verificare l'avvenuta comunicazione formale a tali soggetti;
- che tale procedura, della durata media di almeno quaranta giorni, è solo propedeutica alla successiva effettiva verifica che impone tempi non inferiori ad ulteriori novanta giorni;
- che tali tempi per diversi motivi non vengono mai rispettati;
- che presso tale Ufficio giacciono in attesa un numero indefinito di pratiche;

Tutto ciò premesso

INTERROGA LA SS. LL. per sapere:

- Quali iniziative si intendono adottare al fine di snellire una procedura che appare lunga e farragिनosa che ha il solo merito di bloccare l'economia e gli investimenti pubblici e privati connessi al settore dell'edilizia, dei LL.PP. e per assurdo dello stesso ambiente: emblematico nella fattispecie risulta il caso del Comune di Salerno che da diversi mesi non riesce ad avviare i lavori di ripascimento e di riqualificazione degli arenili costieri.

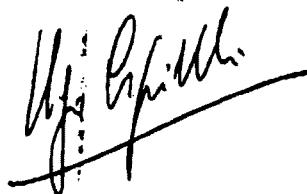
SSP
230609

24/06/09

- Per quale motivo non si è provveduto ad incrementare il personale del settore ambiente con una vera e propria task force, così oberato dagli obblighi e dalla tempistica imposta dalla normativa, al fine di evitare anche responsabilità di carattere civile e penale a carico dei funzionari e di contenziosi amministrativi.
- Per quale motivo non si è provveduto a decentrare a livello provinciale l'accettazione e la valutazione dei progetti.
- Per quale motivo non si è provveduto ad informatizzare l'intera procedura.
- Per quale motivo non è stato adottato un regolamento che individui a monte gli interventi soggetti a verifica, così come è stato già fatto in altre Regioni quali L'Emilia Romagna e il Piemonte.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Il Consigliere
Ugo Carpinelli
n. 18 del 20-05-2009



PARTE I

Ordine del Giorno

(Art. 85 comma 5 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale)

Il consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PREMESSO

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

- Che Napoli è la naturale Capitale del Mediterraneo, e dobbiamo rilanciare l'immagine del capoluogo partenopeo a livello internazionale;
- Che Napoli è la vera "cerniera" tra Europa, Africa e Medio-Oriente ed è ponte naturale tra Paesi "produttori di prodotti" e Paesi "produttori di idee".
- Che esiste l'assemblea parlamentare paritetica ACP/UE (African, Caribbean, Pacific -- Unione Europea) di 82 Paesi ed ha sede a Bruxelles. Questa assemblea si riunisce due volte all'anno (una nel Paese Ue che presiede la Comunità e l'altra in uno dei Paesi dell'ACP), ed ha la funzione di sviluppare rapporti di collaborazione e cooperazione. Questo organismo è molto importante sul piano internazionale, economico, commerciale ed è un istituto che favorisce la pace e la collaborazione fra i popoli che aderiscono al Parlamento ACP/UE.
- Che già nel 2002 sia l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale che il Capo dello Stato chiesero che Napoli diventasse per una sola riunione sede del Parlamento ACP/UE.
- Che si vuole presentare una risoluzione al Parlamento Europeo per destinare gli uffici del Parlamento ACP/UE a Napoli e che una delle riunioni annuali si svolgerà nel capoluogo Partenopeo.

./..

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

A mettere in pratica tutte le energie per portare a Napoli gli uffici ed una riunione annuale dell'assemblea parlamentare paritetica ACP/UE.

Napoli, 2 luglio 2009

On. Crescenzo Rivellini - Alleanza Nazionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

~~On. Antonio Reluso - Gruppo Misto~~

On. Pietro Ciarlo - PD

On. Fernando Errico - Popolari-Udeur

On. Massimo Grimaldi - Gruppo Federato MPA alleanti per il Sud Nuovo PSI

On. Carmine Mocerino - UDC

On. Gennaro Oliviero - Partito Socialista - PSE

~~On. Antonio Reluso - Gruppo Misto~~

On. Paolo Romano - F.I.

On. Antonio Scala - La Sinistra-Movimento per la Sinistra-Sinistra democratica per il Socialismo Europeo

~~On. Cosimo Silvestro - IdV~~

On. PIETRO FULFANO - IdV

On. Roberto Verrini

Pres. Alvinia Lupo

V.L. Napoli City

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

7/09
2010



Consiglio Regionale della Campania
ORDINE DEL GIORNO

Oggetto. Problematica relativa alle spese ammesse al contributo dal FEASR – Unione Europea.

L’VIII Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 30 Giugno 2009, avendo esaminato le difficoltà finanziarie dei Comuni, delle Province e degli altri organismi pubblici beneficiari del Programma di sviluppo rurale della Regione Campania 2007-2013, in ordine alla partecipazione ai bandi per la non eleggibilità delle spese IVA al contributo FEASR, ha deciso,

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

di proporre all’esame della seduta del Consiglio regionale del 2 Luglio
n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PREMESSO che:

Il FEASR (Fondo europeo agricolo e sviluppo rurale) non considera, a differenza degli altri fondi strutturali della UE, eleggibili a contributo alcune spese sostenute dai beneficiari, ed in particolare le spese relative all’IVA;

i Comuni, le Comunità montane, le Province ed altri enti pubblici locali sono beneficiari di importanti misure del PSR (Programma di sviluppo rurale) della Campania e che per accedere alle agevolazioni ivi previste devono sostenere le spese IVA, in quanto soggetti passivi;

CONSIDERATO che:

la non ammissione al contributo delle spese per l’IVA sostenuta da parte degli Enti locali rende difficile l’accesso ai bandi del PSR con la conseguenza di una sostanziale riduzione delle domande di partecipazione ai richiamati bandi;

la problematica in oggetto costituisce una importante criticità tale da pregiudicare la realizzazione degli obiettivi di spesa, con la possibile conseguenza che la Commissione UE proceda al primo disimpegno automatico delle risorse non utilizzate entro il 31 Dicembre 2009;

la difficoltà del recupero delle spese IVA sostenuta dagli Enti pubblici per le opere e le attività finanziate nell’ambito del FEASR, essendo un problema comune a tutte le Regioni, è stata sollevata dalla Commissione Politiche agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 29 Gennaio 2009 con la espressa richiesta al Governo dell’individuazione di misure atte ad assicurare un’adeguata soluzione;

l’VIII Commissione consiliare permanente ha già approvata una risoluzione di indirizzo, ai sensi dell’articolo 74 del Regolamento interno, per la Giunta regionale a ché intervenga



Consiglio Regionale della Campania

presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero per le Politiche agricole per attuare gli strumenti necessari per la soluzione della questione in argomento;

RITENUTO che:

l'eventuale perdita di una parte dei fondi strutturali UE del Programma di Sviluppo rurale costituisca un grave danno per l'intera Regione Campania;

il Consiglio regionale della Campania, come prima misura di sostegno alla risoluzione della questione, ha approvato con la Legge regionale n. 1/2009 (finanziaria regionale) all'articolo 1, una norma che istituisce un fondo di premialità, denominato "Fondo di promozione (FOPES) per un'entità complessiva di 9 milioni di euro da erogare nel triennio 2009/2011;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

l'entità del FOPES non consente di coprire le effettive necessità di finanziamento per sostenere gli Enti locali interessati alla partecipazione ai bandi del PSR;

FA VOTI

Al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Ministro per le politiche agricole, affinché siano attivate tempestivamente misure ed interventi per la risoluzione della argomentata problematica, relativa all'impossibilità di sostenere le spese per l'IVA da parte degli Enti locali, beneficiari delle misure di intervento del Programma di Sviluppo rurale cofinanziato dal FEASR.

Napoli li 2 Luglio 2009

I Consiglieri regionali

Pietro Di Carlo

Antonio (AN)

N. (PD)

Gennaro (PD)

Antonio (AN)

Antonio

Antonio

Antonio (Sintre)

Antonio (IDV)

Antonio (Sintre)

Antonio (FS)

Antonio (VSC)

Antonio (Pop-UDFUR)

Antonio (M.P.A.)

Ciarlo Pietro (PD)
Ascierto della Ratta (AN)
Caputo (PD)
Pica (PD)
Rivellini (AN)
Sorrentino (PD)
Cammardella (Sinistra)
Marrazzo Nicola (Italia dei Valori)
Scala (Sinistra)
Mocerino (UDC)
Errico (UDEUR)
Brusco (MPA – NUOVO PSI)
Romano (FI)

C
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I



Consiglio Regionale della Campania
ATTO DI INDIRIZZO

Area di crisi Torrese Stabiese

Facendo seguito alla Conferenza dei Capigruppo tenutasi in data 1 luglio 2009, il **Consiglio Regionale della Campania**,

Premesso che :

- la crisi finanziaria internazionale ha investito l'intero sistema economico nazionale ed ha avuto pesanti ripercussioni in Campania;
- la crisi continua a investire il sistema produttivo, dall'agro-alimentare al tessile, alla cantieristica nautica, al metal ferro, al turistico termale, al trasporto marittimo, al settore auto rappresentato dalla Fiat di Pomigliano D'Arco e dall'intero suo indotto dove fa registrare uno dei punti di criticità più elevato;
- in questo contesto si colloca con eguale carattere di gravità la crisi industriale dell'area Torrese Stabiese dove sono a rischio oltre 2500 posti di lavoro;
- i dati forniti dalle Organizzazioni Sindacali riferiscono che in tutte le aziende dell'area si è fatto ricorso alla cassa integrazione, molti lavoratori sono in mobilità e , in riferimento all'indotto, è sicura la perdita del lavoro per centinaia di lavoratori;
- che la situazione che viene così a determinarsi in un territorio intensamente urbanizzato e con grave presenza criminale potrebbe produrre tensioni sociali dagli esiti difficilmente controllabili;

Considerato che :

- la Regione Campania proprio in questi giorni sta predisponendo atti e misure per combattere la crisi, ma visto il quadro drammatico sopra citato, il primo problema da risolvere per ridare respiro alle aree di maggiore criticità del territorio, come è indubbiamente l'area Torrese Stabiese, è l'emergenza occupazionale;
- occorrono, quindi, misure straordinarie ed interventi atti a rilanciare sia il sistema produttivo industriale, che quello agro-alimentare e turistico;
- per questo bisogna sfruttare al massimo le possibilità offerte dagli strumenti derivanti dai fondi europei, nazionali e regionali come Più Europa, Parco Progetti Regionale, Distretti Produttivi, Paser;
- in data 29 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania si è impegnata <<entro la fine del mese di luglio all'assegnazione programmatica delle risorse necessarie alla realizzazione dello Studio di fattibilità del bacino di carenaggio nell'area portuale di Castellammare di Stabia>>

Ritenuto che:

- il ruolo della Tess Costa del Vesuvio che è strumento del Contratto d'area Torrese Stabiese ed anche Soggetto responsabile del Patto territoriale del Miglio d'oro debba essere non solo riconfermato ma anche rafforzato, perché, essendo ben radicata sul territorio, può svolgere la



Consiglio Regionale della Campania

SORRENTINO (PD)

ERAILO (UDEUR)

OLIVIERO (PSE)

BV BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

RIVELLINI (AN)

ROMANO (PDL)

RONCHI (M2A)

MOERINO (UDC)

CIARLO (PD)

MARRAZZON. (IDV)

SCALA (LA SINISTRA)

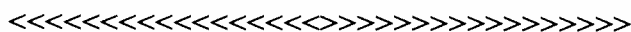
NOLERA (PRC)

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

*della seduta consiliare
del 14 Luglio 2009*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

~~n. 18 del 24 Febbraio 2010~~

VIII Legislatura

14 Luglio 2009

PARTE I

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.
<i>Elenco Argomenti</i>	
a. ORDINE DEL GIORNO “Question Time”	pag.
b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.
c. RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE	pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

14 luglio 2009

**RESOCONTO SOMMARIO N. 26
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 14 LUGLIO 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Inc | BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA | :

n. 18 del 24 Febbraio 2010

• **Question Time**

Inizio lavori ore 15.02

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

**Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del
Regolamento Interno - Question time**

PRESIDENTE: ricorda, ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale, i tempi prescritti per lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n.462/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico (Popolari – Udeur)

Oggetto: Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL NA/2 n.1113 del 31.10.08

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

ERRICO (Popolari - Udeur): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

SANTANGELO, Assessore alla Sanità: nel merito chiarisce che il provvedimento de quo è

stato disposto presso l'A.S.L. NA/2 tenuto conto della disponibilità dei posti vacanti in ruolo, giusta delibera n.516 del 26 aprile 2006 nella cui relazione si precisava che nei ruoli aziendali non erano presenti specialisti in maxillo facciale. L'assegnazione dell'interessato al dipartimento di neurochirurgia è stata disposta attribuendo al soggetto l'incarico professionale con relativo riconoscimento economico previsto dal regolamento aziendale. Si chiarisce, inoltre, che l'ASL de qua aveva già in atto una convenzione con l'A.O. Cardarelli per prestazioni specialistiche maxillo facciali per 60 ore mensili. La necessità di rendere stabile e continuative tali attività, garantendo altresì un controllo postoperatorio, nonché attività di emergenza ed urgenza, sono state le motivazioni che hanno determinato la scelta di privilegiare l'istituto del comando.

ERRICO (Popolari- Udeur): dichiara di essere insoddisfatto della risposta, perché non risponde ai quesiti posti.

Registro generale n.464/2 - presentata dal Consigliere Pasquale Marrazzo (Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)

Oggetto: Finanziamento dei lavori di completamento ed avvio dell'attività dell'Aeroporto di Pontecagnano - Salerno

Rispondono gli Assessori al Bilancio Mariano D'Antonio e ai Lavori Pubblici Oberdan Forlenza

MARRAZZO P. (FI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

D'ANTONIO, Assessore al bilancio in sostituzione dell'Assessore Forlenza: in risposta al primo quesito dichiara che il totale delle somme "riscosse" al 31 dicembre 2008 è di € 1.094.864,81, detto importo, attraverso la verifica congiunta effettuata dall'assessorato e dal genio civile, attraverso i conti correnti postali, è stato rettificato, ricostruendo i versamenti come sono stati realmente effettuati in € 1.239.731,34. Sottolinea, inoltre, che gli uffici di riscossione sostengono che gli importi versati dai titolari delle

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**14 luglio 2009*

concessioni di cava hanno molto risentito delle vicende giurisdizionali in materia (annullamento piano regionale per le attività estrattive TAR -2007 e successiva sospensiva del Consiglio di Stato). Pertanto, per fronteggiare tale situazione, il Consiglio regionale ha approvato la L.R. n. 14 del 6.11.2008 recante “ Norma urgente in materia di prosecuzione delle attività estrattive” che ha consentito all’Amministrazione di riprendere ad inc **BOLLETTINO UFFICIALE** della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 24 Febbraio 2010
Ne posto, afferma che l’ammontare delle somme di € 1.239.731,34 compare nel bilancio gestionale di questo anno della Regione Campania, però il versamento di questa somma all’Autorità del Consorzio aeroportuale Salerno – Pontecagnano è condizionato alla presentazione della documentazione da parte del Consorzio stesso relativa all’esecuzione dei lavori di completamento e/o avvio.

Auspica che la trasmissione della documentazione da parte del consorzio avvenga quanto prima affinché l’Amministrazione regionale possa provvedere a versare gli importi all’autorità consortile.

MARRAZZO P. (FI): dichiara di essere soddisfatto della risposta, tranne che per l’ultima parte, perché l’importo derivante dal versamento di questo contributo era ed è finalizzato ai lavori di completamento o di avvio dell’aeroporto. Quindi non c’è motivo ostativo per il trasferimento delle somme visto che l’aeroporto è stato avviato. Per quanto attiene gli importi si evidenzia che solo quelli relativi al 2007 e 2008 sono più o meno vicini alle previsioni a differenza che per l’anno 2005, anno in cui si incassa appena 53.000 €. Sarà cura dell’Assessore sollecitare una dovuta attenzione degli uffici preposti al fine di recuperare questa tassa di scopo a carico dei titolari delle concessioni.

Registro generale n.463/2 – presentata dal Consigliere Michele Ragosta (Verdi)

Oggetto: Erosione dell’area costiera regionale

Risponde l’Assessore all’Ambiente Walter Ganapini

RAGOSTA (Verdi): illustra l’interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GANAPINI, Assessore all’Ambiente: sull’erosione costiera la Regione Campania, vive i drammi di tutte le regioni mediterranee. Il monitoraggio è accurato e la Regione Campania è promotrice di un programma in ambito comunitario che si chiama “AGIRE”.

Inoltre, al fine di unificare i diversi sistemi informativi si sta realizzando un unico portale GIS della Regione al fine di una informazione in tempo reale. La gravità della situazione delle coste è altissima, dal litorale domizio fino al Cilento. Le tecniche di rifacimento degli arenili danno risultati assolutamente insoddisfacenti.

Altro tema che è in approfondimento è quello delle barriere litoranee affidato allo studio e alla progettazione di alte professionalità in materia.

Le risorse economiche non sono sufficienti e si auspicano interventi corposi a tutela di un bene così straordinario come il litorale campano. Negli ultimi due mesi la situazione di incertezza operativa sta trovando una soluzione adeguata. Si è provveduto, grazie anche al Presidente Valiante, con lettera datata 10 luglio 2009, a sostituire e successivamente riallocare nel Settore nuove e a specifiche competenze con mirata attività di formazione in rapporto soprattutto con l’associazione nazionale degli analisti ambientali.

Ritiene positivo il tavolo congiunto aperto con gli ordini professionali della Campania. Inoltre venerdì scorso è stata approvata la delibera che tiene, nel contesto, adeguato il tema della valutazione Vas.

RAGOSTA (Verdi): dichiara di essere soddisfatto della risposta e si auspica il rapido insediamento della Commissione per dare un’importante risposta ai cittadini.

Registro generale n.465/2 - presentata dal Consigliere Antonella Cammardella

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

14 luglio 2009

La Sinistra – Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)

Oggetto: Realizzazione strutture “Ospedali senza dolore” e “Unità dei Risvegli”

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

CAMMARDELLA (La Sinistra): illustra l'iniziativa della REGIONE CAMPANIA a Sanità: informa

che la Giunta regionale della Campania con delibera 995 del 22 maggio 2009 ha approvato il progetto “percorsi assistenziali nelle speciali unità di accoglienza permanente (SUAP) per soggetti in stato vegetativo e in stato di minima coscienza”. Al progetto di che trattasi, sono state destinate risorse pari a 10 milioni di euro per realizzare un sistema integrato tra i reparti ospedalieri e il territorio. Informa, inoltre, che la Giunta regionale ha adottato, con delibera n. 858, il progetto di “costituzione di una rete per l'Ospedale senza dolore” utilizzando i fondi stanziati dal Ministero per l'annualità 2006. Tale progetto prevede il completamento della rete ospedaliera dei comitati “Ospedali senza dolore”, nonché la formazione di personale dedicato.

Afferma che terrà informato sullo stato di avanzamento delle progettualità illustrate con l'impegno da parte del Consiglio di assumere ogni più idonea iniziativa per la realizzazione delle strutture programmate.

CAMMARDELLA (La Sinistra): dichiara di essere soddisfatta della esaustiva risposta. Augura che la delibera, e quanto previsto nel piano di rientro, siano realizzati in tempi brevi.

Registro generale n.466/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)

Oggetto: Disastro ambientale per il mancato funzionamento del depuratore di Cuma

Rispondono gli Assessori all'Ambiente Walter Ganapini e alla Sanità Mario Luigi Santangelo

DIODATO (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: evidenzia lo stato di degrado del depuratore di Cuma dovuto ad una mancata ordinaria manutenzione a causa delle difficoltà gestionali, non ultime quelle della Hydrogest che ha creato una configurazione dell'impianto atto a minimizzare i costi e tempi della produzione.

Mancano pezzi importanti della depurazione come la disabbatura, il disaliatore, la grigliatura tutte funzioni basi che non sono a regime impedendo il pieno funzionamento della depurazione.

Nonostante il cattivo funzionamento dell'impianto, l'ARPAC comunica da rilevamenti a campione effettuati, che la situazione delle acque è monitorata e non desta preoccupazione. Spera che la conferenza dei Capigruppo lavori ad un nuovo Testo Unico delle Acque per ridisegnare il sistema della depurazione.

Comunica che Hydrogest attuerà 20 milioni di euro di interventi urgenti e che i primi risultati si potranno vedere tra luglio e fine settembre.

DIODATO (AN): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta augurandosi interventi immediati.

Registro generale n.467/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (Partito Socialista – PSE)

Oggetto: Ritardi ed inadempimenti nell'avviamento delle procedure relative all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

OLIVIERO (PSE): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

SANTANGELO, Assessore alla Sanità: evidenzia che i ritardi relativi agli accreditamenti delle strutture sanitarie riguardano l'intero Paese e non solo la Regione Campania. Nonostante ciò, afferma che la Regione Campania ha cercato di

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

14 luglio 2009

risolvere una serie di situazioni che hanno contribuito a rallentare il processo di accreditamento. In primo luogo, si è provveduto agli accreditamenti alle case di cura private perché in numero circoscritto e perché sono quelle maggiormente sono interessate al processo; anche se la valutazione di ogni singola struttura richiedono tempi lunghi per una serie di regole e vincoli normativi.

Dic **BOLLETTINO UFFICIALE** **i stan. cercando di**
risc **della REGIONE CAMPANIA** **ell'accREDITAMENTO**
 delle RSA per rispondere alla legge 16, che richiede la trasformazione delle strutture per meglio garantire l'assistenza territoriale e la riabilitazione.

OLIVIERO (PSE): dichiara di essere insoddisfatto della risposta dell'Assessore perché non tiene in considerazione il termine perentorio e le priorità previste dalla legge. Si viene a creare così una situazione di disagio generale che grava sulla qualità del servizio offerto alla collettività.

Registro generale n.468/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera
 (PRC – Misto)

Oggetto: Autorizzazione ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n.55 alla costruzione ed all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 MWe alimentata a gas naturale e relative opere connesse da realizzarsi nell'area A.S.I. località Ponte Valentino nel Comune di Benevento

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive
 Riccardo Marone

NOCERA (PRC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Marone: nel merito precisa che l'obiettivo dell'azzeramento del deficit elettrico regionale sarà, per la parte relativa alle centrali termoelettriche, realizzato mediante il potenziamento del parco termoelettrico già

esistente. Afferma che dal monitoraggio della realizzazione del prescritto obiettivo emergono le criticità nella cantierabilità e lo stallo dei procedimenti di autorizzazioni di alcuni impianti, che inficiano per questo la perseguibilità dell'obiettivo stesso.

Ritiene per ciò che in futuro saranno valutate altre proposte di insediamento di centrali termoelettriche a gas naturale.

NOCERA (PRC): dichiara di essere soddisfatti della risposta. PARTE I

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono altre interrogazioni. Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.25

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**14 luglio 2009*

**RESOCONTO INTEGRALE N. 26
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 14 LUGLIO 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.02

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL NA/2 n.1113 del 31.10.08

PRESIDENTE: Interrogazione:

“Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL NA/2 n.1113 del 31.10.08” reg. gen. n.462/2 a firma del Consigliere dal Consigliere Fernando Errico del Gruppo Consiliare Popolari – Udeur, già distribuito in Aula.

ERRICO (UDEUR): Questa interrogazione l'avevamo proposta per le vie normali, ma

non avendo avuto risposta da oltre 4 mesi, siamo stati costretti a fare un'interrogazione secondo l'articolo 79 bis del Regolamento Interno. Parte da una considerazione che lei richiama; con la deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale NA2, n.1113 del 31 ottobre 2008, affissa in pari data all'Albo Pretorio della medesima A.S.L. è stato disposto il comando del dottor Carmine Tagliatela di Scafati, chirurgo maxillo facciale, con assegnazione al Dipartimento di Neurochirurgia della predetta A.S.L.; Considerato:

- che la predetta delibera sembrerebbe contrastare con l'articolo 21 del CCNL;
- che la delibera in argomento andrebbe a contrastare con gli artt.3, comma 1 bis, 15, 15 ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502, nonché gli artt.27, 28, 32 del CCNL della Dirigenza Medico Sanitaria parte normativa dell'08 giugno 2000, in quanto si concretizzerebbe in un provvedimento di incarico di direzione di struttura semplice e giammai un atto di disposizione di mobilità attraverso l'istituto del comando;
- che la citata delibera n.1113 sarebbe stata adottata in aperta violazione dell'art.3, comma 1, del D.Lgs. n. 502/1992, dell'atto aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale n.1872 del 05/10/2001, della delibera di G.R. della Campania del 30/03/2007 n° 514, atteso, tra l'altro, che l'istituzione di una nuova struttura semplice di chirurgia maxillo facciale all'interno del Dipartimento di neurochirurgia, con attribuzione dell'incarico di direzione contrasterebbe sia con l'atto di organizzazione interna dell'A.S.L. NA2 che con le sue precedenti determinazioni afferenti la dotazione organica (la struttura di chirurgia maxillo facciale non è inclusa tra quelle previste in sede di rideterminazione della nuova pianta organica);

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

14 luglio 2009

- che il provvedimento in questione riporterebbe una erronea motivazione in quanto non considererebbe che in forza dell'art.21 del CCNL, il comando può essere disposto *"in via eccezionale per esigenze di servizio e per un periodo determinato oltre che per una vacanza nella pianta organica"*.

Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore Mario Luigi Santangelo di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

anno dato origine al

provvedimento in questione;

- I criteri nonché l'istruttoria che hanno determinato l'adozione della deliberazione;

- Se e quali iniziative l'Assessorato intenda adottare per verificare ed eventualmente eliminare le supposte violazioni.

SANTANGELO, Assessore alla Sanità:

Con riferimento all'interrogazione in oggetto con la quale il Consigliere Fernando Errico ha chiesto di conoscere le motivazioni in base alle quali è stato emesso il provvedimento dall'ex Direttore Generale dell'A.S.L. Napoli 2, concernente l'assegnazione al dipartimento di Neurochirurgia presso la Napoli 2 del dottor Carmine Taglialatela Scafati, chirurgo maxillo facciale, nonché i criteri dell'istruttoria che sono stati assunti per la determinazione del provvedimento de quo, si chiarisce che il comando del dottor Carmine Taglialatela di Scafati presso la Napoli 2 è stato disposto, tenuto conto della disponibilità dei posti vacanti in un ruolo della Dirigenza medica giusto delibera n. 516 del 26/04/2006 che approva la valutazione organica del personale dell'ex Napoli 2 precisando altresì che nei ruoli aziendali non erano presenti specialisti in chirurgia maxillo facciale. L'assegnazione dell'interessato al dipartimento di Neurochirurgia è stato disposto attribuendo al soggetto l'incarico professionale con relativo riconoscimento economico previsto dal regolamento aziendale. Nel merito si

chiarisce che l'A.S.L. de quo aveva già in atto una convenzione con l'A. O. Cardarelli per prestazioni specialistiche maxillo facciali per 60 ore mensili su richieste del direttore del dipartimento di Neurochirurgia quale conseguenza dell'elevato numero di prestazioni in pronto soccorso per patologie traumatiche che interessano la regione maxillo facciale. Nello specifico si riferisce che nel periodo 2004 – 2008 sono state richieste ed effettuate 63 consulenze presso i presidi ospedalieri aziendali in tale branca dall'A.O. Cardarelli. La necessità di rendere stabile e continuative le attività della chirurgia maxillo facciale, garantendo altresì un ruolo postoperatorio, nonché attività sia di emergenza che di urgenza, sono state le motivazioni di base che hanno determinato di privilegiare l'istituto del comando. Tanto è quanto emerge anche da specifica relazione dell'A.S.L. Napoli 2. Chiedo scusa se non abbiamo risposto rapidamente per iscritto alla sua interrogazione, ma purtroppo è un momento un po' convulso rispetto al quale spesso e volentieri si finisce per essere distratto da certe problematiche, quindi chiedo scusa anche per questo, ma queste sono le motivazioni.

ERRICO (UDEUR): Prendiamo atto della risposta che c'è stata fornita, praticamente la stessa risposta sottolinea che nell'interrogazione avevamo ragione, in quanto viene sottolineato che nell'atto aziendale non è previsto la chirurgia maxillo facciale, quindi, per noi resta valido il quesito perché se c'era la necessità di determinare un'azione di comando, l'ex Direttore della Napoli 2 non ha previsto nell'atto aziendale approvato la possibilità di usufruire del chirurgo maxillo facciale. Per quanto ci riguarda, noi avevamo dovuto presentare quest'interrogazione, quindi prendiamo atto anche del momento particolare della sanità in Campania, quindi, anche del cambio dell'Assessore, perché

PARTE I



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**14 luglio 2009*

questa era un'interrogazione presentata con l'Assessore precedente, quindi, oggettivamente prendiamo atto delle motivazioni dell'Assessore, però possiamo ritenerci insoddisfatti perché la risposta non è adeguata ai quesiti rivolti.

**Finanziamento dei lavori di
completamento ed avvio dell'attività
dell'Aeroporto di Pontecagnano – Salerno**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Interrogazione:

“Finanziamento dei lavori di completamento ed avvio dell'attività dell'Aeroporto di Pontecagnano – Salerno” reg. gen. n. 464/2 a firma del Consigliere Pasquale Marrazzo del Gruppo Consiliare Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali, già distribuito in Aula.

MARRAZZO P. (FI): Signor Presidente del Consiglio, Signor Assessore al Bilancio, considerato che non vedo l'Assessore ai Lavori pubblici, nel 2005, questo Consiglio, all'unanimità, introdusse nella legge finanziaria del 2005 l'articolo 17, introducendo di fatto una tassa di scopo, cioè, ponendo a carico dei titolari di concessioni o di autorizzazioni per l'esercizio di attività di cave, un contributo di un euro ogni 10 metri cubi di materiale estratto e finalizzando l'importo derivante da questo contributo per i lavori di completamento e di avvio dell'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano, stabilendo anche le modalità e la tempistica del versamento di questo contributo. Siccome è tornato all'attenzione di tutte le istituzioni, Regione per prima e poi Provincia di Salerno, quello che ritenga essere la più importante infrastruttura della nostra Regione in fase di completamento, cioè, l'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano, con l'interrogazione si intende conoscere tramite l'Assessore al Bilancio, l'importo derivante dal pagamento di questo contributo fino al 31 dicembre 2008 e se questo contributo è stato poi

trasferito al soggetto proprietario e gestore dell'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano per le finalità di cui al comma 2, dell'articolo 17 della stessa legge, anche in considerazione del fatto che si dovrebbe trattare di somme considerevoli perché l'attuale Dirigente della Giunta, Dottor De Angelis, all'epoca dirigente di questo Consiglio, quantificava per l'anno 2005 l'importo in euro 800 mila. Attendo una risposta, mi auguro esauriente e precisa da parte dell'Assessore.

D'ANTONIO, Assessore al bilancio: Scuso l'assenza dell'Assessore Forlenza, che è stato improvvisamente richiesto per motivi istituzionali di recarsi a Roma. Al primo quesito posto dal Consigliere Pasquale Marrazzo rispondo che disponiamo degli importi versati dai titolari delle concessioni di cava dal 2005 a tutt'oggi; gli importi sono i seguenti: nel 2005 sono stati versati 53.192,8; nel 2006 198.250,34; nel 2007 368.041,36; nel 2008 379.794,54; nel 2009, ancora in corso, 95.585,77. In totale, compresa la somma riscossa finora, abbiamo € 1.094.864,81 riscosso, però attenzione, impropriamente ho detto “riscosso” perché si tratta degli importi versati, i quali sono stati rettificati attraverso la verifica congiunta effettuata dall'Assessorato ai Lavori Pubblici e dal Genio Civile; ambedue le istituzioni attraverso i conti correnti postali hanno rettificato l'importo perché spesso chi versava, versava in maniera errata. Allora, andando a ricostruire i versamenti come sono stati legittimamente effettuati, la somma complessiva a tutt'oggi, ovvero a tutto il 2008, è di € 1.239.731,34, quindi è una somma maggiore di quella che risulta dal cumulo degli importi che ho citato prima. Potrò documentare anche, all'onorevole Marrazzo, a quali valori, in metri cubi, si riferiscono questi importi versati. Devo dire subito che gli uffici registrano che i versamenti hanno molto

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

14 luglio 2009

risentito di vicende giurisdizionali avvenute in materia estrattiva; ci siamo trovati di fronte ad un piano regionale per le attività estrattive, la cui sigla è PRAE, approvato dal Commissario Ad Acta nel giugno 2006 il quale è stato prima annullato da parte del Tar, nel 2007, poi ha subito una sospensiva del Consiglio di Stato nel 2008. Per fronteggiare questa situazione, il Consiglio **BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA** la legge regionale n. 10 del 2010 e “La norma urgente

in materia di prosecuzione delle attività estrattive” ciò ha consentito all’Amministrazione di riprendere, gli incassi, cioè ritornare ad incassare. Per quanto riguarda la seconda domanda che pone l’onorevole Pasquale Marrazzo, se queste somme sono state versate, intanto voglio ricordare che l’ammontare di 1.239.731,34 euro compare nel bilancio gestionale di quest’anno della Regione Campania, però, il versamento di questa somma all’aeroporto di Salerno – Pontecagnano è condizionato alla documentazione da parte dell’autorità, del consorzio aeroportuale, dell’esecuzione dei lavori di completamento e/o avvio, quindi, l’appostazione in bilancio gestionale di questa somma può portare ad un versamento effettivo al consorzio stesso quando il consorzio trasmetterà la documentazione relativa all’avvio e/o al completamento delle opere, questa è la norma generale di contabilità, non possiamo trasferire somme ad un soggetto se il trasferimento è condizionato alla realizzazione di opere. Ci auguriamo che il consorzio trasmetta la documentazione quanto prima e quanto prima l’Amministrazione regionale provvederà a versare l’importo all’autorità consortile. Grazie!

MARRAZZO P. (FI): La ringrazio per la risposta di competenza del suo Assessorato, molto puntuale tranne che per l’ultima parte, perché l’importo derivante dal versamento

di questo contributo era ed è finalizzato ai lavori di completamento o di avvio dell’aeroporto. Siccome l’aeroporto è stato avviato, nel senso che da quello scalo sono partiti e atterrati aerei, poi sospeso e riattivato in questi giorni, mi sembra che l’avvio dell’aeroporto ci sia stato, quindi, non c’è motivo ostativo per il trasferimento delle somme, mentre, invece, per quanto attiene gli importi che lei ha evidenziato, è molto semplice rilevare che solo quello relativo al 2007 e al 2008 sono più o meno vicini alle previsioni, ma che è inimmaginabile pensare che per l’anno 2005 si incassa 53.000 euro e per l’anno 2007 e 2008 si incassa 370.000 – 380.000 euro, evidentemente, c’è stata, da parte degli uffici, una negligenza nel chiedere e soprattutto di far versare queste somme ai titolari che man mano sono cresciuti, cioè, quelli del 2005 sono la settima o l’ottava parte del 2008 mentre invece quelli del 2006 sono, più o meno il 50%, quindi, si vede che nella fase di avvio del pagamento di questo contributo non c’è stata la necessaria e dovuta attenzione, quindi, questo sarà un compito che io le affido di trasferire gentilmente agli uffici dell’Assessorato ai lavori pubblici per recuperare, com’è giusto che sia, questa tassa di scopo a carico, oltretutto, di soggetti che già fanno pagare un prezzo abbastanza elevato alla società e a tutti i cittadini della Campania, ma soprattutto per dare quel segnale che quando il Consiglio approva una legge la si renda, una volta per tutte, applicabile o almeno attuabile. Grazie!

Erosione dell’area costiera regionale

PRESIDENTE: Interrogazione: “Erosione dell’area costiera regionale”, reg. gen. n. 463/2 a firma del Consigliere Michele

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

14 luglio 2009

Ragosta del Gruppo Consiliare dei Verdi, già distribuito in Aula.

RAGOSTA (VERDI): Eviterò di leggere per intero l'interrogazione che ho proposto già alcune sedute fa e che per assenza dell'Assessore Ganapini è stata rinviata ad oggi. Mi è pervenuta una risposta scritta da parte dell'Assessorato che ritengo insufficiente, anche perché da quella data la **BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA** **di 18 dicembre 2010** **di rischio della** **2010** **permane** e ci sono grosse preoccupazioni soprattutto in alcune aree colpite dall'ultima mareggiata, in particolare nella città di Salerno. Interrogavo l'Assessorato per sapere se c'è un progetto organico fatto da vari enti preposti, in merito alla ricognizione dello stato di erosione dei 409 chilometri di costa della nostra Regione, quindi, chiedevo, in particolare, se c'era uno studio, un riammaglio dei vari studi fatti e proposti in alcuni convegni tenutisi negli ultimi mesi; la cosa più importante riguarda quali risorse pensiamo di impegnare nei prossimi mesi rispetto allo stato di degrado e di rischio di tutta la costa Campana. Avvertiamo la necessità, a nostro avviso, che l'Assessorato regionale si coordini con le province di Salerno, Napoli e Caserta che sono esposte e che affacciano sul nostro mare, per stabilire il tipo di lavoro di progettazione sovra comunale da attuare, per mettere a disposizione risorse importanti per questa grave situazione di rischio e di degrado di tutta la costa. Non possiamo intervenire sul singolo comune, ma si tratta di interventi importanti e credo che l'Assessorato dovrebbe coinvolgere le Province per avere dei progetti corposi, importanti. Sulla base delle norme che abbiamo stabilito in merito al parco progetti, sappiamo che c'è la necessità di finanziare, prioritariamente, progetti superiori ai 50 milioni di euro, per cui, ripeto, un attivo intervento dell'Assessorato, potrebbe coordinare la messa a punto, da parte delle

Province, di progetti unitari e importanti. Nelle ultime settimane, una questione è oggetto di polemica, soprattutto con il Comune di Salerno, il quale è in attesa di avere pareri dalla Giunta per dare il via all'appalto per spendere 15 milioni di euro per la messa in sicurezza e il rifacimento di tutto il litorale del Comune di Salerno. Volevo sollecitare l'Assessore Ganapini ad informarsi se ci sono stati provvedimenti che riattivano la Commissione che deve dare le relative autorizzazioni e se e quali risorse sono a disposizione delle Province e dei Comuni per mettere in sicurezza la costa e attivare il rifacimento. Grazie!

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: Nel merito dell'erosione costiera, devo dire che se c'è una cosa che funziona in Regione Campania, che peraltro è parzialmente di mia competenza, è il settore "Difesa del Suolo" a partire dal suo dirigente dott. Giulivo, che è persona di eccellenti qualità, ma spetterà al mio collega Forlenza dire di più al riguardo. Sull'erosione costiera la Regione Campania vive i drammi che vivono, ormai, tutte le regioni mediterranee, addirittura il problema è drammatico in un lago costiero com'è l'Alto Adriatico; il monitoraggio è accurato, siamo tra i promotori di un programma che si chiama "Agire" in ambito comunitario. Su questo conosciamo la situazione molto bene, ed in particolare, rispetto ad una corretta questione posta dal Presidente Ragosta, stiamo facendo molto, in maniera anche piuttosto aggressiva, per far sì che la Regione Campania unisca, intelligentemente, i diversi sistemi informativi e stiamo imponendo, di fatto, all'Assessorato al territorio, che ha anche eccellenti funzionari, di avere un unico portale GIS della Regione, proprio per avere un'informazione in tempo reale. La gravità della situazione è altissima, dal litorale domizio fino al Cilento; nel litorale domizio

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**14 luglio 2009*

abbiamo situazioni tremende anche sul piano dell'attesa delle persone; non c'è solo Salerno, basta andare ad Ischitella e scoprire che ci sono persone che, in modo assolutamente non abusivo, realizzarono le proprie casette a mezzo chilometro dal mare 20 anni fa, adesso quelle case sono tra 20 e 50 metri dal mare. Le tecniche di rifacimento poste in essere, ovunque, nel danno i risultati sfacenti, lo dico a fronte di centinaia di milioni di euro spesi dall'Olanda fino all'Emilia Romagna, il rifacimento degli Arenili, per qualche giorno regge, ma alla prima mareggiata seria e di mareggiate serie ne cominceremo ad avere sempre di più nel Mediterraneo, immediatamente la sabbia portata con enormi costi, con navi che risucchiano a chilometri dalla costa, se ne va perché ovviamente le grandi regole dal mare, a partire dal moto ondoso, sono regole complesse. L'altro tema è quello delle barriere litoranee, tema che è in approfondimento da Trani fino a Salerno, ma anche in molti altri luoghi. Sulle barriere litoranee, naturalmente, i nostri ingegneri stanno lavorando, credo, con progetti molto seri. Abbiamo dato una marcia significativa ai programmi di lavoro e lavoriamo con il meglio che c'è in Campania, a partire dalle "Scienze della terra", fino ad arrivare al Professore Siaggiomo dell'Antondorm per quanto riguarda le praterie di Posidonia ed altri temi cruciali relativi agli equilibri marini. In generale la situazione è drammatica, perché è drammatica oggettivamente, le risorse sono indubbiamente insufficienti, basta pensare all'arco di Palinuro, la logica che si segue è quello che ha indicato il Presidente Ragosta. E' la logica, dunque, degli interventi corposi a tutela di un bene così straordinario come il litorale campano. Da questo punto di vista quindi, i fenomeni sono sotto controllo sul

piano della conoscenza, il meglio della scienza che c'è in Campania lavora con i nostri uffici, per focalizzare e finalizzare gli interventi, partendo dal tema della costa fino ad andare al più spaventoso evento che stiamo cercando di tenere sotto controllo ovvero la frana di Montaguto. Abbiamo il meglio, mi sento di dirlo perché ho avuto modo di poterlo approfondire con le due università, in particolare mi riferisco alla Federico II e a Salerno le quali si rendono disponibili. In merito all'attesa del Comune di Salerno, vorrei fare una precisazione che forse è utile a questo Consiglio regionale; quando mi capitò di assumere questo incarico, verificai che al settore via Vas giacevano oltre 2600 pratiche, con un personale non particolarmente preparato e che agiva casualmente su input esterni. Con un lavoro piuttosto disperato, gestito dal Dottore Rauci, abbiamo ridotto a 300 le pratiche correnti ed il sistema industriale ed il sistema istituzionale ce ne danno atto. Negli ultimi due mesi, il Presidente Valiante ne è eccellente testimone attivo, in virtù di un punto sul quale non venimmo consultati, del piano territoriale regionale, nel gioco degli orticelli burocratici all'Assessorato all'urbanistica c'è stato qualcuno tra i funzionari che si è immaginato che la via Vas competesse a quell'Assessorato; non c'è un posto in Europa dove questo accade, la situazione è stata rappresentata più volte; leggo una missiva di poche righe del Dottore Rauci alla mia collega Cundari: Pregiato Assessore, i tavoli tecnici non vengono convocati dall'architetto Russo, l'attività è ferma con grave nocumento per i soggetti interessati alla Vas. E' appena il caso di evidenziarle che il Russo presenzia e approva rapporti parlamentari Vas nella qualità di responsabile del settore Vas Regione Campania – al Comune di Scafati non esiste questa responsabilità – ovvero di responsabile dell'ufficio Vas AGC 16

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**14 luglio 2009*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

comune di Torre del Greco; ciò dimostra una consistente confusione nell'utenza. Il blocco del tavolo tecnico potrebbe essere qualificato quale interruzione di pubblico servizio etc.". Questa è la situazione ai primi di giugno, devo dire che grazie al Presidente Valiante la situazione sta trovando una soluzione adeguata per quanto concerne gli atti. In questo gioco, e le macchine te meglio voi di noi 2010 attese, allora poiché c'è stato un blocco di alcuni funzionari, anche sul nostro versante, abbiamo provveduto immediatamente a sostituirli con lettera datata 10 luglio 2009; abbiamo sostituito i membri esterni mancanti, abbiamo riallocato le competenze su nuove figure, dobbiamo assolutamente rafforzare il settore perché è povero di competenze, pensiamo anche ad azioni di formazione e qualificazione in rapporto soprattutto con l'associazione nazionale degli analisti ambientali. L'elemento positivo che sta marcando questa fase della vicenda è il tavolo congiunto che abbiamo aperto due mesi fa con gli ordini professionali della Campania e tutti gli ordini professionali con i quali abbiamo ora un tavolo costante per avere alla fine un linguaggio comune. Mi ricorda opportunamente il Presidente Valiante che la delibera che posiziona in via definitiva la situazione è stata approvata venerdì, quindi c'è stato un incidente di percorso, non è dipeso dal mio Assessorato. Grazie all'equilibrio del Presidente Valiante e della Giunta, ovviamente, la soluzione che sta venendo fuori evita inutili scaramucce tra orticelli burocratici e tiene nel contesto adeguato il tema della valutazione via Vas.

RAGOSTA (VERDI): Sono soddisfatto della risposta dell'Assessore Ganapini, vedo che già è stato fatto il decreto di nomina in concomitanza con la delibera di Giunta approvata solo venerdì e credo che dobbiamo prendere in considerazione una

corsia preferenziale laddove ci sono i finanziamenti pronti. Non so se sul litorale Domitio ci sono già finanziamenti da spendere per la protezione e ripascimento, quello di Mercatello, di Via Leucosia, dove ci sono numerosi fabbricati di 8 piani, ed ogni volta che c'è una mareggiata le famiglie escono fuori perché temono per la loro vita. Credo che se si riesce ad insediare rapidissimamente la Commissione in via del tutto eccezionale e dare rapidamente il parere, sicuramente daremo una risposta importante ai nostri cittadini.

Realizzazione strutture "Ospedali senza dolore" e "Unità dei Risvegli"

PRESIDENTE: Interrogazione: Realizzazione strutture "Ospedali senza dolore" e "Unità dei Risvegli" reg. gen. n.465/2 a firma del Consigliere Antonella Cammardella del Gruppo Consiliare La Sinistra – Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo, già distribuito in Aula.

CAMMARDELLA (LA SINISTRA):

Premesso

- che ogni anno in Italia circa 20 mila persone entrano in coma per incidenti stradali o sul lavoro, ictus, arresti cardiaci, aneurismi, intossicazioni;
- Che per più di 500 di queste persone il coma evolve in uno stato vegetativo che può durare un periodo più o meno lungo, talvolta è permanente;
- Che l'incidenza dello stato vegetativo è stimata in 0,7-1,1 ogni 100.000 abitanti, pertanto, in Campania, il fabbisogno è di circa 100-150 posti letto a fronte di un'offerta pari a zero;

Considerato

Che la legge regionale n. 24 del 28.12.06 (approvazione del Piano Ospedaliero Regionale) e con la il Legge regionale n. 16

PARTE I



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**14 luglio 2009*

del 28.11.2008 (misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale) sono state individuate tre Unità di risveglio per le persone colpite dal coma; una neonatale presso l'A.O. Santobono di Napoli, una presso l'A.O. Rummo di Benevento e una presso l'Ospedale da Procida di Salerno, per un totale di 20 posti letto;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

le suddette unità
in fase avanzata nella

progettazione;

Considerato altresì che nel recente Accordo Stato – Regioni del 25.03.2009 che definisce le linee progettuali per l'utilizzo dei fondi vincolati per l'anno 2009 da parte delle Regioni, si prevede che per le strutture dedicate a soggetti in stato vegetativo o di minima coscienza abbisognano 30 – 40 posti letto per milioni di abitanti.

Interrogo il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore in indirizzo per conoscere:

- se è stata avanzata una proposta al Ministero in merito all'utilizzo delle risorse specifiche allocate per realizzare gli "Ospedali senza dolore" e le Unità dei Risvegli previste nella legge finanziaria 2007 (Legge n. 222 del 22-11-07) e nel testo coordinato del D.L. n. 159 dell'1.10.2007;

- quali provvedimenti intendano porre in essere per accelerare la realizzazione delle strutture programmate e garantire, in tempi brevi, almeno una unità dei risveglio in ogni provincia con un minimo di 10 posti letto per ogni unità, al fine di alleviare la sofferenza delle persone colpite da coma e alle loro famiglie.

SANTANGELO, Assessore alla Sanità:
Lei ha posto l'attenzione del Consiglio sulla questione delle unità di risveglio dal coma e quelle sono le iniziative che la Regione ha inteso realizzare per produrre degli ospedali senza dolore. Richiama in particolare, le risorse finanziarie che sono state stanziare

dal Ministero per il cui utilizzo la Conferenza Stato Regioni ha definito le linee progettuali alle quali le Regioni si devono attenere.

Detto questo, si evidenzia che la Giunta regionale della Campania, con la delibera n. 995 del 22 maggio 2009, ha approvato un progetto dal titolo "percorsi assistenziali nelle speciali unità di accoglienza permanente (SUAP) per soggetti in Stato vegetativo e in stato di minima coscienza". Con l'attuazione di questa linea progettuale, cui sono state destinate risorse pari a 10 milioni di euro, allo scopo di realizzare un sistema di rete regionale integrato tra i reparti ospedalieri e il territorio, si intende istituire il registro regionale delle persone che stanno in stato vegetativo o in stato di minima coscienza, e definire le linee guida regionali per l'assistenza di questi soggetti avviando questi percorsi e procedure presso tutte le aziende sanitarie, nonché protocolli condivisi di assistenza domiciliare integrata e ospedaliera. Se siamo in leggero ritardo rispetto a questa delibera che è di maggio, è semplicemente perché in questo momento abbiamo un problema di emergenza, ma che comunque intendiamo attuare con il massimo dell'attenzione.

D'altra parte con i fondi richiamati nell'interrogazione si possono finanziare percorsi per la promozione di modelli organizzativi e assistenziali. La realizzazione di unità di risveglio previste presso le strutture ospedaliere richiedono, invece, dei tempi un po' più lunghi perché bisogna organizzarle e si auspica di addivenire quanto prima alla stipula di un accordo con il Ministro della Salute che ha elaborato un programma in questo senso.

Per quanto attiene l'utilizzo delle risorse destinate alle implementazioni del modello organizzativo denominato "ospedale senza dolore", la Giunta regionale ha adottato con delibera N. 858 dell'8 maggio 2009 il

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**14 luglio 2009*

progetto di "costituzione di una rete per l'Ospedale senza dolore" utilizzando i fondi all'uopo stanziati dal Ministero per l'annualità 2006. Tale progetto prevede il completamento della rete ospedaliera dei comitati "Ospedali senza dolore", interventi di informazione per la diffusione delle conoscenze delle pratiche di prevenzione e contenimento del dolore nonché la

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA : dedicato del 24 Febbraio 2010

ità è molto attento a queste problematiche ed è impegnato in numerose iniziative volte ad alleviare la sofferenza e il dolore. Fra queste, si segnala l'impegno che si è posto per cercare di alleviare il dolore dei bambini, tant'è che l'Assessorato ha ricevuto un riconoscimento assegnato alla Regione Campania, perché è stata vincitrice del premio Gerbera d'oro promosso dal Ministero della salute e dalla Conferenza Stato - Regioni e dalla fondazione Ghiotti. Si informerà il Consiglio dell'avanzamento delle progettualità sopra illustrate con l'impegno da parte del Consiglio di assumere ogni più idonea iniziativa per la realizzazione delle strutture programmate. Questo è quanto è stato fatto, poco, stiamo cercando di implementare quanto più è possibile questo settore, il problema del dolore è all'attenzione di tutti quanti noi come il problema del cercare di mantenere in una condizione umana coloro che sono in coma vegetativo, è uno degli obiettivi ai quali si tende con massimo sforzo. So che siamo in ritardo, so che la sua interrogazione è più che legittima ed è giusta, mi auguro di poter rispondere in tempi brevi a quelle che sono le legittime richieste che lei come Consigliere di questa Regione ha posto.

CAMMARDELLA (LA SINISTRA): Voglio ringraziare l'Assessore perché è stato molto esaustivo nella sua risposta, anzi è andato anche oltre rispetto alle richieste che avevo fatto e mi auguro che questa delibera

e anche quello che abbiamo scritto nel piano di rientro, sia realizzato in tempi piuttosto brevi, anche perché dopo il caso Englaro la solitudine delle famiglie è stata amplificata in maniera anche distorta e dunque, è necessario un intervento pubblico in tal senso e noi come Regione possiamo essere una regione all'avanguardia perché già l'abbiamo previsto in tutta la legislazione e anche negli atti deliberativi della cui fase così avanzata non ero a conoscenza e mi auguro che si realizzino velocemente queste unità anche se non con un numero così alto di posti letto, però almeno incominciamo simbolicamente a dare risposta a queste famiglie che sono così sole nei loro drammi.

Disastro ambientale per il mancato funzionamento del depuratore di Cuma

PRESIDENTE: Interrogazione: "Disastro ambientale per il mancato funzionamento del depuratore di Cuma" reg. gen. n.466/2 a firma del Consigliere Pietro Diodato del Gruppo Consiliare AN, già distribuito in Aula.

DIODATO (AN): Siccome credo che l'Assessore abbia qualcosa da dire e quindi, gli serve il tempo a disposizione, lascio direttamente a lui la parola per la risposta dovendo io evidentemente riferire cose che già sono contenute nell'interrogazione credo già abbastanza esplicitata.

GANAPINI Assessore all'Ambiente: Sono estremamente grato al Consigliere Diodato per la felicissima cortesia che ha mostrato anche in quest'occasione. In questa vicenda di Cuma avverto l'esigenza di parlare fin dove è possibile mettendo un punto per evitare degli estremi. Per farla breve, su tutto il tema depurazione e in particolare sul tema Hydrogest, il nostro campo di lavoro va per il tentativo di evitare che tracolli la concessione, per il semplice motivo che ormai quotidianamente lavoriamo con la

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

14 luglio 2009

Procura di Santa Maria Capua Vetere, queste sono le due colonne di Ercole. Per l'impianto di Cuma, così come per gli altri 5 che abbiamo radiografato, abbiamo creduto opportuno di radiografarli ulteriormente; l'impianto di Cuma, per chi l'ha visto disegnato sulla carta 25 anni fa, era un gioiello a livello europeo, per chi ci va dentro adesso è un'angoscia assoluta. **BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA** 3 come tutti questi primissimi anni '90,

nel senso che qualcuno, e non ho ancora capito chi, ha deciso che a un gran motore bisognava cominciare ad amputare delle parti, poi si aggiungono le difficoltà gestionali, non ultime quelle della Hydrogest hanno aggravato una situazione che riguarda proprio il layout del depuratore con il venir meno di una sana manutenzione accurata. Sono stato là una notte insieme ai lavoratori, quando il sindaco Giacobbe annunciava il disastro ambientale, sono andato a verificare che con c'era alcun disastro ambientale, ma su questo torno fra un attimo. Lo stato dell'impianto vede su 8 cocle di sollevamento delle acque solo 3 in funzione, non vorrei che si replicasse Villa Literno, dove avemmo la sostituzione delle cocle a fronte di una battaglia di un anno, continuamente scavalcando il Commissario, perché c'è ancora oggi il commissario alla depurazione. Mancano pezzi importanti: la disabbatura, il disoliatore, la grigliatura finale, insomma, tutte le funzioni basi che sono in funzione ma poveramente. I digestori sono stati tagliati e bisognerà lavorare per recuperarli subito, così daremo una risposta anche in temi di rifiuti organici come abbiamo discusso con la Commissione Bicamerale. Rifiuti fino a poco fa in Prefettura. L'impianto c'è e funziona, in particolare rispetto ad alcuni rischi evocati anche dall'Onorevole Rivellini rispetto ad esperienze drammatiche di questo territorio, la clorazione finale c'è, a fronte di questo ci

sono i dati dell'ARPAC i quali dicono che dal 2002 al 2008 ci sono 267 punti di prelievo lungo la costiera, vengono prelevati 4500 campioni all'anno, tra il 2002 e il 2008 il numero di campioni contaminati discende da 920 a 490, quindi stupiscono certe affermazioni dell'ingegner Capobianco di queste ore, quando dalle sue relazioni si evince che la qualità del mare è migliorata. Dopodiché c'è stato un rilascio di pochi metri cubi, l'ho chiesto ai Carabinieri, il rilascio dell'impianto mi è stato spiegato essere una pratica diffusa del personale quando è in conflitto con la proprietà e in effetti la Hydrogest ha, come molti in questo Paese, giocato sul: "non ti pago lo stipendio" per fare pressione anche su di noi, e quei lavoratori così hanno fatto circa 20 giorni lasciando tracimare una vasca, siccome è tutto in pendenza, passato il cancello va sulla strada provinciale, naturalmente, puzza perché è liquame fognario che esce da una vasca di decantazione, ma è un fenomeno che è stato rapidamente contenuto e che è di origine prettamente antropica, che non riguarda il funzionamento dell'impianto. In assoluto avremmo una qualità del mare in miglioramento, abbiamo accolto l'indicazione del Sindaco, sia di Giacobbe, sia di Iannuzzi, abbiamo chiesto all'ARPAC il parere, esiste il fatto che Pozzuoli scarica le fogne così come vengono e tutto questo per avallare il fatto che il problema di Cuma esiste; al momento l'impianto pur avendo solo due o tre pistoni su 6, va, quindi avviene un trattamento, non c'è un trasferimento di liquame in mare. Secondo l'ARPAC la qualità del mare sarebbe migliorata, tutto questo né ci tranquillizza, né ci fa essere contenti di nulla, nel senso che speriamo anche nel contributo di questo Consiglio regionale al quale abbiamo già chiesto, nella Conferenza dei Capigruppo, di impegnarsi per un nuovo testo Unico delle Acque, anche di pochi articoli affinché

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**14 luglio 2009*

ridisegni il sistema. Certamente bisogna rimettere in ordine il Governo delle acque per quanto concerne il versante depuratorio. Nel concreto stiamo tentando di ottenere interventi su Hydrogest che allo stato deve fare 20 milioni di euro di interventi urgenti entro settembre, tra gli interventi più urgenti vi è anche Villa Literno, ma ci sono anche Marcianise. Napoli est, Napoli Nord e **BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA** ni buona notte 24 settembre 2010
e lei troverà nella risposta a firma dell'Ingegnere Fontana e dell'Ingegnere Errico che è il responsabile della concessione, stiamo cercando di impegnare il portatore del project financing ad un intervento complessivo di 130 mila ettari, 150 milioni inclusi gli impianti di sollevamento e così via. Da questo punto di vista credo che sia importantissima l'attenzione di questo Consiglio regionale sulla questione, credo che, ma non è certamente il caso suo, Consigliere Diodato, dobbiamo stare un po' attenti, mi riferisco a qualche amministratore locale, perché qualche volta siamo al pelo del procurato allarme alla luce dei dati esistenti. Quindi la situazione difficile è sotto controllo, credo che i primi risultati concreti, se riusciamo a gestire l'equilibrio con il concessionario, li potremmo vedere con soddisfazione tra metà luglio e la fine di settembre.

DIODATO (AN): Apprezzo sempre gli interventi dell'Assessore Ganapini, che nell'interrogazione viene indicato come Canapini, ma è solamente un errore dovuto al computer, come Bassolino scrive Sassolino, ma in quel caso anche il computer se lo sta scordando. Apprezzo la competenza e soprattutto lo spessore delle argomentazioni, ma mi auguro che nel caso di specie, trattandosi di una emergenza che va avanti da molti anni, ci possano essere delle risposte nell'immediato legate anche ad interventi che anticipano quelli più

probabili da parte della Magistratura, non vorrei che anche in questo caso la Magistratura svolgesse il solito ruolo di supplenza rispetto alle pubbliche amministrazioni e spero che nella risposta a firma dei dirigenti, ci possano essere anche dei chiarimenti rispetto ad alcuni punti che ho citato erroneamente. La cosa importante riguarda l'affermazione dell'Assessore il quale avrebbe detto che non intende più procedere alla realizzazione della condotta sottomarina, e questa è una cosa che magari l'Assessore Ganapini dovrebbe chiarire.

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: Se il mare campano, soprattutto il Golfo di Napoli, da 20 anni è indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, come il secondo Golfo al mondo per rischio di tossinfezioni, molto si deve ad una scelta scellerata di 25 anni fa, contrastata, delle condotte a mare per un motivo molto semplice, la logica era: "il mare è un grande digestore, metabolizza tutto", ricordo quando chiedevamo 25 anni fa: "ma scusateci, i collanti per le scarpe dei quartieri Spagnoli, quando mai il mare saprà metabolizzare?" Ed era vero, è accaduto così, quindi, c'è stato un carico sia inorganico che organico molto pesante sul mare, questo se la condotta mare è la filosofia unica, oggi anche il Ministero su questo è rigidissimo, si può fare la condotta mare, ma deve portare solo acque depurate. Le condotte a mare hanno aggravato le condizioni del nostro mare, altro è, nello specifico, quello che lei diceva, cioè, nello specifico, secondo me, stante la collocazione dell'impianto di Cuma, esso non è una scemenza per cui non si può immaginare, comunque, di rilasciare i reflui, che quindi devono uscire depurati data l'importanza della situazione.

**Ritardi ed inadempimenti
nell'avviamento delle procedure relative**

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**14 luglio 2009*

**all'accreditamento istituzionale delle
strutture sanitarie**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Ritardi ed inadempimenti nell'avviamento delle procedure relative all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie" reg. gen. n. 467/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero del Gruppo consiliare

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

E, già distribuito in 2010

OLIVIERO (PS - PSE): Interrogo l'Assessore alla Sanità per conoscere:

- i motivi che, allo stato, hanno determinato il ritardo e l'inadempimento nell'avviamento delle procedure relative all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie;
- le azioni che intende intraprendere ed i provvedimenti che si intendono porre in essere per evitare l'illecito arricchimento della Regione Campania nei confronti delle strutture sanitarie che hanno rispettato le leggi ed i regolamenti, nonché le azioni che l'Ente Regione metterà in essere per eliminare la reiterata appropriazione di risorse da parte di quelle strutture sanitarie non in regola con le leggi ed i regolamenti;
- le eventuali verifiche della funzionalità e della compatibilità delle strutture sanitarie;
- le azioni che si intendono porre in essere per quelle strutture sanitarie non in regola che, a seguito della mancata verifica, hanno continuato a percepire semine non dovuto, con conseguente danno patrimoniale alla Regione.

SANTANGELO, Assessore alla Sanità: Premetto che la sua interrogazione è perfettamente pertinente dato che la Giunta sta cercando di appuntare. Esistono sicuramente dei ritardi, però, mi permetto di sottolineare che questi ritardi, ahimè, riguardano l'intero Paese, non l'intera Regione, perché proprio ieri sono stato alla Genas (Agenzia nazionale sanitaria) dove il Direttore Generale mi comunicava che il 31

dicembre di quest'anno, posto dal Governo come data limite per gli accreditamenti di tutto il paese, non per essere rispettata perché non si fa in tempo a poterlo fare. Ciò non toglie che questa Regione ha cercato, in qualche modo, di rispondere, in qualche maniera. Ci sono state una serie di situazioni che hanno contribuito, sicuramente, a rallentare il processo, non ultimo quello della legge 16 che nel momento in cui si stava cercando di realizzare, a livello di Assessorato, un accentramento delle funzioni di controllo, quindi di organizzazione con i singoli per la realizzazione dell'accreditamento, ha, invece, demandato alle aziende tutti quanti i processi di accreditamento. In effetti, questo ha portato a costituire le commissioni, che in alcune aziende sono state costituite, in altre sono un po' in ritardo, determinando ritardi per la Regione e per coloro che attendono l'accreditamento. Per ora l'accreditamento è stato portato e realizzato solamente per le strutture che forniscono rialzi. Vi è una situazione differenziata dove sicuramente le case private, essendo circoscritte, potranno, possibilmente, agevolarsi di un accreditamento più tempestivo, ma ci troviamo di fronte ad oltre 800 laboratori di analisi in tutta la Regione ed alcune centinaia di strutture che erano attività diagnostica per realtà che richiedono una serie di controlli, questo non a giustificazione dell'Assessorato perché ho premesso che sicuramente abbiamo delle responsabilità. Quello che posso dire, cercando di impegnarmi al massimo sul piano delle potenzialità mie personali e della struttura che ho l'onore di dirigere sia pure in maniera temporanea, è quello di procedere, per prima cosa, perché l'ho già detto anche a Roma, agli accreditamenti con le case di cura private, perché sono quelle che sono, forse, per certi aspetti, le maggiori interessate al processo e per altri aspetti,

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**14 luglio 2009*

sono quelle che sono più facilmente accreditabili perché sono in un numero circoscritto, anche se la valutazione di ogni singola struttura richiede dei tempi che vanno, forse, un po' al di là di quello che io stesso, come Assessore, immaginavo potesse essere necessario come tempo; vi è una serie di regole e normative che vanno ottemperate. Ciò che posso dirle è che **il impegno è quello di**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

18 dicembre 2010

tempestivamente all'accREDITamento con le case di cura private, sperando di realizzarlo, non voglio mettere i limiti temporali perché potrei essere smentito dai fatti, ma mi auguro di poterlo fare entro il mese di ottobre, per quanto attiene le case di cura private. Ben diversi, invece, saranno i tempi che chiederanno sicuramente gli accreditamenti per le strutture ambulatoriali e per le strutture di diagnostica per immagine. Ciò che stiamo cercando di risolvere nell'immediato, è il problema dell'accREDITamento delle RSA per rispondere al meglio alla legge 16 che, chiaramente, richiede, tra le altre cose, la trasformazione di una serie di strutture, sia pubbliche che private, che dovranno rispondere, in maniera piuttosto urgente, a quella che è una delle maggiori carenze che abbiamo e che riguarda, fondamentalmente, l'assistenza territoriale e la riabilitazione. Questi sono, più o meno, gli obiettivi che abbiamo e i tempi intorno ai quali dobbiamo costruire il processo. Mi rendo conto che ci sono una serie di considerazioni, quali quelle che lei ha già evidenziato nella sua interrogazione, che hanno necessità urgenti, però, mi creda, esistono altre difficoltà oggettive che non sono semplicemente, come può apparire, una mera volontà di aprire degli atti. Lei nell'interrogazione e anche nei colloqui privati che abbiamo avuto, giustamente, solleva il problema delle autorizzazioni per alcune strutture, ovvero se

esistono o meno le stesse. Ma ciò non è sufficiente, perché essendo, spesso e volentieri, strutture che insistono sul territorio e svolgono attività da moltissimo tempo, la semplice apertura non risolve il problema in quanto basta il ricorso al Tar per avere la sospensiva a qualunque provvedimento. Credo che sia preferibile, anche per una questione di immagine collettiva della Regione, affrontare il problema con determinazione, con decisione e correttezza, forse occorrerà un po' più di tempo, però arriveremo ad un risultato sicuro perché sono convinto che una struttura che lavora sul territorio da 15 anni e che, semmai, come lei giustamente dice, non ha l'autorizzazione, noi la chiudiamo, e mezz'ora dopo viene riaperta dal Tar perché lavora da 15 anni, per cui in attesa del provvedimento avviene la sospensione di quando deciso, per cui il problema non lo abbiamo risolto; ben diverso, invece, se riusciamo ad impostare un iter corretto che possa dare sicurezza alla Regione di poter ottenere dei risultati che siano utili fondamentalmente all'utenza e poi a tutti noi.

OLIVIERO (PRC): Voglio ringraziare l'Assessore alla Sanità per la solita cortesia che usa con tutti quanti noi, però, devo esprimere le mie profonde perplessità, signor Assessore. Questo Consiglio regionale ha approvato due leggi, uno di esso è il Regolamento per l'accREDITamento che già allora fissava i termini alla Giunta regionale e all'Assessorato alla Sanità per svolgere un ruolo di accREDITamento, poi abbiamo visto che quei termini non erano rispettati per motivi organizzativi, erano centralizzati, ci fu, allora, la discussione sulla legge 16. All'interno di quella legge abbiamo inserito una norma che facilitasse gli accreditamenti, delegando le A.S.L. e fissando le procedure con l'articolo 8 della legge 16 su come questi accreditamenti

PARTE I

dovevano avvenire, dando mandato a quelle che già erano costituite, integrandole con i valutatori che a sua volta la Regione già aveva formato, fissando un nuovo termine, questa volta non così indicativo, non ordinatorio. Con la legge 16 abbiamo fissato un termine perentorio quando abbiamo detto "entro e non oltre il 30 giugno" fissando la priorità al centro di riabilitazione, poi alle residenze assistite, poi alle residenze assistite a legge che abbiamo votato in questo consiglio regionale, legge che purtroppo non è stata rispettata. Tutte le discussioni, signor Assessore, vanno benissimo, mi rendo conto che in questa Regione c'è crisi occupazionale, tutte queste questioni ci sono tutte, però, non facciamo in modo che il morto agguanti il vivo. Nella Sanità campana, quando si fa la delibera sui tetti di spesa e la torta è quella e la si divide per tutti, quelli che sono in regola e quelli che non sono in regola rispetto alla legge, avviene che il morto agguanta il vivo, chi non è nel rispetto della legge fa in modo che chi rispetta la legge, alla fine, deve fallire, perché il nostro Regolamento prevedeva degli standard: le case di cura si dovevano munire di personale e di organizzazione, chi lo ha fatto, in realtà perde mese per mese e chi non lo ha fatto, in realtà, guadagna mese per mese. Si tratta di capire una cosa: "dobbiamo rispettare la legge"? se si rispetta la legge ci sono delle regole a cui bisogna attenersi e queste regole aiutano sicuramente il sistema sanitario regionale. Se nessuno le rispetta e facciamo la legge tanto per farla, è chiaro che avremo sempre lo stesso problema. Ora ci troviamo la delibera sui tetti di spesa sospesa dal Tar e dall'altro canto ci troviamo le case di cura. Il collega Sagliocco, nella sua Commissione, sta facendo un lavoro, domani lo avvierà la V Commissione, ci troveremo una situazione di disastro anche nella Sanità privata. La cosa che chiedo è quella di non fare in modo

che il morto agguanti il vivo, perché anche le eccellenze che stanno nella nostra Regione, alla fine, vengono divorate da questa situazione di disagio generale della sanità con i problemi che si riversano sempre sul paziente, sull'ammalato, poi, alla fine di tutto questo chi paga è l'anello più debole di tutto il servizio. Grazie!

**Autorizzazione ai sensi della Legge 9
aprile 2002, n.55 alla costruzione ed
all'esercizio di una centrale termoelettrica
di 385 MWe alimentata a gas naturale e
relative opere connesse da realizzarsi
nell'area A.S.I. località Ponte Valentino
nel Comune di Benevento**

PRESIDENTE: Interrogazione:

“Autorizzazione ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n.55 alla costruzione ed all’esercizio di una centrale termoelettrica di 385 MWe alimentata a gas naturale e relative opere connesse da realizzarsi nell’area A.S.I. località Ponte Valentino nel Comune di Benevento”, reg. gen. n. 468/2 a firma del Consigliere Vito Nocera del Gruppo Consiliare PRC - Misto, già distribuito in Aula.

NOCERA (PRC): Il Consiglio provinciale di Benevento da molti anni ha deliberato il piano energetico ambientale della propria provincia, sullo stesso piano la Regione Campania ha successivamente espresso un parere favorevole. Intanto nel giugno del 2003 è intervenuta una richiesta inoltrata dalla società denominata “Luminosa” con sede in Napoli di localizzare nell’area ASI località Ponte Valentino del Comune di Benevento una centrale termoelettrica di 385 Mwe . Nei confronti di questa richiesta l’Amministrazione provinciale di Benevento, sempre nel 2003, esprimeva parere negativo ritenendola non conforme alle scelte strategiche e agli indirizzi assunti precedentemente dal proprio piano

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**14 luglio 2009*

energetico provinciale. Lo stesso parere negativo veniva successivamente espresso dal Comune di Benevento, precisamente nell'agosto del 2003. Infatti nelle linee di indirizzo strategico regionale relativo all'energia, tra le tante iniziative previste in materia, non risulta opportunamente il suddetto impianto di Ponte Valentino, il quale dunque è da ritenersi, immagino, non di azzerare il nostro 2010

siderato, invece, che sembrerebbe essere stata convocata sulla richiesta in oggetto e presso il Ministero una Conferenza dei Servizi, la mia interrogazione ha lo scopo di conoscere l'opinione dell'Assessorato e della Giunta se non si ritenga opportuno in ogni caso valutare ogni aspetto di concerto con l'Amministrazione provinciale di Benevento e con i Comuni di quel territorio che sono interessati alla localizzazione.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore

Marone : Il Consigliere Nocera, con questa interrogazione chiede di sapere a seguito di un'articolata ricostruzione filologica degli atti e dei pronunciamenti nella provincia del Comune di Benevento, in ordine al procedimento autorizzativo relativo alla costruzione e all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 Mgw da realizzarsi in località Ponte Valentino nel Comune di Benevento, se l'Assessorato competente non ritenga opportuno valutare, di concerto con le istituzioni locali, tutte le norme poste a garanzia e salvaguardia della salute dei cittadini e delle specificità territoriali.

Ciò premesso si precisa che le preoccupazioni sussunte dall'interrogativo del Consigliere Nocera devono, nel pieno rispetto della legislazione di settore, essere sempre poste a fondamento delle scelte relative all'autorizzazione e l'esercizio di centrali di qualsivoglia natura per la produzione di energia. Nel merito si

evidenzia che l'obiettivo dell'azzeramento del deficit elettrico regionale, come sostenuto dall'interrogante, sarà, per la parte relativa alle centrali termoelettriche, realizzato mediante il potenziamento del parco termoelettrico attraverso la realizzazione di impianti già autorizzati ovvero il potenziamento di quelli esistenti. Dal monitoraggio sulla realizzazione di tali interventi, come da informazioni raccolte presso il competente servizio emergono però, sia delle criticità nella cantierabilità di alcuni degli impianti, sia lo stallo in cui versano i procedimenti di autorizzazioni di altri impianti inficiando per questo la perseguibilità del descritto obiettivo. Gli impianti attivi rappresentano una parte poco importante del totale da realizzare, 1160 Mgw, mentre gli impianti autorizzati, ma non ancora attivi, sono pari a una potenza nominale di 1940 Mgw, in pratica l'intero fabbisogno da fonti non rinnovabili è in discussione.

Per le motivazioni di cui sopra le linee di indirizzo strategico, capitolo cinque, prevedono la possibilità che in futuro siano valutate altre proposte di insediamento di centrali termoelettriche a gas naturale.

In particolare, dal piano energetico regionale, linee di indirizzo strategico approvate con deliberazione n. 962 del 30 maggio 2008, nonché della proposta di piano energetico ambientale regionale della Campania approvato con delibera del 18 marzo 2009, n. 475 si precisa che se possibile saranno perseguiti obiettivi ancora superiori.

Il richiamo alla delibera di Giunta regionale 3533 del 2003, sembra superato dal successivo documento di programmazione (DGR 962 del 2008) che non suddivide più in macroaree il territorio regionale; documento sul quale l'Assessorato competente la Giunta regionale intende effettuare un rigoroso approfondimento, per cui allo Stato sarà

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**14 luglio 2009*

chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico il rinvio della Conferenza di Servizi già convocata per il 15 del corrente mese, cioè per domani per cui è stato già chiesto lo spostamento della Conferenza.

NOCERA (PRC): Intervengo solo per ringraziare il Vice Presidente Valiante, anche per il fatto che è stato qui in Aula solo per rispondere a questa interrogazione, per cui accetto anche il rinvio del testo.

PRESIDENTE: Non ci sono altre interrogazioni. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.25

Dr. Aurilio A. / Dr. Bubani m.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PREMIATA ANNO 2010

PARTE I

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato A

<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 14 LUGLIO 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

(question time)
n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Registro generale n.402/2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico
(Popolari – Udeur)

**Oggetto: Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL NA/2 n.1113 del
31.10.08**

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

Registro generale n.463/2 – presentata dal Consigliere Michele Ragosta (Verdi)

Oggetto: Erosione dell'area costiera regionale

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.464/2 - presentata dal Consigliere Pasquale Marrazzo
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)

**Oggetto: Finanziamento dei lavori di completamento ed avvio dell'attività
dell'Aeroporto di Pontecagnano - Salerno**

Rispondono gli Assessori al Bilancio Mariano D'Antonio e ai Lavori Pubblici
Oberdan Forlenza

Registro generale n.465/2 - presentata dal Consigliere Antonella Cammardella
La Sinistra – Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo
Europeo)

Oggetto: Realizzazione strutture “Ospedali senza dolore” e “Unità dei Risvegli”

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

Registro generale n.466/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (AN)

**Oggetto: Disastro ambientale per il mancato funzionamento del depuratore di
Cuma**

Rispondono gli Assessori all'Ambiente Walter Ganapini e alla Sanità Mario Luigi
Santangelo



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Registro generale n.467/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero
(Partito Socialista – PSE)

**Oggetto: Ritardi ed inadempimenti nell'avviamento delle procedure relative
all'accREDITAMENTO istituzionale delle strutture sanitarie**

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Registro generale n.400/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera
(PRC – Misto)

**Oggetto: Autorizzazione ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n.55 alla costruzione
ed all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 MWe alimentata a gas
naturale e relative opere connesse da realizzarsi nell'area A.S.I. località Ponte
Valentino nel Comune di Benevento**

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Riccardo Marone

Napoli, 13 luglio 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 462/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolari - Udeur
Il Presidente

Prot. n. 173/09

All'Assessore alla Sanità
On. Mario Luigi Santangelo

Consiglio Regionale della Campania

per il tramite

Prot. G
Del: 10/K
Da: CR

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2009

del Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

PARTE I

Sede

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata – art. 79 bis Regolamento Interno del Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR -

Premesso che con deliberazione del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale NA 2, n° 1113 del 31/10/2008, affissa in pari data all'Albo Pretorio della medesima A.S.L. è stato disposto il comando del dott. Carmine Tagliatela Scafati, chirurgo maxillo facciale, con assegnazione al Dipartimento di Neurochirurgia;

Considerato:

- a) che la predetta delibera sembrerebbe contrastare con l'art.21 del CCNL del 08/06/2000 parte normativa della Dirigenza Medico Sanitaria in quanto persegue un fine diverso da quello attribuito dalla legge ed invero disporrebbe il comando rispetto ad un posto che non è previsto nella pianta organica;
- b) che la delibera in argomento andrebbe a contrastare con gli artt.3, comma 1 bis, 15, 15 ter del D.Lgs. 30-12-1992, n.502, nonché gli artt.27, 28, 32 del CCNL della Dirigenza Medico Sanitaria parte normativa dell'08/06/2000, in quanto si concretizzerebbe in un provvedimento di incarico di direzione di struttura semplice e giammai un atto di disposizione di mobilità attraverso l'istituto del comando;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolari - Udeur

Il Presidente

- c) che la citata delibera n.1113 sarebbe stata adottata in aperta violazione dell'art.3, comma 1, del D.Lgs. N.502/1992, dell'atto aziendale approvato con deliberazione del Direttore Generale n.1872 del 05/10/2001, della delibera di G.R. della Campania del 30/03/2007 n° 514, atteso, tra l'altro, che l'istituzione di una nuova struttura semplice di chirurgia maxillo facciale all'interno del Dipartimento di neurochirurgia, con attribuzione dell'incarico di direzione contrasterebbe sia con l'atto di organizzazione interna dell'ASI NA 2 che con sue precedenti determinazioni afferenti la dotazione di chirurgia maxillo facciale non è inclusa tra quelle previste in una delle nuove piante organiche della nuova pianta organica);

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

- d) che il provvedimento in questione riporterebbe una erronea motivazione in quanto non considererebbe che in forza dell'art.21 del CCNL della Dirigenza Medica Sanitaria del 08/06/2000 il comando può essere disposto *"in via eccezionale per esigenze di servizio e per un periodo determinato oltre che in presenza di una vacanza nella pianta organica"* laddove nel caso di specie non si ravvisa nessuna delle rilevate esigenze.

Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore Mario Luigi Santangelo di conoscere:

- 1) le motivazioni che hanno dato origine al provvedimento dell'ex Direttore Generale della ASL NA 2 n°1113 del 31/10/2008 ed avente ad oggetto. *"Dott. Carmine Tagliatela Scafati, chirurgo maxillo facciale, comando presso l'Azienda NA 2, assegnato al Dipartimento di Neurochirurgia"*;
- 2) i criteri nonché l'istruttoria che hanno determinato l'adozione della deliberazione n°1113 del 31/10/2008;
- 3) se e quali iniziative l'Assessorato intenda adottare per verificare ed eventualmente eliminare le supposte violazioni.

Napoli, 9/7/2009



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Verdi

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 463/2/ART. 79 BIS

Prot.n. 447 del 10.07.2009

Consiglio Regionale della Campania

All' Assessore Regionale
all'Ambiente
Walter Ganapini
Sede

Prot. Gen. 2009.0011975/A

Del: 13/07/2009 09.14.04

Da: CR

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

INTERROGAZIONE

Urgente a risposta Question Time

Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento del Consiglio Regionale

Premesso

che il 6 novembre 2008 a Napoli presso Castel dell'Ovo si è tenuto il convegno nazionale sull'Erosione Costiera, organizzato dall'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele;

che nel corso del convegno sono stati presentati dal Segretario Generale, Nunzio Di Giacomo, gli studi svolti nell'ambito del progetto "Foce-Sele", finanziato con la Misura 1.5 azione d) del POR Campania 2000 - 2006;

che il 1 Dicembre 2008 presso l'Auditorium Regione Campania, Centro Direzionale di Napoli, isola C3 L'ARPAC, Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, ha presentato i dati relativi allo studio e al monitoraggio dei fenomeni di erosione costiera e di valutazione del rischio di inondazione costiera; studio commissionato all'ARPAC nel luglio 2007 proprio dalla Giunta Regionale della Campania;

che, come dichiarato dallo stesso Direttore dell'ARPAC, l'Agenzia ha attuato una specifica convenzione con il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa);

che gli studi hanno permesso di focalizzare le strette relazioni tra fenomeni naturali ed insediamenti antropici e le perturbazioni agli equilibri ambientali dei 409 chilometri di costa campana causate negli ultimi cinquant'anni;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Verdi

che dei 409 chilometri di costa campana, circa 45 chilometri, registranti la presenza di rilevanti risorse economiche regionali, spesso di elevato pregio geoambientale e ad alta naturalità, risultano attualmente in erosione;

che le zone ad alta criticità sono risultate distribuite nel Litorale Domitio, nella Costa Vesuviana, in Penisola Sorrentina, nel Golfo di Salerno e nel Promontorio del Cilento;

che, a suggello dell'estrema fragilità del sistema costiero campano, bisogna citare proprio gli eventi franosi susseguiti ai giorni di pioggia dello scorso mese di gennaio che hanno isolato e messo in ginocchio le principali località turistiche della costiera amalfitana e sorrentina;

che con DGR n. 223/09, relativamente all'Autorità di Bacino del Sarno, è stato approvato il "PIANO STRALCIO PER L'EROSIONE COSTIERA - LINEE GUIDA E MISURE DI SALVAGUARDIA" e strasmessa anche alla VII Commissione Consiliare Permanente per il parere;

che gli elaborati trasmessi per l'esame, come trascritto nel verbale n. 11 del 21/12/2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Sarno "...hanno per oggetto la descrizione dei criteri da adottare per la progettazione di opere marittime che ricadono nei territori di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale del Sarno,..."

che tra tale lavoro, conclusosi nel dicembre 2006, il nuovo studio sul litorale regionale commissionato dalla stessa Regione Campania all'ARPAC e gli studi svolti dall'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele nell'ambito del progetto "Foce-Sele" finanziato con il POR Campania 2000-2006 Misura 1.5 azione d), sembra non esserci stata alcuna interrelazione né in fase ricognitiva delle problematiche né in fase di eventuali correlazioni conclusive;

che, ad oggi, l'assenza di un unico sistema informativo e cartografico regionale di tipo G.I.S. rende "invisibili" eventuali studi già svolti e/o in svolgimento su medesime aree territoriali sia da privati che da Enti Pubblici;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Verdi

che tale carenza genera situazioni paradossali quali quella sopra rappresentata in cui stessi tratti di costa campana sono stati oggetto di studio e di correlato finanziamento da più Enti.

Per tutto quanto sopra esposto il sottoscritto

INTERROGA PER SAPERE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Si a conoscenza di tutte le attività di studio (in itinere e concluse) sull'area costiera regionale;

se codesto Assessore è a conoscenza della succitata situazione di sovrapposizione di studi sull'area costiera del Salernitano;

se anche il Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino del Sarno è stato finanziato dalla Regione con Fondi Comunitari;

se è nell'intenzione di codesto Assessorato, al fine di massimizzare l'efficacia dei finanziamenti erogati, promuovere l'implementazione di un sistema territoriale informatizzato (G.I.S) che assolvà al ruolo di censimento e monitoraggio di ogni intervento pubblico/privato approvato, in realizzazione e/o realizzato sul territorio regionale e che diventi patrimonio informativo "ufficiale" per ogni successiva azione sul territorio regionale;

se i risultati degli studi commissionati hanno già trovato una ratifica ufficiale attraverso una ripermimetrazione delle aree a rischio idrogeologico;

quali risorse si rendono disponibili per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza della costa regionale emersi dagli studi in possesso del Governo Regionale.

Il Consigliere
Michele Ragosta





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 261/2010

ART. 79 BIS

Il Consigliere Segretario

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0012023/A

Del: 13/07/2009 10:14:56

Da: CR A: SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

**Al Sig. Assessore Regionale
al Bilancio
prof. Mariano D'Antonio
Sede**

**Al Sig. Assessore Regionale
ai Lavori Pubblici
dr. Oberdan Forlenza
Sede**

PARTE I

QUESTION TIME ART. 79 BIS R.I.

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA A CARATTERE DI URGENZA
(ARTT. 75, 78 e 79 Regolamento Interno del Consiglio)**

Lo scrivente

premesse che

l'art. 17 della L.R. 11/08/2005, n. 15, prevede al 1. comma che il titolare di autorizzazione e di concessione alla coltivazione di giacimenti per attività di cava è tenuto a versare alla Regione, entro il 31 dicembre di ogni anno, un contributo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto e al 2. comma che dette somme, nell'importo effettivamente riscosso, sono finalizzate al finanziamento dei lavori di completamento ed avvio dell'attività dell'Aeroporto di Pontecagnano-SA

INTERROGA LE SSLL

per conoscere l'importo riscosso, ai sensi del 1. comma della legge 15/2005, per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 e se detto importo è stato trasferito al Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano per le finalità di cui al comma 2. della stessa legge.

Napoli, 06/07/2009

Pasquale Marrazzo



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 265/2/ARS.Fd BIS

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra
Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Napoli, 13 luglio 2009

Prot. n. 266/09

Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Prot. G

Del 13/7/2009
Da: CR A: SEROC

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

PARTE I

All'Assessore alla Sanità
Prof. Mario Luigi Santangelo

Interrogazione Question time Ai sensi dell'Art. 79/bis del Regolamento

La sottoscritta Consigliera

Premesso

- che ogni anno in Italia circa 20.mila persone entrano in coma per incidenti stradali o sul lavoro, ictus, arresti cardiaci, aneurismi, intossicazioni;
- che per più di 500 di queste persone il coma evolve in uno stato vegetativo, che può durare un periodo più o meno lungo, talvolta è permanente;
- che l'incidenza dello stato vegetativo è stimata in 0,7-1,1 ogni 100.000 abitanti, pertanto, in Campania, il fabbisogno è di circa 100-150 posti letto a fronte di un'offerta pari a zero;

Considerato

che con la legge regionale n. 24 del 28.12.06 (approvazione del Piano Ospedaliero Regionale) e con la Legge regionale n. 16 del 28.11.2008 (misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale) sono state individuate tre Unità dei risvegli per le persone colpite dal coma: una neonatale presso l'A.O. Santobono di Napoli, una presso l'A.O. Rummo di Benevento e una presso l'Ospedale Da Procida di Salerno, per un totale di 20 posti letto;

che per la realizzazione delle suddette unità solo l'A.O. Rummo è in fase avanzata nella progettazione;



Consiglio Regionale della Campania

Considerato altresì

Che nel recente Accordo Stato-Regioni del 25. 03. 2009 che definisce le linee progettuali per l'utilizzo dei fondi vincolati per l'anno 2009 da parte delle Regioni, si prevede che per le strutture dedicate a soggetti in stato vegetativo o di minima coscienza abbisognano 30-40 posti letto per milione di abitante.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

La sottoscritta consigliera interroga

il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore in indirizzo per conoscere :

A) se è stata avanzata una proposta al Ministero in merito all'utilizzo delle risorse specifiche allocate per realizzare gli " Ospedali senza dolore" e le Unità dei Risvegli previste nella legge finanziaria 2007 (Legge n. 222 del 22-11-07) e nel testo coordinato del D.L. n. 159 dell'1.10.2007

B) quali provvedimenti intendano porre in essere per accelerare la realizzazione delle strutture programmate e garantire in tempi brevi almeno una unità dei risvegli in ogni provincia con un minimo di 10 posti letto per ogni unità al fine di alleviare la sofferenza delle persone colpite da coma e alle loro famiglie.

La Consigliera

Antonella Cammardella



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

466/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 13 luglio 2009

Pt. n.174

Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Al Presidente della Giunta
Regione Campania
On. Antonio Bassolino

All'Assessore all'Ambiente
della Regione Campania
On. Walter Ganapini

PARTE I

All'Assessore alla Sanità
della Regione Campania
On. Mario Santangelo

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del regolamento interno Question Time.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere regionale della Campania, premesso che:

il disastro ambientale provocato dal mancato funzionamento del depuratore di Cuma, nei giorni del 16 e 17 giugno, ed la conseguenziale "distribuzione" su spiagge e mare di una incredibile massa di sostanze inquinanti che ha dato il colpo di grazia alla stagione balneare 2009 sottraendo il litorale ai cittadini e distruggendo un numero inconcepibile di posti di lavoro nel comparto turistico della fascia costiera *domitia-flegrea*;

la Regione Campania, tramite la Sogesid, tra l'altro sostenendo un costo di circa 300 mila euro, ha elaborato un progetto a firma del Prof. Ing. Giuseppe De Martino, direttore del dipartimento di Costruzioni Idrauliche dell'Università Federico II di Napoli, del prof. Corrado Gisonni e dell'ing. Corrado Montagnese, per la posa in opera di una condotta sottomarina al fine di allontanare dalla costa i prodotti della depurazione provenienti dall'impianto di Cuma e per impedire che possano verificarsi incidenti come quello di cui ci stiamo occupando;

il progetto in questione è stato presentato pubblicamente il 29 marzo 2007 a Licola presso il lido Le Dune, dall'assessore Luigi Nocera alla presenza non solo dei cittadini intervenuti ma anche del presidente della commissione regionale all'ambiente e di taluni consiglieri regionali tra cui Pietro

Diodato di AN nonché di alcuni sindaci e di numerose associazioni aderenti al cartello ambientalista “Costa dei Sogni”, coordinato dall’avvocato Gaetano Montefusco. In tale occasione, i massimi responsabili regionali per l’ambiente assunsero l’impegno di realizzarlo entro due anni;

a dicembre del 2006 il Commissariato straordinario di Governo per la tutela delle acque ha consegnato l'impianto di Cuma alla Hydrogest s.p.a. - concessionaria unica della depurazione dell'area Nord - e che dal maggio 2008, con ordinanza commissariale n.99, esso ha trasferito le competenze della gestione del depuratore di Cuma alla Regione Campania;

durante i 30 mesi precedenti il mese di giugno del 2009 la società Hydrogest s.p.a. non ha pagato con regolarità il personale tanto da provocare continue proteste;

nel mese di giugno i dipendenti della concessionaria per la depurazione avevano segnalato, anche

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

nel giugno 2009, a causa di un black out elettrico, l'impianto di Cuma si è totalmente bloccato e, stante lo sciopero del personale in atto, non si è intervenuti in tempo. Tale drammatico ritardo ha provocato, come ormai ben conosciamo, l'immissione di una quantità smisurata di reflui bruti sulla battigia provocando un disastro ambientale senza pari nella storia turistica della costa puteolana-giuglianese a seguito del quale sono stati necessari interventi costosi per limitare i gravissimi danni accertati dai comuni costieri, da aziende turistiche e cittadini.

Per quanto in premessa, il sottoscritto interroga il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore all'Ambiente e l'Assessore alla Sanità della Regione Campania per conoscere:

- a) a che punto sia l'iter tecnico-burocratico per la realizzazione della condotta sottomarina annunciata la quale – se fossero stati rispettati gli impegni assunti pubblicamente per la sua realizzazione – avrebbe già dovuta essere operativa, in condizione cioè di evitare a migliaia di bagnanti di dover essere oggetto di patologie non comuni strettamente connesse all'incredibile e delittuoso inquinamento degli arenili flegrei e domiziani;
- b) per quale motivo, dopo l'annuncio-propaganda (visti gli esiti) sul tema della condotta marina sia calata una coltre di silenzio e si sia evitato diligentemente di ri-convocare i firmatari del protocollo d'intesa stipulato tra Regione Campania, Province di Napoli e Caserta e i comuni del litorale *domitio* e le associazioni ambientaliste per valutare lo stato d'avanzamento del progetto;
- c) se risponda al vero che l'Assessorato all'ambiente non intenda più procedere alla realizzazione delle condotte sottomarine;
- d) perché la Regione non abbia esercitato il controllo sulla Hydrogest s.p.a nonostante il peggioramento della depurazione per effetto del quale è stato addirittura vietata l'autorizzazione provinciale allo scarico a mare ;
- e) quali iniziative abbia sviluppato la Regione Campania:
 - 1) per ricondurre nell'alveo della civiltà la vertenza Hydrogest S.p.a. salvaguardando l'integrità della pubblica salute;
 - 2) perché fosse concessa ai dipendenti la sacrosanta retribuzione del lavoro fornito;
 - 3) per tutelare – nel caso non impossibile – del mancato o difettoso funzionamento del depuratore di Cuma, l'integrità dell'ambiente marino, al momento seriamente interessato dal disastro ambientale;
- f) se la notizia secondo cui la Regione abbia speso per ripulire le spiagge invase dai liquami due milioni e mezzo di euro, risulti fondata;

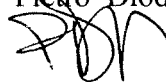
- g) se risponda al vero che siano stati spesi per il solo monitoraggio delle acque in entrata ed uscita dai depuratori, sei milioni di euro;
- h) a quanto ammonta il credito ad oggi vantato nei confronti della Regione Campania dalla Hydrogest, considerato che lo stesso Assessore Canapini ebbe a riferirne pubblicamente in occasione di una seduta del Consiglio regionale usando toni ed espressioni poco rassicuranti;
- i) se risponda al vero che i rapporti tra Regione ed Hydrogest non siano più collaborativi al punto che si vocifera sempre più insistentemente di una imminente risoluzione del contratto di concessione per la depurazione;
- j) se gli interrogati non ritengano urgente ed assolutamente inevitabile una convocazione ad horas, presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania affinché il professor Canapini possa finalmente spiegare anche alle associazioni dei cittadini, agli operatori turistico-balneari, e, non ultimi, ai Sindaci dei territori interessati dal danno

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ato e le prospettive della depurazione dei reflui nel comprensorio di
n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

On. Pietro Diodato





ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 467/2 | ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0012036/A

Del: 13/07/2009 11.07.46

Da: CR A: SEROC

**Al Presidente
della Giunta Regionale
della Campania
On. Antonio Bassolino**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

**All'Assessore alla Sanità
della Regione Campania
Dott. Mario Santangelo**

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (QUESTION TIME)

ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania

All'Assessore alla Sanità

**Oggetto : ritardi ed inadempimenti nell'avviamento delle procedure relative all'
accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie.**

*Il sottoscritto Dott. Gennaro Oliviero, in qualità di Consigliere Regionale della Campania,
di Presidente del Gruppo Consiliare del PS e di Componente della V Commissione
Regionale alla Sanità,*

premessi che :

- *in data 4 luglio 2007, è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 38 del 4 luglio 2007 il Regolamento n. 1 del 22 giugno 2007, in materia di definizione dei requisiti ulteriori e delle procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale;*
- *tale Regolamento ha imposto ai soggetti titolari di strutture private e private provvisoriamente accreditate, già in possesso delle nuove autorizzazioni all'esercizio dell'attività sanitaria rilasciate ai sensi della D.G.R.C. n. 3.958 del 07.08.2001 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla D.G.R.C. n. 7.301 del*



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

31.12.2001, di adeguare le loro strutture a tutti i nuovi requisiti generali ed ulteriori specifici organizzativi e di dotazione organica per accedere all'accreditamento istituzionale, entro un termine compreso tra il 120° ed il 240° giorno successivo alla pubblicazione dello stesso (ossia tra il 2 novembre 2007 ed il 29 febbraio 2008);

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

del citato Regolamento, l'Assessorato Regionale alla Sanità,

PARTE I

entro sessanta giorni dalla data di acquisizione al protocollo delle istanze di accreditamento, avrebbe già dovuto effettuare la verifica della funzionalità delle strutture richiedenti rispetto alla programmazione regionale e, nell'ipotesi in cui la verifica avesse avuto esito positivo, avrebbe già dovuto disporre l'accertamento del possesso dei requisiti ulteriori per il tramite di un apposito Nucleo di Valutazione;

considerato che :

- l'adeguamento ai requisiti specifici ulteriori ed, in particolare, l'incremento delle unità lavorative e della dotazione organica imposti dal Regolamento per l'accreditamento definitivo hanno provocato, in particolare alle strutture sanitarie di ricovero, un notevole aumento dei costi derivanti dai maggiori oneri retributivi, contributivi e previdenziali sopportati e che tali maggiori costi stanno concorrendo alla determinazione di una gravissima condizione di tensione finanziaria;
- tali maggiori costi non possono neanche essere compensati da un aumento dei ricavi di tali strutture sanitarie di ricovero sia in considerazione della mancata rivalutazione e rideterminazione tariffaria per il periodo 2005/2008, per altro già stabilita dall'art. 6 dell'Accordo AIOP/ Regione recepito con la D.G.R.C. n. 1.573 del 2004, sia in considerazione dell'ulteriore incremento tariffario da prevedere in conseguenza dell'aumento dei costi derivante dall'incremento delle unità lavorative imposto dal Regolamento per l'accreditamento definitivo, sia in considerazione della presenza dei particolari vincoli derivanti dai tetti di spesa e dalle regressioni tariffarie introdotti dalle deliberazioni regionali n. 800 del 10.06.2006 e n. 517 del 30.03.2007, sia in considerazione del fatto che il protrarsi dell'attuale condizione di accreditamento provvisorio ed il ritardato riconoscimento del nuovo rapporto di accreditamento istituzionale fa perdurare la classificazione delle case di cura



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

private provvisoriamente accreditate nelle distinte fasce funzionali A, B e C, con l'applicazione di tariffe differenziate (rispettivamente l'80%, il 68% ed il 57% della tariffa ministeriale di riferimento), dovendo tutte però garantire gli stessi requisiti strutturali, impiantistici, tecnologici, organizzativi, gli stessi requisiti ulteriori specifici

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

sa dotazione organica;

PARTE I

- *non tutte le strutture sanitarie di ricovero sono in possesso del decreto sindacale di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria e hanno rispettato le norme previste dal Regolamento n° 1 del 22 giugno 2007;*
- *tali strutture hanno percepito ricavi non dovuti e pertanto hanno sottratto risorse economiche a quelle in regola;*

INTERROGA

l'Assessore alla Sanità per conoscere :

1. i motivi che, allo stato, hanno determinato il ritardo e l'inadempimento nell'avviamento delle procedure relative all'accREDITAMENTO istituzionale delle strutture sanitarie;
2. le azioni che intende intraprendere ed i provvedimenti che si intendono porre in essere per evitare l'illecito arricchimento della Regione Campania nei confronti delle strutture sanitarie che hanno rispettato le leggi ed i regolamenti ,nonché le azioni che l'Ente Regione metterà in essere per eliminare la reiterata appropriazione di risorse da parte di quelle strutture sanitarie non in regola con le leggi ed i regolamenti .
3. le eventuali verifiche della funzionalità e della compatibilità delle strutture sanitarie;
4. le azioni che si intendono porre in essere per quelle strutture sanitarie non in regola che, a seguito della mancata verifica, hanno continuato a percepire somme non dovute, con conseguente danno patrimoniale allo Stato.

Napoli, li 13 luglio 2009

Gennaro Oliviero



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

468/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Napoli, 13/07/2009

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

All'Assessore alle Attività Produttive
On. Riccardo Marone

Prot. Gen. 2009.0012044/A
Del 13/07/2009 11.59.54
Da: CR A SEROC

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

OGGETTO: Autorizzazione ai sensi della Legge 9 Aprile 2002, n. 55 alla costruzione ed all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 MWe alimentata a gas naturale e relative opere connesse da realizzarsi nell'area A.S.I. loc. Ponte Valentino nel Comune di Benevento.

Premesso che l'Amministrazione Provinciale di Benevento con nota prot. gen. n. 23501 del 23.07.2003, ha espresso parere negativo all'accoglimento della richiesta di autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 Mwe e delle opere connesse e di giudizio di compatibilità ambientale e di autorizzazione ambientale integrata ai sensi della legge 55/2002 e s.m.i., localizzata nell'area A.S.I. loc. Ponte Valentino nel Comune di Benevento, inoltrata dalla Luminosa Srl di Napoli con nota prot. gen. 20804 del 27.06.2003, ritenendo contestualmente di non dover procedere all'esame di merito dei documenti tecnici allegati alla



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010
in quanto non si ravvisavano elementi di conformità con le scelte strategiche e gli indirizzi operativi della Provincia di Benevento;

PARTE I

Che con delibera del Consiglio Provinciale n. 484 del 6/12/2001, recante “Piano energetico – ambientale della Provincia di Benevento – Approvazione progetto e convenzione per attività di supporto”. La Provincia, nell’ambito delle proprie competenze in materia di redazione e adozione dei programmi di intervento per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico, avviò nel mese di dicembre 2000, nella prospettiva delineata dal protocollo di Kyoto, il progetto esecutivo del Piano Energetico – Ambientale;

Che la Regione Campania con nota prot. n. 0878164 del 19.11.2004 esprimeva parere favorevole sul Piano Energetico Ambientale della Provincia di Benevento;

Che sull’insediamento di una centrale termoelettrica da 800 MWe in località Sagliete nel Comune di Paduli”, con la quale il Consiglio Provinciale all’unanimità dava parere negativo sulla realizzazione di centrali termoelettriche sul territorio provinciale;

Considerato che il Comune di Benevento con nota prot. n. 4522 del 08.08.2003 ha espresso parere negativo all’accoglimento della richiesta di autorizzazione all’installazione ed all’esercizio di una centrale termoelettrica di 385 Mwe e delle opere connesse localizzata nell’area A.S.I. loc. Ponte Valentino nel Comune di Benevento;

Che la Regione Campania con D.G.R. n. 3533 recante “ Linee guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico – Integrazione ha approvato il documento “ Analisi del fabbisogno di energia elettrica in Campania: bilanci di previsione e potenziamento del parco termoelettrico regionale”, la quale nell’analizzare il fabbisogno di energia elettrica in Campania,

fonte: <http://b>



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

suddivideva il territorio regionale in due macroaree: interna (province di Avellino e Benevento, nell'ambito della quale ricade l'iniziativa di Ponte Valentino) e costiera (province di Caserta, BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 24 Febbraio 2010 condo due scenari di alta e bassa crescita, riferiti all'anno 2010, termoelettrica di Flumeri (Av) da 360 MWe, proposta antecedentemente alla L. 55/2002, per il riequilibrio del fabbisogno energetico dell'intera macroarea interna, subordinando tutte le altre autorizzazioni per centrali termoelettriche richieste nella citata macroarea interna, all'esito della procedura autorizzativa della centrale di Flumeri presso il Ministero dello Sviluppo Economico;

Che nella proposta di Piano Energetico ambientale regionale (P.E.A.R) approvata dalla Regione Campania nel mese di Marzo 2009 che tiene conto delle linee di indirizzo strategiche del (P.E.A.R.) approvate con D.G.R. n. 962 del 30.05.2008, si evidenzia che al momento sul territorio regionale sono previsti numerosi interventi già programmati in materia di sviluppo del parco termoelettrico convenzionale (centrali a ciclo combinato a gas naturale) tra i quali non risulta l'impianto di Ponte Valentino da realizzarsi in area A.S.I., nel comune di Benevento e che gli obiettivi minimi in tema di sviluppo del parco elettrico regionale possono ricondursi all'obiettivo generale di raggiungere l'azzeramento del deficit elettrico regionale mediante il potenziamento del parco termoelettrico attraverso la realizzazione degli impianti già precedentemente autorizzati.

Il sottoscritto Consigliere regionale Vito Nocera interroga l'Assessore Alle Attività Produttive, On. Riccardo Marone per sapere se non ritenga opportuno valutare, di concerto con l'Amministrazione Provinciali e le istituzioni locali, tutte le norme di garanzia e salvaguardia dei territori e dei propri cittadini.

Il Consigliere regionale

Vito Nocera

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

14/2/09

Per. 3016/S P

Napoli,

Al Presidente del Consiglio
Regionale della CampaniaAl Presidente della Giunta
Regionale della CampaniaBOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

LORO SEDI

PARTE I

Oggetto : Question Time del 13 luglio 2009 - Reg. n.462/2 (Art. 79bis)
Interrogazione Cons. Fernando ERRICO

Con riferimento all'interrogazione in oggetto indicata con la quale il Cons. Fernando Errico ha chiesto di conoscere le motivazioni in base alle quali è stato emesso il provvedimento dall'ex Direttore Generale dell'ASL NA/2 n.1113 del 31/10/2008 concernente l'assegnazione al Dipartimento di Neurochirurgia presso l'Asl NA/2 del dott. Carmine Taglialatela Scafati-chirurgo maxillo facciale, nonché i criteri e l'istruttoria che sono stati assunti per la determinazione del provvedimento de quo si chiarisce come di seguito.

1. il comando del dott. Carmine Taglialatela Scafati presso l'Asl NA/2 è stato disposto tenuto conto della disponibilità di posti vacanti nel ruolo della dirigenza medica, giusta deliberazione n. 516 del 26/4/2007 che approva la dotazione organica del personale della ex ASL Napoli 2 precisando altresì che nei ruoli aziendali non erano presenti specialisti in chirurgia maxillo facciale;

2. l'assegnazione dell'interessato al Dipartimento di Neurochirurgia è stato disposto attribuendo al soggetto l'incarico Professionale con relativo riconoscimento economico previsto dal regolamento aziendale.

Nel merito si chiarisce che l'ASL de quo aveva già in atto una convenzione con l'A.O.R.N. Cardarelli per prestazioni specialistiche maxillo facciali per 60 ore mensili su richiesta del Direttore del Dipartimento di Neurochirurgia quale conseguenza dell'elevato numero di prestazioni in pronto soccorso per patologie traumatiche che interessano la regione maxillo facciale. Nello specifico si riferisce che nel periodo 2004-2008 sono state richieste ed effettuate n. 63 consulenze presso i presidi ospedalieri Aziendali in tale branca dall'A.O.R.N. Cardarelli;

3. la necessità di rendere stabili e continuative le attività di chirurgia maxillo facciale,garantendo altresì un controllo post operatorio, nonché attività sia in emergenza che di urgenza e con ricovero ordinario e in day surgery, sono state le motivazioni di base che hanno determinato di privilegiare l'istituto del comando rispetto all'originaria convenzione.

Tanto è quanto emerge anche da specifica relazione dell'ASL Napoli 2 Nord (Prot. n.265/Pers.A del 14 luglio 2009).

M.L. Santangelo

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0357499 del 24/04/2009 orc 15,17

Dest.: ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Fascicolo : 2007.XXXV/1/1.2

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. 1668/59
24 APR. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

All'Assessore Regionale
all'Ambiente
on. Walter Ganapini

SEDE**OGGETTO:** Interrogazione del Consigliere Regionale Michele Ragosta

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

costiera regionale
n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Con riferimento all'interrogazione consiliare indicata in oggetto, si forniscono di seguito, suddivisi per punti, gli elementi che illustrano la tematica di interesse dell'Interrogante.

- A. Relativamente alle attività di studio (in itinere e concluse) sull'area costiera regionale si riferisce che, partendo da studi conoscitivi dell'area di rispettiva competenza, le varie Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale, hanno avviato un iter che porterà ognuna di esse alla redazione di un Piano Stralcio per l'Erosione Costiera del tratto di litorale di propria pertinenza.

Al momento, le Autorità di bacino sono a diversi livelli di avanzamento nell'attività di pianificazione:

1. **L'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele** ha ultimato gli studi per la parte di territorio di sua competenza e li ha presentati nel corso di un convegno svoltosi a Castel dell'OVO il 6 novembre 2008.
2. **L'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno**, con delibera di Comitato Istituzionale n. 6/2003, ha approvato un Programma di Attività ed ha in corso di adozione il Progetto di Piano stralcio erosione costiera. Inoltre, ha predisposto - d'intesa con la Regione Campania e la Provincia di Caserta - il Programma di attività relativo al *Piano stralcio erosione costiera - Litorale Domizio*, approvato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 6 del 25 febbraio 2003. Tale attività, che si inquadra in una strategia più ampia individuata con il *Master plan Litorale Domizio*, è stata avviata grazie ai fondi del PIT "Litorale Domizio" afferenti la misura 1.5 POR Campania QCS 2000-2006.
3. **L'Autorità di Bacino Regionale del Sarno**, con delibera di Comitato Istituzionale n. 11/2006, ha approvato le "Linee guida e le misure di salvaguardia della costa", che sono state approvate con delibera di Giunta 223/2009, pubblicate sul BURC n. 14/2009 e trasmesse al Consiglio regionale.
4. **L'Autorità di Bacino Destra Sele**, con delibera di Comitato Istituzionale n. 73/2004, ha adottato le "Linee guida e le misure di salvaguardia della costa", pubblicate sul

BURC 59/2004, approvate con delibera di Giunta Regionale n. 1915/05 e presentate in Consiglio Regionale come da attestato n. 64/13 dell'11 maggio 2006.

5. **L'Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale**, con delibera di Comitato Istituzionale n. 3/2004, ha approvato le "Linee guida e le misure di salvaguardia", pubblicate sul BURC n. 22/2004; successivamente con Delibera di Comitato Istituzionale n. 7/2006, ha approvato il Piano stralcio erosione costiera "Isola d'Ischia", per la quale è stata esperita anche la Conferenza Programmatica conclusasi il 23 giugno 2008; poi, con Delibera di Comitato Istituzionale n. 4/2008, ha approvato il Piano stralcio erosione costiera "Isola di Procida"; ed infine con Delibera di Comitato Istituzionale n. 62/2008, ha approvato il Progetto di "Piano per la Difesa della costa" per la restante parte del territorio di sua competenza ed è in corso di predisposizione la Conferenza Programmatica organizzata a cura della Regione.

6. **L'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele** è quella più vicina alla conclusione del proprio Piano stralcio, in quanto, con Delibera di n. 18 del 24 Febbraio 2010, ha approvato le Linee guida e misure di salvaguardia della costa, nonché il Progetto di Piano stralcio.

Tale pianificazione è stata approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 2327 del 29 dicembre 2007 ed inviata al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

Inoltre, l'ARPA Campania ha elaborato uno studio di fattibilità dal titolo **Le criticità delle aree costiere della Campania - progetto di monitoraggio integrato**, che ovviamente non ha finalità pianificatorie, ma i cui contenuti - a cura del Settore Difesa del Suolo - saranno messi a disposizione anche delle Autorità di Bacino, che potranno avvalersene per i loro compiti di istituto.

- B. Relativamente alla seconda domanda, si riferisce che non si ha motivo di ritenere che le diverse Autorità di bacino possano aver interferito tra loro invadendo un territorio che non fosse di specifica competenza, a meno che esigenze di mera conoscenza scientifica non abbiano richiesto indagini estese ad aree limitrofe al territorio da pianificare.
- C. Relativamente alla terza questione, si riferisce che tutte le attività conoscitive, di studio e monitoraggio del territorio di competenza delle singole Autorità di bacino, hanno beneficiato di contributi del POR Campania 2000-2006, Misura 1.5 Azione d), giusta Delibera di Giunta Regionale n. 251 del 25 febbraio 2005, pubblicata sul BURC n. 26/2005.
- D. Con riferimento all'attivazione di un Sistema Territoriale Informatizzato, si riferisce:
- che questo Assessorato, attraverso il Settore Difesa Suolo, ha promosso, in gemellaggio con la Regione Emilia-Romagna e nell'ambito del Progetto A.G.I.R.E. del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006, un Progetto dal titolo "*Sviluppo di un Sistema Informativo per la gestione della costa della Regione Campania*", che è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 707 del 24/04/2007;
 - che è già stato realizzato un Sistema Informativo Costiero, consultabile all'indirizzo www.difesa.suolo.regione.campania.it, Area Tematica "Difesa delle Coste",

presentato, insieme alle attività svolte, in sede di Convegno l'11 luglio 2008 all'Auditorium della Regione Campania;

- che tale Sistema informativo è uno strumento per la raccolta, la gestione e l'elaborazione delle conoscenze sulla costa, per la programmazione degli interventi da realizzare in favore della salvaguardia costiera, per contrastare il fenomeno di erosione dei litorali, ma anche a supporto delle attività svolte dagli altri settori regionali e dagli Enti che hanno competenze in ambito costiero;
- che in questo contesto è stato sviluppato il Catalogo GIS, che sulla base di ortofoto relative agli anni 2004-2005, censisce le opere di difesa delle coste presenti in Regione Campania fornendo un quadro completo dello stato di protezione della costa, che permette non solo di localizzare le opere, ma anche di conoscerne ed analizzarne le caratteristiche ed i principali parametri costruttivi.

Si ritiene utile aggiungere ancora che il Settore Difesa del Suolo ha realizzato e reso BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA interventi" e, cioè, un servizio on line, il cui scopo è quello di complessiva dello stato di programmazione ed attuazione degli interventi nel campo della difesa del suolo della Regione Campania, in cui sono, quindi, riportati anche gli interventi costieri.

Tale servizio è consultabile all'indirizzo www.difesa.suolo.regione.campania.it e consente di:

- Identificare ciascun intervento e ricavare dati sull'ente attuatore, sull'importo del finanziamento, sulla tipologia e sullo stato di realizzazione;
- Ricercare gli interventi con approcci diversi;
- Consultare i grafici progettuali delle opere realizzate.

E. Per quanto attiene alla domanda se gli studi commissionati abbiano già trovato una ratifica ufficiale, la risposta è contenuta in quanto già riferito, rispondendo alla prima domanda.

F. A proposito delle risorse disponibili per le finalità attinenti all'argomento che si sta trattando, si fa presente che l'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania 2007-2013 - *Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali*, è suddiviso in tre attività, di cui quella contraddistinta dalla lettera b) e che ha per titolo: *Realizzazione di interventi per la salvaguardia delle coste per contrastare il fenomeno di erosione dei litorali e, ove sostenibile, sia attraverso il ripascimento protetto degli arenili, sia favorendo il naturale apporto terrigeno*, costituisce la risposta che l'Amministrazione regionale ha già fornito alla obiettiva necessità di messa in sicurezza dei territori costieri.

Il Dirigente
dot. Italo Giulivo

Interrogazione del Consigliere Pasquale Marrazzo

MP

Oggetto dell'interrogazione

L'interrogazione del Consigliere Pasquale Marrazzo Marrazzo, in relazione all'art. 17 della Lr 15/05, chiede di conoscere gli **importi** relativi a:

- Entrate riscosse ai sensi del primo comma¹ dell'art. 17 della Lr 15/05
- Trasferimenti delle relative somme effettuati a favore del Consorzio Aeroporto di Salerno Pontecagnano per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 17 della Lr 15/05²

L'interrogazione è stata inviata sia all'Assessore Forlenza sia all'Assessore al Bilancio³.

Entrate riscosse e impegni

Una verifica effettuata presso gli uffici della Ragioneria, attraverso il codice di entrata 1531 afferente al primo comma dell'art. 17 della Lr 15/05 mostra le seguenti entrate

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		n. 18 del 24 Febbraio 2010
		ersato
2005	53.192,80	
2006	198.250,34	
2007	368.041,36	
2008	379.794,54	
2009	95.585,77	
Totale	1.094.864,81	

PARTE I

Occorre sottolineare che, com'è noto, in conseguenza delle norme e delle prassi contabili della Regione Campania, tali entrate:

- Non costituiscono necessariamente l'ammontare totale delle somme effettivamente riscosse, in quanto non risultano le somme pagate ma con **indicazione errata o mancante del codice** di entrata (in questi casi, le somme confluiscono su capitoli appositi, 00 o 99 secondo i casi, dai quali poi le Aree possono recuperare le somme;
- Non sono necessariamente trascritte nel Bilancio fino a quando l'Area competente non effettua il riconoscimento e la verifica contabile delle stesse.

Una **verifica** congiunta, effettuata dall'Assessorato ai Lavori Pubblici con il **Genio Civile** ha accertato, attraverso i conti correnti postali, **entrate** per un ammontare pari a **1.239.731,34**: tale somma, conformemente alle indicazioni del secondo comma dell'art. 17 della Lr 15/05, risulta non solo regolarmente allocata sul capitolo di spesa 2373, Upb 1.55.97 ma anche regolarmente **impegnata** a favore dell'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano.

¹ Lr 15 del 2005, art. 17, comma 1: "Il titolare di autorizzazione e di concessione alla coltivazione di giacimenti per attività di cava di cui alla legge regionale n. 54/1985, e successive modificazioni, è tenuto a versare alla Regione Campania, in un'unica soluzione, entro il 31 dicembre di ogni anno, un contributo annuo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge".

² Lr 15/05, art. 17 comma 2: "Le somme di cui al comma 1 quantificabili per l'anno 2005 in euro 800.000,00 sono iscritte nel bilancio regionale a decorrere dal corrente esercizio finanziario alla unità previsionale di base 9.31.71 della entrata ed alla unità previsionale di base 1.55.97 della spesa per il finanziamento **nella misura dell'importo effettivamente riscosso dei lavori di completamento ed avvio dell'attività dell'aeroporto di Pontecagnano - Sa.**"

³ Il coordinatore dell'area Lavori Pubblici, dott. Italo Giulivo, ha preparato una nota relativa alla questione.

*- recuperare tempo perduto
- trasferire somme*



Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa dell'Agc 8, risultano, infatti, due decreti di impegno (n. 240 del 16/12/08 e n. 205 del 27/12/07), entrambi pari a **619.865,67 euro**, la cui somma è esattamente pari alle entrate che, dalle verifiche effettuate dall'Assessorato ai LLPP, risultano effettivamente riscosse (**1.239.731,34 euro**).

Note

Occorre sottolineare alcuni aspetti della questione:

- L'art. 17 della Lr 15/05 si riferisce alle entrate effettivamente riscosse: la verifica puntuale effettuata dall'Assessorato ai Lavori Pubblici, in collaborazione con il Genio Civile, offre indicazioni precise rispetto all'ammontare di tali entrate. Tuttavia, è importante sottolineare che le vicende subite dal **comparto estrattivo** relativo alle cave sono state caratterizzate da **ripetute situazioni di stallo e di contenzioso**, con conseguenze che si possono ben immaginare riguardo alle varie fasi di previsione, accertamento e riscossione delle entrate.
- Sempre avendo riguardo all'art. 17 della Lr 15/05, è importante ricordare che le somme **BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA** te al Consorzio Aeroporto di Salerno-Pontecagnano per "lavori di o". La norma vincola una entrata ad una spesa ma non implica nessun automatismo nel trasferimento delle risorse in oggetto, che sono ovviamente soggette alle normative contabili. Appare ovvio che, fintantoché tali lavori non risultino avviati e/o completati e, soprattutto, **fintantoché della programmazione di tale avvio e/o completamento non sia pervenuta notizia ai competenti uffici regionali** (attraverso la trasmissione di tutta la documentazione necessaria), le somme impegnate non possono essere trasferite al Consorzio Aeroporto di Salerno-Pontecagnano.



L'Assessore alla Sanità

Prot. u. 3015/SP

14.07.09

Al Presidente
Del Consiglio Regionale

p.c. Al Presidente
Della Giunta regionale

Loro sedi

O
C
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

sta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento interno del
ardella Rif.Reg. Gen. N. 465/2/art. 79 bis

PARTE I

L'onorevole interrogante pone all'attenzione del Consiglio la questione delle unità di risveglio dal coma e le iniziative relative all'attuazione del modello "Ospedale senza dolore", ricordando che la programmazione regionale (cioè il Piano Ospedaliero e il Piano di ristrutturazione della rete ospedaliera ex L.R. n. 16/2008) prevede la realizzazione di n. 3 Unità ospedaliere di risveglio, di cui una neonatale presso l'AO Santobono.

Richiama, in particolare, le risorse finanziarie all'uopo stanziato dal Ministero e per il cui utilizzo la Conferenza Stato Regioni del 25 marzo 2009 ha definito le linee progettuali cui le Regioni devono attenersi.

Tanto premesso, l'on Cammardella chiede quali iniziative siano state intraprese da questa Regione in merito all'utilizzo di tali risorse.

A tal proposito si evidenzia quanto segue.

La Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 995 del 22 maggio 2009, ha approvato un progetto dal titolo "Percorsi assistenziali nelle Speciali Unità di Accoglienza Permanente (SUAP) per soggetti in Stato Vegetativo (SV) e in Stato di Minima Coscienza (SMC)". Con l'attuazione di questa linea progettuale, cui sono destinate risorse pari a 10 milioni di euro, allo scopo di realizzare un sistema di rete regionale integrato tra i reparti ospedalieri ed il territorio, si intende istituire il *registro regionale* delle persone in SV ed in SMC, definire *linee guida regionali per la cura e l'assistenza* di tali soggetti, avviare e sistematizzare in tutte le Aziende sanitarie *percorsi, procedure e protocolli condivisi di assistenza domiciliare integrata o ospedaliera*, istituire, ad integrazione di quanto previsto dal Piano Ospedaliero, *strutture distrettuali di accoglienza permanente* per tali pazienti, *monitorare*, infine, gli esiti raggiunti.

D'altra parte, si evidenzia, che con i fondi richiamati nell'interrogazione si possono finanziare percorsi per la promozione di modelli organizzativi ed assistenziali. La realizzazione delle Unità di risveglio previste presso le strutture ospedaliere richiedono, invece, specifici investimenti strutturali che potranno essere finanziati con le risorse di cui all'art. 20, L. n. 67/88 e, per il cui utilizzo, si auspica addivenire quanto prima alla stipula di un nuovo Accordo di Programma con il Ministero della Salute. Non si nasconde, tuttavia, che la stipula di tale Accordo è subordinata al superamento delle criticità connesse all'attuazione del Piano di Rientro ed, in specie, all'intervento di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera.

Quanto all'utilizzo delle risorse destinate alla implementazione del modello organizzativo denominato "Ospedale senza dolore", la Giunta Regionale ha adottato con delibera n. 858 dell'8 maggio 2009 il progetto di "Costituzione di una rete per l'Ospedale senza dolore" utilizzando i fondi all'uopo stanziati dal Ministero per l'annualità 2006. Tale progetto prevede il completamento



L'Assessore alla Sanità

della rete ospedaliera dei comitati "Ospedali senza dolore", interventi di informazione per la diffusione delle conoscenze delle pratiche di prevenzione e contenimento del dolore nonché la formazione di personale dedicato.

L'Assessorato alla Sanità, costantemente attento a tali problematiche, è impegnato in numerose iniziative volte ad alleviare la sofferenza ed il dolore. Fra queste, si segnala il riconoscimento di recente assegnato alla Regione Campania, risultata vincitrice del premio *Gerbera d'oro* promosso dal Ministero della Salute e dalla Conferenza Stato Regioni e dalla Fondazione *Gerbera d'oro*.
L'Assessorato ad assumere ogni più idonea iniziativa per la realizzazione delle strutture programmate.

Prof. M. L. Santangelo

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**
Fax 081-7962451

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

PARTE I

Prot. n. 2913 /SP

del 14.07.2009

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno – Question time.
Reg. Gen. n. 466.

Si trasmette la nota prot. n. 0635475 del 14/07/2009 a firma del Dirigente del Settore “Ciclo Integrato delle Acque”, ing. Pasquale Fontana, con la quale si riscontra l'interrogazione urgente in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale On. Pietro Diodato.

Walter Ganapini

ganapini



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 2912/5P
14 LUG. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 05 - SETTORE 09

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Ecologia Tutela Ambiente e Disinquinamento
Settore "Ciclo Integrato delle Acque"

Assessore all'Ecologia, Tutela
Ambiente e Disinquinamento
Fax 0817962388

Coordinatore AGC Ambiente
Fax 0817963048

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0635475 del 14/07/2009 ore 12.33

Dest. A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente
disinquinamento, protezione civile

Fascicolo XXXV/1/1

A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

regime di project financing, per l'adeguamento e la realizzazione del
del 24 febbraio 2010
ori del PS3 (ad esclusione di quelli insistenti nel territorio del Comune di
Napoli soggetti alla competenza del Sindaco di Napoli Commissario di Governo),
l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni,
Marcianise, Napoli Nord nonché la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di
trattamento dei fanghi.

Risposta a Question Time del 13/07/09

Con riferimento all'interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del regolamento interno del Consiglio Regionale - Question Time - si forniscono i seguenti elementi di risposta.

1) La proposta di realizzare a valle dell'emissario dell'impianto di trattamento delle acque di Cuma una condotta sottomarina con il compito di scaricare a largo i reflui trattati trova coerenza solo a valle delle opere - fondamentali - di rifunzionalizzazione e adeguamento dell'impianto alla normativa vigente.

Il ricorso alle condotte sottomarine non può essere sostitutivo di trattamenti da effettuare a terra nell'ambito dell'impianto di depurazione; le condotte sversano reflui solo a maggiore distanza dalla battigia e, in assenza di corretta e completa depurazione, aggraverebbero lo stato dell'ecosistema marino.

Pertanto, stante la necessità di dare corso al piano degli investimenti nell'ambito del progetto di finanza in essere, l'eventuale ricorso alle condotte sottomarine potrà trovare applicazione solo dopo il completamento delle opere da parte del concessionario.

Le attività legate agli interventi di pulizia delle spiagge del litorale domitio-flegreo non si riferiscono agli episodi determinatisi per il black-out dell'impianto di Cuma, su cui si riferirà più avanti, ma sono interventi di riqualificazione ambientale di siti di proprietà regionale o comunque pubblici e rientranti nella sfera di competenza regionale in coerenza con quanto previsto dal Piano Regionale di Bonifica.

Le attività di monitoraggio sulla depurazione delle acque in ingresso ed in uscita dai depuratori è in esecuzione a cura dell'ARPAC e riguarda i cinque impianti di cui è concessionario l'Hydrogest Campania, oltre gli impianti di Nola, Napoli Est e Mercato S. Severino, per un totale di 17 centraline.

due per impianto I/U, tre per Cuma 2I/1U, oltre alla rete di collettamento. L'intervento è stato completato e sono iniziate le operazioni di collaudo.

Con O.M. 2948/99 il Commissario Delegato – Presidente della Regione Campania per l'emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania ebbe l'incarico di progettare e realizzare le integrazioni e gli adeguamenti funzionali dei sistemi di collettamento e depurazione interessanti gli impianti di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma (legge 152/99) al fine di garantire la compatibilità ambientale delle attività depurative e di assicurare la conformità con i criteri di sicurezza ambientale e sanitaria definiti dal Ministero dell'Ambiente degli scarichi nei corpi idrici superficiali.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 24 Febbraio 2010
Il Commissario attivò le procedure, mediante project financing, per l'affidamento in concessione intero e/o realizzazione del sistema di collettori ex PS 3 (ad esclusione di Sindaco di Napoli – Commissario di Governo delegato), l'adeguamento degli impianti di depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, la realizzazione o l'adeguamento degli impianti di trattamento fanghi, nonché per assicurare la gestione degli impianti, in regime di concessione per un periodo di 15 anni.

Il Commissariato di Governo stipulò in data 16.12.04 con l'affidataria, individuata nel raggruppamento temporaneo di imprese composto da T.M.E. S.p.a. Termomeccanica Ecologia di La Spezia, capogruppo mandataria, da Giustino Costruzioni S.p.a. di Napoli e dalla Coopcostruttori Soc. Coop. a r.l. di Argenta, il contratto, ma a seguito dei ricorsi promossi da parte degli altri concorrenti al project financing, le opere furono consegnate solo tra il novembre ed il dicembre del 2006, ad avvenuta sentenza del Consiglio di Stato.

Da tale data la società di progetto Hydrogest Campania S.p.A., costituitosi a norma di legge tra le imprese raggruppate per l'esecuzione unitaria della concessione, ha assunto la responsabilità della gestione dei suddetti impianti, nei termini e con le modalità di cui alla convenzione stipulata con il Commissariato e sotto il diretto controllo di quest'ultimo.

Con DGR n.932 del 26 maggio 2008 il commissario ha disposto il trasferimento della concessione alla Regione Campania, nelle more dei definitivi trasferimenti delle opere agli ATO competenti per territorio.

La finanza di progetto prevede un impegno di circa 150 milioni di euro, di cui circa 130 milioni di euro di capitale privato e 20 di provenienza pubblica, per la realizzazione di un piano degli investimenti da realizzarsi in quattro anni.

Il Concessionario dovrà eseguire lavori di ripristino funzionale degli impianti di depurazione e dei collettori comprensoriali già esistenti, operare sui collettori e sugli impianti di sollevamento e mettere a punto interventi di adeguamento degli impianti di depurazione in modo da adeguare gli effluenti e da realizzare gli impianti di essiccamento dei fanghi.

Per quanto riguarda l'impianto di depurazione di Cuma, le opere di rifunionalizzazione e manutenzione interesseranno tutte le sezioni di trattamento delle opere di depurazione esistenti. Inoltre si provvederà alla sostituzione delle apparecchiature danneggiate e/o obsolete, a ripristinare

le opere civili in cattive condizioni, ad adeguare gli impianti elettrici e idrici alle norme di sicurezza e attuare i piani di sicurezza previsti dalle normative di settore. È prevista la costruzione di nuove vasche per il trattamento della denitrificazione e nitrificazione. Inoltre, si procederà al trattamento chimico-fisico per la defosfatazione, al trattamento terziario di filtrazione, al trattamento di disinfezione spinta con U.V. e al trattamento per la stabilizzazione aerobica del fango.

La domanda depurativa è attualmente insoddisfatta per una serie di motivazioni quali fatiscenza dell'impianto, allacciamenti mancati alla rete fognaria e scarichi abusivi, per cui parte delle reti fognarie comunali non trovano recapito nei collettori comprensoriali tributari dell'impianto di depurazione e determinano l'inquinamento dei corpi idrici ricettori.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

acciare le reti fognarie esistenti ai collettori comprensoriali sia attraverso
n. 18 del 24 Febbraio 2010.
ionalizzazione di stazioni di sollevamento, sia attraverso la costruzione di
nuovi collettori fognari.

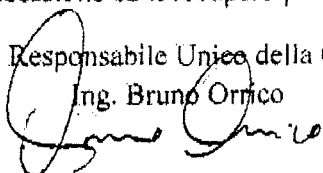
PARTI I

Il costo di gestione del project financing viene compensato mediante gli incassi provenienti dalla tariffazione idrica, ma per ritardi nella riscossione dei relativi canoni da parte dei comuni o di trasferimento alla Regione si è determinato nella fase di avvio uno stato di sofferenza del progetto di finanza, che con il passaggio alla stessa Regione si sta cercando finalmente di contenere. La Concessionaria, comunque, ha avuto riconosciuto e liquidato per i primi due anni e mezzo di gestione, tra canoni e compensazioni da parte della Regione Campania, un volume minimo di incasso di oltre 100,00 M€.

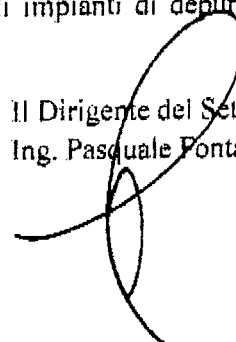
Le emergenze ambientali determinatesi in questi ultimi giorni di giugno sono dovute al comportamento volontariamente omissivo da parte di alcuni dipendenti della società di gestione dell'impianto di Cuma, esacerbati da vertenze lavorative nei confronti del proprio datore di lavoro. Per tale situazione la società Hydrogest Campania S.p.A. è stata censurata ed invitata all'adozione di qualsiasi provvedimento o intervento atto alla rimozione di cause pregiudizievoli ed ostative all'effettuazione del pubblico servizio.

Al fine di far decollare il sopracitato piano degli investimenti, di circa 150 milioni di euro, onde consentire la bancabilità del progetto di finanza, più volte sollecitata da parte della Hydrogest Campania S.p.A., è in avanzata fase di discussione la rimodulazione del Piano economico finanziario al fine di addivenire al più presto ad una sua sottoscrizione concorde, che consenta il pieno avvio del project financing per l'efficiente gestione degli impianti di depurazione oggetto della concessione ed il recupero parziale dei tempi perduti.

Il Responsabile Unico della Concessione
Ing. Bruno Orrico



Il Dirigente del Settore
Ing. Pasquale Fontana



Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Prot. n° 3012/SP

14.07.09

Al Presidente del Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Al Presidente della Giunta Regionale

Oggetto: interrogazione a risposta immediata (question time) proposta dal Presidente del Gruppo Consiliare Partito Socialista On. Dott. Gennaro Oliviero, ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania.

REG. GEN. N. 467/2/art.79 bis. Prot. Gen. 2009.0012036/A del 13/7/2009.

L'accreditamento è un processo attraverso il quale le strutture autorizzate, pubbliche o private, acquisiscono lo status di soggetto idoneo ad erogare prestazioni sanitarie per conto del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), e costituisce un sistema fondamentale e imprescindibile, che permette l'instaurazione di rapporti tra i soggetti che offrono prestazioni sanitarie ed il SSN che l'acquista per conto del paziente.

Il provvedimento approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 31.05.2007, pubblicato sul BURC n. 38 del 4.7.2007, completa la disciplina dell'accreditamento istituzionale, in quanto con esso sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale.

Si tratta, pertanto, di un processo meramente *volontario* a cui possono accedere tutti i soggetti che decidono di aderirvi e, dunque, di adeguarsi ai requisiti ulteriori disciplinati dal Consiglio Regionale con il provvedimento precedentemente citato.

Con riferimento all'interrogazione formulata dall'On. Dott. Gennaro Oliviero, si rappresenta quanto segue.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del citato Regolamento i soggetti titolari delle strutture pubbliche e pubbliche equiparate, private provvisoriamente accreditate e private già in esercizio possono richiedere l'accreditamento istituzionale alle seguenti condizioni:

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

- a) essere in possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria, rilasciata ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 3958 del 7.8.2001 e s.m.i.;
- b) essere in possesso dei requisiti ulteriori definiti nei Capi II e III del Regolamento in questione.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

osto si evince, dunque, che il Legislatore Regionale ha stabilito che il "presupposto indispensabile per l'accesso al processo di accreditamento istituzionale costituendo, la mancanza delle stesse, vera e propria causa preclusiva.

PARTE I

Il comma 21 del medesimo articolo stabilisce, inoltre, che per i soggetti titolari di strutture private provvisoriamente accreditate già in esercizio che intendano richiedere l'accreditamento istituzionale, *"il termine ultimo per la presentazione dell'istanza è fissato non prima di centoventi giorni e non oltre duecentoquaranta giorni"* dalla data di pubblicazione del Regolamento n. 1/2007 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Per quanto attiene la verifica della funzionalità e della compatibilità delle strutture sanitarie private e private provvisoriamente accreditate richiedenti l'accreditamento istituzionale rispetto agli indirizzi della programmazione regionale, l'Assessorato alla Sanità ha emanato provvedimenti attuativi dando priorità ai soggetti che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi, sia in strutture ambulatoriali che in strutture di ricovero, e di riabilitazione in regime ambulatoriale, in base al disposto dell'art. 9 della Legge Regionale 24 Dicembre 2003, n. 28 che ha individuato tali priorità temporali.

Per tali soggetti, infatti, le procedure di verifica sono state avviate nel rigoroso rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze ed hanno dato luogo all'emanazione di specifici decreti dirigenziali di rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale.

Successivamente con la Legge n. 16 del 28.11.2008, il Legislatore Regionale nell'ambito di una serie di misure straordinarie di razionalizzazione e di riqualificazione del S.S.R., ha inteso delegare alle Aziende Sanitarie Locali le funzioni in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie, al fine di accelerarne le procedure, prevedendo all'art. 8 la specifica competenza delle Aziende stesse in ordine alla *"ricezione delle istanze di accreditamento dei soggetti interessati, alla verifica della funzionalità delle strutture richiedenti rispetto alla programmazione regionale, all'accertamento del possesso dei requisiti ulteriori e agli adempimenti connessi e conseguenti, ivi compreso il rilascio dell'attestato di accreditamento istituzionale da parte del Direttore Generale. A tal fine le Commissioni competenti sono costituite con lo stesso personale con cui le Aziende Sanitarie Locali hanno provveduto alla realizzazione"*.

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

In ottemperanza alla delega di funzioni operata dal citato art. 8, e delle competenze assunte in materia dalle Aziende Sanitarie Locali, gli Uffici dell'Assessorato alla Sanità hanno provveduto a trasferire i fascicoli contenenti le istanze di accreditamento istituzionale giacenti e non ancora definite, unitamente alla documentazione ad esse allegata.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

à, inoltre, per ragioni di celerità e di uniformità di procedure, nonché
n. 18 del 24 Febbraio 2010
igente normativa con le novità introdotte dal citato art. 8, ha ritenuto
opportuno adottare un ulteriore atto di impulso attraverso l'emanazione, con nota prot. 2172/SP del
3/6/2009, di apposite "Linee di indirizzo sull'accREDITAMENTO istituzionale" con le quali sono state
impartite disposizioni al fine di garantire omogeneità di comportamenti nell'ambito del territorio
regionale e, al contempo, fornire adeguato supporto alle Aziende Sanitarie Locali nell'espletamento
delle attività di verifica di rispettiva competenza, nell'ottica delle priorità individuate dal
Legislatore attraverso la legge regionale in questione.

PARTE I

L'Assessore alla Sanità
Prof. Mario Luigi Santangelo

-----Giunta Regionale della Campania-----



Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive
L'Assessore

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Napoli, 14 luglio 2009

Al Presidente del Consiglio regionale
Al Segretario Generale della Presidenza
del Consiglio Regionale
Al Coordinatore AGC Gabinetto del Presidente
della Giunta regionale
- Loro Sedi -

Prot. n. 145/09

Oggetto: Autorizzazione ai sensi della Legge 9 Aprile 2002, n. 55 alla costruzione e all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 MW alimentata a gas naturale e relative opere connesse da realizzarsi nell'area ASI loc. ponte Valentino nel Comune di Benevento.
(RG 468/2)

L'interrogante, con l'atto di sindacato ispettivo di cui all'oggetto, chiede di sapere, a seguito di un'articolata ricostruzione filologica degli atti e dei pronunciamenti della Provincia e del Comune di Benevento in ordine al procedimento autorizzativo relativo alla costruzione e all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 MW da realizzarsi in località Ponte Valentino nel Comune di Benevento, se questo assessorato non ritenga opportuno valutare, di concerto con le istituzioni locali, tutte le norme poste a garanzia e a salvaguardia della salute dei cittadini e delle specificità territoriali.

Si precisa, ciò premesso, che le preoccupazioni sussunte dall'interrogativo del Consigliere Nocera devono, nel pieno rispetto della legislazione di settore, essere sempre poste a fondamento delle scelte relative all'autorizzazione e all'esercizio di centrali, di qualsivoglia natura, per la produzione di energia.

Nel merito si evidenzia che l'obiettivo dell'azzeramento del deficit elettrico regionale, come sostenuto dall'interrogante, sarà, per la parte relativa alle centrali termoelettriche, realizzato mediante il potenziamento del parco termoelettrico attraverso la realizzazione di impianti già autorizzati ovvero potenziamento di quelli esistenti.

Dal monitoraggio sulla realizzazione di tali interventi, come da informazioni raccolte presso il competente servizio, emergono, però, sia delle criticità nella cantierabilità di alcuni degli impianti sia lo stallo in cui versano i procedimenti di autorizzazione di altri impianti inficiando, per questo, la perseguibilità del descritto obiettivo.

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive
L'Assessore*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

appresentano una parte poco importante del totale da realizzare (1160
n. 18 del 24 Febbraio 2010
autorizzati ma non ancora attivi sono pari ad una potenza nominale di
1270 MW. In pratica l'intero fabbisogno da fonte non rinnovabile è in discussione.

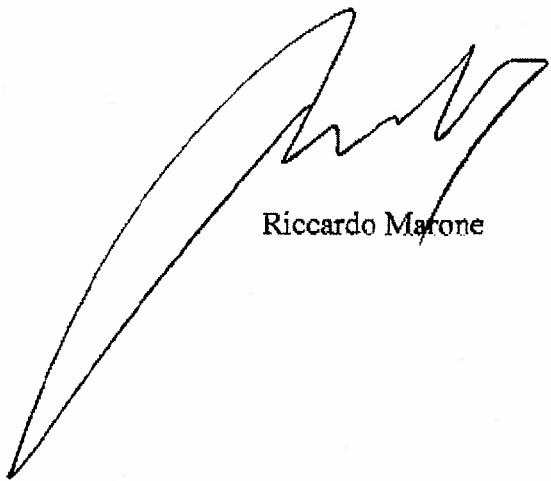
PARTE I

Per le motivazioni di cui sopra le Linee di Indirizzo Strategico (capitolo 5), prevedono la possibilità che "in futuro siano valutate altre proposte di insediamento di centrali termoelettriche a gas naturale".

In particolare, dal Piano Energetico Regionale -- Linee di Indirizzo Strategico, approvato con deliberazione n. 962 del 30 maggio 2008 nonché dalla Proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania approvata con D.G.R. 18 marzo 2009 n. 475 si precisa che, "se possibile, saranno perseguiti obiettivi ancora superiori" (capitolo 5).

Il richiamo alla DGR 3533/03 sembra superato dal successivo documento di programmazione (DGR 962/08) che non suddivide più in macroaree il territorio regionale; documento sul quale il sottoscritto intende effettuare un rigoroso approfondimento per cui allo stato verrà chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico il rinvio della Conferenza di servizi, già convocata per il 15 c.m..

Con stima



Riccardo Marone

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

*della seduta consiliare
del 16 Luglio 2009*

<<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

VIII Legislatura

16 Luglio 2008

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2008

INDICE

PARTE I

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI	pag.
b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE	pag.
c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
d. ELENCO PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**16 luglio 2009*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 27
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 16 LUGLIO 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Ind | BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge – “Disposizioni in materia di conservazione dei siti della rete natura 2000” – reg. gen. n. 142;**
- **Esame della proposta di legge – “tutela delle acque dall’inquinamento provocato da nitrati di origine agricola” Reg. Gen. n. 353;**

Inizio lavori ore 12.19

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione dei processi verbali delle sedute precedenti

PRESIDENTE: passa all’esame del primo punto all’ordine del giorno, relativo all’approvazione dei processi verbali n. 24 della seduta del 30 giugno 2009, n. 25 della seduta del 2 luglio 2009 e n. 26 della seduta del 14 luglio 2009 che, non essendovi obiezioni, sono dati per letti ed approvati.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: passa all’esame del secondo punto all’ordine del giorno.

Comunica che nella seduta odierna è assente il Consigliere Antonio Peluso.

Comunica che in data 3 luglio 2009 il Consigliere Roberto Conte ha trasmesso copia del decreto emesso dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Napoli in data 29 giugno 2009 (proc. n. 43333/06 R.G.P.M. e n. 11046/09), nonché

copia del verbale dei Carabinieri – Stazione c Aversa redatto in pari data, con cui gli veniva notificata la revoca della misura cautelare degli arresti domiciliari disposta con provvedimento n. 217/09 OCC.

Dalla data del 29 giugno 2009 s’intende perciò esaurito l’effetto del DPCM 5 maggio 2009, che aveva statuito a decorrere dal 26 marzo 2009, la sospensione dalla carica del consigliere Roberto Conte ai sensi dell’art.15, comma 4 bis, della legge n.55/90.

Conseguentemente dalla medesima data del 29 giugno 2009 si intende cessato dalla carica il consigliere Pasquale Giacobbe, nominato a tale funzione, quale supplente in vece del consigliere Conte, giusto il disposto dell’art. 16 bis della legge n.108/68.

Comunica, inoltre, che in data odierna è stato notificato al Consiglio Regionale il DPCM 15 luglio 2009 con il quale è stato disposto, ai sensi dell’art. 15, comma 4 bis, della legge n.55/90, la sospensione del consigliere Roberto Conte dalla carica di consigliere regionale a seguito di sentenza di condanna non definitiva per il delitto di cui all’art. 416 bis c.p., pronunciata il 4 giugno 2009 dal Tribunale di Napoli, sez. del GIP. Detta sospensione decorre, come precisa il DPCM, dalla data della citata sentenza (4 giugno 2009).

Sottopone, altresì, all’Aula la deliberazione in favore del Consigliere regionale sospeso della concessione dell’assegno previsto dall’articolo 29 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13.

Pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione.

Il Consiglio approva all’unanimità

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

16 luglio 2009

PRESIDENTE: comunica che la Presidenza si riserva di convocare la Giunta delle Elezioni per l'individuazione del candidato supplente.

Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge, i disegni di legge e le interrogazioni pervenute sono pubblicate nell'allegato A e B del resoconto della seduta della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 24 Febbraio 2010, 4, comma 3 della legge regionale 12/2006, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nella seduta del 9 luglio 2009 ha approvato la prima variazione al bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2009.

**“Disposizioni in materia di conservazione dei
siti della rete natura 2000”-
Reg. Gen. n.142**

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno, in epigrafe.

MARRAZZO P. (FI): chiede di aggiornare i lavori consiliari alle ore 15.00.

PRESIDENTE: prende atto della richiesta ed aggiorna la seduta.

**La seduta sospesa alle ore 12.26 riprende alle
ore 15.15 con la Presidenza del Vice Presidente
Gennaro Mucciolo**

PRESIDENTE: riprende i lavori dal terzo punto all'ordine del giorno.

RAGOSTA, Presidente VII Commissione: chiede di rinviare l'esame del testo alla prossima seduta e di passare al quarto punto all'ordine del giorno in considerazione delle intervenute

modifiche legislative in materia a livello nazionale ed europeo.

PRESIDENTE: prende atto della richiesta e rinvia la discussione sull'argomento alla prossima seduta.

**“Tutela delle acque dall'inquinamento
provocato da nitrati di origine agricola”-**

Reg. Gen. n. 353

PRESIDENTE: passa all'esame del quarto punto all'ordine del giorno, in epigrafe.

RAGOSTA, Presidente VII Commissione: nel relazionare sul testo in esame, evidenzia che esso è stato approvato dalla commissione all'unanimità e che la commissione prima di procedere all'esame del provvedimento ha tenuto numerose e proficue consultazioni con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria, che hanno contribuito in maniera proficua evidenziando le relative problematiche. Precisa che il progetto di legge nasce dall'esigenza di regolamentare la tutela delle acque a seguito dell'aumento progressivo dei valori di inquinamento idrico in Campania, provocate dall'impiego di nitrati utilizzati nei fertilizzanti chimici in maniera superiore rispetto al livello massimo di tolleranza. Ritene che l'approvazione del disegno di legge definisce una specifica normativa a tutela del patrimonio acquifero regionale in conformità con gli indirizzi comunitari e nazionali, recependo il programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola. Programma approvato, con delibera di giunta regionale nell'anno 2004, a garanzia delle procedure impiegate per la salvaguardia non solo dell'ambiente ma anche di coloro che sul territorio svolgono la loro attività.

DIODATO (AN): chiede il rinvio della discussione per l'assenza dell'Assessore regionale all'Agricoltura.

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

16 luglio 2009

PRESIDENTE: comunica che l'Assessore regionale all'Agricoltura ha lasciato i lavori per motivi istituzionali.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 1, e non essendoci emendamenti, lo pone in votazione, per alzata di mano.

II C BOLLETTINO UFFICIALE **ità**
della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 24 Febbraio 2010

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 2 e pone in discussione l'emendamento 2.1, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (AN): afferma che l'emendamento intende preventivamente estendere all'intero territorio regionale la prescrizione del piano di concimazione aziendale.

CUNDARI, Assessore all'urbanistica: esprime, a nome della Giunta parere contrario.

RAGOSTA, Presidente della VII Commissione: esprime parere contrario all'emendamento, in quanto è più efficace monitorare ed intervenire sulle aree a rischio anziché estendere genericamente la prescrizione del piano a tutto il territorio regionale.

DIODATO: pone la questione pregiudiziale in ordine alla assenza dell'Assessore al ramo per il seguito dell'esame del provvedimento. Propone di passare all'esame del successivo argomento.

Sulla questione pregiudiziale posta dal Consigliere Diodato intervengono i Consiglieri regionali Ragosta, Corace, Ciarlo, D'Ercole, Nocera, Passariello e Russo Ermanno.

PRESIDENTE: sospende la seduta per dieci minuti, al fine di concordare una possibile soluzione per il proseguimento dei lavori.

La seduta sospesa alle ore 16.00 riprende alle ore 16.12

PRESIDENTE: precisa che sulla proposta di modifica dell'ordine dei lavori si debba esprimere l'Aula, mentre sulla questione pregiudiziale, quando la discussione è già iniziata, deve essere proposta da dieci Consiglieri. Dà quindi lettura dell'articolo 37, comma 4 del Regolamento interno. Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di passare all'esame del quinto punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: riprende l'esame del quarto punto all'ordine del giorno. Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.1, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (AN): chiede la votazione per appello nominale sul proprio emendamento.

PASSARIELLO (FI): appoggia la richiesta di votazione con appello nominale

PRESIDENTE: pone in votazione, per appello nominale, con il sistema elettronico l'emendamento 2.1, a firma del Consigliere Diodato.

Assiste il Consigliere Segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto e di scrutinio comunica l'esito della votazione:

Presenti 29

PRESIDENTE: comunica che, mancando il numero legale, la seduta è aggiornata di un'ora.

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**16 luglio 2009*

DIODATO (AN): dichiara di abbandonare l'Aula per dissenso politico.

Il Consigliere Passariello comunica alle ore 16.30 di abbandonare l'Aula per motivi di salute.

La seduta sosnesa alle ore 16.18 riprende alle ore 16.30
Gei **BOLLETTINO UFFICIALE**
della REGIONE CAMPANIA **I Vice Presidente**

n. 18 del 24 febbraio 2010

PRESIDENTE: riapre i lavori sull'emendamento 2.1 a firma del Consigliere Diodato.

RONCHI (MPA): chiede lo svolgimento della votazione per appello nominale.

PRESIDENTE: pone in votazione, per appello nominale con il sistema elettronico, l'emendamento 2.1, a firma del Consigliere Diodato.

Assiste il Consigliere segretario Pasquale Marrazzo.

Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti 27

PRESIDENTE: comunica che il Consiglio non è in numero. Sospende la seduta e convoca la Conferenza dei Capigruppo per decidere sul prosieguo dei lavori.

La seduta sospesa alle ore 17.37 riprende alle ore 17.45 con la Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo.

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo, data l'ora e data l'approssimarsi del termine della chiusura dei lavori della seduta odierna, ha ritenuto preferibile rinviare i lavori alla prossima seduta anziché sospenderla di

un'ora. Comunica, inoltre, che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di approfondire l'organizzazione dei lavori dell'Assemblea nella prossima riunione di Conferenza dei Capigruppo, già convocata per martedì p.v. alle ore 12.30.

Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 17.45

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

16 luglio 2009

**RESOCONTO INTEGRALE N. 27
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 16 LUGLIO 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

- **o verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge – “Disposizioni in materia di conservazione dei siti della rete natura 2000” – reg. gen. N. 142;**
- **Esame della proposta di legge – “tutela delle acque dall’inquinamento provocato da nitrati di origine agricola” Reg. Gen. n. 353;**

Inizio lavori ore 12.19

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all’ordine del giorno. Processo verbale del n. 24 della seduta del 30 giugno 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato. Processo verbale del n. 25 della seduta del 02 luglio 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato. Processo verbale del n. 26 della seduta del 14 luglio 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Non vi sono obiezioni, si dà per letto e approvato.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all’ordine del giorno.

Comunico che nella seduta odierna è assente per malattia il Consigliere Peluso.

Comunico che in data 3 luglio 2009 il Consigliere Roberto Conte ha trasmesso copia del decreto emesso dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Napoli in data 29 giugno 2009 (proc. n. 43333/06 R.G.P.M. e n. 11046/09), nonché copia del verbale dei Carabinieri – Stazione di Aversa redatto in pari data, con cui gli veniva notificata la revoca della misura cautelare degli arresti domiciliari disposta con provvedimento n. 217/09 OCC. Dalla data del 29 giugno 2009 s’intende perciò esaurito l’effetto del DPCM 5 maggio 2009, che aveva statuito a decorrere dal 26 marzo 2009, la sospensione dalla carica del consigliere Roberto Conte ai sensi dell’art.15, comma 4 bis, della legge n.55/90.

Conseguentemente dalla medesima data del 29 giugno 2009 si intende cessato dalla carica il consigliere Pasquale Giacobbe, nominato a tale funzione, quale supplente in vece del consigliere Conte, giusta il disposto dell’art. 16 bis della legge n.108/68.

Comunico inoltre che in data odierna è stato notificato al Consiglio Regionale il DPCM 15 luglio 2009 con il quale è stata disposta, ai sensi dell’art. 15, comma 4 bis, della legge n.55/90, la sospensione del consigliere Roberto Conte dalla carica di consigliere regionale a seguito di sentenza di condanna non definitiva per il delitto di cui all’art. 416 bis c.p., pronunciata il 4 giugno 2009 dal Tribunale di Napoli, sez. del GIP. Detta sospensione decorre, come precisa il DPCM, dalla data della citata sentenza (4 giugno 2009)

Sottopongo altresì all’aula la deliberazione in favore del Consigliere Regionale sospeso della

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**16 luglio 2009*

concessione dell'assegno previsto dall'articolo 29 della legge regionale 5 giugno 1996, n. 13. Pongo, pertanto, in votazione tale deliberazione. Questa Presidenza si riserva di convocare la Giunta delle Elezioni per l'individuazione del candidato supplente.

Il Consiglio approva all'unanimità

PR | BOLLETTINO UFFICIALE | **che**
int | della REGIONE CAMPANIA | **del 24 febbraio 2010**

Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3, dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento interno.

Comunico ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 12/2006, che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nella seduta del 9 luglio 2009 ha approvato la prima variazione al bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2009.

Esame della proposta di legge – “Disposizioni in materia di conservazione dei siti della rete natura 2000” – reg. gen. N. 142

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

MARRAZZO P. (FI): Intervengo sull'ordine dei lavori, perché vorrei chiedere, all'Aula o almeno ai presenti se sono d'accordo, visto il numero esiguo di rappresentanti della maggioranza e l'assenza, tranne del sottoscritto, dell'opposizione, se lei è disponibile ad un aggiornamento della seduta alle 15.00.

PRESIDENTE: Prendo atto di quanto detto dal Consigliere Marrazzo, però c'è il Consigliere Ragosta che aveva chiesto di intervenire per dire qualcos'altro. Sentiamo un attimo il Consigliere Ragosta, poi comunque aggiorneremo la seduta alle ore 15.00.

RAGOSTA (Verdi): Se è accolta questa richiesta non c'è bisogno che io intervenga.

PRESIDENTE: La seduta è sospesa, riprenderà alle ore 15.00.

La seduta sospesa alle ore 12. 26, riprende alle ore 15.15

PRESIDENTE: La seduta riprende. Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Regolamento del trasporto scolastico in Campania” Ad iniziativa del Consigliere Antonio Amato (Registro Generale numero 472) Assegnata alla IV Commissione consiliare per l'esame e alla VI per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Integrazioni all'articolo 81 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 come modificata dalla legge regionale 14 aprile 2008 n. 5, concernenti norme per la stabilizzazione del personale precario del servizio sanitario regionale” Ad iniziativa del Consigliere Salvatore Gagliano (Registro Generale numero 474) Assegnata alla II e V Commissione consiliare per l'esame congiunto.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Eventi di calamità naturali. Misure solidaristiche in favore della Regione Abruzzo” Ad iniziativa dei componenti dell'Ufficio di Presidenza (Registro Generale numero 475) Assegnata alla VI Commissione consiliare per l'esame e alla II per il parere

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

16 luglio 2009

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico, inoltre, che è pervenuto il seguente disegno di legge:

“Riorganizzazione della Agenzia regionale sanitaria (ARSAN)” Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Santangelo Mario Luigi (Registro Generale numero 473)
As BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA e consigliere per il parere.
l'e ne consiliare per

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Norme in materia di personale regionale” Ad iniziativa della Giunta regionale – Vice Presidente Valiante (Registro Generale numero 476) Assegnato alla I Commissione consiliare per l’esame e alla II per il parere

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all’ordine del giorno.

RAGOSTA (15.18): Relativamente al terzo punto all’ordine del giorno l’ufficio legislativo, dato che il provvedimento è stato licenziato circa due anni fa dalla Commissione nel frattempo sono sopraggiunte una serie di modifiche, sia a livello europeo che nazionale, per cui avremmo bisogno, il un gruppo tecnico dell’ufficio legislativo, di fare ulteriore verifica del testo licenziato dalla Commissione, quindi chiederei di affrontare il terzo punto all’ordine del giorno alla prossima seduta e quindi di passare direttamente al quarto punto.

PRESIDENTE: Penso sia legittima la richiesta del Consigliere Ragosta.

Esame della proposta di legge – “tutela delle acque dall’inquinamento provocato da nitrati di origine agricola” Reg. Gen. n. 353

PRESIDENTE: Passiamo al quarto punto iscritto all’ordine del giorno.

RAGOSTA (Verdi): Chiedo la parola per relazionare relativamente al progetto di legge oggi in discussione. La VII Commissione ha avviato i lavori dell’esame del disegno di legge oggi giunto in Aula nel settembre del 2008 sino alla sua approvazione all’unanimità in data 20 novembre 2008. La Commissione prima di procedere all’esame del provvedimento ha tenuto numerose e proficue consultazioni con un rappresentante delle organizzazioni sindacali quali Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Copagri e Anci e con i responsabili dell’Arpac, che ognuno per la propria parte hanno offerto un contributo nell’affrontare la tematica in argomento mettendo in evidenza le problematiche relative. Il testo oggi in Aula concerne un aspetto dalla più ampia materia relativa alla tutela delle acque, in particolare tratta di inquinamento delle acque provocate dall’impiego di nitrati, ovvero i concimi impiegati nella produzione agricola e alla maggiore concentrazione di allevamenti zootecnici sul territorio. L’esigenza di regolamentare tale settore nasce dall’aumento progressivo dei valori di inquinamento idrico in Campania provocati dall’utilizzo sempre più massiccio di fertilizzanti chimici i quali risultano di gran lunga superiori ai livelli massimi di tolleranza. L’aumento medio annuo della concentrazione dei nitrati è considerevole per un milligrammi a litro, con riflessi sulla salute pubblica e gravi danni di tipo economico, sanitario e ambientale. A partire dagli anni ’90 la Comunità Europea è intervenuta a disciplinare la materia con l’adozione di una direttiva denominata “Direttiva nitrati” con la quale ha inteso proteggere le acque da tale forma di inquinamento. Tale direttiva è stata

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

16 luglio 2009

recepita dallo Stato Italiano con il decreto legislativo 152 del '99 e con il decreto legislativo 152/06 concernente "Norme in materia ambientale". Successivamente il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nel 2006 ha emanato un decreto contenente le norme tecniche per la disciplina regionale, per l'utilizzazione agronomica degli affluenti di allevamento e di alcune acque reflue. **BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA** ed all'attuazione del decreto del 16 febbraio 2010. La Regione Campania è in grave ritardo. L'approvazione del disegno di legge risponde all'esigenza di colmare tale vuoto e definire una specifica normativa a tutela del patrimonio acquifero regionale in conformità degli indirizzi comunitari e nazionali. Punti salienti del disegno di legge. Il disegno di legge recepisce il programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, approvato con delibera di Giunta regionale nel 2004 che individua nell'insieme delle tecniche agronomiche e soprattutto quelle della fertilizzazione azotata che in funzione delle condizioni ambientali e agricole locali sono in grado di ridurre il rischio di percolazione dei nitrati nelle acque superficiali e profonde. La norma introduce, al fine di prevenire l'utilizzo non razionale di tali inquinanti, questo è frutto del lavoro della Commissione che ha cercato di dare una maggiore organicità alla materia, l'obbligo da parte degli uffici regionali o da tecnici della materia agraria di redigere il piano di concimazione ambientale. Il disegno di legge dispone il divieto di spandimento dei liquami zootecnici in determinati periodi dell'anno ed a determinate distanze dalle strade delle abitazioni, conferma l'approvazione del programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola e, se necessario, prevede l'ampliamento di dette zone con una possibilità di deroga a tale divieto. La legge individua quali sono le competenze da attribuire specificamente alla Regione Campania ed ai comuni e stabilisce, altresì, un valido sistema

sanzionatorio in materia. Ritengo, pertanto, che l'approvazione del testo potrà contribuire in maniera incisiva a prevenire, a limitare gli effetti dell'inquinamento delle acque da una parte, a tutela ed a salvaguardia dell'ambiente dall'altra, a sostegno di un'agricoltura di qualità contemperando le molteplici esigenze coinvolte e svolgendo soprattutto il ruolo di garanzia delle procedure a beneficio del territorio dell'ambiente, ma anche a coloro che su questi territori svolgono la loro attività.

PRESIDENTE: E' aperta la discussione generale.

DIODATO (AN): Questa legge è stata lungamente discussa nella VII Commissione presieduta dal collega Presidente Ragosta che qualche minuto fa è intervenuto: E' stata dibattuta, mediata e per la verità proprio per il tenore e lo spessore della discussione che si è avuta credo che meriti la giusta attenzione perché questa legge vuole essere uno dei pilastri a difesa della bontà del nostro territorio agricolo. Quindi credo che si renda giustizia a questa legge se in quest'Aula si avrà il contributo anche del Governo. Poiché non vedo l'Assessore competente, né vedo gli esponenti del Governo regionale, ad eccezione dell'Assessore Cundari, mi auguro non stia qua per sbaglio o perché è venuta dalla IV Commissione, penso che una volta incardinata dal Presidente della Commissione la legge si possa sospendere qua la discussione e riprenderla in un momento di maggiore attenzione e soprattutto di giusto rispetto nei confronti del lavoro fatto dalla Commissione che davvero ha lavorato tantissimo. Il contributo di questa parte politica che con spirito ambientalista, molto più ambientalista degli ambientalisti di professione, ha fatto approvare questa legge ed a far pervenire in Aula questo provvedimento.

PARTE I



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

16 luglio 2009

PRESIDENTE: Solo per riferire verità, l'Assessore Nappi è stato fino a qualche minuto fa qui a disposizione, alle 18.00 doveva essere a Roma per motivi istituzionali. Lo voglio dire perché è corretto che questo si dica. C'è una proposta del Consigliere Diodato, che dice di fare la discussione generale e poi sospendere...

DIODATO (AN): No, ho detto di incardinare
co. BOLLETTINO UFFICIALE
dis della REGIONE CAMPANIA nte non del 14 febbraio 2010

PRESIDENTE: Si potrebbe fare anche la discussione generale e non affrontare il testo di legge. C'è questa proposta, una volta sentita la relazione del Presidente di soprassedere al prosieguo, sia per quanto riguarda la discussione generale, sia per quanto riguarda l'esame del testo di legge.

RAGOSTA (Verdi): Mi vorrei appellare all'alta sensibilità, soprattutto in tema ambientale del collega Diodato che ha lavorato in Commissione per licenziare questo testo, quindi evitare un ulteriore rinvio per dare alla Regione Campania un testo importante. Volevo invitare il collega Diodato ad intervenire nel merito del provvedimento visto che ha collaborato in modo decisivo al licenziamento del testo in Commissione. Se ci sono le condizioni iniziamo la discussione, il dibattito poi vediamo.

PRESIDENTE: Iniziamo la discussione generale della legge. Ci sono interventi?

Passiamo all'articolo 1, non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 2. Emendamento 2. 1, a firma del Consigliere Diodato.

DIODATO (AN): Questo emendamento aveva un parere di massima positivo da parte della Commissione e del Presidente perché si intendeva estendere all'intero territorio regionale la prescrizione del piano di concimazione aziendale che tende a tutelare i terreni agrari anche quando questi non rientrano nelle categorie. Questo emendamento da parte nostra aveva lo scopo di assicurare una preventiva precauzione alla possibile vulnerazione dei terreni agricoli nel futuro rispetto a quanto accaduto in Campania e soprattutto venuto fuori con l'emergenza rifiuti e con l'inquinamento dei terreni in larghe fasce di territorio campano. Quindi questa estensione era un atto preventivo per evitare un domani di trovarci nelle condizioni in cui ci siamo trovati qualche mese fa.

CUNDARI Assessore all'urbanistica: Naturalmente leggo la motivazione che mi ha lasciato il collega che dice: "L'emendamento propone un'applicazione delle norme del disegno di legge anche nelle zone ordinarie, dove allo stato attuale il sistema di monitoraggio Arpac non rileva il superamento continuo e costante del valore dei nitrati nelle acque superficiali e profonde, ciò per gli ordinamenti culturali ed a carattere prevalentemente estensivo, come quello cerealicolo e praticolo, per la zootecnia e/o anche per le capacità protettive dei suoli agricoli. Qualora il monitoraggio Arpac dovesse rilevare tale problema si provvederebbe, come previsto dal decreto legislativo 152/06 ad una ridelimitazione delle zone vulnerabili e conseguentemente ad applicare le suddette norme tra cui l'obbligatorietà del piano di concimazione anche nelle nuove aree così individuate. E' opportuno rilevare che l'eventuale obbligatorietà del piano di concimazione per tutte le aziende piccole campane, oltre che, come dimostrato precedentemente non motivato tecnicamente, non risulta richiesto da nessuna disposizione comunitaria o nazionale vigente, non applicato in nessun'altra Regione d'Italia e

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**16 luglio 2009*

che tale sua applicazione determinerebbe un evidente svantaggio competitivo in quanto costo aggiunto per aziende agricole campane.

RAGOSTA (Verdi): L'atteggiamento mio in Commissione è di ampia disponibilità di approfondire tutte le questioni che i commissari o le associazioni pongono in merito agli argomenti in generale, su questo c'è stato un grande confronto, un grande approfondimento. L'idea è di fare un confronto con le 8.400 aziende agricole. Una cosa è che noi, in base a studi fatti, interveniamo sulle aree a rischio, quindi, andiamo a monitorare, ad intervenire, a chiedere lì preventivi interventi, un'altra cosa che genericamente individuiamo tutto il territorio regionale e pretendiamo che l'azienda agricola debba fare questo studio preventivo. Quindi, per queste motivazioni avevamo deciso di affrontarla in Aula, ma già c'era stato, da parte dei rappresentanti delle associazioni, da parte della Giunta regionale, un parere negativo, per le motivazioni che ho sintetizzato adesso nell'intervento, quindi, c'è un parere contrario.

DIODATO (AN): Volevo un attimo sapere dall'Assessore Cundari a che punto siamo rispetto alla riformulazione del piano di azione.

CUNDARI Assessore all'urbanistica: Questo non lo so, non sono un tecnico.

DIODATO (AN): Presidente lei deve interrompere i lavori, voglio l'Assessore, mi dispiace ma voglio l'Assessore! Non riesco a comprendere le argomentazioni, mi sembra una grave mancanza!

CUNDARI Assessore all'urbanistica: Ho letto esattamente la relazione tecnica che le avrebbe letto l'Assessore, per un'altra domanda ho bisogno di avere il supporto di un tecnico, non credo di essere un Assessore fuori norma, tutti gli assessori, per le risposte tecniche utilizzano i tecnici. Mi sembra normale.

DIODATO (AN): Non è il caso di utilizzare i suggeritori, abbiamo bisogno di fare una discussione sull'argomento come abbiamo fatto in Commissione, questo era un impegno del

Presidente. Caro Presidente Ragosta, devi essere rispettoso degli accordi presi in Commissione per fare una discussione in Aula, la discussione in Aula la si fa con l'Assessore.

RAGOSTA (Verdi): L'Assessore Nappi è stato qui dalle 12.00 fino a mezz'ora fa, il rinvio del Consiglio è stato fatto dall'opposizione questa mattina, eravamo pronti a discutere con la presenza dell'Assessore competente. Se poi vogliamo valutare l'opportunità di rinviare, questo è un altro ragionamento, però, il Governo nella persona dell'Assessore Nappi, questa mattina e fino a mezz'ora fa era qui in Aula.

CORACE (PSI-PSE): Farò analoga richiesta sugli altri provvedimenti!

CIARLO (PD): Tutte le richieste sono legittime, se non si vuole procedere perché non ci sono gli assessori competenti, chi ritiene questo, lo dica e poi l'Aula prenderà le decisioni, per me si può anche rinviare, però, vorrei che le posizioni fossero esplicite, cioè, chi ritiene che i lavori dell'Aula non possono proseguire se non c'è, per ogni argomento, l'Assessore competente al ramo, formalizzi questa sua opinione in questa sede. Grazie!

PRESIDENTE: L'Aula è sovrana.

D'ERCOLE (AN): Non so se il collega Diodato intende avere la presenza dell'Assessore sul presupposto che egli possa fornire tutti i chiarimenti che qui si intendono richiedere. L'Assessore Nappi non mi sembra di tale tradizione scientifica tale da poter essere in grado, soltanto perché è di recente insediamento, non credo che possa fornire tutte queste spiegazioni, anche io avrei bisogno di chiedere qualcosa, mi limiterei a chiederle al Presidente della Commissione sul piano politico, poi, ovviamente, anche ai tecnici che fanno il loro dovere istruendo la parte politica. Se il collega Diodato intende insistere perché sia presente fisicamente l'Assessore, allora, il discorso non si pone, dobbiamo sicuramente rinviare al momento in cui l'Assessore può essere presente. La norma mi sembra di particolare significato, avremo, forse, interesse

PARTE I



tutti che fosse approvata rapidamente, non so se questa sera ce la possiamo fare. Una cosa la vorrei chiedere al Presidente, approfitto del fatto di aver preso la parola per rivolgergli questa domanda. Sulla specifica tematica sollevata dall'emendamento del collega Diodato, poiché non faccio parte della Commissione, quindi, non ho partecipato ai lavori, ma poiché anche il tema

è di notevole rilevanza, lo dico perché mi faccio
po BOLLETTINO UFFICIALE le aree interne
vo della REGIONE CAMPANIA i rappresentative
degli agricoltori sul punto siano state
adeguatamente informate, se siano state
ascoltate. Capisco l'intendimento
dell'emendamento che è sicuramente di
altissimo profilo, però, vorrei capire quale
incidenza possa avere, poi, una simile
previsione di legge rispetto ai piccoli agricoltori
che abbiamo nelle aree interne e che campano
solo per opera dello spirito santo. Se c'è stato in
Commissione un momento di confronto su
questo specifico tema.

RAGOSTA (Verdi): C'è stato un ampio confronto, il collega Diodato ha partecipato a questa cosa, naturalmente, se vogliamo estendere la normativa, l'obbligatorietà a tutto il territorio regionale, al di là della quantità dell'appezzamento di terreno, se vogliamo obbligare chi ha un terreno agricolo al di sotto dei 3.000 metri quadrati, di chiamare l'agronomo, spendere dei soldi per la certificazione che si sta in regola con la qualità di concimi utilizzati: Questo significa che andiamo ad un appesantimento indiscriminato, per le categorie è un po' anche un eventuale appesantimento della struttura regionale. Abbiamo individuato delle aree critiche che dobbiamo monitorare ed intervenire generalizzare, sicuramente daremo un'attenzione ad una categoria professionale, però, dall'altra parte ci potremmo trovare davanti ad una protesta di 8.400 aziende agricole che stanno nella nostra Regione. Con questo intervento andiamo a limitare l'obbligatorietà.

NOCERA(Gruppo Misto - RC): Al di là del merito credo che i colleghi dell'opposizione stiano sollevando un interrogativo sull'opportunità o meno di proseguire all'esame del disegno di legge in questione. La mia opinione, mi rivolgo anche al collega D'Ercole ed al collega Diodato, è che dovremmo fare uno sforzo, quest'oggi, per affrontarlo, esaminarlo ed approvarlo questo disegno di legge, perché anche se si tratta di un provvedimento molto agile, costituito da soli 7 articoli, in realtà, interviene su un tema, come il Consigliere D'Ercole stesso ricordava, di notevole importanza. Sotto il profilo strettamente formale, l'obiezione per l'assenza in Aula dell'Assessore competente, ovviamente, è un'obiezione fondata, però, in considerazione del fatto che l'Assessore è stato in Aula fino a pochi minuti fa ed in considerazione del fatto che siamo nelle condizioni, essendo presenti qui altri rappresentanti della Giunta ed essendo presenti al loro supporto ed al supporto del Presidente della Commissione anche tutte le competenze tecniche in grado di dare tutte le spiegazioni ed illustrare tutte le obiezioni e le richieste che venissero fatte, penso che trattandosi anche di un provvedimento così piccolo possiamo procedere, in maniera tale che qualora vi fosse la necessità di corrispondere alle esigenze dell'Aula, si può procedere anche con alcune parziali sospensioni dei lavori per trovare la forma per dare la giusta informazione ai consiglieri regionali ed a chiunque, all'interno dell'Aula ne manifestasse l'esigenza. Naturalmente tutto questo è possibile se vi è la volontà politica dell'Aula, di tutte le parti politiche di provare, nella giornata di oggi a concludere i lavori di questo provvedimento. Se, invece, per ragioni del tutto legittime, vi dovesse essere l'orientamento politico che l'assenza, anche simbolica, al di là del dato tecnico dell'Assessore in questo momento in Aula, pregiudica il prosieguo dei lavori, allora, si tratterebbe di un'altra strada che possiamo decidere, ma prima di accedere a quest'ultima

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

16 luglio 2009

strada mi permetto di sollecitare, in questo senso, soprattutto i colleghi dell'opposizione.

PASSARIELLO (FI): Al di là di stigmatizzare l'assenza dell'Assessore che dicono sia stato fino a mezz'ora qui, anche noi siamo stati qui, mica ce ne siamo andati? Vorrei aggiungere che ormai è diventata prassi della Giunta, quindi, di conseguenza del Consiglio, che approviamo delle leggi così come ne abbiamo approvate tar **BOLLETTINO UFFICIALE** menti, per fare empo, allora, se att della REGIONE CAMPANIA empo, allora, se veramente ci si tiene ad approvare le leggi e renderle operative e non utilizzarle soltanto per fare richiesta all'Europa e battere cassa alla Comunità Europea, allora, venite in Aula, come in qualche occasione è stato fatto, con i leggi e regolamenti, in modo che il giorno successivo siano pronte per essere messe in essere e non solo per i soliti annunci che solitamente usa fare il centro – sinistra.

RAGOSTA (Verdi): Il collega Diodato ha fatto un lavoro importante insieme a tutti i membri della Commissione e ha contribuito a migliorare notevolmente il testo che oggi è in discussione, parte delle osservazioni fatte dal collega Diodato sono state recepite, naturalmente, c'erano queste divergenze sugli emendamenti che il collega ha presentato in Aula, quindi, era inteso che dovevamo coinvolgere il Consiglio sulle questioni che non erano state accolte in Commissione. Vorrei richiamare l'attenzione del collega, perché il provvedimento è importante, tra l'altro c'è un mio emendamento che va a dare alle Province una responsabilità rispetto all'autorizzazione dei pozzi, sempre nel settore agricolo, che consente alle aziende agricole, con quell'autorizzazione, di accedere ai finanziamenti regionali. Quindi l'approvazione della legge oltre ad una salvaguardia dell'inquinamento dei nostri corsi d'acqua, soprattutto di alcune aziende di allevamento nella nostra Regione, trasferisce una parte delle competenze regionali subito alle Province relativamente all'autorizzazione dei pozzi. Quindi, vorrei richiamare ed avere uno

spirito positivo nel dibattere approfonditamente gli emendamenti, poi, metterli ai voti, è il modo migliore per dare una risposta ad una categoria importante, voglio far rilevare ai colleghi che sono decine e decine le aziende medie e grandi che nella nostra Regione hanno problemi costantemente perché se non ci sono delle regole ben scritte, ci sono sequestri costanti delle aziende sia di allevamento che agricole, quindi, intervenire e regolamentare questo settore è una cosa importante, molto sentita e richiesta dagli agricoltori della nostra Regione.

DIODATO (AN): C'è una questione pregiudiziale: la presenza dell'Assessore.

PRESIDENTE: Su questa questione si pronunzia l'Aula. Devo dire che questa è la prima volta che mi capita in 6 - 7 anni di presidenza del Consiglio. Mi rimetto all'Aula se dobbiamo continuare la discussione o meno.

DIODATO (AN): Chiedo la votazione per appello nominale.

RUSSO Ermanno (FI): Se non c'è l'Assessore è la presidenza che deve salvaguardare l'Aula.

PRESIDENTE: Il richiamo all'ordine del giorno o al Regolamento sulle proposizioni della questione o per la priorità delle votazioni, hanno la precedenza sulle questioni principali, in tali casi non possono parlare, dopo la proposta, che un relatore contro e uno a favore e per non più di dieci minuti ciascuno. La votazione ha luogo per alzata di mano.

RUSSO Ermanno (FI): Lei deve salvaguardare il diritto del Consigliere a poter interloquire con il Governo. Quindi deve sciogliere lei, non deve mettere ai voti la proposta.

PRESIDENTE: Vedo che l'Aula, nella sua interezza, non recepisce i ragionamenti proposti.

CORA (CEPSI-PSE): Vista l'irritualità, come lei ha ricordato, non ci è mai capitato di rimandare una discussione o una votazione per la mancanza dell'Assessore al ramo, visto che introduciamo, questa sera, questo criterio, per lo meno, per questa sera, lo stesso criterio deve valere per gli altri punti all'ordine del giorno.

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**16 luglio 2009*

RUSSO Ermanno (FI): Quindi ha posto un'altra pregiudiziale!

PRESIDENTE: Proprio per non creare precedenti, sospenderei la seduta per una decina di minuti per cercare di trovare una possibile via di uscita o un percorso da seguire. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 16.00 riprende alle

or BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori. Resto del parere che per la modifica dell'ordine dei lavori l'Aula si esprima sulla proposta del Consigliere Diodato, quindi, posso in votazione l'emendamento. L'appello nominale non è possibile sull'ordine dei lavori, si arriverà al punto in cui ci potrà essere l'appello nominale.

DIODATO (AN): E' pregiudiziale.

PRESIDENTE: Se è pregiudiziale ci vogliono le firme, ci vogliono 12 firme. Leggo l'articolo 37, il comma 4 al secondo periodo: "Quando però questa sia già iniziata, dette questioni devono essere proposte da 10 Consiglieri in Assemblea e da due in Commissione, la questione pregiudiziale sarà discussa prima che abbia in inizio la discussione, per la sospensiva prima che la discussioni continui.

DIODATO (AN): Io l'ho posta prima.

PRESIDENTE: Io procedo così, devo prendere una decisione e quindi procedo. Chi è favorevole alla proposta di modifica, di inversione dell'ordine del giorno del Consigliere Diodato? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 2.1.

DIODATO(AN): Chiedo l'appello nominale.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 2.1, a firma del Consigliere Diodato. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 29

PRESIDENTE: Manca il numero legale, la seduta è aggiornata ad un'ora.

DIODATO (AN): Abbandono l'Aula per dissenso politico.

La seduta sospesa alle ore 16.18 riprende alle ore 17.28

PRESIDENTE: La seduta riprende. Bisogna riprendere con la votazione dell'emendamento 2.1.

RAGOSTA: E' obbligatorio farla per appello nominale?

PRESIDENTE: Il Consigliere Ronghi chiede la votazione per appello nominale.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 27

Il Consiglio non è in numero. Convoco la Conferenza dei Capigruppo per decidere sul prosieguo dei lavori. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 17.37, riprende alle ore 17.45

PRESIDENTE: La Conferenza dei Capigruppo, data l'ora e data l'approssimarsi del termine della chiusura dei lavori della seduta odierna, ha ritenuto preferibile rinviare i lavori alla prossima seduta anziché sospendere la seduta di un'ora. La Conferenza dei Capigruppo ha, inoltre, deciso di discutere più approfonditamente l'organizzazione dei lavori nella Conferenza dei Capigruppo convocata già per martedì alle ore 12.30.

I lavori terminano alle ore 17.45

PARTE I

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato A

<<<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

Seduta n.27 - VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

16 Luglio 2009

Ore 12.00 – 18.00

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010
al processo verbale della seduta precedente;

PARTE I

- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Esame ed approvazione della proposta di legge - “Disposizioni in materia di conservazione dei siti della rete natura 2000”- Reg. gen. n.142;
- 4) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Tutela delle acque dall’inquinamento provocato da nitrati di origine agricola”- Reg.Gen.n.353;
- 5) Esame ed approvazione del disegno di legge – “Rendiconto generale della Regione Campania per l’ anno 2007”- Reg.Gen. n.373;
- 6) Esame ed approvazione del regolamento del servizio autoparco del consiglio regionale della Campania – delibera dell’Ufficio di Presidenza n.590 del 10 marzo 2009 - proposta al Consiglio - Reg. gen. n.921;
- 7) Esame ed approvazione del regolamento – Norme attuative in materia di missioni istituzionali ed assenze dei Consiglieri regionali alle sedute - delibera dell’ufficio di Presidenza n.591 del 17 marzo 2009 – proposta al Consiglio - Reg. Gen. n. 922;
- 8) Seguito dell’esame ed approvazione della Proposta di Legge – “Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione” – Reg. Gen. n. 321;
- 9) Esame ed approvazione delle proposte di legge – “Modifiche all’art.25,comma 2, della L.R. N.1/2009 (finanziaria regionale)” Reg.Gen. nn. 418 e 419;
- 10) Esame ed approvazione della proposta di legge – “Nuove norme per il recupero abitativo dei sottotetti” – Reg. Gen. n. 350;



Consiglio Regionale della Campania

11) Esame ed approvazione del Regolamento regionale dell'informazione
scientifica sul farmaco- Reg. gen. n.180;
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

- 12) Esame ed approvazione del Regolamento di attuazione dell'art.16 della L.R. 13.06.2003, N.12 ad oggetto "caratteristiche delle uniformi e dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale – Reg. Gen. n. 281;
- 13) Esame ed approvazione del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 3 settembre 2002 n. 19 recante "Tutela dei consumatori e degli utenti" – Reg.Gen. 312;
- 14) Esame ed approvazione del Regolamento di attuazione dell'art.33 della L.R. 19.01.1997, n.1 (finanziaria regionale) per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione – Reg.Gen. 371;
- 15) Debiti fuori bilancio – allegato n.1;
- 16) Nomine – allegato n.2.

Napoli, 8 Luglio 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

N.B. Ove licenziati in tempo utile dalla Commissione competente, potranno essere aggiunti all'Ordine del Giorno del 16 Luglio 2009, i progetti di legge Reg. gen. n. 467 – Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa- e Reg. gen. n.175-374 -Testo unico delle disposizioni in materia di turismo.



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA CONSILIARE DEL 16 LUGLIO 2009
ALLEGATO N. 1
RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Riconoscimento debiti fuori bilancio per risarcimento dei danni provocati da eventi alluvionali o derivanti da lodi arbitrali

Delibera della Giunta regionale della Campania del 12/12/08 n. 1969

Ricevuta il 23/12/08

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 19/01/09

Importo € 291.346,94 *

2. Reg. Gen. n. 962

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 778

Ricevuta il 08/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 5.260,64 *

Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 963

Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Sant'Angelo dei Lombardi n.149/2007

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 782

Ricevuta il 08/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 5.200,00 *

Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 967

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 828

Ricevuta il 08/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 7.040,51 *

Derivante da sentenza esecutiva



Consiglio Regionale della Campania

5. Reg. Gen. n. 968

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 30/04/09 n. 829

Ricevuta il 08/05/09

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ONE in data 14/05/09

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Importo € 33.222,65 *

Derivante da sentenza esecutiva

PARTE I

6. Reg. Gen. n. 971

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 47, co. 3, lett. a) L.R. 30 aprile 2002, n.7, determinatosi a seguito di Decreto Ingiuntivo n. 10261/08 munito di visto di esecutorietà, di € 249.645,88, comprensivi degli interessi moratori al 30/06/09, a favore della ENGINFO S.p.A., con sede in Napoli cap 80125, Via Privata Domenico Giustino, 5, nonché di € 2.307,83 a favore dell'Avv. Cesare Palmari con studio in Napoli 80123, Largo Sermoneta 24. Notificato in data 5 novembre 2008 e reso esecutivo in data 20 febbraio 2009. Con allegati.

Delibera dell' Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania del 28/04/09 n. 595

Ricevuta il 12/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 14/05/09

Importo € 251.953,71 *

Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 985

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/05/09 n.879

Ricevuta il 26/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 29/05/09

Importo € 40.181,45 *

Derivante da sentenza esecutiva

8. Reg. Gen. n. 986

Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 15/05/09 n. 880

Ricevuta il 26/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 29/05/09

Importo € 162.158,68 *

Derivante da sentenza esecutiva

9. Reg. Gen. n. 977

Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenza, per danni da fauna selvatica

Delibera della Giunta regionale della Campania del 08/05/09 n. 846

Ricevuta il 15/05/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 04/06/09

Importo € 3.404,69 *

Derivante da sentenza esecutiva



Consiglio Regionale della Campania

10.Reg. Gen. n. 1008

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/05/09 n. 982

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

ONE in data 18/06/09

Importo € 58.608,64 *
Derivante da sentenza esecutiva

10. Reg. Gen. n. 1009

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/05/09 n. 983

Ricevuta il 01/06/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 18/06/09

Importo € 27.766,66 *
Derivante da sentenza esecutiva

11. Reg. Gen. n. 1010

Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/05/09 n. 984

Ricevuta il 01/06/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 18/06/09

Importo € 32.660,90 *
Derivante da sentenza esecutiva

PARTE I



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL 16 LUGLIO

ALLEGATO N. 2

NOMINE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI SALERNO

Designazione di 3 rappresentanti nel C d A.

2 volta

La I Commissione non ha espresso il parere



Consiglio Regionale della Campania

Seduta Consiliare del 16 luglio 2009

Comunico che sono state presentate le seguenti Proposte di Legge:

1) "Regolamentazione del trasporto scolastico in Campania"
del Consigliere Antonio Amato
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 24 Febbraio 2010
Registro Generale numero 472)

Assegnata alla IV Commissione Consiliare per l'esame ed alla VI per il parere;

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

2) "Integrazioni all'articolo 81 della legge regionale 30 gennaio 2008, n.1 come modificata dalla legge regionale 14 aprile 2008, n.5, concernenti norme per la stabilizzazione del personale precario del servizio sanitario regionale"
ad iniziativa del Consigliere Salvatore Gagliano
(Registro Generale numero 474)

Assegnata alla II e V Commissione Consiliare per l'esame congiunto;

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*

3) "Eventi di calamità naturali. Misure solidaristiche in favore della Regione Abruzzo"
ad iniziativa dei Componenti dell'Ufficio di Presidenza
(Registro Generale numero 475)

Assegnata alla VI Commissione Consiliare per l'esame ed alla II per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*



Consiglio Regionale della Campania

Comunico inoltre che è pervenuto il seguente Disegno di Legge:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

1) riorganizzazione della Agenzia regionale sanitaria (ARSAN)”

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Santangelo Mario Luigi;

(Registro Generale numero 473)

Assegnato alla V Commissione Consiliare per l’esame ed alla I e II Commissione Consiliare per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

2) “Norme in materia di personale regionale”

Ad iniziativa della Giunta regionale – Vice Presidente Valiante –

(Registro Generale numero 476)

Assegnato alla I Commissione Consiliare per l’esame ed alla II per il parere.

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.*



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 16 LUGLIO 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del
sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del
comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

11.08.2009 n. 247
11.08.2009 n. 247

PARTE I

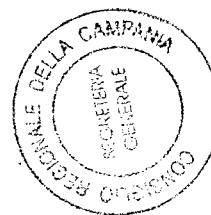
Comunico ,inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al
Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della
odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del
comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEI
INTERROGAZIONI PRESENTATE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
18 del 24 Febbraio 2010

27 LUGLIO 2009

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
25.06.09	1303/1	Cons. Antonio Scala	Parco dei monti Lattari – Taglio di alberi secolari
26.06.09	1304/1	Cons. Antonio Scala	Metropolitana del mare – Disservizio a Bacoli Marina Grande
02.07.09	1305/1	Cons. Angelo Brancaccio	Situazione ambientale zona aversana
03.07.09	1306/1	Cons. Pietro Diodato	Tirrenia – Caremar
08.07.09	1307/1	Cons. Pietro Diodato	ASL NA/3 – Sud
08.07.09	1308/1	Cons. Stefano Buono	A.O. Santobono – Pausillipon
08.07.09	1309/1	Cons. Antonio Scala	Borse di studio ai laureati negli anni 2006 – 2007 – 2008
08.07.09	1310/1	Cons. Antonio Scala	Servizio Psichiatrico di diagnosi e cura Ospedale di Gragnano
09.07.09	1311/1	Cons. Massimo Grimaldi	Centro di salute mentale diurno e centro di riabilitazione psichiatrica ambulatoriale di Sessa Aurunca (CE)
14.07.09	1312/1	Cons. Massimo Grimaldi	Progetto Pr5SIT
15.07.09	1313/1	Cons. Fulvio Martusciello	Piano attuativo del fabbisogno



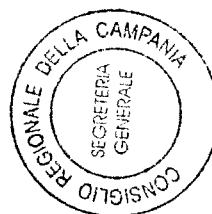
SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 24 FEBBRAIO 2010
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

24 FEBBRAIO 2010

registro gen.le	Proponente	Interrogato
1229/1 1244/1 1279/1 1292/1 1302/1	Cons. Pietro Diodato Cons. Salvatore Ronghi ed altri Cons. Salvatore Ronghi Cons. Angelo Brancaccio Cons. Ugo Carpinelli	ASL NA/1 Beni mobili Quintieri ASTIR IACP Caserta VAS e VIA



[Handwritten signature]

n. 18 del 24 Febbraio 2010

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato B

[illegible]



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

1305/1/VIII FEB-R4

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolari - Udeur

Prot. Int.

19 del 1/7/2009

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore all'Ambiente

e pc. Al Presidente del Consiglio Regionale

LORO SEDI

Prot. Gen. 2009.0011080/A

Dal 02/07/2009 12:31:34

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta scritta ex art. 78 Regolamento Consiliare.-

Il sottoscritto Angelo Brancaccio, quale Consigliere Regionale del Gruppo Popolari-Udeur, con la presente espone quanto segue:

Premesso che:

- la situazione ambientale della zona aversana è già molto critica per una serie di interventi autorizzati e non;
- In particolare nei territori di Santa Maria C.V., Marcianise, Orta di Atella, Teverola, S. Tammaro sono concentrati impianti di CDR, di Centrale Termoelettrica, di Depuratori Regi Lagni, di Discariche autorizzate ed abusive, di impianti industriali di vario genere ed altro;
- Si tratta nella fattispecie di impianti ad alto impatto ambientale autorizzati, per quanto di competenza, dalla Regione Campania che ha espresso i propri pareri con un valutazione del singolo caso sottoposto e non – cosa che sarebbe stata più giusta e opportuna - con una valutazione ambientale strategica e complessiva dell'intera area;

Considerato che:

- nella stessa zona negli ultimi anni sono notevolmente aumentate, guarda caso, le percentuali di gravi malattie riscontrate in loco, così come confermano le recenti statistiche realizzate dalle AASSLL territorialmente competenti;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolari - Udeur

- Il Comune di Teverola, come risulta dagli atti, ha presentato istanza per la realizzazione sul proprio territorio di un impianto di compostaggio (cfr. Prot. 2008/090725 del 31/10/2008) chiedendo, tra l'altro, un finanziamento regionale di circa € 2.000.000,00;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

e di Teverola ospita sul proprio territorio già una centrale
n. 18 del 24 Febbraio 2010
zona ASI;

PARTE I

In tale contesto si presenta, quindi, particolarmente gravoso e rischioso l'insediamento dell'impianto di compostaggio suddetto dal momento che come già riferito la zona in questione presenta non poche criticità dal punto di vista ambientale e di conseguenza per la salute pubblica;

Tutto ciò premesso e considerato interroga le SSLL in indirizzo per sapere:

1. Se risulta a verità quanto notiziato con la presente?;
2. Se la richiesta relativa all'impianto di compostaggio di Teverola sia stata già formalmente istruita?
3. Se si ritiene, opportuno e doveroso, prima di qualsiasi rilascio di qualsivoglia autorizzazione in zona, che venga elaborata propedeuticamente una valutazione di impatto ambientale strategica tenendo conto di tutti gli impianti già operanti nell'area;

Si chiede risposta scritta alla presente così come previsto dall'art. 78 c. 3 del vigente regolamento richiamando la Vs attenzione sui tempi prescritti in merito.

Napoli, lì 01/07/2009

Distinti Saluti

On.le Angelo Brancaccio



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1306/1/VII 258 R

Consiglio Regionale della Campania

Napoli, 2 luglio 2009
Pt. n. 166

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0011227/A
Del: 03/07/2009 09:57:13
Da: CR A: SEROC

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore ai Trasporti e

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

smo. n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Sen. Dr. Carlo
02/07/09
03/07/09 H.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

in applicazione della Legge 45/2000, che recepisce la direttiva 98/18 dell'Unione Europea per l'esclusione degli atolli dai mezzi di salvataggio, dal 1° Luglio 2009 il vecchio atollo utilizzato per la navigazione entro le 12 Miglia non potrà più essere utilizzato. La sua sostituzione, anticipata dal Regolamento del Codice del Diporto emanato a luglio del 2008, è diventata esecutiva sabato 11 aprile con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

tale provvedimento che nella sostanza dovrebbe aumentare i livelli di sicurezza per i passeggeri trasportati, in realtà, come spesso accade a Napoli quando si tratta d'innovare infrastrutture o servizi connessi, comporterà seri disagi all'utenza turistica ed ai lavoratori pendolari residente nei comuni delle isole campane e laziali;

la Caremar, infatti, ha comunicato che dal 1° luglio c.a. ridurrà la trasportabilità dei vettori che operano nel settore Partenopeo ed in quello Pontino. Da 1061 passeggeri passerà, infatti, a 690 fino al 31 ottobre per poi essere ridotta ulteriormente a 566 passeggeri. Questa determinazione, purtroppo, fa seguito ad una precedente riduzione che portò la trasportabilità da 1250 a 1061 passeggeri con evidenti sofferenze per il traffico passeggeri e per le finanze della Caremar-Tirrenia;

l'incredibile penalizzazione delle capacità di trasporto delle unità navali operanti nel Golfo di Napoli e nell'arcipelago Pontino sono l'ennesima ed inoppugnabile dimostrazione, qualora ce ne fosse ancora bisogno, delle deficienti capacità manageriali dei vertici Caremar-Tirrenia che si traducono, purtroppo, in insopportabili danni per l'economie isolate vanificando tutti gli sforzi sostenuti dalle Amministrazioni locali per incrementare i flussi turistici già sensibilmente penalizzati dalla crisi economica internazionale;

il Sindaco di Procida, capitano Gerardo Lubrano Lavadera, e l'Assessore ai Trasporti, Capitano Pasquale Sabia, particolarmente preoccupati per le turbative all'ordine pubblico che la riduzione

della *trasportabilità* determinerà ed, in particolar modo, per il sostanziale isolamento dell'isola di Procida, dato che essa è collegata con la terraferma e con Ischia esclusivamente da navi traghetto della Caremar, hanno inviato alle autorità competenti una circostanziata richiesta per ottenere il ripristino delle condizioni di *trasportabilità ante* 1° luglio;

Interroga, pertanto, l'Assessore ai Trasporti, l'Assessore al Turismo per conoscere quali iniziative intendano adottare nei confronti di Tirrenia-Caremar affinché recedano dalla decisione di ridurre il numero dei passeggeri trasportati almeno fino alla fine dell'anno in corso. Tale possibilità del resto, è già prevista e consentirebbe di salvare la stagione turistica in corso. Per consentire, infatti, un graduale passaggio alla nuova zattera è in fase di approntamento un decreto ministeriale che consentirà a chi già possiede un atollo di tenerlo fino alla prossima revisione e comunque non oltre la fine dell'anno 2009.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

On. Pietro Diodato



PARTI I



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1307/11 VIII FEB - RA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0011684/A

Del: 08/07/2009 09.39.12

Da: CR A. SEROC

Napoli, 6 luglio 2009

Pt. n. 167

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Interrogazione urgente a risposta scritta all'Assessore alla Sanità

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 505 del 2° marzo 2009 è stata costituita la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud – con sede legale provvisoria nel Comune di Castellammare di Stabia, Corso Alcide de Gasperi 167 – avente ad oggetto il bacino d'utenza dell'ex ASL Na 4 e Na 5;

per far fronte alle continue emergenze e/o esigenze degli impianti ospedalieri di competenza, a disposizione dell'ex ASL Na 5 vi sono undici ambulanze di tipo B e tre di tipo A o rianimative; quest'ultime dislocate rispettivamente a Sorrento, Castellammare e Torre del Greco;

secondo alcune fonti giornalistiche locali e nazionali (cfr. Il Mattino del 24.12.2008, Metropolis del 04.07.2009, Libero del 04.07.2009) la mancanza di un autista a Castellammare di Stabia blocca per un turno, in tutto il territorio dell'ex ASL Na 5, una delle tre ambulanze di tipo A, allestite per le emergenze più gravi;

la sospensione del servizio di ambulanza, sistematicamente, si ripresenta ogni quattro giorni ed il disagio si ripercuote sull'intero territorio: da Sorrento a Sant'Agnello, da Torre del Greco a Portici;

alla base del disagio vi sarebbe il pensionamento di un autista avvenuto in data 1° gennaio 2009 e che, ad oggi, a distanza di ben sette mesi, non è stato ancora sostituito;

le postazioni mobili di tipo A o rianimative sono destinate alle emergenze più gravi – tra cui il trasferimento di pazienti da un ospedale all'altro – giacché al loro interno presentano un mini impianto di rianimazione per preservare i pazienti da ulteriori danni nella fase del loro trasporto;

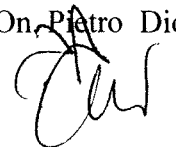
i disagi patiti dall'utenza del servizio ambulanze sono destinati per le condizioni climatiche estive spesso complicanza se non causa primaria di numerose patologie acute della III età.

Serv. Op. Sanità
07/07/09

3/07/09

Il sottoscritto, quindi, interroga l'Assessore alla Sanità per sapere se risponda al vero – come riportato da numerosi quotidiani locali - che i disservizi sopra riportati siano effettivamente da ascrivere al pensionamento di un autista . Collocamento a riposo che risale ormai al 1° gennaio 2009. Nel qual caso, l'interrogante chiede di conoscere quali iniziative intenda assumere per eliminare immediatamente l'inconcepibile disfunzione, magari, coinvolgendo nelle Sue decisioni anche il Commissario straordinario dell'Asl Na 3 Sud e ridare la necessaria serenità all'utenza residente in numerose e frequentate cittadine della fascia costiera a sud di Napoli.

On. Pietro Diodato





ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1308/1/VII FEB. 17

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Verdi

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0011688/A

Del: 08/07/2009 09.52.37

Da: CR A: SEROC

PROT. N. 1113
07/07/09AI SENSI DELL'ARTICOLO 75 DEL NUOVO REGOLAMENTO INTERNO
INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTABOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIAPRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ON. ANTONIO BASSOLINO
n. 18 del 24 Febbraio 2010
ALL'ASSESSORE ALLA SANITA' ON. MARIO SANTANGELO

PARTE I

PREMESSO CHE

IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI STRUTTURA COMPLESSA AL PERSONALE APPARTENENTE AL PROFILO DIRIGENZIALE DEI RUOLI TECNICO, PROFESSIONALE ED AMMINISTRATIVO DEL SETTORE SANITARIO, ALLO STATO E' DISCIPLINATO DALL'ART. 15 DEL DLGS 502/92 E S.M.I. IN COMBINATO DISPOSTO CON L'ART. 29 DEL C.C.N.L. 1998/2001, RICHIAMATO DALL'ART. 6, COMMA 4 DEL VIGENTE C.C.N.L.

CONSIDERATO CHE

LA DIREZIONE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SANTOBONO - PAUSILLIPON AVREBBE ADOTTATO ATTI AMMINISTRATIVI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DI STRUTTURA COMPLESSA - S.C. TECNICO-PATRIMONIALE, S.C. GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA, S.C. ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI;

CONSIDERATA ALTRESI'

L'IMPOSSIBILITA' DA PARTE DELLA DIREZIONE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI CONFERIRE INCARICHI DI STRUTTURA COMPLESSA A DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO, NOMINATI AI SENSI DELL'ART. 15 SEPTIES DLGS 502/92, COSI' COME INDICATO ANCHE NELLA CIRCOLARE N. 4385/SP DEL 17.11.2006 DELL'ASSESSORE ALLA SANITA'

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE ALLA SANITA'

PER SAPERE

SE I PROVVEDIMENTI DI NOMINA ADOTTATI DALLA DIREZIONE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SANTOBONO - PAUSILLIPON SIANO RISPETTOSI DELLA NORMATIVA VIGENTE E DELLE CIRCOLARI REGIONALI INTEGRATIVE; SE LA DIREZIONE ABBA PREVIAMENTE VERIFICATO IL POSSESSO DA PARTE DEI NOMINATI DELLA PRESCRITTA ANZIANITA' DI SERVIZIO NEL PROFILO DIRIGENZIALE, CON PARTICOLARE APPROFONDIMENTO SUL PERSONALE NOMINATO, CHE EVENTUALMENTE PROVENGA DA ENTI APPARTENENTI A COMPARTI DIVERSI DA QUELLO SANITARIO LE CUI NORMATIVE CONTRATTUALI - IN ORDINE ALLA PROGRESSIONE DI CARRIERA ED ALL'ACCESSO AL RUOLO DIRIGENZIALE - SONO DIVERSAMENTE ARTICOLATE E NON OMOGENEE.

CONS. STEFANO BUONO

Serv. Dir. Cons. /
07/07/09

21/07/09



Consiglio Regionale della Campania

La Sinistra

Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1309/2/VIII 258-R7

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

203/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere

Antonio Scala

n. 18 del 24 Febbraio 2010
In data 7 luglio 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania

All'Assessore all'Istruzione - Formazione e Lavoro

All'Assessore Politiche giovanili

PARTE I

Oggetto: Borse di Studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea in attuazione della Delibera di G.R. n. 1413 dell'11/09/2008

Il sottoscritto Consigliere

Premesso che:

- la Regione Campania sul Burc n.12 del 23 febbraio 2009, ha pubblicato un avviso pubblico "per l'assegnazione di Borse di Studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea in attuazione della Delibera di G.R. n. 1413 dell'11/09/2008 pubblicata sul BURC n. 39 del 29/09/2008: Concessione di borse di studio a giovani laureati iscritti a Master post-laurea nell'anno accademico 2006 – 2007 e 2007 – 2008";
- nel bando in oggetto uno dei requisiti essenziali richiesti per accedere alla Borsa di Studio è il voto di Laurea;
- alcuni candidati, in particolare gli ex allievi Stoà, che hanno presentato regolarmente tutta la documentazione richiesta dal bando, non hanno avuto la possibilità di accedere al rimborso per il master svolto negli anni sopra indicati, non avendo ottenuto un punteggio superiore a 40;

Considerato che:

- il Bando si rivolge a coloro che sono iscritti ai Master post-laurea;
- i fondi in dotazione sono stati stanziati per l'alta formazione post laurea;
- la valutazione per assegnare i punteggi dovrebbe tener conto dell'impegno profuso dai candidati durante il Master e del numero di presenze, magari anche del risultato delle valutazioni degli enti pubblici o privati presso i quali hanno svolto gli stage;

Sen. Op. Cont.
07/07/09

8/7/09



Consiglio Regionale della Campania

Ritenuto che:

- inserire come requisito indispensabile per accedere alla Borsa di Studio il voto di Laurea crea una discriminante che ha penalizzato molti candidati che pur avendo ottenuto ottimi risultati ai Master non hanno superato il punteggio di 40 in quanto penalizzati da un voto di Laurea basso;
- si legge nel bando regionale che le risorse finanziarie stanziare ammontano a un importo complessivo di Euro 4.000.000,00 così ripartite: "Euro 2.000.000,00 per l'a.a. 2006- 2007; Euro 2.000.000,00 per l'a.a. 2007- 2008. Per ciascun anno accademico verrà effettuata apposita graduatoria in base al punteggio ottenuto. Le eventuali risorse non utilizzate, per carenza di beneficiari ammissibili in uno degli anni accademici, **all'Anno Accademico carente fino a esaurimento delle risorse** e";
- da quanto emerso nelle vostre "graduatorie provvisorie" le rinvenienze economiche sono pari a € 1.325.786,40 per l'annualità 2007-2008 e di € 1.476.870,13 per il 2006-2007, per un totale complessivo di € 2.802.656,53;
- sono 92 i candidati esclusi dal finanziamento proprio perché il proprio voto di Laurea non è stato altissimo;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- perché ai candidati è stato detto che le prove cui si dovevano sottoporre durante i Master sarebbero state importanti al fine del punteggio per stilare la graduatoria concernente le borse di studio e, invece, si è deciso di **non valutare** anche l'esito di tali prove;
- se non ritengano che la procedura adottata sia discriminante e, perciò, iniqua;
- se esiste la possibilità di erogare i fondi rimasti a disposizione possano essere utilizzati a "scalare", cioè dando priorità ai punteggi maggiori ma, finanziare anche gli altri, utilizzando tutta la somma disponibile dando seguito anche al dettato dell'avviso pubblico che precisa: "**Le eventuali risorse non utilizzate, per carenza di beneficiari ammissibili in uno degli anni accademici, saranno destinate all'Anno Accademico carente fino a esaurimento delle risorse finanziarie assegnate**";
- se a tale scopo è possibile effettuare un'integrazione al Bando onde evitare anche il rischio che i fondi a disposizione siano persi e ritornino alla Comunità Europea che ha finanziato tali Master.

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1310/VIU 258. RT

La Sinistra

Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per Il Socialismo Europeo

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

202/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere

Antonio Scala

n. 18 del 24 Febbraio 2009
In data 7 luglio 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTE I

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore alla Sanità

Oggetto : Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) Ospedale di gragnano (NA)

Il sottoscritto Consigliere

Premesso che:

- l' Ospedale di Gragnano dispone di tre reparti ben strutturati: Medicina, Geriatria e Igiene Mentale;
- da qualche tempo, soprattutto ad ogni cambio di dirigenza della ASL di riferimento, si continua a parlare di eventuale chiusura del reparto Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC);
- se è vero che il reparto ha fatto registrare alcune inefficienze, è pur vero che ciò deve essere imputato anche a dei protocolli che negli SPDC hanno finito per tagliare risorse e posti letto;
- infatti nel piano sanitario nella parte definita "integrazione ospedale – territorio" è previsto che il paziente psichico deve vivere soprattutto in un ambiente protetto sul territorio; a questo scopo si sono tagliati molti posti letto all'interno degli SPDC e all'interno delle strutture ospedaliere e si sono aggiunti nella medicina generale;
- in particolare il Piano Sanitario Regionale prevede che all'ASL NA 3 (bacino di utenza di circa 500 mila persone) per i reparti SPDC, su 20 posti letto 16 sono assegnati all'Ospedale di Pollena e 4 a Gragnano;
- questo ha determinato un'anomalia nella distribuzione dei posti letto che se da un lato costringe i pazienti di Gragnano, considerata la richiesta e l'irrisorio numero di posti letto, a rivolgersi a strutture extra regionali, dall'altro SPDC di Pollena scoppia perché i 16 posti letto sempre pieni e gli ammalati psichiatrici, troppo spesso in sovrannumero, sono costretti su barelle allocate anche fuori reparto;



Consiglio Regionale della Campania

Considerato che:

- il reparto SPDC dell'Ospedale di Gragnano è indispensabile al territorio visto anche il crescente aumento del numero di richieste;
- basterebbe una migliore ripartizione dei posti letto nel reparto di Igiene mentale e una conseguente redistribuzione del personale sanitario preposto per evitare disagi agli ammalati e alle loro famiglie;
- da un recente rapporto dell'ARSAN si evidenzia che in Campania nel 2007 ci sono stati circa 21.217 ricoveri per patologie psichiatriche avendo a disposizione solo 175 posti letto in SPDC;

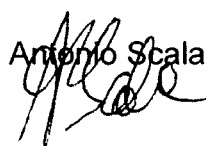
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Gragnano è un segno evidente del progressivo smantellamento
dei servizi che riguardano la salute mentale, di cui tra l'altro c'è
ovunque una crescente richiesta;

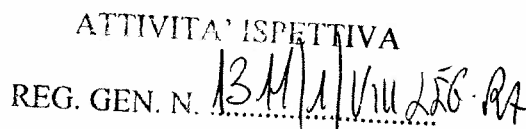
**interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- quali provvedimenti urgenti si intendono intraprendere per scongiurare il pericolo che il territorio ASL NA 3 SUD venga privato del reparto SPDC, servizio necessario e ineludibile;
- se non ritengano necessario e urgente un ampliamento dei posti letto fino a 16 come previsto dalla legge 180/78, vista la crescente e costante richiesta di ricoveri anche in sovrannumero;
- in che modo si intende intervenire sul degrado strutturale, la carenza di organico e di posti letto nei SPDC della Campania affinché sia garantita l'assistenza dovuta ai sofferenti psichici e la tutela dei pazienti sottoposti a trattamento sanitario obbligatorio.

Il Consigliere

Antonio Scala


PARTE I



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0011898/A

Del 09/07/2009 15.35 52
Da: CR A: SEROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PART I

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore alla Sanità
Dott. Mario Santangelo

LORO SEDI

Prot. N. 378 del 08/07/09

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta, ai sensi del Regolamento vigente

Premesso

Che tra i compiti principali delle Asl vi è il controllo delle strutture dislocate sul territorio per verificare se esse rispondono agli standard previsti dalla Normativa vigente.

Che un recente intervento dei Nas ha portato al sequestro del centro di salute mentale «Diurno» e di quello di riabilitazione psichiatrica ambulatoriale, entrambi siti in Sessa Aurunca.

Che le carenze rilevate dai Carabinieri sono evidentemente macroscopiche, essendo di natura igienica e di carattere strutturale e, mancando le strutture sopracitate, delle autorizzazioni sanitarie necessarie.

Considerato

Che questo comporta la sospensione di un pubblico servizio che, quotidianamente, offre assistenza a più di 50 malati psichiatrici

fonte: <http://b>



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

Il Presidente

Che fino a quando le strutture non saranno messe a norma, i malati così come i medici, gli infermieri e gli operatori saranno dislocati presso la sede di Mondragone

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

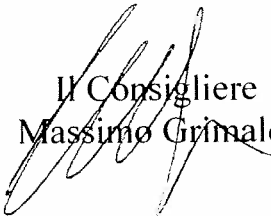
territorio di Sessa Aurunca, i malati di molti frazioni saranno costretti a sobbarcarsi un viaggio di decine di Km.

PARTE I

Interroga

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al ramo al fine di sapere perchè l'Asl competente non ha operato i controlli necessari sulle strutture in oggetto, provocandone così la chiusura e l'interruzione di un pubblico servizio che penalizza un bacino di cinquemila malati psichiatrici.

Il Consigliere
Massimo Grimaldi





ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1312/11 VIU 2 FEB 11

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0012071/A

Del: 14/07/2009 09.13.10

Da: CR A SFROC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Antonio Bassolino

All'Assessore all'Urbanistica
Dr.ssa Gabriella Cundari

All'Assessore alle Politiche sociali
Dr.ssa Alfonsina De Felice

LORO SEDI

Prot.n. 384 del 09/07/09

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta, ai sensi del Regolamento vigente

Premesso

Che, con decreto dirigenziale N.527 del 20 Novembre 2007, il Settore Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi emanava un avviso pubblico per la formazione di tre short list per l'affidamento di incarichi professionali nell'ambito del progetto "estensione dei servizi informativi integrati- Progetto Pr5SIT"

Che i consulenti stessi hanno denunciato diverse incongruenze tra le funzioni che erano stati chiamati a svolgere e le mansioni che, di fatto, sono state loro affidate; nonché nella valutazione dei titoli posseduti dagli stessi

130709
SOE

14/07/09



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Nuovo PSI

Il Presidente

Che, sebbene il contratto firmato tra le parti specificasse che i consulenti profilo B non avevano vincoli di orario, né di sede, il 30/07/08, giorno della stipula dello stesso, i consulenti dell'obbligo di firma, richiesta motivata dalla necessità di calcolare il compenso finale in base alle presenze e confermata anche a mezzo raccomandata.

Che, nello stesso giorno di stipula del contratto per la short list profilo B Pr5SIT si avvertiva della possibilità di modificare i compensi indicati nei contratti per i consulenti che avevano maturato esperienza quinquennale nella PA

Considerato

Che consulenti cominciavano ufficialmente le loro attività il 30 Luglio 2008, giorno in cui gli stessi responsabili del progetto cominciavano ad andare in ferie.

Che, probabilmente senza averne i titoli, erano i consulenti di profilo A ad assegnare mansioni ai consulenti di profilo B per supportare le loro attività.

Che per realizzare un progetto come il Pr5SIT è stato selezionato un solo ingegnere informatico.

Che, i lavori commissionati dai collaudatori erano mere esecuzioni procedurali e quindi non adatti alle qualifiche possedute dai consulenti.

Che tutto questo può aver pregiudicato la qualità del lavoro e quindi la riuscita del progetto

Interroga

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente al fine di conoscere se siano state rispettate tutte le procedure dettate dalla normativa e dai regolamenti vigenti in materia di diritto civile, amministrativo ed in particolare di diritto del lavoro e di inoltrare allo scrivente tutti gli atti relativi al progetto, al fine di valutarne i risultati del progetto.

Consigliere Massimo Grimaldi



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. B/B d/V/4 LFG-AA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

Prot. Gen. 2009.0012190/A

Del: 15/07/2009 10.44.40

Da: CR A: SEROC

Prot. 502/s.p.

Napoli, 14/07/09

All'Assessore alle Risorse Umane

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

SEDE

PARTI I

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Piano attuativo del fabbisogno.

PREMESSO

- che, la Giunta Regionale, nella seduta del 01 luglio 2009, ha approvato il Piano attuativo 2009 del fabbisogno del personale della Giunta;
- che, la copertura dei posti vacanti è stata coperta per ciascuna categoria attraverso processi sia di mobilità esterna che attraverso scorrimenti di graduatorie dei concorsi pubblici del 2002 per le categorie C e D;
- che, tale provvedimento è stato adottato senza la preventiva concertazione sindacale e senza tener conto della Finanziaria Regionale 2007, art 18 bis, relativa al reinquadramento dei dipendenti di ruolo e senza tener conto della definizione dei concorsi interni ancora in essere;

tutto ciò premesso, il Questore Fulvio Martusciello

S.O.E

14.7.09

15/07/09 /mrt



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

CHIEDE

D | BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010
sopra esposta e di conoscere quali soluzioni si intendono

PARTE I

adottare in merito.

On. Fulvio Martusciello



L'Assessore alla Sanità

Prot. n. 2315/SP
del 10.6.09

Al Presidente del Consiglio
Regione Campania

E, p.c.: al Presidente della Giunta Regionale

LORO SEDI

Oggetto: **Trasmissione interrogazione consiliare a risposta scritta a firma del Consigliere**
Proposta relativa a: "ASL NA/1- dotazione ambulanza veterinaria"
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue:

La Delibera di Giunta del Comune di Napoli n.1 del 16/01/2009 ha regolamentato l'utilizzo dell'ambulanza veterinaria in dotazione al Servizio Tutela Diritti e Salute degli Animali del Comune di Napoli, da parte dei Servizi Veterinari dell'ASL NA/1, come previsto dal protocollo di intesa stipulato tra le due Amministrazioni sopracitate, senza intervento di alcuna ditta privata e senza alcun aggravio di spesa per le rispettive Amministrazioni:

L'utilizzo dell'ambulanza in questione avviene mediante impiego di personale già in forza alle rispettive Amministrazioni e non prevede pertanto l'assunzione di ulteriore personale.

Prof. Mario Luigi Santangelo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010441/A
Del 25/06/2009 08.50.04
Da: CR A SEROC



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1303/1/111158-PA

Consiglio Regionale della Campania

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta

188/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere
Antonio Scala – La Sinistra
In data 23 giugno 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

IO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale
All'Assessore all'Ambiente
All'Assessore all'Agricoltura

PARTE I

Oggetto: Parco dei Monti Lattari – Taglio di alberi secolari (bosco castagni) sul Monte Faito – Comune Vico Equense (NA)

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- nel Parco dei Monti Lattari, e precisamente sul Monte Faito, nell'area che ha ospitato per anni la Festa della Castagna, ed è da sempre punto di riferimento per gli amanti del pic-nic è stata oggetto, in questi ultimi giorni, di un intervento di taglio boschivo che ha letteralmente stravolto la forma stessa del sito;
- l'intervento voluto dal Comune di Vico Equense è stato fatto per ospitare una serie di manifestazioni floreali (tre almeno), il Mediflor Festival, inserito in un più ampio progetto Oceano Verde Faito;
- con tale intervento, effettuato per permettere un evento di pochi giorni (12 in tutto) sponsorizzato dalla stessa Provincia per favorire i turisti della domenica offrendo loro un comodo barbecue a pochi euro, si sono già tagliati, in un bosco vetusto all'interno di un Parco Regionale e a quanto pare senza nessuna autorizzazione della Soprintendenza, alberi secolari col pretesto di interventi di cura e risanamento agronomico, ampiamente smentiti dalle stesse modalità ed imperizia di esecuzione;
- inoltre, si sta provvedendo alla ristrutturazione di casotti e si effettuano lavori per munirli di acqua, gas, scarichi fognari; si stanno realizzando strade, staccionate, impianti di illuminazione e possenti palificate colmate con tonnellate di terreno da riporto di cui si ignora la provenienza;
- tutto ciò, oltre alla devastazione, sta cambiando radicalmente la morfologia di un'area;
- l'andamento del terreno, infatti, fino a qualche settimana fa leggermente degradante da valle verso monte e che costituiva nell'insieme un pregevole contesto ambientale tipico del Faito oggi non esiste più;
- sbancamenti, splateamenti, tagli devastanti imposti a piante secolari, opere di sostegno e terrapieni non necessari sono stati effettuati come "opere di ingegneria naturalistica" e costituiscono gli elementi più significativi di un massiccio intervento, la cui "urgenza" ha imposto anche di lavorare di domenica e fino a sera inoltrata;



Consiglio Regionale della Campania

Considerato che :

- il patrimonio forestale di questo territorio è andata incontro, nel corso dell'ultimo decennio, ad un preoccupante e costante scadimento;
- il tagli a raso degli alberi secolari determinerà un ulteriore progressivo degrado dei boschi;
- tali abbattimenti generalizzati, incuranti di ogni elementare criterio ecologico e selvicolturale, sono precisi segnali che, se non fermati in tempo e/o regolamentati, fanno presagire un'ulteriore espansione di queste attività nell'immediato futuro;
- il trattamento dei boschi locali, nella quasi totalità dei casi, è esclusivamente in funzione dell'ottimizzazione dei profitti immediati o del massimo sfruttamento possibile delle risorse del territorio, con scarsa attenzione alla conservazione delle capacità di rinnovamento dell'ecosistema forestale;
- l'eliminazione sistematica di tutti gli alberi del soprassuolo, unitamente all'uso di mezzi meccanici di grandi dimensioni ed elevata potenza (che provocano danni irreparabili agli strati muscinale, erbaceo e arbustivo della vegetazione), causa invariabilmente una profonda devastazione del bosco, con stravolgimento della sua struttura vegetazionale, della sua composizione floristica, delle sue dinamiche ecologiche, delle sue caratteristiche edafiche, delle sue possibilità di autorigenerazione, oltre che un attentato alla stabilità dei suoli, che senza il freno delle radici, sono più soggetti a frane e smottamenti;
- i castagneti e in genere le residue fustaie miste di latifoglie autoctone dopo lo stress distruttivo di tali interventi di "ceduazione" vanno costantemente incontro a fenomeni ingravescenti di impoverimento floristico e di inquinamento da robinia che trasformano irreversibilmente le cenosi forestali "nobili" in formazioni degradate, biologicamente povere e del tutto banali sul piano naturalistico;
- l'attività di taglio dei boschi nel territorio è spesso condotta da ditte specializzate in modo del tutto deregolato, senza alcuna richiesta preventiva di autorizzazione e spesso anche al di fuori dei periodi consentiti dalla legge e dalle normative vigenti (del resto, il controllo e la vigilanza, da parte degli organi preposti, sulla gestione e l'utilizzazione del patrimonio boschivo sono praticamente assenti);
- in questo quadro non certo rassicurante appare di cruciale importanza tentare di salvaguardare la comunque ancora ingente quota di bosco pregiato miracolosamente sopravvissuto nel contesto del territorio considerato;

Interroga le SS.LL. in indirizzo per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- considerato che il Monte Faito sarebbe stato acquistato dalla Regione e dalla Provincia, con quali fondi si sta realizzando il progetto e si sta finanziando l'intervento;
- se non si ritiene urgente impedire la devastazione del luogo con interventi che rischiano di distruggere un'area protetta sottoposta a vincoli ambientali e inserita in Area SIC SIC Dorsale di Monti Lattari e in un Parco Regionale proprio per la necessità di essere messa sotto tutela;
- se sulla base di tale urgenza, nell'impossibilità di individuare e applicare in tempo utile strumenti normativi in grado di assicurare una efficace e tempestiva tutela del patrimonio boschivo minacciato;
- se l'assessorato regionale all'ambiente e all'agricoltura intendano adottare misure urgenti per tutelare dette aree forestali che identificano per questo territorio le emergenze ambientali di maggior valenza naturalistica, al fine di garantirne una protezione assoluta e di consentirne una fruizione culturale ecocompatibile e non distruttiva;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

11. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I



Consiglio Regionale della Campania

- quali provvedimenti urgenti si vogliono assumere per tutelare il contesto paesaggistico che circonda il Parco dei Monti Lattari;
- quali provvedimenti urgenti si vogliono assumere per bloccare le opere in solerte stato di avanzamento e per far luce sulla vicenda e sulle responsabilità anche di carattere omissivo da parte di chi è da tempo stato messo al corrente che:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

- la Soprintendenza di Napoli e Provincia, il cui nulla osta è obbligatorio in quanto l'area oggetto della segnalazione è sottoposta a vincolo paesaggistico particolare *presa nel Piano Particolare Paesistico della Costiera Sorrentino-R.35, con nota indirizzata n. 18 del 24 Febbraio 2010* anche ai Carabinieri di Vico Equense ha ribadito di non aver autorizzato le opere che per la loro palese ed inconfutabile modalità di esecuzione avrebbero richiesto indubbiamente tale autorizzazione;
- il presidente del Parco Regionale dei Monti Lattari (con nota prot. n. 801/09 del 18-06-09) ha ribadito di non avere rilasciato nessuna autorizzazione alle opere, autorizzazione necessaria in quanto l'area è inserita in zona B del Parco e, ai sensi della Circolare n.1 del 14-12-05 dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Campania, tutti i lavori ricadenti nel territorio del Parco devono essere sottoposti ad autorizzazione dell'Ente Parco e per esso del Settore Politica del Territorio della Regione Campania a cui vanno trasmessi i progetti di intervento per l'acquisizione del parere autorizzativi;
- l'area oggetto dei lavori è classificata P4 secondo il PSAI dell'AdB del Sarno per dissesti di versante e qualsiasi intervento in tale sito richiede il parere dell'Autorità di Bacino del Sarno e l'obbligatorio svincolo Idrogeologico, tanto più la creazione di terrazzamenti con sversamento di tonnellate di terreno.

Il Consigliere

Antonio Scala

PARTE I



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1304/9/VIII FEB-R4

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

190/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere

Antonio Scala - Sinistra Democratica

In data 24 giugno 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

SCALA n. 18 del 24 Febbraio 2010 - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore ai Trasporti e al Demanio Marittimo

PARTE I

Oggetto: Metrò del Mare – disservizio a Bacoli Marina Grande

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- l'assessore regionale ai Trasporti Ennio Cascetta aveva preannunciato che il Metrò del Mare quest'anno avrebbe avuto due corse su Bacoli con tre stazioni: Baia, Marina Grande e Capo Miseno;
- sulla banchina di Marina Grande di Bacoli sono anche esposti i cartelli che indicano gli orari di arrivi e di partenza;

Considerato che:

- ad oggi il Metrò del Mare non è mai arrivato a Marina Grande di Bacoli, impedendo di fatto ai cittadini di usufruire di un servizio previsto e finanziato, che per ora rimane sulla carta;

Interroga le SS. LL in indirizzo per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti
- quali sono i motivi che impediscono al Metrò del Mare di attraccare al molo Marina Grande di Bacoli per effettuare il servizio di trasporto previsto;
- in quali tempi i cittadini di Marina Grande di Bacoli potranno usufruire del Metrò del Mare.

Il Consigliere

Antonio Scala

Scal. Op. Conf.
25/06/09

1/7/09

0817963123

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

Ai Lavori Pubblici - Demanio e Patrimonio - Conferenze Stato Regioni - Beni Culturali

Segreteria Particolare

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0011895/A

Del: BOLLETTINO UFFICIALE
Da: della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Al Coordinatore dell'A.G.C.
Gabinetto Presidente della Giunta
Regionale

SEDE fax (081 7962684)

PARTE I

Alla Presidenza del Consiglio
Regionale della Campania
Segreteria Generale
SEDE fax (081 7783545)

Prot. n° 463/SP del 7 luglio 2009

Oggetto: riscontro interrogazione Consigliere Regionale Salvatore Ronghi ed altri
R.G. n° 1244 "Gestione patrimonio immobiliare della Regione Campania e
dei beni ex Colosimo".Con riferimento all'oggetto, si allega nota del Dirigente del Settore
demanio e Patrimonio.D'ordine dell'Assessore
Oberdan ForlenzaIl Coordinatore
(Vincenzo Rocco)
080709
SOP10/7/09



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0605964 del 06/07/2009 ore 15,39

Dest.: SEGR. ASS. AL DEMANIO E PATRIMONIO DOTT.
OBERDANFORLENZA

Fascicolo : 2009.XLV1/1.01

REGIONE CAMPANIA ASSESSORATO LL.PP. SEGRETERIA PARTICOLARE
07 LUG. 2009
Prot. n° 462/59
Dest.

AREA 10

All'Assessore regionale al Demanio e
Patrimonio
Dott. Oberdan Forlenza



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Con riferimento all'interrogazione a firma del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi ed altri concernente:
"Gestione patrimonio immobiliare della Regione Campania - beni ex Colosimo"
R.G. n. 1244.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si specifica quanto segue:

- 1) Il contenzioso promosso sin dal 2002 presso il Tribunale di Napoli 12° Sezione Civile dagli Eredi Quintieri è tutt'ora in corso. Attualmente la causa è stata assegnata al Dott. Troise. L'ultima udienza si è tenuta il 02/02/09 ed è stata rinviata al 24/09 c.a. in quanto il collegio difensivo della Regione Campania ha radicalmente contestato sia la metodologia di indagine sia le risultanze cui è pervenuto il C.T.U. Dott.sa Carrino che dovrà rendere i richiesti chiarimenti.
- 2) La Soc. Saue, che gestisce i beni Quintieri dal 1° gennaio 2005, come previsto dall'art. 41 della L.R. n. 43 del 31/12/1994, trascorsi dieci anni dalla valutazione effettuata dalla d.ssa Filice, nell'anno 2005 ha conferito incarico di ricognizione e valutazione dei beni Colosimo alla dott.sa Luciana Arbace e dott.sa Flavia Petrelli della Soprintendenza per i Beni Artistici di Napoli ed all'ing. Giovanni Panzera. Con nota n. 1523/09 del 29.05.2009 a firma del Direttore Generale, la SAUIE S.r.l ha comunicato che "... si è tenuto un incontro tra i professionisti incaricati della ricognizione e la ns. società in data 20.02.2008; in tale incontro era stato preso l'impegno di trasmettere nei tempi brevi, le risultanze del lavoro fino ad allora svolto ma ad oggi nulla è pervenuto".
L'allegato "F" alla consistenza patrimoniale, approvata con Decreto Dirigenziale n.347 del 17/07/08, anche se in ordine diverso, riporta l'inventario redatto dalla D.ssa Rosa Anna Filice della Sovrintendenza di Cosenza. Infatti, il valore riportato nella Consistenza Regionale 2007 ammonta a € 3.200.901,73 a fronte £.6.192.175.835 pari a € 3.197.991,93 della Consistenza redatta dalla citata Dott.ssa Rosa Anna Filice della Sovrintendenza di Cosenza. In ogni caso, è già previsto che nella Consistenza Patrimoniale relativa all'anno 2008, i beni di valore, compresi quelli attualmente custoditi nel caveau del Consiglio Regionale della Campania, siano rappresentati anche con il numero d'inventario.
- 3) L'art.2 della Convenzione entrata in vigore il 1° gennaio 2005, conferisce alla Società SAUIE S.r.l. mandato senza rappresentanza (ex art. 1705 c.c.) per la gestione dell'intero patrimonio regionale ex Colosimo, "In particolare, per la gestione delle aziende agricole, la Società svolgerà attività di indirizzo, management e controllo". Da tale data, e quindi dalla Consistenza

*Giunta Regionale della Campania*Area Generale di Coordinamento
Demanio e Patrimonio*Il Coordinatore*

Patrimoniale relativa all'anno 2005, non si è fatto più cenno di detti rendiconti, che sono compresi nei Bilanci della SAUIE S.r.l..

Nella consistenza patrimoniale, d'altronde, devono essere indicate le sole quote societarie e non i riferimenti alla gestione, e quindi i bilanci delle Aziende partecipate della Regione Campania.

inviati sono trasmessi al Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

- 4) Tra le iniziative che si è inteso avviare, al fine di migliorare la gestione del patrimonio "Eredità Quintieri", vi è la predisposizione delle modifiche da apportare allo Statuto della SAUIE al fine di consentire gli affidamenti in House. Tale iniziativa è in fase avanzata di attuazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Eduardo CapobiancoIL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Pietro Angelino

0817963123

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

Al Lavori Pubblici - Demanio e Patrimonio - Conferenze Stato Regioni
Segreteria Particolare

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Al Coordinatore A.G.C. 10
Ing. Pietro Angelino
Via Metastasio, 25/29
80133 Napoli

PARTE I

Prot. n° 231/SP del 12 maggio 2009

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0425576 del 15/05/2009 ore 11,00

Mitt.: SEGR. ASS. LAVORI PUBBLICI DEMANIO E
PATRIMONIO CONFERENZA STATO REGIONI

Fascicolo: XLV/1
A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio

Oggetto: trasmissione documenti.



Si trasmettono in allegato:

- ricorso ditta Security Service Sud per gli adempimenti di competenza;
- interrogazione Cons. Salvatore Ronghi ed altri concernente i beni Colosimo, con preghiera di trasmettere in tempi brevi relazione sull'argomento;
- interrogazione Cons. Salvatore Ronghi ed altri concernente il personale e la società ex Ersac con preghiera di trasmettere in tempi brevi relazione sull'argomento.

Cordiali saluti

Il Coordinatore
(Vincenzo Rocco)
Vincenzo Rocco

ABC

SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO	
ASSEGNIATA AI SERVIZI	
01 DEMANIO	
13 MAG. 2009	
X	PA PATRIMONIO
02	PA PATRIMONIO
03	PA PATRIMONIO
04	PA PATRIMONIO

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010448/A

Del 25/06/2009 09 12 28

Da **BOLLETTINO UFFICIALE**
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640

PARTE I

Prot. n. 2546 /SP

del 23.06.2009

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale On. Salvatore Ronghi
concernente: "ASTIR ex RECAM - Interventi di bonifica territori". (R.G. n. 1279)

Si trasmette la nota prot. 0537880 del 18 giugno 2009, a firma del Coordinatore dell'A.G.C.
05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile" di riscontro
all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

*Scus. 08 cont.
20/06/09*

11/7/09

ganapini

18/06/2009 14:58

0817963048

SETT. TUTELA AMBIENTE

PAG 01/02

AREA 05

*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale.
Disinquinamento. Protezione civile*

Il Coordinatore

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

12,10

Prot. 2009. 000/0000
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, CICLO
INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GIANAPINI
Fascicolo: AMN XXXVII/1.11



E, p.c.

All'Assessore Regionale
all'Ambiente
Fax 2388

All'Assessore Regionale al Lavoro
Fax 6373

All'Assessore Regionale
all'Università e Ricerca Scientifica
Fax 2273

Oggetto: Interrogazione prot.n. 526196 del 16/06/2009 a firma del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi inerente "ASTIR ex RECAM - Interventi di bonifica territori" RG n. 1279

Con riferimento alla nota in oggetto con cui il Coordinatore AGC Gabinetto dr. Antonio Massimo ha trasmesso l'interrogazione in epigrafe, si rappresenta quanto segue.

Per quanto concerne la realizzazione di interventi sul territorio, sono in corso gli interventi di recupero ambientale discendenti dalla Convenzione rep.n. 04/07 del 30/07/2007 tra Commissario di Governo per le Bonifiche e l'ASTIR ex RECAM, che interessano anche il Comune di Saviano. In particolare è in fase di esecuzione l'intervento di recupero ambientale in località Via Abate Minichini, ossia il tratto tra l'incrocio Via Palatone e la zona adiacente il sito archeologico Capanne di Bronzo. Da un sopralluogo effettuato da tecnici del Commissariato Bonifiche in data 17/06/2009 i rifiuti risultano rimossi; restano ancora da asportare 7/8 mc di materiali assimilabili ad inerti e circa 3 mc di rsu combustibili, che, complessivamente, rappresentano circa il 5% dei rifiuti che all'inizio dell'operazione erano presenti sul sito.

Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli - Tel. 081.7963029 - Fax 081.7963005

AREA 06

*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale.
Disinquinamento. Protezione civile*

Il Coordinatore

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

18 del 24 Febbraio 2009
ulla programmazione di nuovi interventi da realizzare mediante l'ASTIR

spa, è stato necessario procedere, innanzitutto, all'adeguamento dello statuto societario al fine di adeguarlo alle indicazioni comunitarie in materia di operatività quale società in house (DGR n. 833/09). Allo stato è in via di definizione un provvedimento, da sottoporre alla Giunta Regionale, che, tra l'altro, prevede interventi di recupero ambientale di alcuni tratti del litorale domitio-flegreo e di alcune aree limitrofe a svincoli viari e autostradali di proprietà del demanio regionale.

Inoltre, con DGR n. 620/09 è stato affidato all'ARPAC la caratterizzazione dei rifiuti abbandonati giacenti sul territorio regionale.

Per quanto concerne il quesito inerente le garanzie occupazionali dell'attuale forza lavoro dell'ASTIR spa, è necessario richiederle all'Assessorato al Lavoro, che legga per conoscenza, considerato che ai sensi della DGR n. 1767/06 il controllo della società è affidato all'AGC 17.

Relativamente, poi, al centro polivalente di ricerca sui rischi ambientali, le notizie fornite non consentono di effettuare un'esauriente indagine sull'argomento. Dalla lettura di alcuni articoli risulterebbe che l'accordo è stato siglato nel marzo 2001 e che le risorse finanziarie CIPE sono state assegnate all'Assessorato Regionale all'Università e alla Ricerca Scientifica, a cui la presente è inviata per conoscenza.

Dr. Luigi Rauoi

0817967122

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
Urbanistica, Politiche del Territorio
Edilizia Pubblica Abitativa
Accordi di Programma*

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0011896/A

Del 09/07/2009 15.32.13

Da CR BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania

PARTE I

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania

Prot. n. 788 /SP

Del 09 LUG. 2009

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Angelo Brancaccio
"Nomina I.A.C.P. di Caserta Dr. Mario Simonelli" R.G. 1292/2009

R.B. N. 1292 / 1

In riferimento alla interrogazione di cui all'oggetto, si trasmette in allegato la relazione
acquisita dal Coordinatore dell'Area.

Cordiali saluti.

- Prof.ssa Gabriella Cundari

09/07/09
30210/07/09
M.P.

0817967122



Giunta Regionale della Campania
 Area Generale di Coordinamento
 Governo del Territorio

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0565668 del 25/06/2009 ore 11,15

Dest. A.G.C. 16 Governo del territorio, Beni
 Ambientali e Paesistici - Postazione Assessore
 Fascicolo: 2009 XLVII/1/14
 A.G.C. 16 Governo del territorio, Beni Ambientali
 e Paesistici - Postazione Assessore Cundari

All'Assessore al Governo del Territorio
 Prof. ssa Gabriella Cundari

SEDE



BOLLETTINO UFFICIALE
 della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

richiesta di risposta scritta ex art. 78 Reg. Cons. a firma del consigliere regionale Angelo Brancaccio concernente "Nomina IACP di Caserta dott. Mario Simonelli" R.G. n.1292/2009.

In riferimento alla interrogazione in oggetto trasmessa a questa AGC in data 23 giugno scorso con la quale si interroga il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al Governo del territorio per sapere in particolare se siano vere le notizie riportate nella predetta interrogazione, che si allega, riguardanti l'iter di nomina dei componenti del CdA dell'IACP designati dall'Amministrazione provinciale di Caserta e l'attuale legittimazione dell'attuale Commissario straordinario dell'IACP di Caserta a svolgere detto incarico, si precisa quanto segue per quanto di competenza di questa AGC:

Riguardo al punto 1 - I fatti rappresentati sono veritieri tralasciando "le voci" che non sono note a questa AGC che ha proposto alla Giunta la nomina dei componenti del CdA dell'IACP di Caserta in data 23 aprile 2009 - numero della proposta 14157.

Riguardo al punto 2 - Non sussiste alcuna causa di incompatibilità in capo all'attuale Commissario straordinario reggente l'IACP di Caserta. Infatti, l'incarico svolto trova piena legittimazione sia nel decreto presidenziale di nomina n.510 del 7 dicembre 2007 che nella L.R. n.17/96, non essendo possibile individuare, allo stato attuale della legislazione, alcuna causa di incompatibilità sopravvenuta a seguito della entrata in quiescenza del soggetto incaricato. Invero non risulta affatto dal provvedimento di nomina che tra i requisiti fondamentali sia indispensabile il permanere della qualità di dirigente regionale.

Riguardo al punto 4 - Non è previsto dalla normativa vigente, in particolare per le nomine ex l.r. n.17/96, l'accertamento degli elementi evidenziati dal cons. Brancaccio riguardo alle parentele ed al luogo di nascita del nominato in relazione ai consiglieri regionali.

Riguardo al punto 5 - Non si conoscono le forme di collegamento alle quali si riferisce il cons. Brancaccio ed in ogni caso non è di competenza di questa AGC l'accertamento di tali eventuali collegamenti in relazione alle scadenze elettorali.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

REGIONE CAMPANIA

Segreteria Assessore
 all'Urbanistica,
 Politiche del Territorio,
 Edilizia Pubblica ed Abitativa

Dr. Maria Adinolfi

Prot. N. 714 /SP

del 26 GIU. 2009

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0010904/A

Del 01/07/2009 10 21 57

Da CF

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 - 081-7783640

PARTE I

Prot. n. 2605 /SP

del 29.06.09

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale
On. Ugo Carpinelli.

n. G. - N. 1302/1

Si trasmette la nota prot. 0570717 del 26 giugno 2009 a firma del Coordinatore dell'A.G.C.
05 "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile" dr. Luigi Rauci, di riscontro
all'interrogazione in oggetto indicata.

Walter Ganapini

Luigi Rauci
29/06/09

01/07/09

ganapini



*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela Ambientale,
Distinquinamento, Protezione civile*

Il Coordinatore

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. 2598/6P
26 GIU. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 05

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009 0570717 del 26/06/2009 ore 13,27
BOLLETTINO UFFICIALE BIENTE.CICLO del 24 Febbraio 2010
della REGIONE CAMPANIA WALTER GAVARIN



**All'Assessore all'Ambiente
dott. Walter Ganapini
SEDE**

PARTE I

OGGETTO: Interrogazione urgente a risposta scritta del 23 giugno 2009 a firma del Consigliere Carpinelli – risposta ai quesiti

In relazione all'interrogazione di cui all'oggetto si evidenzia quanto segue.

Dalla premessa riportata nell'interrogazione appare evidente che, nonostante vengano citate sia la VAS che la VIA, l'interrogazione verte specificamente sulla procedura di VAS ed in particolare sulla verifica di assoggettabilità alla VAS normata dall'art. 12 del D.lgs n. 4/2008.

Rispetto al primo e al quinto quesito, si informa che con nota n. 1728/SP del 27 aprile 2009, l'Assessore all'Ambiente ha istituito il Tavolo Tecnico Interdisciplinare in materia di VAS, VIA e VI che vede la partecipazione dei rappresentanti degli Ordini e dei Collegi professionali, oltre che . Le attività del tavolo sono finalizzate all'analisi delle criticità relative alle procedure regionali di VAS, VI e VIA nonché alla proposizione di soluzioni di breve, medio e lungo periodo. Ad oggi il tavolo si è già riunito quattro volte, affrontando in via prioritaria le problematiche relative alla VAS ed in particolare alla Verifica di assoggettabilità alla VAS, e producendo già dei risultati apprezzabili in termini di elaborati miranti alla semplificazione, al coordinamento nonché alla regolamentazione delle procedure. Anche grazie a tali attività, l'AGC05 ha avanzato una proposta di regolamento sulla VAS, che definisce i piani e programmi esclusi dalla procedura, i criteri per l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, le modalità di espressione della Regione in caso di consultazioni transregionali o nazionali, il coordinamento con le procedure di VIA e VI, la regolamentazione dettagliata di tutte le fasi della procedura, ed infine istituisce il Sistema Informativo Territoriale per la VAS. Tale proposta è allo stato in fase di concertazione finale con le altre AGC interessate. Si auspica, anche in virtù del noveliato Statuto Regionale che prevede una procedura più snella per l'approvazione dei regolamenti regionali, che dopo l'approvazione in Giunta tale regolamento possa giungere rapidamente alla vigenza.

Con riferimento all'assetto organizzativo interno per lo svolgimento delle procedure di VAS, sulla scorta dell'esperienza maturata a seguito dell'approvazione della DGR 426/2008, è stata elaborata ed è in via di proposizione per l'approvazione in Giunta una proposta di nuovo assetto organizzativo che



AREA 05

*Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Ecologia. Tutela Ambientale.
Disinquinamento. Protezione civile*

Il Coordinatore

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTI I

mirra a superare quelle criticità di funzionamento che hanno impedito una tangibile accelerazione delle

terministica procedurale;
esito, si rappresenta che la scrivente AGC con nota n.555643 del 23 giugno 2009 indirizzata al coordinatore dell'AGC07 "Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" ha evidenziato la necessità di integrare l'organico con personale da destinare al supporto delle attività inerenti le procedure di VAS, VIA e VI, richiedendo vari funzionari ed istruttori con profili professionali coerenti con lo svolgimento delle suddette attività. Inoltre, il Settore 02 Tutela dell'Ambiente, competente in materia di Valutazioni Ambientali, è beneficiario di un progetto di assistenza tecnica del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per il periodo di programmazione 2007 - 2013, che prevede l'assegnazione al citato Settore di tre esperti senior e tre esperti junior a supporto delle attività di valutazione per un periodo minimo di tre anni. Attualmente, pur avendo ottemperato a tutte le richieste del MATTM per l'attuazione del progetto, si è in attesa di tali assegnazioni.

Rispetto al terzo quesito si rappresenta che il decentramento amministrativo è materia regolamentata per legge. Con DGR n. 485 del 18 marzo 2009, pubblicata sul BURC n. 21 del 30 marzo 2009, la Giunta Regionale ha approvato il disegno di Legge "Conferimento delle funzioni amministrative", a tutt'oggi all'esame del Consiglio.

Rispetto al quarto quesito si informa che il Settore 02 Tutela dell'ambiente ha da tempo intrapreso le attività relative alla informatizzazione e alla messa in rete delle informazioni relative all'iter procedurale delle valutazioni ambientali, come previsto dal D.lgs 4/2008. Con nota n. 464406 del 29 maggio 2008, il citato Settore ha richiesto all'AGC06 Ricerca Scientifica Settore CRED la realizzazione di un applicativo dedicato alla pubblicazione sul sito web della Regione della documentazione relativa alle suddette procedure. A seguito di vari incontri tra rappresentanti qualificati dei due Settori, il CRED, con nota n. 1018158 del 4 dicembre 2008, evidenziava la possibilità di avviare le attività di implementazione del citato applicativo a partire dal 1 aprile 2009, stante gli imprescindibili ed urgenti impegni connessi con l'attivazione del SIGREP (il sistema informatico per il rilevamento e la gestione delle presenze del personale) e con l'attivazione del BURC digitale. Dal 1 aprile ad oggi sono stati tenuti numerosi incontri ai fini della definizione delle caratteristiche dell'applicativo informatico secondo le esigenze evidenziate dall'analisi dei requisiti condotta dal Settore Tutela dell'Ambiente a partire da dicembre 2008. In ogni caso, l'attivazione di un primo modulo del portale VIA VAS è prevista a partire dal luglio p.v..

dott. Luigi Rauci

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

*della seduta consiliare
del 28 Luglio 2009*

<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

~~n. 18 del 24 Febbraio 2010~~

VIII Legislatura

28 Luglio 2009

PARTE I

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag.

2. RESOCONTO INTEGRALE pag.

3. ALLEGATO A pag.

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO “Question Time” pag.

b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE pag.

c. RISPOSTE INTERROGAZIONI DISCUSSE pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

28 luglio 2009

**RESOCONTO SOMMARIO N. 28
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 28 LUGLIO 2009**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo**

Ind | BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

**Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del
Regolamento Interno - Question time**

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal
Regolamento Interno del Consiglio regionale per
lo svolgimento delle interrogazioni.

Registro generale n. 470/2 - presentata dal
Consigliere Fernando Errico
(Popolari – Udeur)

**Oggetto: Rimborso somme anticipate dall'Alto
Calore S.p.A. per manutenzione straordinaria
eseguita su opere acquedottistiche realizzate
con fondi ex CASMEZ**

Risponde l'Assessore al Bilancio Mariano
D'Antonio

ERRICO (Popolari - Udeur): illustra
l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

D'ANTONIO, Assessore al Bilancio: afferma
che attualmente negli uffici dell'Area Bilancio non

esiste alcun decreto di liquidazione delle somme
rivendicate dalla società Alto Calore S.p.A.. Invita,
quindi, il Consigliere Errico a formulare
l'interrogazione all'Assessore Ganapini
competente per materia sull'argomento, per
ottenere una risposta esauriente e documentata.

ERRICO (Popolari - Udeur): dichiara di essere
soddisfatto della risposta dell'Assessore e
comunica che riformulerà l'interrogazione
all'Assessore all'Ambiente, competente per
materia, affinché venga chiarito la situazione.

Registro generale n. 472/2 - presentata dal
Consigliere Angelo Giusto
(La Sinistra – Movimento per la Sinistra – Sinistra
Democratica per il Socialismo Europeo)

**Oggetto: Utilizzo e gestione del Fondo per le
aree sottoutilizzate (FAS)**

Risponde il Presidente della Giunta regionale

GIUSTO (La Sinistra): illustra l'interrogazione,
nel testo già depositato agli atti.

**VALIANTE, Vice Presidente della Giunta
regionale, in sostituzione del Presidente
Bassolino:** comunica che la Regione Campania e
tutte le altre Regioni, nella Conferenza dei
Presidenti (Stato – Regioni), hanno sempre
evidenziato la distrazione dei fondi Fas verso
iniziative diverse da quelle originariamente
previste dalla delibera Cipe 166/2007.

Il negoziato che si è tenuto sui vari tavoli tecnici –
politici hanno portato ad una definizione dei tagli
delle risorse Fas più contenuti per le regioni. In
particolare, per la Regione Campania l'ammontare
dei tagli in riduzione è pari al 5,1% delle risorse
originariamente assegnate.

Informa che la Giunta regionale ha operato su
diversi fondi per favorire le popolazioni locali
attraverso la istituzione di specifiche misure
anticrisi ed ha adottato la proposta di programma
attuativo regionale Fas 2007/2013, che prevede
investimenti per 4.105 milioni di euro per
rispondere ai bisogni delle popolazioni campane.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

28 luglio 2009

GIUSTO (LA Sinistra): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore, in quanto la ritiene inadeguata ed errata sul piano politico.

Registro generale n. 471/2 – presentata dal Consigliere Crescenzo Rivellini (AN)

Oggetto: **Dichiesta restituzione delle quote di**
ass BOLLETTINO UFFICIALE **oste ai medici di**
fan della REGIONE CAMPANIA **cesso dal 2005,**
dalle ASL NA/1 e NA/2, sulla base del solo
criterio della difformità del metodo di calcolo
rispetto alla maggioranza delle ASL italiane
Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

RIVELLINI (AN): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: fa osservare, dalla lettura della risposta fornita dall'Assessorato alla richiesta di chiarimento inoltrata dall'ASL NA 1 in merito all'articolo 59 lettera dell'accordo collettivo nazionale della medicina generale, che la norma non dà adito a dubbi interpretativi e necessita di puntuale applicazione. Informa che a seguito della norma regionale, entrambe le AA.SS.LL., NA 1 e NA 2, hanno avviato, attraverso procedure negoziate con le organizzazioni sindacali di categoria, il recupero delle somme erroneamente corrisposte. Attesta, infine, che all'Assessorato non risulta alcuna diversa applicazione della norma in esame su tutto il territorio nazionale e né risulta essere stata resa dalla SISAC nota di chiarimento in tal senso.

RIVELLINI (AN): dichiara di non essere soddisfatto della risposta.

Invita l'Assessore ad approfondire la questione prima di provvedere al recupero urgente di somme dovute e di verificare le responsabilità, tenuto conto del danno erariale a cui è stata esposta la Regione.

Registro generale n. 473/2 - presentata dal Consigliere Ermanno Russo
(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)

Oggetto: Promozione Area Nolana

Rispondono gli Assessori all'Ambiente Walter Ganapini e ai Beni Culturali Oberdan Forlenza

RUSSO E. (FI): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

FORLENZA, Assessore ai Beni Culturali. afferma che, per quanto attiene alla parte relativa all'Assessorato di sua competenza, il piano strategico di valorizzazione dei beni culturali e ambientali dell'area nolana non è propaganda politica ma è una realtà, in quanto i 21 milioni e oltre di euro sono stati effettivamente stanziati. Sono stati impegnati 8.7 milioni di euro, in capo all'Assessorato ai Beni culturali, per l'obiettivo operativo 1.9 – Asse I – del P.O. FESR Campania 2007 - 20013, ripartiti sulla base delle schede progetto trasmesse dalle amministrazioni già individuate.

Comunica che sono stati già richiesti ai comuni interessati i progetti esecutivi e gli interventi di competenza sui quali nei prossimi giorni sono previsti incontri per renderli attuativi.

Riferisce, infine, per quanto riguarda l'aspetto della comunicazione attraverso manifesti formato 6x3, che da una verifica effettuata con riferimento alle somme stanziate per la misura 1.9, da parte del proprio Assessorato non risulta alcuna commissione né di stampa, né di affissione di manifesti.

RUSSO E. (FI): dichiara di non essere soddisfatto della risposta perché parziale stante l'assenza dell'Assessore all'Ambiente e non rispondente alla complessità delle richieste che l'interrogazione pone.

Registro generale n. 474/2 - presentata dal Consigliere Stefano Buono (Verdi)

Oggetto: Rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria in Regione Campania secondo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

28 luglio 2009

i criteri individuati dal Decreto Legislativo n. 351 del 1999 e dal Decreto Ministeriale n. 60 del 2002

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

BUONO (Verdi): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: comunica che le case di cura provvisoriamente accreditate in Regione Campania sono complessivamente 68; il dato relativo a quante di esse siano munite di decreto sindacale di apertura e funzionamento, aggiornato ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 7301/01, è in continua evoluzione, attesi i tempi, lunghi impiegati dai comuni per l'adozione degli stessi e per la trasmissione agli Uffici regionali. Dichiaro che, con delibera di Giunta regionale n. 1274 del 16.07.2009 sono stati indicati gli interventi per il raggiungimento dell'obiettivo di razionalizzazione e il contenimento della spesa sanitaria.

Informa che, a tal proposito, entro il 31.12.2009 sarà approvato un progetto esecutivo di riqualificazione dell'offerta di assistenza ospedaliera a ciclo continuo e diurno, e che contestualmente è stato dato mandato all'Assessore alla Sanità di costituire un tavolo di concertazione con le associazioni di categoria per verificare la fattibilità del progetto esecutivo sulla base dei risultati dell'analisi del fabbisogno e nel rispetto della dotazione massima dei posti letto determinati dalla L.R. 16/2008.

OLIVIERO (PSE): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: comunica che le case di cura provvisoriamente accreditate in Regione Campania sono complessivamente 68; il dato relativo a quante di esse siano munite di decreto sindacale di apertura e funzionamento, aggiornato ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 7301/01, è in continua evoluzione, attesi i tempi, lunghi impiegati dai comuni per l'adozione degli stessi e per la trasmissione agli Uffici regionali. Dichiaro che, con delibera di Giunta regionale n. 1274 del 16.07.2009 sono stati indicati gli interventi per il raggiungimento dell'obiettivo di razionalizzazione e il contenimento della spesa sanitaria.

Informa che, a tal proposito, entro il 31.12.2009 sarà approvato un progetto esecutivo di riqualificazione dell'offerta di assistenza ospedaliera a ciclo continuo e diurno, e che contestualmente è stato dato mandato all'Assessore alla Sanità di costituire un tavolo di concertazione con le associazioni di categoria per verificare la fattibilità del progetto esecutivo sulla base dei risultati dell'analisi del fabbisogno e nel rispetto della dotazione massima dei posti letto determinati dalla L.R. 16/2008.

OLIVIERO (PSE): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Invita la Giunta regionale ad essere attenta su questa materia e ad intervenire affinché le norme siano rispettate.

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono altre interrogazioni. Dichiaro tolta la seduta.

OLIVIERO (PSE): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: comunica che le case di cura provvisoriamente accreditate in Regione Campania sono complessivamente 68; il dato relativo a quante di esse siano munite di decreto sindacale di apertura e funzionamento, aggiornato ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 7301/01, è in continua evoluzione, attesi i tempi, lunghi impiegati dai comuni per l'adozione degli stessi e per la trasmissione agli Uffici regionali. Dichiaro che, con delibera di Giunta regionale n. 1274 del 16.07.2009 sono stati indicati gli interventi per il raggiungimento dell'obiettivo di razionalizzazione e il contenimento della spesa sanitaria.

Informa che, a tal proposito, entro il 31.12.2009 sarà approvato un progetto esecutivo di riqualificazione dell'offerta di assistenza ospedaliera a ciclo continuo e diurno, e che contestualmente è stato dato mandato all'Assessore alla Sanità di costituire un tavolo di concertazione con le associazioni di categoria per verificare la fattibilità del progetto esecutivo sulla base dei risultati dell'analisi del fabbisogno e nel rispetto della dotazione massima dei posti letto determinati dalla L.R. 16/2008.

OLIVIERO (PSE): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore. Invita la Giunta regionale ad essere attenta su questa materia e ad intervenire affinché le norme siano rispettate.

PRESIDENTE: prende atto che non vi sono altre interrogazioni. Dichiaro tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.00

Registro generale n. 475/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (Partito Socialista -PSE)

Ritardi ed inadempimenti nell'avviamento delle procedure relative all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

28 Luglio 2009

RESOCONTO INTEGRALE N. 28

**DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 28 LUGLIO 2009**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo**

In **BOLLETTINO UFFICIALE**
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Inizio lavori ore 15.05

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

**Rimborso somme anticipate dall'Alto Calore
S.p.A. per manutenzione straordinaria
eseguita su opere acquedottistiche realizzate
con fondi ex CASMEZ**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Rimborso somme anticipate dall'Alto Calore S.p.A. per manutenzione straordinaria eseguita su opere acquedottistiche realizzate con fondi ex CASMEZ" Reg. Gen. n.470/2 a firma del Consigliere Fernando Errico del gruppo consiliare Popolari - Udeur, già distribuito in Aula.

ERRICO (UDER): Questa interrogazione nasce da una nota che è stata inviata a tutti i consiglieri regionali, almeno della Provincia di Avellino e di Benevento, per quanto attiene alcune situazioni inerenti il consorzio idrico Alto Calore che

gestisce 97 comuni in Provincia di Avellino e 31 in Provincia di Benevento.

Premesso

-che la corretta gestione delle risorse idriche rappresenta una sfida per il futuro, considerando che l'acqua è un elemento prezioso per le componenti ambientali, indispensabile per la vita degli uomini e per lo sviluppo e mantenimento di tutti i settori economici;

-che in un'ottica di uno sviluppo compatibile de

servizio idrico integrato, gli enti gestori si stanno avviando verso un modello di governance societaria attenta alla definizione dei processi interni ed esterni, alla codificazione delle procedure ed alla certificazione di Qualità;

-che questi obiettivi devono necessariamente essere condivisi dagli organi competenti della Regione Campania, per i dovuti supporti tecnici ed amministrativi.

Considerato che la Regione Campania ha responsabilità dirette, derivanti dal trasferimento ex legge delle opere già realizzate e collaudate, finanziate con fondi ex Cassa per il Mezzogiorno;

Rilevato che l'Alto Calore S.p.A. ha gestito ed eseguito lavori di manutenzione straordinaria per dette opere, anticipando le spese per la somma di 3.760.912,6 euro;

Rilevato altresì, che la Società ha presentato in data 28.11.2008, regolare istanza di rimborso delle somme anticipate, accompagnata da un prospetto di dettaglio degli interventi di manutenzione straordinaria, eseguiti sui sistemi adduttori, realizzati dalla ex Cassa per il Mezzogiorno;

Tenuto conto che, ad oggi, nonostante i solleciti di pagamento inviati alle aree di coordinamento competenti della Regione Campania, le somme richieste non sono state ancora corrisposte;

Ritenuto necessario intervenire al fine di evitare un contenzioso davanti all'Autorità Giudiziaria con conseguente aggravio di costi per la Regione Campania in caso di evidente soccombenza;

Tanto premesso, chiedo all'Assessore al Bilancio Mariano D'Antonio di conoscere:

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

28 Luglio 2009

1. le ragioni per le quali, ad oggi, i settori competenti dell'Assessorato al Bilancio non hanno provveduto al rimborso delle somme spettanti all'Alto Calore S.p.A. per gli interventi già esauriti;
2. la verifica dei tempi necessari per avviare le procedure di rimborso.

D'ANTONIO Assessore al Bilancio:

Attualmente nell'area bilancio non esiste nessun
de **BOLLETTINO UFFICIALE** omme rivendicato
della REGIONE CAMPANIA
da **BOLLETTINO UFFICIALE** omme rivendicato

.A.. Non è stato trasmesso, dall'Assessorato competente, l'Assessorato all'ambiente, alcun decreto di liquidazione, quindi, non possiamo rimborsare ciò che non conosciamo. Peraltro, in via del tutto informale, ci sono pareri controversi in materia del diritto della società Alto Calore S.p.A. a ricevere tale rimborso per opera di manutenzione, perché secondo alcuni, la società non avrebbe fondamento giuridico ad ottenere tale rimborso dal momento che ha il compito di gestire e mantenere l'opera attingendo gli introiti tariffari da questa società percepiti. La invito, Consigliere Errico, a formulare l'interrogazione all'Assessore Ganapini per ottenere una risposta esauriente e documentata.

ERRICO (UDEUR): Devo sottolineare l'estrema chiarezza dell'Assessore al bilancio, di questo lo ringrazio, perché almeno abbiamo chiarito che in questo momento, per quanto attiene il discorso del bilancio, non vi è alcun decreto, quindi, di conseguenza raccolgo l'invito che ha fatto e rivolgo la stessa interrogazione all'Assessore all'Ambiente perché si chiarisca, in maniera definitiva, trattandosi di un consorzio che gestisce una rete idrica per gran parte fatiscente, quindi, con notevoli perdite d'acqua, ritengo opportuno che si chiarisca, una buona volta per tutte, non solo il pregresso, ma anche il discorso per il futuro.

**Utilizzo e gestione del Fondo per le aree
sottoutilizzate (FAS)**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Utilizzo e gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS)" reg. gen. n. 472/2 a firma del Consigliere Angelo Giusto del gruppo consiliare La Sinistra, già distribuito in Aula.

GIUSTO (La Sinistra): In questi giorni la fantasia creativa del Ministro Tremonti ha istituito un nuovo bancomat a cui si attinge per tutte le emergenze del Paese e i fondi sono quelli del Fas, che per legge sarebbero riservati per l'85% al Mezzogiorno, invece abbiamo pagato le quote latte del nord, la cassa integrata, la crisi finanziaria, in un solo anno, del fondo che era di 65 miliardi di euro, ben 18 miliardi hanno avuto destinazione d'uso diversa da quella del Mezzogiorno e hanno interessato località del centro – nord. L'ultimo riparto del 6 marzo ha dichiarato disponibili come spesa per l'anno in corso, appena 83 milioni di euro che sono riservati al Mose di Venezia. Sembrerebbe adesso che si annuncia il piano per il sud, che per il 2010 appena il 24% del fondo può essere disponibile.

Interrogo il Presidente Bassolino per sapere quali iniziative ha intrapreso e quali intende intraprendere se ricorrono i termini per un'opposizione giurisdizionale per contestare queste risorse e se non è il caso di interessare il Parlamento Europeo perché le aree ad obiettivo 1 trovano un agguato, una rapina dei destinati fondi che servono a tutt'altra materia.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: L'interrogazione del Consigliere Giusto è di grande attualità, quindi, rispetto alle domande sintetizzo: quali iniziative ha intrapreso la Regione per contrastare le scelte del Governo. Sin dall'inizio, la Regione, insieme a tutte le altre Regioni, nella Conferenza dei Presidenti, Stato – Regioni, ha evidenziato la distrazione di fondi Fas verso iniziative diverse da quelle originariamente previste dalla delibera Cipe 166/2007 che ha assegnato le risorse del fondo per le aree sottoutilizzate alle Amministrazioni centrali e alle Regioni.

Durante il negoziato dei mesi scorsi i lavori dei tavoli tecnici – politici hanno portato ad una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

28 Luglio 2009

definizione dei tagli di risorse Fas più contenuti per le regioni, rimandando al 2011 la verifica di ulteriori disponibilità finanziarie che il Governo potrà destinare alle Regioni stesse per compensare i tagli effettuati con la delibera Cipe n.1/2009. Per la Regione Campania l'ammontare dei tagli in riduzione rappresenta il 5,1% delle risorse originariamente assegnate.

In merito alla seconda domanda: Quali ulteriori iniziative in campo a difesa del territorio? Il giorno comunicato

che la Giunta regionale ha operato su diversi fondi per favorire le popolazioni locali attraverso le istituzioni di specifica misura anticrisi, nonché ha utilizzato delle risorse comunitarie finalizzate a recuperare il ritardo di sviluppo con altre aree del paese e altri contesti europei. Questa è un'affermazione che oggi sarebbe ancora più utile leggere alla luce del rapporto Svimez sulla spesa pubblica nel Mezzogiorno, per la drastica riduzione che ha subito già come spesa ordinaria. In particolare, per quanto attiene al fondo per le aree sottoutilizzate Fas, la Giunta regionale ha adottato una proposta di programma attuativo regionale Fas 2007/2013, formulata nell'ambito dei vincoli previsti dalla delibera Cipe n. 1/2009, per rispondere ai bisogni delle popolazioni campane che prevedono investimenti per 4.105 milioni di euro. Il programma attuativo Regionale Fas contribuisce alla programmazione unitaria 2007 – 2013, sia rafforzando la capacità di perseguire gli obiettivi individuati dalla strategia complessiva, sia integrando l'azione degli altri fondi, pertanto si pone come lo strumento con cui si dà compimento alla programmazione unitaria delle risorse aggiuntive destinate al riequilibrio economico e sociale tra le aree del Paese. Inoltre, il programma attuativo regionale contribuisce alla rimozione degli ostacoli strutturali che rallentano lo sviluppo regionale e contemporaneamente mette in campo azioni d'impulso per accrescere la competitività dei territori, ricercando, per ogni realtà locale, la tipologia d'intervento più appropriata. Nello specifico, le risorse Fas 2007 –

2013, sono state destinate, in misura consistente, ad azioni finalizzate ad accrescere l'attrattività e la competitività delle città e dei sistemi urbani della Regione, al fine di contribuire alla costruzione del modello di sviluppo regionale equilibrato e policentrico già delineato nel documento strategico regionale 2007 – 2013 e nel Por. Mentre la programmazione 2007 – 2013 si concentra sul problema di Napoli e delle città medie, programmazione Fers con l'azione superiore a 50 mila abitanti, il Par Fas intende promuovere la coesione territoriale anche nelle altre aree urbane, compresi i centri minori, al fine di valorizzare identità ed eccellenza, inoltre il Par Fas, pone in essere azioni di riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio abitativo in condizioni di degrado e azioni di contrasto al degrado delle aree urbane e periurbane mediante interventi di edilizia residenziale pubblica. Buona parte degli investimenti finanziati dal Par Fas, 870 milioni di euro, contribuiscono all'obiettivo unitario di tutelare la salubrità dell'ambiente, anche sostenendo le azioni previste nel piano di azione degli obiettivi di servizio e riguardante l'attivazione di un ciclo virtuoso nella gestione dei rifiuti e nel sistema del servizio idrico integrato. Il contributo del Par Fas ha l'obiettivo unitario di sostenere la crescita del tasso di attività femminile, si sostanzia in un impegno significativo sulle azioni mirate a favorire la conciliazione, come aumentare e migliorare i servizi per l'infanzia e per la cura agli anziani al fine di alleggerire i carichi familiari che ostacolano la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Nel settore turistico, trainante per l'economia campana e oggi in sofferenza, esistono territori sottoutilizzati, dotati di enormi potenzialità inesprese. Il Par Fas mira a contribuire all'eliminazione dei fattori che incidono negativamente sull'attrattività di questi territori, ad esempio l'inquinamento, ed incoraggiarne le reali vocazioni endogene. Importante è stata la scelta di finanziare e concentrare risorse Fas nel settore dei trasporti, circa un miliardo di euro, l'impegno assunto con

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 Luglio 2009*

il precedente ciclo di informazione in tale settore... Presidente, purtroppo per il principio dell'impenetrabilità dei corpi non posso comprimere l'intervento in uno spazio che non consente di comprimere.

PRESIDENTE: Allora se del caso non risponda, la regola è regola.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta: La mia risposta resta parziale e la consegno per iscrivere alla REGIONE CAMPANIA la speranza che la legge del 24 Febbraio 2010

GIUSTO (La Sinistra): Sarò attento nella lettura, l'Assessore Valiante ha precisato i compiti della Regione rispetto alla programmazione europea, grande parte dell'interrogazione è questa. Io ho sollevato un problema di contrasto a politiche sbagliate, perché ritengo che si fa un gran parlare oggi del partito del sud, di questa nuova lega "sbragata", che dovrebbe pareggiare per l'altra che sta in un altro pezzo d'Italia. La risposta che da più parti viene, anche da questa terra, a mio giudizio è inadeguata e sbagliata sul piano politico. Noi non abbiamo bisogno di inventare un'altra lega o un nuovo partito, abbiamo bisogno di un maggiore meridionalismo e politiche meridionalistiche dei partiti che ci sono. Proporre una sorta di vecchio Regno delle due Sicilie, in un tempo dove non c'è né Carlo III né i Borboni, è una pia illusione, questa terra che ha avuto grandissime intelligenze, da cui è nata la civiltà del mondo, ha bisogno non di eroi di carta che cavalcano l'onda del momento, ma di politiche concrete, di progettazioni serie. Se il bacino del mediterraneo sarà il nuovo nord del mondo e su questo piccolo mare si muoveranno le grandi civiltà del mondo, per milioni di merci, di uomini, per ciò che sarà il futuro nei prossimi decenni, non possiamo avere un territorio che è costellato della Salerno – Reggio Calabria, di aeroporti domestici, come quelli che ci sono, non è possibile che un cittadino di Palermo per andare in Egitto deve salire prima a Milano e poi tornare indietro. Occorre questa consapevolezza e non c'è bisogno di un sud con due "d", ma di una grande idea per

questo nuovo meridionalismo, che dopo la scomparsa dei grandi pensatori è restato prigioniero dei pensieri deboli, anzi dei non pensieri.

Richiesta restituzione delle quote di assegno ad personam corrisposte ai medici di famiglia presuntivamente in eccesso dal 2005, dalle ASL NA/1 e NA/2, sulla base del solo criterio della difformità del metodo di calcolo rispetto alla maggioranza delle ASL italiane

PRESIDENTE: Interrogazione: "Richiesta restituzione delle quote di assegno ad personam corrisposte ai medici di famiglia presuntivamente in eccesso dal 2005, dalle ASL NA/1 e NA/2, sulla base del solo criterio della difformità del metodo di calcolo rispetto alla maggioranza delle ASL italiane" reg. gen. n.471/2 a firma del Consigliere Crescenzo Rivellini del gruppo consiliare di AN, già distribuito in Aula.

RIVELLINI (AN): Chiedo al Presidente della Giunta regionale per conoscere se è al corrente che presso le AA.SS.LL. NA 1 e 2, a partire dall'applicazione del nuovo ACN per la Medicina generale nel 2005, ai medici di famiglia operanti su quei territori è stata erogata una voce stipendiale che è stata calcolata in maniera difforme. Salto tutto il criterio così non le faccio perdere tempo per arrivare al punto focale della situazione. Alla base di questa difformità c'è una somma data in misura maggiore ai medici di base e in base a questo criterio stabilito dall'A.S.L. Na 1 e Na 2, dal giugno 2008 entrambe le A.S.L. hanno cominciato a trattenere a titolo cautelativo la quota di assegno ad personam presuntivamente liquidata in eccedenza a ciascun medico di famiglia, comportando una trattenuta pari a circa 800 euro mensili;

Si sottolinea che a tutt'oggi nessuna autorità preposta ha espresso un parere negativo in merito alla correttezza del calcolo effettuato precedentemente dalle A.S.L.; Che martedì 14 luglio e giovedì 16 luglio, rispettivamente

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**28 Luglio 2009*

l'A.S.L. NA2 e poi la NA1 hanno convocato le OO.SS. per richiedere la restituzione delle quote di assegno ad personam corrisposte in eccesso dal 2005, sulla base di questo criterio della difformità di calcolo rispetto alla maggioranza delle A.S.L. italiane chiedendo la restituzione a ciascun medico di somme che variano da 20.000 a 30.000 euro e chiedendo altresì gli interessi per 84 mesi al 3% :

Cl BOLLETTINO UFFICIALE
l'a della REGIONE CAMPANIA

già allo stremo per
degli studi medici,

delle retribuzioni del personale, a fronte di una stagnazione delle retribuzioni che risale al lontano 2005, per il mancato rinnovo dell'Accordo Integrativo Regionale campano (unica regione d'Italia che non ha rinnovato la convenzione regionale per la Medicina generale); Che un'ulteriore, arbitraria ed illegittima decurtazione comporterebbe l'oggettiva impossibilità di continuare a sostenere le spese di studio e per le centinaia e centinaia di collaboratori;

Che un prelievo forzoso di una così consistente quota da parte della A.S.L., comporterebbe l'avvio di centinaia di ricorsi legali da parte dei medici, con la necessaria individuazione dei responsabili amministrativi di un tale danno economico, il ricorso alla Corte dei Conti e non ultimo un aggravio di spesa per le 2 A.S.L., NA 1 e NA2 a seguito della vittoria dei ricorsi avviati dai medici.

Pertanto, chiedo al Presidente della Giunta regionale cosa intende fare.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: In risposta all'interrogazione do lettura del chiarimento che ha fornito l'Assessorato ad una richiesta inoltrata dall'A.S.L. Na1 con nota 64744 del 2008 e con altra nota successiva. Il chiarimento era questo, l'Assessorato osservò che l'interpretazione dell'articolo 59, lettera a, dell'accordo collettivo nazionale della medicina generale vigente non dava adito a dubbi di sorta essendo il tenore letterale della norma il seguente:

quota capitaria, ai medici di medicina generale incaricati dei compiti di assistenza primaria: è corrisposto dall'1 gennaio 2005 per ciascun assistito in carica un compenso forfetario annuo di euro 38,62;

esaurendosi l'incremento della quota capitaria legata all'anzianità di laurea del medico, questo è trasformato, limitatamente ai medici titolari di incarico a tempo indeterminato all'entrata in vigore del presente accordo, in assegno individuale non riassorbibile, che viene riconosciuto al medico per anzianità di laurea e carico assistenziale dall'1 gennaio 2005. L'importo di tale assegno è determinato dalla moltiplicazione del numero totale degli assistiti in carico per il valore tabellare definito dall'incrocio tra l'anzianità del medico e la fascia determinata dal numero di assistiti in carico secondo la tabella che ho qui allegata, che non leggo perché ci sono cifre riportate su questo criterio.

Di converso, lo strumento di calcolo utilizzato dalle aziende, in buona sostanza assimilabile ad un "montante", di fatto incrementava in maniera surrettizia l'importo dell'assegno individuale e non riassorbibile, utilizzando per scaglioni, l'importo corrispondente a ciascuna fascia di assistiti.

A titolo semplificativo, se un medico con anzianità di laurea oltre i 27 anni e con 1400 assistiti, ha diritto ad un assegno individuale pari a 7,14 per 1400, uguale a euro 9.996, con il sistema di calcolo utilizzato dalle Aziende, questo importo diventava 9.230, etc. secondo le differenti percentuali, per un totale di euro 18.689.

Tanto premesso, si osserva che la lettura data dall'Assessorato alla norma è sicuramente resa da "Autorità istituzionalmente preposta" in quanto tale norma non dando adito a dubbi interpretativi di sorta, non necessitava e non necessita di alcuna interpretazione ma solo di puntuale applicazione; a seguito nella norma regionale, entrambe le AA.SS.LL., la 1 e la 2, con modalità e tempi diversi hanno proceduto ad avviare attraverso procedure negoziate con le organizzazioni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 Luglio 2009*

sindacali di categoria il recupero delle somme erroneamente corrisposte. In relazione a ciò, le Aziende hanno trasmesso in copia i verbali degli incontri dai quali emerge con chiarezza il riconoscimento del debito verso l'Azienda, tanto è che vengono concordemente definite le modalità di recupero. Infine, si osserva che all'Assessorato non risulta alcuna diversa applicazione della norma in esame, su tutto il territorio della REGIONE CAMPANIA innanzi descritta, risulta mai essere stata resa dalla SISAC in tal senso.

RIVELLINI (AN): Ringrazio il Vice Presidente Valiante, non so se l'Assessore Santangelo è andato in ferie o è già stato commissariato. Mi aspettavo una risposta da parte dei due Assessori competenti, l'Assessore Forlenza e l'Assessore al Bilancio, per due motivi molto importanti.

Il primo, perché come ho sottolineato nella mia interrogazione a tutt'oggi nessuna autorità preposta ha espresso un parere negativo in merito alla correttezza del calcolo.

Il secondo, se è vero che avete scoperto con 4 anni di ritardo, dal 2005, un errato calcolo tanto da chiedere un rimborso da 20 a 30 mila euro ad ogni medico della Napoli 1 e della Napoli 2, ricordo che la Napoli 1 oltre ad essere la più indebitata è la più grande d'Europa, mi chiedo quali azioni questo Assessorato e questa Giunta ha fatto nei confronti di quei funzionari che hanno esposto l'Amministrazione pubblica ad un danno così enorme.

Il terzo, come è possibile chiedere ad un settore già in crisi, tant'è vero che è stato commissariato, addirittura per un vostro errore un rimborso con interessi, con interessi del 3%, da quanto mi risulta sapere anche superiore alla media, un rimborso con il 3%. Credo che in questo caso ancora una volta nel campo della sanità la Presidenza della Giunta e l'Assessorato ha fatto un ulteriore scivolone, in particolare in quelle due A.S.L., la Napoli 1 e la Napoli 2, che ricordo sono alla base del commissariamento una perché la più grande e la più indebitata d'Italia, l'altra

perché è stata protagonista, chiaramente in negativo, di episodi abbastanza scandalistici.

Prego l'Assessore, perché si tratta di mantenere livelli minimi di assistenza, si tratta di continuare a garantire ai tanti pazienti una continuità assistenziale, di approfondire, prima di chiedere il rimborso di somme così urgenti e nel caso ci fossero dei responsabili, sicuramente ci sono, di trovare le giuste contromisure per evitare che tali personaggi continuino a far male alla nostra sanità.

Promozione Area Nolana

PRESIDENTE: Interrogazione: "Promozione Area Nolana" reg. gen. n.473/2 a firma del Consigliere Ermanno Russo del gruppo consiliare Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali, già distribuito in Aula.

RUSSO E. (FI): Premesso:

- che la Giunta regionale della Campania nella seduta del 16 aprile 2009, su proposta del Presidente Antonio Bassolino, dell'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini e dell'allora Assessore ai Beni Culturali Claudio Velardi (la cui carica oggi è ricoperta dall'Assessore Oberdand Forlenza), ha approvato il piano strategico di valorizzazione dei beni culturali dell'Area Nolana;
- Che lo stanziamento previsto per il succitato Piano è pari, secondo quanto reso noto dalla stessa Giunta, a 21, 2 milioni di euro;

CONSIDERATO

- che il Piano di Promozione Area Nolana è stato ampiamente diffuso e pubblicato attraverso lo strumento del comunicato stampa, della conferenza stampa e mediante i canali tradizionali di comunicazione e promozione istituzionale;
- che i comuni della suddetta "area nolana", da qualche settimana a questa parte, sono letteralmente tappezzati di manifesti formato "6x3" recanti la dicitura "La Regione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

28 Luglio 2009

Campania per l'area nolana" e la cifra dello stanziamento regionale;

- che i manifesti in oggetto sono stati commissionati dalla Regione Campania con un evidente aggravio di costi per la collettività e, per giunta, in danno ai parametri di austerità e di sobrietà dello stesso Ente;

Tutto quanto premesso è considerato il
SOI BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 18 del 24 Febbraio 2010

- sperperare denaro pubblico al solo fine di "pubblicizzare la promozione", che non significa, beninteso, promuovere l'area nolana, ma spendere soldi dei contribuenti per spot autenticamente autoreferenziali e dalla improbabile incidenza sull'economia del territorio e sul turismo culturale;
- che necessità ci sia di pubblicare ciò che ancora si deve fare e che forse, chissà quando e come, si farà;
- che senso abbia tappezzare di manifesti i comuni che appartengono alla stessa area che dovrà essere valorizzata, invece di portare fuori dai confini territoriali stretti, fuori dall'Italia, all'Estero, i beni culturali al centro del piano di promozione, al fine di immettere l'area nolana in un circuito virtuoso, foriero di sviluppo e benessere sociale;
- che senso abbia, ancora, "sommergere" di manifesti l'area nolana e poi pubblicare sui quotidiani nazionali il medesimo annuncio, sottoforma di pubblicità, omettendo però di indicare l'ammontare dello stanziamento quasi fosse necessario rendere ben evidente la cifra di 21 milioni di euro soltanto nelle zone del nolano. Un atteggiamento quest'ultimo che spiega chiaramente come non si sia voluto fare marketing territoriale nazionale, ma si sia dato vita a una strana forma di marketing territoriale locale, che in questi termini ed a queste condizioni ricorda molto, dispiace dirlo, le modalità della propaganda;

INOLTRE CHIEDE

- se la valanga di affissioni a cui i cittadini dell'area nolana stanno assistendo, peraltro a loro spese, a spese dei contribuenti regionali, non sia - oltre che meramente autoreferenziale - in odore di campagna elettorale per le regionali;
- se, infine, dopo la "moda" dei consulenti e degli esperti, in Regione Campania la sinistra non abbia voluto inaugurare con il fantomatico progetto dell'Area nolana una nuova "moda", quella dei manifesti "6x3" con annunci delle cose da fare, come se gli strumenti tradizionali di comunicazione istituzionale non bastassero o, peggio ancora, come se si fosse già in campagna elettorale per le prossime regionali.

FORLENZA Assessore ai Beni Culturali:
Spero di poter dare una risposta esaustiva al Consigliere Russo per la parte di competenza del mio Assessorato, ma le domande sono molte, ma non credo che il piano strategico di valorizzazione dei beni culturali e ambientali dell'area nolana sia propaganda in quanto i 21 milioni e oltre di euro di cui si parla sono effettivamente stanziati.

Per quanto riguarda specificamente l'Assessorato di mia competenza 8.7 milioni di euro sono già impegnati sulle risorse dell'obiettivo operativo 1.9 e risparmio gli altri riferimenti specifici, 8.7 milioni di euro ripartiti sulle base delle schede progetto trasmesse dalle amministrazioni già individuate.

Aggiungo ancora un'altra cosa, verrò poi al tema dei manifesti, che sono stati già richiesti ai comuni interessati i progetti esecutivi e gli interventi di competenza, parlo ovviamente della misura 1. 9. Siamo quindi in attesa dei progetti che completano le famose schede sulla base delle quali è stato determinato l'impegno, proprio perché si possano trasferire le risorse, quindi procedere ai conseguenti appalti. Già nei prossimi giorni, peraltro, sono previsti degli incontri proprio per rendere attuativa questa parte, questo per quanto riguarda l'aspetto della sostanza.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 Luglio 2009*

Per quanto riguarda l'aspetto della comunicazione apprendo dell'esistenza di manifesti o cartelloni formato 6x3 quello che posso affermare che da una verifica fatta, ovviamente con riferimento alle somme della misura 1.9, da parte di questo Assessorato non vi è stata alcuna commissione né di stampa, né di affissione di manifesti.

Ciò detto che vi possa essere, rispondo per la parte che attiene all'aspetto di fatto o stia facendo con riferimento all'uno o all'altra delle aree o zone di questa Regione, non lo ritengo di per sé né poco commendevole, né criticabile. Ritengo, al contrario, che, probabilmente, molto spesso si pecchi per difetto di comunicazione a fronte di altre forze politiche che probabilmente spesso lo sanno fare meglio, anche se con meno sostanza.

RUSSO E. (FI): Comprendo la difficoltà dell'Assessore Forlenza, che nella fattispecie eredita una situazione pregressa, trattandosi di un Piano proposto ed approvato dall'assessore che l'ha preceduto. Accetto, dunque, la prima parte della risposta, che rinvia ad un programma concreto per l'area nolana, con risorse appostate e non virtuali. Non posso però dirmi soddisfatto. Sono sicuro che il buon senso e la capacità dell'Assessore contribuiranno a far sì che il Piano sia seguito con competenza nel tempo, ma noi vigileremo. Non mi ritengo soddisfatto, dicevo, perché manca l'altra parte del discorso, quella un po' più storica, l'altro Assessore, che avrebbe potuto spiegarci il perché, la ratio, di questa operazione di sponsorizzazione estrema sul territorio. Approviamo leggi tutti i giorni in questo Consiglio regionale e certo non ci mettiamo a fare cartelloni 6x3 ogni volta. Questo è un metodo che serve soltanto a sperperare soldi pubblici. E pensare che poi si contesta il singolo consigliere regionale perché ha fatto un'ora di assenza e per questo motivo gli si decurta l'indennità. E' il metodo che non funziona, la critica che mi sono permesso di muovere è legata all'utilizzo di fondi per pubblicizzare qualcosa,

che forse va anche pubblicizzato, ma non in quei dieci comuni dell'area nolana. Se proprio si vuole valorizzare il Piano, bisogna portare all'esterno, al di fuori dei confini territoriali del Nolano, magari all'estero, il programma approvato, mettendo in moto un meccanismo pubblicitario di indotto che deve portare turismo, deve portare capitali ed investimenti nella nostra area. Non ha alcun senso pubblicizzare il Piano lì dove dovrà essere attuato, è come se lo dicessimo a noi stessi. Abbiamo la sensazione, dunque, che in quest'area sia già iniziata la campagna elettorale. Gli spot sono spot e tali rimangono. E' inutile stare lì a ragionare. La sensazione è che anche le cose buone portate avanti da questa Giunta regionale poi debbano essere tradotte in spot elettorali. Siamo a sei mesi dalla campagna elettorale e forse questa zona, che ha una forte tradizione di centrodestra, è un'area su cui bisogna fare degli spot con i soldi dell'ente pubblico, della Regione Campania. Va invece detto chiaramente, senza giri di parole, che gli spot devono farli i partiti, i candidati, con i loro soldi. Per cui, Assessore, pur rispettandola e conoscendo la sua storia professionale e le sue capacità, non posso soprassedere dinanzi ad un provvedimento tanto deplorevole, perché è deplorevole usare soldi della pubblica amministrazione per fare spot pubblicitari. I mezzi per diffondere un piano e divulgarlo sono altri. Penso allo strumento della conferenza stampa, al coinvolgimento dei mass media, al BURC, a internet. Insomma, i mezzi ci sono. Non si possono certo fittare tabelloni pubblicitari a società, ma d'altra parte questo è un metodo che appartiene al suo predecessore, di cui non ricordo neanche il nome, tanto poco incisiva è stata l'azione amministrativa nel corso del suo mandato.

**Rete regionale di monitoraggio della qualità
dell'aria in Regione Campania secondo i
criteri individuati dal Decreto Legislativo
n.351 del 1999 e dal Decreto Ministeriale n.60
del 2002**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**28 Luglio 2009*

PRESIDENTE: Interrogazione: “Rete regionale di monitoraggio della qualità dell’aria in Regione Campania secondo i criteri individuati dal Decreto Legislativo n.351 del 1999 e dal Decreto Ministeriale n.60 del 2002” reg. gen. n. 474/2 a firma del Consigliere Stefano Buono del gruppo consiliare Verdi, già distribuito in Aula.

BUONO (Verdi): Premesso che il decreto del **BOLLETTINO UFFICIALE** della REGIONE CAMPANIA **16 ottobre 2006** ufficiale n. 50 del 01.03.2007, prevede la possibilità da parte delle regioni di accedere a finanziamenti gravanti sul fondo di cui all’Art. 1 del decreto legge 21 febbraio 2005 n. 16.

Che l’Art. 5 del medesimo decreto stabilisce in 10.000.000,00 di euro il limite massimo di finanziamento per singola regione aumentabili a 15.000.000,00 di euro qualora l’istanza di finanziamento sia sottoscritta anche dalla città capoluogo di un’area metropolitana.

Si interrogano le SS.LL. per conoscere:

Se la Regione Campania ha completato la rete regionale di monitoraggio della qualità dell’aria conformandolo ai criteri individuati dal decreto legislativo n. 351 del 1999 e dal decreto ministeriale n. 60 del 2002.

Se sia stato presentato progetto ed istanza di finanziamento ai sensi del decreto del Ministero dell’Ambiente del 16 ottobre 2006 ed a tal proposito, se siano in corso contatti con il Comune di Napoli per la definizione della proposta progettuale

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell’Assessore Ganapini: In riferimento all’interrogazione del Consigliere Buono, si comunica che la struttura incaricata per i controlli della qualità dell’area è il Centro Regionale inquinamento atmosferico CRIA dell’Arpac che assicura le attività di monitoraggio, controllo dell’inquinamento atmosferico e di validazione dei dati prodotti disponibili quotidianamente sul sito Arpac, alle pagine [www. Arpacampania. it/Aria.asp](http://www.Arpacampania.it/Aria.asp)

La rete di rilevamento della qualità dell’aria, in fase di ampliamento consiste in 20 centraline posizionate nell’ambito del territorio regionale; le cabine sono collegate all’alimentazione elettrica di rete, nonché alla linea telefonica commutata. In aggiunta vi sono due laboratori mobili dotati di attrezzature per campionamenti in sito. La struttura della rete di monitoraggio dei dati e dei criteri di attuazione per l’anno 2008 è rispondente al Decreto Ministeriale n. 60 del 2.04.2002 e per l’O3 al decreto legislativo 183 del 21.05.2004. In merito al programma di finanziamento per la tutela della qualità dell’aria, approvato con decreto ministeriale 16.10.2006, sono in corso di sviluppo, con l’Assessorato all’Ambiente del Comune di Napoli e con l’Arpac Campania, incontri finalizzati a verificare la fattibilità di una proposta progettuale finalizzata al miglioramento della qualità dell’area con particolare riferimento al materiale particolato in atmosfera presente nei centri urbani.

BUONO (Verdi): Ringrazio il Vice Presidente Valiante per la sua grande disponibilità, sono rammaricato perché l’Assessore Ganapini non è presente in Aula, non so neanche se ha giustificato la sua assenza, penso ci debba essere un impegno maggiore della Regione Campania. La prima risposta è molto tecnica, relativamente alla seconda, che significa “sono in corso contatti con il Comune capoluogo?” Parliamo di un decreto del 16 ottobre 2006. Auspico che l’Amministrazione regionale voglia concertare con il Comune capoluogo, al fine di non perdere i finanziamenti, un piano che possa far migliorare la qualità della vita in Regione Campania; mi aspetto, in tal senso, l’impegno del Presidente della Regione e dell’intera Giunta regionale, vista l’assenza dell’Assessore Ganapini. Grazie!

**Ritardi ed inadempimenti nell’avviamento
delle procedure relative all’accreditamento
istituzionale delle strutture sanitarie**

PRESIDENTE: Interrogazione: “Ritardi ed inadempimenti nell’avviamento delle procedure

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

28 Luglio 2009

relative all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie" reg. gen. n.475/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero del gruppo consiliare Partito Socialista –PSE, già distribuito in Aula.

OLIVIERO (PS-PSE): Quest'interrogazione segue quella della volta scorsa, ma questa volta chiedo alla Giunta di avere dei dati numerici chiari. Vi evito di leggere la premessa perché sia stato chiaro e ne.

Interrogo il Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'Assessore alla Sanità per conoscere:

- Quante case di cura risultano provvisoriamente accreditate e sono in possesso del decreto sindacale di apertura e funzionamento alle attività sanitarie;

- Per quelle che non sono in possesso delle relative certificazioni, quali iniziative intendano adottare per tutelare la salute degli ammalati e gli interessi dell'Amministrazione Regionale, considerato che in assenza del Decreto Sindacale vengono pagate prestazioni in modo indebito.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: In riferimento all'interrogazione del Consigliere Oliviero si precisa: le case di cura provvisoriamente accreditate in Regione Campania sono complessivamente 68. Il dato relativo a quante di esse siano munite di decreto sindacale di apertura al funzionamento aggiornato, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 7301/01, è in continua evoluzione attesi i lunghi tempi indicati dai comuni per l'adozione degli stessi e per la trasmissione agli uffici regionali, quindi, siamo in costante aggiornamento. In ordine al secondo quesito, si comunica che con delibera di Giunta regionale n. 1274 del 16.07.2009, in corso di pubblicazione sul BURC, sono stati indicati gli interventi per il raggiungimento dell'obiettivo di razionalizzazione e contenimento della spesa sanitaria, in particolare per quanto attiene la sanità privata. A tal proposito la Giunta, nel prendere atto della necessità di attuare la

massima integrazione nell'ambito dell'assistenza ospedaliera, tra funzioni svolte dal privato accreditato e funzioni svolte dal pubblico, quale misura di contenimento della spesa senza penalizzare la qualità dell'assistenza sanitaria, stabilisce che entro il 31.12.2009 sia approvato un progetto esecutivo di riqualificazione dell'offerta di assistenza ospedaliera a ciclo continuativo e diurno. Contestualmente è dato mandato all'Assessore alla sanità di costituire un tavolo di concertazione con le associazioni di categoria per verificare la fattibilità del progetto esecutivo sulla base dei risultati dell'analisi del fabbisogno, nonché dell'analisi delle risposte già avanzate dalla Casa di Cura che hanno presentato istanza di accreditamento nel rispetto della dotazione massima di posti letto già determinata dalla legge regionale 16/2008.

OLIVIERO (PS-PSE): La risposta dell'Assessore è stata estremamente evanescente. Riteniamo che questo Consiglio regionale ha fatto delle leggi che non vengono rispettate. Non è possibile che le case di cura non abbiano il decreto sindacale di apertura e funzionamento perché entro il 28 febbraio 2008 dovevano presentare richiesta alla Regione per l'accreditamento definitivo e potevano farlo soltanto quelli che a quella data avevano i requisiti tecnico – sanitari previsti dalla delibera 7301. Non stiamo parlando di salumeria, la Casa di Cura deve avere i requisiti tecnico – sanitari e deve rispondere a delle regole per tutelare la salute dei cittadini. Il richiamo che faccio alla Giunta regionale è di essere attenta su queste cose, perché se non affronta i problemi della Giunta regionale, non affronta la politica, poi saranno gli altri organi dello Stato ad affrontarli. Dato che noi vogliamo fare politica e non altro, questo Consiglio si è espresso con norme chiare, credo che la Giunta regionale debba intervenire affinché queste norme vengano rispettate. Non è possibile che i decreti di apertura e funzionamento sono in itinere, che significa? Quelli non hanno la licenza per essere aperti? Il dramma qual è? Che chi alla data del 28 febbraio

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**28 Luglio 2009*

ha fatto gli investimenti, ha assunto il personale e si è adeguato alla norma fatta da questo Consiglio, lo sta prendendo due volte in saccoccia, perché si è adeguato e perché adesso quegli adeguamenti di allora lo portano al fallimento mentre chi ha fatto il furbo allora, e continua a farlo, percepisce le stesse spettanze e partecipa a quello stesso tetto di spesa che tanto è sottoposto a verifica politica ed a volte anche giudiziaria. **PRE** endoci altre interrogazioni, la seduta termina.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

I lavori terminano alle ore 16.00

RMAF/ep

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato A

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Assemblea

Seduta n.28- VIII LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
28 Luglio 2009
ore 15

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

**Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.**

Napoli, 21 Luglio 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 28 LUGLIO 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(question time)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

2 - presentata dal Consigliere Fernando Errico

(Popolari – Udeur)

Oggetto: Rimborso somme anticipate dall'Alto Calore S.p.A. per manutenzione straordinaria eseguita su opere acquedottistiche realizzate con fondi ex CASMEZ

Risponde l'Assessore al Bilancio Mariano D'Antonio

Registro generale n.471/2 – presentata dal Consigliere Crescenzo Rivellini (AN)

Oggetto: Richiesta restituzione delle quote di assegno ad personam corrisposte ai medici di famiglia presuntivamente in eccesso dal 2005, dalle ASL NA/1 e NA/2, sulla base del solo criterio della difformità del metodo di calcolo rispetto alla maggioranza delle ASL italiane

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

Registro generale n.472/2 - presentata dal Consigliere Angelo Giusto

(La Sinistra – Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo)

Oggetto: Utilizzo e gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS)

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro generale n.473/2 - presentata dal Consigliere Ermanno Russo

(Forza Italia verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali)

Oggetto: Promozione Area Nolana

Rispondono gli Assessori all'Ambiente Walter Ganapini e ai Beni Culturali Oberdan Forlenza

Registro generale n. 474/2 - presentata dal Consigliere Stefano Buono (Verdi)

Oggetto: Rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria in Regione Campania secondo i criteri individuati dal Decreto Legislativo n.351 del 1999 e dal Decreto Ministeriale n.60 del 2002

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini



Consiglio Regionale della Campania

Registro generale n.475/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero
(Partito Socialista -PSE)

**Oggetto: Ritardi ed inadempimenti nell'avviamento delle procedure relative
all'accREDITamento istituzionale delle strutture sanitarie**

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Luigi Santangelo

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Napoli, 27 luglio 2009

PARTE I

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta



ATTIVITA' ISPEZIONE

REG. GEN. N. 480/2/ARI... 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolari - Udeur

Il Presidente

Prot. n. 180/09

Consiglio Regionale della Campania

Prc
Del:
Da: BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

All'Assessore al Bilancio, ragioneria e
tributi - Programmazione economica -
Partenariato sociale
On. Mariano D'Antonio

PARTE I

per il tramite

del Presidente del Consiglio Regionale
On. Alessandrina Lonardo

Sede

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata – art. 79 bis Regolamento Interno del
Consiglio Regionale.

Il sottoscritto Dott. Fernando ERRICO - Presidente del Gruppo Consiliare Popolari
UDEUR -

Premesso:

- che la corretta gestione delle risorse idriche rappresenta una sfida per il futuro, considerando che l'acqua è un elemento prezioso per le componenti ambientali, indispensabile per la vita degli uomini e per lo sviluppo e mantenimento di tutti i settori economici;
- che in un'ottica di uno sviluppo compatibile del servizio idrico integrato, gli enti gestori si stanno avviando verso un modello di governance societaria attenta alla definizione dei processi interni ed esterni, alla codificazione delle procedure ed alla certificazione di Qualità;
- che questi obiettivi devono necessariamente essere condivisi dagli organi competenti della Regione Campania, per i dovuti supporti tecnici ed amministrativi.

Sen. F. Errico
21/02/09



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolari - Udeur

Il Presidente

Considerato che la Regione Campania ha responsabilità dirette, derivanti dal trasferimento ex lege delle opere già realizzate e collaudate, finanziate con fondi ex Cassa per il Mezzogiorno;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

SpA ha gestito ed eseguito lavori di manutenzione straordinaria
o le spese per la somma di 3.760.912,6 Euro;
n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Rilevato altresì, che la Società ha presentato in data 28/11/008, regolare istanza di rimborso delle somme anticipate, accompagnata da un prospetto di dettaglio degli interventi di manutenzione straordinaria, eseguiti sui sistemi adduttori, realizzati dalla ex Cassa per il Mezzogiorno;

Tenuto conto che, ad oggi, nonostante i solleciti di pagamento inviati alle aree di coordinamento competenti della Regione Campania, le somme richieste non sono state ancora corrisposte;

Ritenuto necessario intervenire al fine di evitare un contenzioso davanti all'Autorità Giudiziaria con conseguente aggravio di costi per la Regione Campania in caso di evidente soccombenza;

Tanto premesso, lo scrivente chiede all'Assessore al Bilancio Mariano D'Antonio di conoscere:

- 1) le ragioni per le quali, ad oggi, i settori competenti dell'Assessorato al Bilancio non hanno provveduto al rimborso delle somme spettanti all'Alto Calore SpA, per gli interventi già eseguiti;
- 2) la verifica dei tempi necessari per avviare le procedure di rimborso.

Napoli, 23/7/2009



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Alleanza Nazionale

Il Presidente

ATTIVITÀ CONITIVA

REG. GEN. N.

421/2 ART. 79 BIS

Prot. n.639/ Pres.
Napoli, 23 luglio 2009

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

Cot BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Prot. Gen. 2009.0012809/A

Del: 24/07/2009 11.15.20

Da CR A SEROC

All'Assessore Prof. Mario Santangelo

PARTI I

LORO SEDE

Oggetto: Presentazione **Question-Time** "richiesta restituzione delle quote di assegno ad personam corrisposte ai medici di famiglia presuntivamente in eccesso dal 2005, dalle Asl Napoli 1 e 2, sulla base del solo criterio della difformità del metodo di calcolo rispetto alla maggioranza delle Asl italiane".

Gentile Presidente,

vorrei cortesemente presentare una domanda per il **Question-Time** del giorno 28 luglio p.v., a **norma dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno**, in merito ai "richiesta restituzione delle quote di assegno ad personam corrisposte ai medici di famiglia presuntivamente in eccesso dal 2005, dalle Asl Napoli 1 e 2, sulla base del solo criterio della difformità del metodo di calcolo rispetto alla maggioranza delle Asl italiane".

Al Presidente della Giunta Regionale, per conoscere:

Che presso le AASSLL NA 1 e 2, a partire dall'applicazione del nuovo ACN per la Medicina generale nel 2005, ai medici di famiglia operanti su quei territori è stata erogata una voce stipendiale che è stata calcolata in maniera difforme rispetto alla maggioranza delle ASL italiane, con ravvedimento aziendale nel corso del 2008. Si fa riferimento al cosiddetto assegno ad personam, che sostituisce il vecchio scatto di anzianità, il cui calcolo deriva dall'incrocio tra due coordinate tabellari che sono rispettivamente l'anzianità di laurea ed il numero di assistiti in carico a tutto il 31/12/2005. Il metodo di calcolo adottato dalle amministrazioni delle 2 ASL cittadine avrebbe seguito il criterio del calcolo per fasce di anzianità rapportate al numero di assistiti in carico al 31/12/2005, nel rispetto del principio della "non refomatio in peius", applicato dal legislatore e avrebbe comportato una quota di

2009.07.23 conf.

retribuzione in più per i medici con maggiore anzianità di incarico e maggior carico assistenziale, rispetto al metodo adottato dalla prevalenza delle altre ASL Italiane;

Che sulla base del solo criterio della difformità di calcolo rispetto ad altre ASL, dal giugno 2008 entrambe le ASL hanno cominciato a trattenere a titolo cautelativo la quota di assegno ad personam presuntivamente liquidata in eccedenza a ciascun medico di famiglia, comportando una trattenuta sugli emolumenti pari a ca 800€ mensili;

Che si sottolinea che a tutt'oggi nessuna autorità istituzionalmente preposta ha espresso un parere negativo in merito alla correttezza del calcolo, per cui non esiste alcun riconoscimento

oggi
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Che il 16 Luglio, rispettivamente l'ASL Na 2 e poi la NA1 hanno convocato le OO.SS. per richiedere la restituzione delle quote di assegno ad personam corrisposte presuntivamente in eccesso dal 2005, sulla base del solo criterio della difformità del metodo di calcolo rispetto alla maggioranza delle ASL italiane. Ciò comporterebbe la restituzione di somme che variano per ciascun medico da 20.000 a 30.000 euro, con un ulteriore prelievo mensile di ca 300 € per 84 mesi più gli interessi del 3%, da sommarsi agli altri 800 € già trattenuti sulle retribuzioni correnti a titolo cautelativo;

Che i medici di famiglia napoletani sono già allo stremo per l'aumento dei costi di gestione degli studi medici, delle retribuzioni del personale collaboratore di studio, a fronte di una stagnazione delle retribuzioni che risale al 2005, per il mancato rinnovo dell'Accordo Integrativo Regionale campano (unica regione d'Italia che non ha rinnovato la convenzione regionale per la Medicina generale) e degli accordi aziendali;

Che un'ulteriore, arbitraria ed illegittima decurtazione degli emolumenti comporterebbe l'oggettiva impossibilità di continuare a sostenere le spese di studio e di personale dipendente con ricadute negative sulla qualità dell'assistenza e sul livello occupazionale di centinaia di collaboratori di studio ed infermieri professionali;

Che ad un prelievo forzoso di una così consistente quota della retribuzione da parte della ASL, corrisponderebbe l'avvio di centinaia di ricorsi legali da parte dei medici, con la necessaria individuazione dei responsabili amministrativi di un tale danno economico, il ricorso alla Corte dei Conti e non ultimo un aggravio di spesa per le 2 ASL a seguito della vittoria dei ricorsi avviati dai medici.

Pertanto, chiedo al Presidente della Giunta Regionale:

- Se ciò corrispondesse al vero cosa intende fare per provvedere a risolvere tale grave questione.

On. Crescenzo Rivellini

fonte: <http://b>



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

472/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

*V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale*

Il Presidente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio Napoli, li 24 Luglio 2009

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0012835/A

Del 27/07/2009 10.11.17
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale

On.le Antonio BASSOLINO

Interrogazione ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno

QUESTION TIME

Seduta del 28 luglio 2009

Il sottoscritto Consigliere Regionale

PREMESSO CHE

La Legge dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) è riservato per l' 85% al SUD;

CONSIDERATO CHE

Nel corso di questi ultimi mesi quasi tutte le emergenze del Paese trovano ristoro utilizzando fondi FAS (Multe quote latte Nord, Cassa Integrazione Nord, crisi finanziaria etc.etc.);



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente
Sanità e Sicurezza Sociale
Il Presidente

VERIFICATO CHE

In un solo anno il CIPE ha sottratto oltre 18 Miliardi di Euro con destinazione d' uso

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

strutturali fuori del Mezzogiorno e localizzate nel Centro-Nord;

PARTE I

PRESO ATTO CHE

- sui 10.138 milioni di Euro stanziati dal CIPE il 06.03.09 sono spendibili per l'anno in corso solo 83 milioni di Euro riservati al MOSE di VENEZIA;
- il biennio 2009 – 2010 disporrà solo del 24% del fondo FAS;

a seguito degli indizi plurimi testè richiamati che concorrono a legittimare un pericolo per il Mezzogiorno, visto dagli atti citati che il GOVERNO è prigioniero di un malinteso RICATTO del NORD e della LEGA

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per sapere:

1. Quali iniziative ha intrapreso per CONTRASTARE le scelte del Governo;
2. Quali altre intende mettere in campo, a difesa delle politiche verso il Mezzogiorno;
3. Se ricorrono i termini di produrre un ricorso giurisdizionale presso il TAR del Lazio per opporsi concretamente rispetto alle scelte del CIPE e del Governo;
4. Se intende sollecitare il Parlamento Europeo per contrastare una scelta che priva il Mezzogiorno intero (territorio ed obiettivo1) di risorse appostate e vincolate con destinazione d'uso per far recuperare i ritardi di sviluppo dell'intero Sud.

Angelo GIUSTO



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 483/2/ARI-79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0012037/A

Del: 13/07/2009 11.16.16

Da: CR A. SEROC

**ALL'ASSESSORE REGIONALE
ALL'AMBIENTE
DOTT. WALTER GANAPINI**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

**ALL'ASSESSORE REGIONALE
AI BENI CULTURALI
DOTT. OBERDAN FORLENZA**

PARTE I

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0012836/A

Del: 27/07/2009 10.26.04

Da: CR A. SEROC

Prot. 92

Napoli, 13-07-09

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(QUESTION TIME)
A FIRMA DEL CONSIGLIERE ERMANNO RUSSO**

Oggetto: Promozione Area Nolana

PREMESSO

- che la Giunta regionale della Campania nella seduta del 16 aprile 2009, su proposta del presidente Antonio Bassolino, dell'assessore all'Ambiente Walter Ganapini e dell'allora assessore ai Beni Culturali Claudio Velardi (la cui carica oggi è ricoperta dall'assessore Oberdan Forlenza), ha approvato il piano strategico di valorizzazione dei beni culturali dell'Area Nolana;
- che lo stanziamento previsto per il succitato Piano è pari, secondo quanto reso noto dalla stessa Giunta, a 21,2 milioni di euro;

Batop
Sop



Consiglio Regionale della Campania

CONSIDERATO

- BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
- che il Piano di Promozione Area Nolana è stato ampiamente diffuso e attraverso lo strumento del comunicato stampa, della n. 18 del 24 Febbraio 2010 npa e mediante i canali tradizionali di comunicazione e promozione istituzionale;
 - che i comuni della suddetta "area nolana", da qualche settimana a questa parte, sono letteralmente tappezzati di manifesti formato "6x3" recanti la dicitura "la Regione Campania per l'area nolana" e la cifra dello stanziamento regionale;
 - che i manifesti in oggetto sono stati commissionati dalla Regione Campania con un evidente aggravio di costi per la collettività e, per giunta, in danno ai parametri di austerità e di sobrietà dello stesso Ente;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO IL SOTTO SCRITTO CHIEDE

- che necessità ci sia di sperperare denaro pubblico al solo fine di "pubblicizzare la promozione", che non significa, beninteso, promuovere l'area nolana, ma spendere soldi dei contribuenti per spot autenticamente autoreferenziali e dalla improbabile incidenza sull'economia del territorio e sul turismo culturale;
- che necessità ci sia di pubblicizzare ciò che ancora si deve fare e che forse, chissà quando e come, si farà;
- che senso abbia tappezzare di manifesti i comuni che appartengono alla stessa area che dovrà essere valorizzata, invece di portare fuori dai confini territoriali stretti, fuori dall'Italia, all'Estero, i beni culturali al centro del piano di promozione, al fine di immettere l'area nolana in un circuito virtuoso, foriero di sviluppo e benessere sociale;
- che senso abbia, ancora, "sommergere" di manifesti l'area nolana e poi pubblicare sui quotidiani nazionali il medesimo annuncio, sotto forma di pubblicità, omettendo però di indicare l'ammontare dello stanziamento, quasi fosse necessario rendere ben evidente la cifra di 21 milioni di euro soltanto nelle zone del Nolano. Un atteggiamento quest'ultimo che spiega chiaramente come non si sia voluto fare marketing territoriale nazionale, ma si sia dato vita ad una strana forma di marketing territoriale locale, che in



Consiglio Regionale della Campania

questi termini e a queste condizioni ricorda molto, dispiace dirlo, le modalità della propaganda;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 12 del 24 febbraio 2010
INOLTRE CHIEDE

PARTE I

- se la valanga di affissioni a cui i cittadini dell'area nolana stanno assistendo, peraltro a loro spese, a spese dei contribuenti regionali, non sia – oltre che meramente autoreferenziale – in odore di campagna elettorale;
- se, infine, dopo la “moda” dei consulenti e degli esperti, in Regione Campania la sinistra non abbia voluto inaugurare con il fantomatico progetto dell'Area Nolana una nuova “moda”, quella dei manifesti “6x3” con annunci delle cose da fare, come se gli strumenti tradizionali di comunicazione istituzionale non bastassero o, peggio ancora, come se si fosse già in campagna elettorale per le prossime Regionali.

Cordialmente
dott. Ermanno Russo



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 454/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Verdi

prot. n. 454 del 24/07/08

AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL NUOVO REGOLAMENTO INTERNO INTERROGAZIONE
(QUESTION TIME)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

INTE DELLA GIUNTA REGIONALE ON. ANTONIO BASSOLINO
n. 18 del 24 Febbraio 2010
ASSESSORE ALL'AMBIENTE ON. WALTER GANAPINI

PARTE I

SIGNOR PRESIDENTE, SIGNOR ASSESSORE

PREMESSO CHE

IL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 16 OTTOBRE 2006 , PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 50 DEL 01.03.2007, PREVEDE LA POSSIBILITA' DA PARTE DELLE REGIONI DI ACCEDERE A FINANZIAMENTI GRAVANTI SUL FONDO DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGGE 21 FEBBRAIO 2005 N. 16.

CHE L'ART. 5 DEL MEDESIMO DECRETO STABILISCE IN 10.000.000,00 DI EURO IL LIMITE MASSIMO DI FINANZIAMENTO PER SINGOLA REGIONE AUMENTABILI A 15.000.000,00 DI EURO QUALORA L'ISTANZA DI FINANZIAMENTO SIA SOTTOSCRITTA ANCHE DALLA CITTA' CAPOLUOGO DI UN'AREA METROPOLITANA.

SI INTERROGANO

LE SS. LL. PER CONOSCERE

SE LA REGIONE CAMPANIA HA COMPLETATO LA RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA COMFORMANDOLO AI CRITERI INDIVIDUATI DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 351 DEL 1999 E DAL DECRETO MINISTERIALE N. 60 DEL 2002 .

SE SIA STATO PRESENTATO PROGETTO ED ISTANZA DI FINANZIAMENTO AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DEL 16 OTTOBRE 2006 ED A TAL PROPOSITO, SE SIANO IN CORSO CONTATTI CON IL COMUNE DI NAPOLI PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

IL PRESIDENTE
STEFANO BUONO

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0012837/A

Del 27/07/2009 10 29 23
Da CR A SEROC



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

45/2 ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Partito Socialista - PSE

Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

**Al Presidente
della Giunta Regionale
della Campania
On. Antonio Bassolino**

**All'Assessore alla Sanità
della Regione Campania
Dott. Mario Santangelo**

PARTE I

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (QUESTION TIME)

ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

All'Assessore alla Sanità

**Oggetto : ritardi ed inadempimenti nell'avviamento delle procedure relative all'
accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie.**

*Il sottoscritto Dott. Gennaro Oliviero, in qualità di Consigliere Regionale della Campania,
di Presidente del Gruppo Consiliare del PS e di Componente della V Commissione
Regionale alla Sanità,*

premesso che :

- *in data 4 luglio 2007, è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 38 del 4 luglio 2007 il
Regolamento n. 1 del 22 giugno 2007, in materia di definizione dei requisiti ulteriori
e delle procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati
che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di
ricovero ed in regime residenziale;*

P. G. Oliviero



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

rispetto alla programmazione regionale e, nell'ipotesi in cui la
18 del 24 febbraio 2009

PARTE I

- a norma dell'art. 4 del citato Regolamento, l'Assessorato Regionale alla Sanità, entro sessanta giorni dalla data di acquisizione al protocollo delle istanze di accreditamento, avrebbe già dovuto effettuare la verifica della funzionalità delle strutture, *rispetto alla programmazione regionale e, nell'ipotesi in cui la verifica avesse avuto esito positivo, avrebbe già dovuto disporre l'accertamento del possesso dei requisiti ulteriori per il tramite di un apposito Nucleo di Valutazione;*
- a norma dell'art. 8 della legge n. 16 del 2008 sono stati trasferiti alle ASL i poteri relativamente a quanto previsto dal succitato Regolamento, le quali dovevano provvedere entro e non oltre il 30/06/2009 agli accreditamenti istituzionale definitivi.

Tutto ciò premesso

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania e l'Assessore alla Sanità per conoscere :

1. Quante case di cura risultano provvisoriamente accreditate e sono in possesso del decreto sindacale di apertura e funzionamento alle attività sanitarie
2. Per quelle che non sono in possesso delle relative certificazioni, quali iniziative intendano adottare per tutelare la salute degli ammalati e gli interessi dell'Amministrazione Regionale, considerato che in assenza del Decreto Sindacale vengono pagate prestazioni in modo indebito.

Napoli 27/07/2009

Il Presidente
Gennaro Oliviero



L'Assessore
al Bilancio, ragioneria e tributi
Programmazione economica - Partenariato sociale

Prot. n. 920 / SP

28 LUG 2010

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

Al Coordinatore dell'A.G.C. 01

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata presentata dal Consigliere Errico, Presidente del Gruppo Consiliare Popolari UDEUR prot. n.180/09 – art. 79 bis Regolamento Interno del consiglio regionale.

In riscontro all'interrogazione in oggetto, nella quale si richiama l'istanza di rimborso della somma di € 3.760.912,61 presentata dalla società Alto Calore SpA quale anticipo per lavori di manutenzione straordinaria eseguiti sulle opere acquedottistiche finanziate con fondi ex Cassa per il Mezzogiorno realizzati nel periodo 2003-2007, comunico che attualmente nessun decreto di liquidazione afferente l'oggetto dell'interrogazione è presente presso gli uffici dell'Area 08- Bilancio, Ragioneria e Tributi.

Si comunica inoltre che il sottoscritto ha acquisito in via informale il parere di un dirigente dell'Area 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione civile – secondo cui la somma rivendicata dalla società Alto Calore SpA non avrebbe fondamento giuridico dal momento che la società ha il compito di gestire e mantenere l'opera attingendo agli introiti tariffari da essa società percepiti.

Ad ogni buon conto si invita il Consigliere Errico a formulare una equivalente interrogazione all'Assessore Ganapini per ottenere una risposta esauriente e documentata.

Distinti saluti,

Mariano D'Antonio

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE
c, per conoscenza
Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

In BOLLETTINO UFFICIALE
A della REGIONE CAMPANIA

liata del consiglio Regionale on. Crescenzo Rivellini R.G. n.471/2
sta restituzione delle quote di assegno ad personam corrisposte ai
m... in famiglia presuntivamente in eccesso dal 2005, dalle ASL Napoli 1 e 2, sulla base del solo
criterio della difformità del metodo di calcolo rispetto alla maggioranza delle ASL italiane".

PARTE I

In riferimento alla richiesta n. Reg.Gen. 471/2/art. 79 bis del 27 luglio 2009 si osserva quanto segue:

a seguito di richiesta di chiarimenti inoltrata a questo Assessorato dall'ASL Napoli 1 con nota n. 64744/2008 del 4/09/2008 questo Assessorato, con nota n. 880472 del 29/09/2008 osservò che l'interpretazione dell'art. 59 lett. A dell'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale vigente non dava adito a dubbi di sorta, essendo il tenore letterale della norma il seguente:

"A - QUOTA CAPITARIA.

1. Ai medici di medicina generale incaricati dei compiti di assistenza primaria è corrisposto dall'1.1.2005, per ciascun assistito in carico, un compenso forfetario annuo di euro 38,62.
 2. Esaurendosi l'incremento della quota capitaria legata all'anzianità di laurea del medico, questo è trasformato, limitatamente ai medici titolari di incarico a tempo indeterminato all'entrata in vigore del presente Accordo, in assegno individuale non riassorbibile, che viene riconosciuto al medico per anzianità di laurea e carico assistenziale, dal 1 Gennaio 2005.
- L'importo di tale assegno è determinato dalla moltiplicazione del numero totale degli assistiti in carico per il valore tabellare definito dall'incrocio tra l'anzianità del medico e la fascia determinata dal numero di assistiti in carico, secondo la seguente tabella:**

	da 0 a 13 aa	da 13 a 20 aa	oltre 20	oltre 27
fino a 500 assistiti	13,73	15,56	17,26	18,46
Fino a 600	11,50	13,19	14,98	16,21
fino a 700	9,10	10,82	12,61	13,83
fino a 800	7,54	9,05	10,86	12,10
fino a 900	5,96	7,75	9,50	10,75
fino a 1000	4,94	6,75	8,53	9,74
fino a 1100	4,10	5,91	7,67	8,91
fino a 1200	3,42	5,20	6,99	8,23
fino a 1300	2,84	4,63	6,43	7,65
fino a 1400	2,35	4,15	5,93	7,14
oltre 1400 assistiti	1,91	3,70	5,49	6,73

Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Di converso, lo strumento di calcolo utilizzato dalle Aziende – in buona sostanza assimilabile ad un “montante” – di fatto incrementava in maniera surrettizia l'importo dell'assegno individuale non riassorbibile, utilizzando, per scaglioni, l'importo corrispondente a ciascuna fascia di assistiti.

A titolo esemplificativo, se un medico con anzianità di laurea oltre i 27 anni e con 1400 assistiti ha diritto ad un assegno individuale pari a $7.14 \times 1400 = € 9.996$, con il sistema di calcolo utilizzato dalle Aziende questo importo diventava:

$$18.46 \times 500 = 9230$$

$$16.21 \times 100 = 1621$$

$$13.86 \times 100 = 1386$$

12. BOLLETTINO UFFICIALE
10. della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

$$9.74 \times 100 = 974$$

$$8.91 \times 100 = 891$$

$$8.23 \times 100 = 823$$

$$7.65 \times 100 = 765$$

$$7.14 \times 100 = 714$$

per un totale di 18689 euro.

Tanto premesso, si osserva che:

- la lettura data dall'Assessorato alla norma è sicuramente resa da “Autorità istituzionalmente preposta” in quanto tale norma, non dando adito a dubbi interpretativi di sorta, non necessitava – e non necessita – di alcuna interpretazione, ma solo di puntuale applicazione;
- a seguito della nota regionale, entrambe le AASSLL – con modalità e tempi diversi – hanno proceduto ad avviare, attraverso procedure negoziate con le OOSS di categoria, il recupero delle somme erroneamente corrisposte. In relazione a ciò, le Aziende hanno trasmesso in copia i verbali degli incontri dai quali emerge con chiarezza il riconoscimento del debito verso l'Azienda, tanto è che vengono concordemente definite le modalità di recupero.

Infine, si osserva che a questo Assessorato non risulta alcuna diversa applicazione della norma in esame, su tutto il territorio nazionale, da quella testè descritta; né tale chiave interpretativa risulta mai essere stata resa dalla SISAC in tal senso.

Prof. M. L. Santangelo



Regione Campania
Il Presidente

*Prot 4321/VSCP/GAB/GAB
del 28/7/2009*

Al Presidente del Consiglio Regionale
Alessandrina Lonardo

S E D E

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Oggetto: Question Time del 28 luglio 2009 - Risposta Interrogazione "Utilizzo e gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS)".

Facendo riferimento alla richiesta presentata dal Consigliere Angelo Giusto relativa alla interrogazione in oggetto indicata – registro generale n. 472/2 - si risponde:

1. Quali iniziative ha intrapreso per contrastare le scelte del Governo

Fin dal principio la Regione Campania, di concerto con le altre regioni, ha tentato di contrastare, nelle sedi competenti (Conferenza delle Regioni, Conferenza Stato – Regioni, ecc.) la distrazione di Fondi FAS verso iniziative diverse da quelle originariamente previste dalla Delibera CIPE 166/07 che ha assegnato le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate alle Amministrazioni centrali ed alle Regioni.

Durante il negoziato dei mesi scorsi, i lavori dei tavoli tecnico-politici hanno portato ad una definizione dei tagli di risorse FAS più contenuti per le regioni, rimandando al 2011 la verifica di ulteriori disponibilità finanziarie che il Governo potrà destinare alle regioni stesse, per compensare i tagli effettuati con la Delibera CIPE 1/2009. Per la Regione Campania, l'ammontare dei tagli rappresenta il 5,1% delle risorse originariamente assegnate.



Regione Campania

Il Presidente

2. **Quali altre intende mettere in campo, a difesa delle politiche verso il Mezzogiorno**

La Giunta regionale ha operato su diversi fronti per favorire le popolazioni locali attraverso l'istituzione di specifiche misure anticrisi nonché l'utilizzo delle risorse

comunitaria finalizzata
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

recuperare il ritardo di sviluppo con altre aree del paese e ed
n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

In particolare per quanto attiene al Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) la Giunta Regionale ha adottato una proposta di Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013 formulata, nell'ambito dei vincoli previsti dalla Delibera CIPE 1/2009, per rispondere ai bisogni delle popolazioni campane, che prevede investimenti per **4.105 Milioni di euro**.

Il Programma Attuativo Regionale FAS infatti, contribuisce alla programmazione unitaria 2007-2013 sia rafforzando la capacità di perseguire gli obiettivi individuati dalla strategia complessiva, sia integrando l'azione degli altri fondi pertanto, si pone come lo strumento con cui si dà compimento alla programmazione unitaria delle risorse aggiuntive destinate al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese. Inoltre il Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS, contribuisce alla rimozione degli ostacoli strutturali che rallentano lo sviluppo regionale e, contemporaneamente, mette in campo azioni d'impulso per accrescere la competitività dei territori, ricercando, per ogni realtà locale, la tipologia di intervento più appropriata.

Nello specifico le risorse FAS 2007-2013 sono state destinate, in misura consistente, ad azioni finalizzate ad accrescere l'attrattività e la competitività **delle città e dei sistemi urbani della regione**, al fine di contribuire alla costruzione del modello di sviluppo regionale equilibrato e policentrico, già delineato nel Documento Strategico



Regione Campania

Il Presidente

Regionale 2007-2013 e nel POR FESR. Ma mentre la programmazione FESR 2007-2013 si concentra sui problemi di Napoli e delle “città medie” (con popolazione superiore ai 50.000 ab.), il PAR FAS intende promuovere la coesione territoriale anche nelle altre aree urbane, compresi **i centri minori**, al fine di valorizzare identità

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

il PAR FAS pone in essere azioni di riqualificazione e
n. 18 del 24 Febbraio 2010

onio edilizio abitativo in condizioni di degrado e azioni di

contrasto al degrado delle aree urbane e peri-urbane mediante interventi di **edilizia residenziale pubblica**.

Buona parte degli investimenti finanziati dal PAR FAS - 870 Milioni di euro - contribuiscono all'obiettivo unitario di **tutelare la salubrità dell'ambiente**, anche sostenendo le azioni previste nel Piano di Azione degli obiettivi di servizio e riguardanti l'attivazione di un ciclo virtuoso **nella gestione dei rifiuti** e nel sistema del **Servizio Idrico Integrato**.

Il contributo del PAR FAS all'obiettivo unitario di sostenere la crescita del tasso di attività femminile, si sostanzia in un impegno significativo sulle azioni mirate a favorire la conciliazione, come aumentare e migliorare i **servizi per l'infanzia** e per la **cura agli anziani**, al fine di alleggerire i carichi familiari che ostacolano la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Nel **settore turistico**, trainante per l'economia campana e oggi sofferente, esistono territori sottoutilizzati, dotati di enormi potenzialità inesprese. Il PAR FAS pertanto, mira a contribuire all'eliminazione dei fattori che incidono negativamente sull'attrattività di questi territori (ad es. inquinamento) ed incoraggiarne le reali vocazioni endogene.

PARTE I



Regione Campania

Il Presidente

Importante è stata la scelta di finanziare e concentrare risorse FAS nel **settore dei trasporti** - circa **1 Miliardo di euro**. L'impegno assunto con il precedente ciclo di programmazione in tale settore consente oggi di rilevare i risultati positivi delle azioni realizzate: la rete autostradale e ferroviaria campana denota indici di

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

o più elevati del resto del Mezzogiorno e superiori anche alla
n. 18 del 24 Febbraio 2010

ile dell'intero paese. Tuttavia lo sviluppo del modello

policentrico risente ancora di forti separatismi fisici e funzionali, che rappresentano un serio ostacolo alla completa realizzazione della coesione territoriale. Pertanto il PAR FAS interviene con **azioni di miglioramento del sistema della viabilità regionale**.

Non mancano iniziative tese a colmare il gap regionale nella **propensione all'innovazione** attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dell'intera filiera della ricerca, anche migliorando la dotazione infrastrutturale a servizio della ricerca pubblica e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica, nonché iniziative che mirino ad elevare la **competitività del sistema produttivo** in un contesto globale, nei comparti ad alta specializzazione e con priorità ai settori strategici per l'economia regionale, sostenendo lo sviluppo di sistemi e filiere produttive.

Infine, ma non da ultimo, anche il PAR FAS, intende sostenere azioni di **riuso dei beni oggetto di confisca**, a fini sociali, in cui localizzare progetti ed attività che, per loro pregnanza, originalità e dimensione, possano assumere carattere emblematico. Sono, dunque, previsti interventi di ristrutturazione e/o adeguamento di beni immobili confiscati alla criminalità e di acquisto di forniture (attrezzature, macchinari, arredi, ecc.) finalizzati all'avvio di attività e servizi nei settori della tutela e la valorizzazione del territorio, dell'inclusione sociale e della cittadinanza attiva, nonché nello sviluppo di iniziative imprenditoriali.

PARTE I



Regione Campania
Il Presidente

3. Se ricorrono i termini di produrre un ricorso giurisdizionale presso il TAR del Lazio per opporsi concretamente rispetto alle scelte del CIPE e del Governo

Nella Conferenza delle Regioni tenutasi il 2 luglio 2009, la regione Campania e le altre regioni, all'unanimità, hanno ritenuto di sospendere tutte le attività e gli incontri tecnici nonché la partecipazione ai tavoli istituzionali e di lavoro fino alla convocazione di un incontro risolutivo con il Capo del Governo e con i Ministri competenti, a causa del permanere di questioni ancora aperte che da troppo tempo
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
del 18 del 24 Febbraio 2010
use dal Governo. Tra esse al primo punto figura il quadro di utilizzo delle risorse FAS con particolare attenzione all'emergenza Mezzogiorno.

Tale decisione è stata assunta anche per non rinunciare al ruolo attivo e di proposta finora svolto dalle Regioni che su questioni di rilievo, hanno mostrato un prezioso spirito collaborativo.

4. Se intende sollecitare il Parlamento Europeo per contrastare una scelta che priva il Mezzogiorno intero (territorio ed obiettivo 1) di risorse appostate e vincolate con destinazione d'uso per far recuperare i ritardi di sviluppo dell'intero Sud

Il Fondo per le Aree sottoutilizzate è finanziato da risorse nazionali che possono concorrere, con quelle comunitarie, a ridurre le condizioni di squilibrio territoriale ancora presenti nelle regioni ed in particolare nel Mezzogiorno.

Nell'ambito delle iniziative svolte dalla Conferenza delle Regioni potrebbero essere adottati provvedimenti ulteriori, finalizzati al pieno utilizzo delle risorse FAS a favore delle regioni Meridionali.

Antonio Bassolino



AREA 13 - SETTORE 03

*Giunta Regionale della Campania*A. G. C. Turismo e Beni Culturali
Settore Beni Culturali*Il Dirigente*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0681835

del 28/07/2009 ore 10,32

Dest.: ALL'ASSESSORE AI BENI CULTURALI DOTT.

OBERDAN FORLENZA

Fascicolo: 2009.XLIV/171.94

All'Assessore ai Beni Culturali

Dott. Oberdan Forlenza

Via De Gasperi, 28

80133 Napoli

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Promozione Area Nolana R.G. n. 473 del 28.7.2009.

PARTE I

In riferimento all'interrogazione a firma del Consigliere Dott. Ermanno Russo, concernente "Promozione Area Nolana", si evidenzia quanto segue.

La Giunta Regionale, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale Programmatica dell'Area Nolana sottoscritta in data 28/07/2008 e adottata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1404 del 11/09/2008, nell'approvare il "**Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana**" ha, tra l'altro, stabilito, con deliberazione n. 719 del 16/04/2009, che per la copertura del fabbisogno finanziario previsto dal quadro degli interventi e della spesa, ammontante a complessivi 21,2 milioni di euro, di cui al medesimo Piano Strategico "*si provvederà:*

- per 7,5 milioni di euro a valere sul FAS 2007/2013 da prelevarsi nell'ambito dei 10 milioni di Euro già stanziati dalla Giunta con DGR 1404/08;
- per 5 milioni di euro a valere sulle risorse dell'obiettivo operativo 1.2 dell'Asse I - del P.O.F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- per 8,7 milioni di euro con le risorse dell'obiettivo operativo 1.9 - Asse I - del P.O.F.E.S.R. Campania 2007-2013 ripartiti, sulla base delle schede progetto trasmesse dalle Amministrazioni individuate dal Tavolo di Concertazione quali Beneficiari, secondo l'allegato quadro economico riepilogativo".

Per quanto attiene all'obiettivo operativo 1.9, la cui competenza è in capo all'Assessorato ai Beni Culturali, al fine di poter predisporre, a favore dei beneficiari, il provvedimento di impegno contabile delle somme assentite, il Settore Beni Culturali ha richiesto a ciascuno di essi la trasmissione del progetto esecutivo dell'intervento di propria competenza. Ad oggi nessuno dei beneficiari ha dato riscontro a tale richiesta.

La campagna promozionale realizzata attraverso manifesti formato 6x3, recanti la dicitura "La Regione Campania per l'area nolana" non rientra nell'ambito degli interventi per i quali l'Assessorato ai Beni Culturali ha commissionato la stampa e/o l'affissione.

Dott.ssa Ilya Pizzorno

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 -- 081-7783640

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Prot. n. 3204 /SP

del 28.07.2009

Oggetto: Interrogazione al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore all'Ambiente
ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno (Question Time) – Reg. Gen. n. 474.

Si trasmette la nota prot. n. 0680404 del 27/07/2009 a firma del Coordinatore dell'A.G.C.
05 "Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile", dr. Luigi Rauci, con la
quale si riscontra, per quanto di competenza, l'interrogazione urgente in oggetto indicata, a firma
del Presidente del Gruppo Consiliare – Verdi – On. Stefano Buono.

Walter Ganapini



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento

Ecologia, Tutela dell'Ambiente

E.F.A. Protezione Civile

Il Coordinatore

Napoli li

ARFA 06 - SETTORE 02

TRASMESSA VIA FAX

(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 413)
(art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0680404 del 27/07/2009 ora 16,36
Dest.: ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, CICLO
INTEGRATO DELLE ACQUE DOTT. WALTER GANAPINI
Fascicolo: XXUM XXXV/171,4

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

All' Assessore "Ambiente - Ciclo integrato
delle acque - Difesa del suolo - Parchi e riserve
naturali - Protezione civile"

Fax: 081 7962388

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAM	
PROT. N. 3203/4P	PART. I
28 LUG. 2009	
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE	

OGGETTO: Question Time del 28/07/2009 (R.G. n. 474) a firma del Presidente del Gruppo consiliare Verdi Stefano Buono.

Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, acquisita al protocollo di Codesto Assessorato n. 3184/SP del 27/07/2009, si rappresenta quanto segue.

La struttura incaricata per i controlli della qualità dell'aria è il Centro Regionale Inquinamento Atmosferico (CRIA) dell'ARPA Campania che assicura le attività di monitoraggio - controllo dell'inquinamento atmosferico e di validazione dei dati prodotti, disponibili quotidianamente sul sito ARPAC alla pagina: <http://www.arpacampania.it/Aria.asp>

La rete di rilevamento della qualità dell'aria, in fase di ampliamento, consiste di venti centraline posizionate nell'ambito del territorio regionale; le cabine sono collegate all'alimentazione elettrica di rete nonché alla linea telefonica commutata. In aggiunta vi sono due laboratori mobili dotati di attrezzature per campionamenti in situ.

La struttura della rete di monitoraggio dei dati ed i criteri di valutazione per l'anno 2008 sono rispondenti al D.M. n. 60 del 02/04/2002 e per l'O3 al D.Lgs. 183 del 21/05/2004.

In merito al programma di finanziamento per la tutela della qualità dell'aria approvato con D.M. del M.A.T.T. del 16/10/2006, sono in corso di sviluppo, con l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Napoli e con l'A.R.P.A. Campania, incontri finalizzati a verificare la fattibilità di una proposta progettuale finalizzata al miglioramento della qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato in atmosfera presente nei centri urbani.

Dott. Luigi Raucci

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore alla Sanità

Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE
e, per conoscenza
Al Presidente della Giunta Regionale
SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Immediata del consigliere Regionale on. Gennaro Oliviero R.G. n. 18 del 24 Febbraio 2010
e "Ritardi ed inadempimenti nell'avviamento delle procedure relative alle strutture sanitarie".

PARTE I

In riferimento alla richiesta n. Reg.Gen. 475/2/art. 79 bis del 27 luglio 2009 si osserva quanto segue:

le case di cura provvisoriamente accreditate in Regione Campania sono complessivamente 68; il dato relativo a quante di esse siano munite di decreto sindacale di apertura e funzionamento aggiornato ai sensi della DGRC 7301/2001 è in continua evoluzione attesi i lunghi tempi impiegati dai Comuni per l'adozione degli stessi e per la trasmissione agli Uffici regionali;

in ordine al secondo quesito, si comunica che con DGRC n. 1274 del 16.07.2009, in corso di pubblicazione sul BURC, sono state indicati gli interventi per il raggiungimento dell'obiettivo di razionalizzazione e contenimento della spesa sanitaria, in particolare per quanto attiene la sanità privata. A tal proposito la Giunta, nel prendere atto della necessità di attuare la massima integrazione, nell'ambito dell'assistenza ospedaliera, tra funzioni svolte dal privato accreditato e funzioni svolte dal pubblico, quale misura di contenimento della spesa senza penalizzare la qualità dell'assistenza sanitaria, stabilisce che entro il 31.12.2009 sia approvato un progetto esecutivo di riqualificazione dell'offerta di assistenza ospedaliera a ciclo continuativo e diurno. Contestualmente è dato mandato all'Assessore alla Sanità di costituire un tavolo di concertazione con le Associazioni di categoria per verificare la fattibilità del progetto esecutivo sulla base dei risultati dell'analisi del fabbisogno nonché dall'analisi delle richieste già avanzate dalle Case di Cura che hanno presentato istanza di accreditamento nel rispetto della dotazione massima di posti letto già determinata dalla L.R. 16/2008.

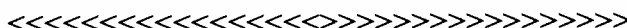
Prof. M. L. Santangelo

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

*della seduta consiliare
del 28 Luglio 2009*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

VIII Legislatura

28 Luglio 2008

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

INDICE

PARTE I

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.
<i>Elenco Argomenti</i>	
a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI	pag.
b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE	pag.
4. ALLEGATO B	
a. TESTI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI	pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

28 luglio 2009

**RESOCONTO SOMMARIO N. 29
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 28 LUGLIO 2009**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo**

Ind | BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Ordini del Giorno.**

Inizio lavori ore 16.40

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno. Processo verbale n. 27 della seduta del 16 luglio 2009 che, non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.
Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le proposte di legge sono pubblicate nell'allegato A del resoconto della seduta odierna.
Comunica che nella seduta odierna è assente per malattia il Consigliere Giuseppe Russo.

Comunica che la Corte Costituzionale, con sentenza numero 215 dell'8 luglio 2009, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 1 e 4 della legge regionale 16 luglio 2008, numero 5, modifica all'articolo 81 della legge regionale del 30 gennaio 2008, numero 1 concernenti norme per la stabilizzazione del personale precario del servizio sanitario regionale.

RONGHI (MPA): evidenzia sull'ordine dei lavori quale priorità "la mancata corresponsione degli stipendi a 650 lavoratori dell'Atitech". Chiede alla Giunta di far conoscere quali siano le iniziative intraprese a tal riguardo e cosa intende fare in futuro.

PRESIDENTE: nell'assicurare che tutte le iniziative dettate dall'Aula sono state intraprese, dà facoltà a tutti i consiglieri che ne facciano richiesta di intervenire nel merito.

Sono intervenuti nell'ordine il Vice Presidente della Giunta Regionale Valiante ed i Consiglieri D'Ercole (AN), Sarnataro (PD), Romano (FI), Iossa (misto).

ERRICO (Popolari - Udeur): propone di iniziare il Consiglio del giorno successivo 29 luglio 2009 con la relazione dell'Assessore Marone sulla questione Atitech, in modo che ogni Consigliere possa essere aggiornato della situazione.

PRESIDENTE: propone di porre ai voti la proposta del Consigliere Errico.

Intervengono successivamente i Consiglieri Ciarlo (PD), Pasquale Marrazzo (FI), Nocera (Misto), D'Ercole (AN).

RONGHI: chiede di intervenire per fatto personale precisando che la questione posta è molto seria e che non può essere definita "provocazione" dato che riguarda non solo l'erogazione dello stipendio, ma anche il futuro dell'impresa.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: precisa che sulla questione dell'Atitech il Consiglio regionale e la Giunta hanno assunto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**28 luglio 2009*

varie iniziative ed impegni in comune ed invita il Consiglio ad agire unitariamente nell'interesse dei lavoratori. Chiede che venga convocata la Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE: convoca la Conferenza dei Capigruppo e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 17.37 riprende alle

ore 18.35

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PR Conferenza dei Capigruppo ha ritenuto di modificare l'orario di convocazione del Consiglio di domani dalle ore 11.00 alle ore 16.00 per le comunicazioni da parte della Giunta sulla vicenda Atitech.

Ordini del giorno

PRESIDENTE: comunica che sono stati presentati due ordini del giorno.

Dà lettura della parte impegnativa dell'ordine del giorno "Etichettatura e rintracciabilità del latte a lunga conservazione e dei prodotti lattiero – caseario" r.g. 202.

Lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Dà lettura della parte impegnativa dell'ordine del giorno "Scuola Superiore della Magistratura nella città di Benevento" r.g. 201.

Lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 18.40

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

28 LUGLIO 2009

RESOCONTO INTEGRALE N. 29
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 28 LUGLIO 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo

Ind | BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA : n. 18 del 24 Febbraio 2010

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Ordini del Giorno.**

Inizio lavori ore 16.40

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente;

PRESIDENTE: Approvazione dei processi verbali: passiamo al processo verbale numero 27 “Seduta del Consiglio regionale del 16 luglio 2009”, se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato.
Non essendovi obiezioni si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che è stata presentata la seguente Proposta di Legge:
“Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali” ad iniziativa del Consigliere Errico ed altri; (Registro Generale numero 481) Assegnata alla VIII Commissione Consiliare per l'esame ed alla III per il parere;
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che in data odierna è assente per malattia il Consigliere Giuseppe Russo.

Comunico che la Corte Costituzionale con sentenza numero 215 dell'8 luglio 2009 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 1 e 4 della legge regionale 16 luglio 2008, numero 5, modifica all'articolo 81 della legge regionale del 30 gennaio 2008, numero 1

concernenti norme per la stabilizzazione del personale precario del servizio sanitario regionale. PARTE I

RONCHI (MPA): Presidente, anche su sua iniziativa, insieme al Presidente della Commissione Lavoro, Sarnataro, tre mesi fa avviammo come Consiglio regionale nella sua interezza, una serie di interventi a sostegno dei lavoratori dell'Atitech, abbiamo come Consiglio regionale approvato all'unanimità ben 2 ordini del giorno: un primo ordine del giorno dove chiedevamo al Governo di mantenere gli impegni assunti a Palazzo Chigi e chiedevamo alla Regione di intervenire in questo dibattito per essere presenti. Ci furono una serie di incontri, successivamente capimmo che la questione non si stava consolidando a favore dei lavoratori e approvammo un altro indirizzo politico e in un dibattito con gli Assessori proposti, il Consigliere Sarnataro era presente, alla Regione di farsi anch'essa promotore, di partecipare alla società nascente che doveva acquisire l'Atitech. A quel punto gli Assessori ci risposero nella Conferenza dei Capigruppo che avevano avviato un tavolo a Palazzo Chigi e da lì a qualche giorno avrebbero saputo l'evolversi della questione. E' di ieri la notizia che 650 lavoratori non hanno percepito lo stipendio, che è stato comunicato che entro il 30 luglio saranno pagati gli emolumenti previdenziali, ma non ci sono soldi per quanto riguarda gli stipendi. Oggi, alle 18.00 c'è una riunione a Palazzo Chigi, una prima riunione alle ore 18.00 e una seconda alle ore 20.00, colleghi credo che il fatto sia molto importante, perché mentre qualcuno di noi sta pensando già alle ferie, ci sono lavoratori che non hanno lo stipendio nella tasca, lo stipendio è sacrosanto e non dovrebbe essere mai toccato.

Presidente, alle 18.00 c'è una riunione a Palazzo Chigi, alle 20.00 c'è un'altra riunione dove sono stati convocati i vertici delle aziende ed i vertici di Finmeccanica, non c'è la Regione Campania! Può la Regione Campania sfuggire a questi appuntamenti a Palazzo Chigi? Possiamo sapere cosa ha fatto l'Assessore alle Attività Produttive in queste ore considerando che ieri c'è stato il blocco del traffico ed ancora oggi. Presidente, la Regione Campania non è stata convocata né è stata convocata il 22 febbraio. Presidente, alle 18.00. La Regione

doveva muoversi! Vorrei capire, poiché stiamo parlando di una cosa molto seria, c'è stata qualche iniziativa che è stata messa in campo dalla Regione Campania su questa cosa o no? O ci siamo fermati all'ordine del giorno, alla faticida risposta: "Un ordine del giorno non si nega a nessuno e quindi, neanche al Consiglio regionale della Campania, considerato che poi non c'è stato il prosieguo da parte della Giunta regionale?" Credo che questa sia una questione prioritaria oggi, prioritaria al cospetto di lavoratori che hanno avuto la certezza che non prenderanno lo stipendio neanche il mese prossimo e non possiamo consentire che ancora una volta nei provvedimenti anticrisi si siano letteralmente dimenticati questi interventi a favore delle aziende del sud. Noi su questo, colleghi Consiglieri, non possiamo far finta di niente né possiamo stare zitti. 650 persone si trovano in questa situazione! Credo che in questo momento, e non c'è bisogno di formalità tecniche e regolamentari, la Giunta regionale ci deve dire cosa sta facendo, cosa intendono fare e quali sono gli interventi che hanno messo in campo in questo momento per far sì che la Regione fosse presente a Palazzo Chigi visto la sua assenza a queste sedute.

PRESIDENTE: Voglio intanto assicurare l'Assemblea e anche il Presidente Ronghi, che tutte le iniziative che erano state dettate dall'Assemblea nella sua interezza sono state tutte seguite dal Presidente del Consiglio. Tutte le lettere inviate al Presidente Berlusconi, al Presidente Marchionne ed ai sindacati, tutto. Se la Giunta intende prendere la parola, oppure potrei proporre domani mattina

alle 11.00, all'inizio del Consiglio regionale, una prima audizione, un dibattito che dite?

RONGHI: Propongo che la Giunta ci dica qualcosa.

PRESIDENTE: Proponevo domani mattina all'apertura la presenza del Presidente Bassolino, era un'idea!

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Per evitare di procedere in modo

estemporaneo, ho colto le sollecitazioni di
Consigliere Ronghi, a me risulta che l'Assessore
Marone è a Roma per questi motivi, se poi non è
stato convocato a Palazzo Chigi ad una riunione
del Governo, non è un problema né della Giunta
regionale né di Marone, è un problema di chi non
lo ha convocato, vuol dire che protesteremo per
questo se non c'è la convocazione, però prima di
farlo mi sto accertando di come stanno le cose.

RONGHI: Sta facendo delle verifiche in corso.

D'ERCOLE (AN): Il Vice Presidente ci comunica che l'Assessore Marone è a Roma, dobbiamo presumere che stia trattando la questione a cui ha fatto cenno il collega Ronghi e che il Governo si stia occupando di questa cosa è apprezzabile, dobbiamo immaginare che altrettanto faccia il Governo regionale soprattutto rispetto a sollecitazioni che sono state deliberate all'interno di questo Consiglio regionale. Detto questo, io come questione preliminare vorrei richiamare l'attenzione del Presidente e vorrei soprattutto avere notizie, sulla procedura di approvazione della legge sul Piano Casa. Noi avevamo convocato questo Consiglio Regionale, Presidente, l'abbiamo fatto quando abbiamo fatto la Conferenza dei Capigruppo, sul convincimento che potessimo approvare la legge sulla Casa in questa sessione di Consiglio regionale. Avevamo avuto anche sostanziali garanzie che la Commissione potesse licenziare il testo in tempo utile perché questa sessione di Consiglio regionale potesse discutere di quel tema. Abbiamo previsto tre sedute di Consiglio regionale finalizzate proprio a questo obiettivo, oggi, ci troviamo ad aprire la sessione con notizie piuttosto disarmanti rispetto ai risultati che stanno provenendo dalla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**28 LUGLIO 2009*

Commissione competente. Allora sarebbe il caso che potessimo avere qualche notizia, perché avere avviato una sessione di Consiglio che doveva avere un obiettivo preciso, quello di mettere in campo una legge che è attesa da tutti, sia la gente meno agiata, sia soprattutto il mondo economico che da questa legge può trovare una boccata di ossigeno, aver avviato una sessione di Consiglio che ha questo obiettivo, a sapere se questo obiettivo sembra davvero poco.

SARNATARO (PD): Solo per ritornare sull'argomento che poneva il Vice Presidente Ronghi. Tutti sanno che ieri c'è stata una straordinaria manifestazione da parte dei lavoratori dell'Atitech che hanno bloccato gran parte della vita aeroportuale, consentendo l'accesso ai tanti viaggiatori. Questa mattina dopo la manifestazione si è costituito un tavolo in Prefettura, per cercare anche di sdrammatizzare e di tornare a lavorare in un clima più sereno. Mi risulta che l'incontro in Prefettura questa mattina c'è stato. C'è stato tra le organizzazioni sindacali ed i lavoratori, non si conoscono quali siano state le conclusioni di questo incontro. Pur apprezzando le parole che diceva il Vice Presidente Valiante, sarebbe auspicabile ricontattare la Prefettura, le organizzazioni sindacale, non so dobbiamo farlo anche noi, perché ci sono voci contrastanti nel senso che alcuni dicono che la Prefettura si è impegnata a sollecitare l'azienda per il pagamento delle spettanze maturate ai lavoratori; altri che la Prefettura questa mattina si è limitata soltanto a fare un intervento presso l'Istituto Regione e presso il Ministero. Sarebbe auspicabile, per consentire all'Assemblea di lavorare con serenità rispetto ai tanti problemi che ci sono all'ordine del giorno, che qualcuno si mettesse in contatto con la Prefettura per capire realmente che cosa è stato prodotto dall'incontro di questa mattina. Giungono anche notizie che domani in assenza di risposte certe, potremmo avere la visita in Regione Campania di tutti i lavoratori dell'Atitech. Quindi, sarebbe auspicabile scongiurare tale evento ed

avere risposte dalla Prefettura per capire come si è svolto l'incontro di questa mattina.

ROMANO (FI): Voglio riallacciarmi al ragionamento che stava facendo il Capo dell'Opposizione il D'Ercole, in quanto nella Conferenza dei Capigruppo avevamo deciso di fare questi tre giorni di Consiglio regionale, soprattutto ed unicamente, se ricordo bene, per portare all'esame del Consiglio regionale l'approvazione sul Piano Casa. A prescindere del che diceva il Consigliere D'Ercole, non vedo qui in Aula né il Presidente della Commissione Urbanistica, né tanto meno l'Assessore all'Urbanistica, quindi, mi sembra abbastanza chiaro e palese che non c'è da parte di questa maggioranza coesione, come si evince dalle sedute della Commissione dove stanno emergendo tutte le contraddizioni nel loro interno. Sembra che sono ai primi due articoli che non entrano ancora nel merito della legge, nel corpo portante di questa legge, ma ci sono tutta una serie di complicazioni. Allora, vorremo sapere in maniera chiara se ci sono le condizioni, c'è la possibilità di portare avanti quest'approvazione del Piano Casa, che è molto atteso dei cittadini, certamente non sono attese le leggi sulle missioni dei Consiglieri regionali e tante altre cose che sono all'ordine del giorno. Quindi, noi vorremmo sapere in maniera chiara, anche se risulta abbastanza chiara la cosa in mancanza sia del Presidente della Commissione che dell'Assessore competente vuol dire che non c'è nessuna volontà, nessuna voglia di portare all'attenzione del Consiglio tale argomento. Il Presidente Valiante lo vedo un po' disorientato su questo argomento, anche se noi avevamo concordato questo nella Conferenza dei Capigruppo dove mi sembra che lei abbia partecipato. Questi tre giorni di Consiglio erano stati indetti per questo motivo, se queste condizioni non esistono penso che dobbiamo prendere atto di questo e capire, perché certamente non saremo complici. Si disse che se non fosse stato licenziato in Commissione si sarebbe potuto portare in Consiglio regionale con l'articolo 59. Voi siete abituati a non portare all'attenzione di

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

28 LUGLIO 2009

questo Consiglio argomenti seri ed importanti. Rispetto a questa cosa chiedo a questa maggioranza di farci capire qual è la volontà rispetto a quello che ho detto.

IOSSA (Gruppo Misto): Ho apprezzato lo spirito di Ronghi. Però dobbiamo anche dire alcune verità: una verità è che il Governo Berlusconi su questa questione non ha fatto assolutamente niente. Ho visto vedere il presidente anticrisi e la sola cosa che ha fatto è stato di prendere come l'At

ai stata, del resto proprio il governatore della Sicilia sta facendo una battaglia molto nobile per il Mezzogiorno d'Italia, ponendo questioni dentro il Governo Berlusconi per i fondi puntualmente sottratti al Mezzogiorno d'Italia e costringendo Berlusconi a fare dichiarazioni: finanche che sarebbero stati sbloccati i fondi Fas. Ora, io capisco che la Regione ogni tanto viene chiamata in causa e viene messa in tutte le questioni, ma tutti ricordano la proposta di Cozzolino, l'ex Assessore alle Attività Produttive che aveva messo su un tavolo e aveva investito il leader dell'Unione Industriale, un certo Presidente che è abituato a stare a destra e a sinistra, a seconda come spira il vento; puntualmente bisognava fare una cordata, dentro la quale c'era, soprattutto l'azienda dell'attuale Presidente dell'Unione Industriale e la Regione aveva un ruolo attivo.

Oggi, i lavoratori manifestano, scioperano, lottano, non prendono lo stipendio: insomma c'entra la Regione Campania, c'entra Berlusconi. E' un Governo che sta affossando il Mezzogiorno, allora Caro D'Ercole, la dobbiamo smettere di dire che il Governo sta facendo la propria parte; il Governo nei confronti del sud lo sta rovinando il Sud e ce ne accorgeremo alla fine della crisi e vedremo il sud dove arriverà. Allora, smettiamola di strumentalizzare ogni cosa; certo, mi farebbe piacere oltre sentire quello che ha detto il Presidente Valiante, sentire domani da parte del neo Assessore il contributo che la Regione sta dando dopo l'iniziativa di Cozzolino e in che modo noi apriamo un tavolo conflittuale con Berlusconi su questioni delicate come quelle dell'Atitech, non

l'inverso, perché il fatto che non ci possono invitare non può essere un alibi per noi. Dobbiamo fare in modo da stare lì e di sostenere un'azienda importante, qualificata, che ha una storia ed una grande tradizione nel settore aeronautico come quella dell'Atitech; ma bisogna dire la verità perché se non diciamo la verità non contribuiamo a risollevare questa parte del territorio così maltrattata anche per nostra responsabilità; ma il dato oggi è che noi ci allontaniamo sempre di più dal resto del Paese e perciò è importante, su determinate questioni, avere sintonia: non c'è destra e sinistra quando parliamo dei lavoratori e quando si tratta di salvare aziende come quella dell'Atitech, allora il salto in avanti che possiamo fare è chiedere al Presidente Valiante, domani, di far stare qui con noi l'Assessore Marone, di rilanciare un'iniziativa a favore dell'Atitech e soprattutto capire cosa è successo a Roma, non quello che è successo in Prefettura, dove sappiamo che sono pannicelli, che si manda un fonogramma a Roma e alla fine finisce tutto, per capire in che modo ci dobbiamo attrezzare per aprire la vertenza al Sud su questioni concrete nei confronti di Roma, soprattutto dopo quello che è successo sul fatto

della sanità che non voglio aprire oggi proprio perché se a distanza di 7 mesi dalle elezioni politiche e regionali apriamo questioni come quelle della sanità dove pure non ci sono le condizioni per mandare il commissario e facciamo quello che abbiamo fatto, allora, veramente la questione Sud diventa una questione difficile da portare avanti.

PRESIDENTE: A punto devo dare la parola a chiunque la chiede, però pregherei di contenere i tempi affinché si possa arrivare ai punti dell'ordine del giorno e se è il caso, magari fare anche una Conferenza dei Capigruppo dove decidere qualche iniziativa debba prendere il Consiglio regionale per essere vicino ai lavoratori, però, sono aperto al contributo che tutti vorranno dare.

ERRICO (UDEUR): Il Consigliere Iossa mi ha anticipato, volevo formalizzare una proposta al Consiglio: iniziare domani mattina il Consiglio

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

del 24 settembre 2010

PARTE I



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

28 LUGLIO 2009

con la relazione dell'Assessore Marone sulla questione Atitech, perché ogni Consigliere possa essere messo in condizione di conoscere quella che è la situazione, anche alla luce di quello che diceva il Consigliere Sarnataro, in riferimento anche ad eventuali manifestazioni giuste, legittime dei lavoratori dell'Atitech.

Per cui, ritengo e formalizzo la proposta che domani mattina l'Assessore Marone venga in Consiglio. **BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA** siglio inizi 24 della

PRESIDENTE: C'è una proposta dal Consigliere Errico, che deve essere messa ai voti.

CIARLO (PD): Intervengo unicamente sul problema dell'Atitech. Ha fatto molto bene il collega Iossa a ricordare come si sia snodata l'intera vicenda, io voglio solo aggiungere pochi altri elementi. Devo ricordare che quando si è aperta la vertenza Alitalia, sulla stampa c'è stato un tentativo, consapevole o inconsapevole non mi interessa, ma certamente riconducibile a forze politiche contrarie al consolidamento delle attività produttive nel Mezzogiorno, di accreditare l'idea che l'Atitech fosse un inutile carrozzone clientelare. È merito di questo Consiglio regionale avere sfatato la falsa rappresentazione di questa azienda che, invece, è un'azienda ad alta tecnologia, praticamente l'unica azienda che in Italia fa questo peculiare lavoro, estremamente importante. A volte ripercorrere il corso delle vicende ha un senso preciso, che non permette soltanto di individuare delle responsabilità o di chiarire la verità, ma di sapere soprattutto quale partita ciascuno giochi, quale ruolo, in realtà, ricopra. Da quanto mi risulta, il Consiglio regionale e la Regione Campania hanno avuto sempre una posizione chiara, di affiancamento della lotta dei lavoratori dell'Atitech, nella piena consapevolezza che questa azienda sia un'azienda preziosa, non solo per il Mezzogiorno e per Napoli, ma per l'intero Paese.

I ruoli vanno distinti: il pasticcio dell'Alitalia, portato a compimento in un anno, non è stato certamente fatto dalla Regione Campania, altri ne sono stati i protagonisti, in particolare il Governo

nazionale che ha scelto la soluzione di assetto complessivo di questa azienda; dentro questo assetto la Regione Campania si è battuta per anni a favore dell'Atitech. Certamente, però, la Regione Campania poteva battersi come ha fatto, ma non sostituirsi al Governo Nazionale, cui competeva la responsabilità delle scelte.

L'idea qui richiamata di costruire una cordata, un'associazione di imprese che assumesse il carico societario dell'Atitech è un'idea della quale la Regione Campania si è fatta promotrice e senza la Regione Campania...

RONGHI (MPA): Non è vero.

CIARLO (PD): Questa è la mia opinione.

RONGHI (MPA): Stai dicendo un sacco di bugie.

CIARLO (PD): senza la Regione Campania non si sarebbe arrivati neanche a questa soluzione. D'altra parte, che questo Governo non si sia occupato del Mezzogiorno, lo dice lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri che solo l'altro giorno ha dichiarato che questo Governo deve occuparsi del Mezzogiorno, indicando anche un ammontare finanziario cospicuo da investire nel Mezzogiorno. Vi dico che la Commissione si è incontrata perfino con il Commissario Fantozzi, le cose devono essere riportate tutte alla loro giusta dimensione. La Regione Campania ha fatto tutto quello che poteva fare e continua a farlo. Il Governo nazionale finalmente in questi giorni si è accorto dell'esistenza di una questione meridionale e non solo di una questione settentrionale o se volete leghista. Possiamo ragionare su tutte le iniziative utili che ulteriormente il Consiglio regionale o la Giunta regionale possono intraprendere per salvaguardare la realtà produttiva dell'Atitech, ma partendo da questo presupposto: che la Regione ha fatto tutto quello che poteva, è andata al di là anche dell'immaginabile per sostenere questa azienda che merita di essere sostenuta perché tecnologicamente avanzata, adesso la risposta deve essere del Governo. Se vogliamo audire l'Assessore, lo facciamo non per chiedergli conto di quello che è stato fatto nel passato dalla Regione Campania, perché sappiamo che è stato fatto il massimo, ma per farci indicare

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**28 LUGLIO 2009*

le nuove prospettive d'azione che si aprono nei confronti di un Governo che finalmente si è accorto dell'esistenza della questione meridionale e non solo di una questione leghista.

PRESIDENTE: Vi ricordo che abbiamo dei punti da discutere.

MARRAZZO P. (FI): Credo che la provocazione del collega Ronghi, l'intervento di Iossa e quello mo' **BOLLETTINO UFFICIALE** ppo del PD non pos della REGIONE CAMPANIA lle proposte 24 febbraio 2010 dal Capogruppo

Errico di svolgere qualche considerazione nel merito. Credo che ci debba essere sempre un senso di riconoscimento del proprio ruolo, delle proprie capacità, delle proprie responsabilità e dei propri errori. Preliminarmente, senza escludere e includere qualcuno, chiedo a questo Consiglio, a questa Assemblea se siamo titolati, la maggiore Assemblea del Mezzogiorno d'Italia, la seconda Regione d'Italia, come sempre viene ricordato, che da 6 mesi non è capace di esaminare e licenziare una legge importante se stiamo nella condizione di poter parlare del Governo nazionale e di questioni o come dice Iossa, di questioni così importanti.

Capisco, avendo anche assistito all'interrogazione a risposta immediata del collega Russo che si lamentava di una sorta di inizio di campagna elettorale mediatica, l'andamento di questo Consiglio. Noi di fronte a responsabilità precise, cioè quelle che un Governo nazionale mette in capo alle Regioni, mi riferisco al cosiddetto piano casa, in cui ci dà dei termini, delle indicazioni, ci lascia poi la libertà di immaginare qual è il miglior modo di legiferare in quel settore con riferimento al proprio territorio, alle proprie esigenze, praticamente da circa un mese assistiamo ad un balletto di responsabilità, cioè questo disegno di legge approvato dalla stessa maggioranza rimbalza dal tavolo della Commissione, a quello del tavolo tecnico, a quello della sottocommissione, a quello della fantomatiche riunioni di maggioranza e non siamo capaci di dare una risposta, di decidere se va bene, se non va bene, cioè di entrare nel merito di una questione.

Viene posta questa questione e non c'è modo di affrontarla. Si introduce il problema della sanità, caro Iossa, vedi, stiamo insieme in questo Consiglio dall'inizio della legislatura, rispetto a questa vicenda il Consiglio ha avuto sempre un atteggiamento di grande responsabilità, ho usato sempre questa terminologia, che il Consiglio, maggioranza ed opposizione, hanno dato sempre una delega in bianco alla Giunta, quando Giusto è arrivato con il suo piano ospedaliero e ha detto che quello era un piano blindato perché così bisognava farlo, dopo una serie di discussioni quel piano è stato approvato con gli emendamenti della maggioranza. Si è venuti un'altra volta chiedendo l'aumento dell'IRPEF e l'IRAP e il Consiglio con grande sacrificio, per un voto in più, approvò quella norma perché fu ritenuto che quella dovesse salvare il debito strutturale della sanità. Si è ritornati a novembre dell'anno scorso per una ristrutturazione del piano ospedaliero, abbiamo detto la nostra, siete andati avanti a carro armato, avete approvato quel piano ospedaliero di tutte queste cose che abbiamo approvato, tranne quelle dell'IRAP, dell'IRPEF e dell'accisa sulla benzina nessuna norma è stata mai attuata, nessuna delle cose scritte nel primo piano ospedaliero di Giusto, nel secondo rivisitato è stata messa in pratica, attuata.

Si parla di una scelta politica del Governo, ma se un Governo che ha avuto un rispetto istituzionale così lungo, emana una diffida, ti invita a provvedere, ma di cosa vogliamo parlare? Siamo ancora parlando di conti che si trovano, non si trovano. E' un fatto: rispetto ad un problema così importante, rispetto ad un diritto costituzionalmente tutelato qual è quello della salute, c'è una Regione che non ha saputo governare questo settore e non basta, come giustifica, che altre Regioni stanno più o meno nelle stesse condizioni, non basta dire che altre Regioni del Mezzogiorno d'Italia stanno come noi, perché allora la questione Meridionale ci ritorna contro. Siamo noi che diventiamo poco credibili e poco affidabili nel risolvere i nostri problemi, ovviamente citiamo i più eclatanti, quelli che più si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**28 LUGLIO 2009*

vedono, ma ce ne sono tanti, allora, per una questione circoscritta che attiene alle difficoltà di sviluppo di occupazione, che riguardano la Campania, qual è quella dell'Atitech. Il collega Ronghi chiedeva che cosa? Chiedeva, rispetto ad ordini del giorno, perché il Consiglio oltre l'ordine del giorno non poteva fare, chiedeva semplicemente ed unicamente, essendoci un tavolo con se partecipando a
que BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
mezzogiorno, aveva una iniziativa. E' bastata una domanda che non voleva essere, io credo, per come l'ho interpretata, di accusa rispetto alla Giunta regionale, che poteva diventare inadempiente nel momento in cui fosse stata invitata e non avesse partecipato, vogliamo aprire un dibattito, caro Ciarlo, sul Governo nazionale, sulla questione meridionale, su un nuovo partito, sulle dichiarazioni di Berlusconi, ma parliamo delle cose che spettano a noi che spesso e quasi sempre non riusciamo ad affrontare e a definire, perché questo non ci dà né forza, né ruolo per poter giudicare chi attiene al Governo di una realtà più grande e che purtroppo, a prescindere dal tuo giudizio e dal giudizio della tua parte politica rispettabile, importante, gli italiani danno ragione a lui e non ragione a te e se tu continui a ragionare in questo modo, caro Ciarlo, siccome anche in Campania non ti danno ragione, ti daranno ancora di più torto. Recuperiamo il senso delle cose che sono state dette, perché qui sono state poste due questioni: uno è una domanda fatta dal collega Ronghi e un'altra da D'Ercole e da Romano su come andare avanti rispetto agli impegni definiti nella Conferenza dei Capigruppo e qui si misura il senso di responsabilità e dell'attenzione di un'assemblea legislativa nei confronti dei cittadini della Campania, tutto il resto è aria, è uno sfogo dialettico che facciamo, ma che non riguarda assolutamente nessuno. Grazie!

NOCERA (Gruppo Misto): Come si sa non ho quasi mai avuto interesse, in quest'Aula, a dinamiche di polemica politica, penso sia utile non farlo nemmeno in questa occasione. Porre il tema, com'è stato fatto, credo sia stato utile, ma sarebbe

opportuno che su temi così aspri tutti ci attenissimo a uno stile. La protesta dei lavoratori in queste ore è inevitabile, è probabile che tra un po' arrivino anche qui, perché durante la vertenza Alitalia e dopo l'esclusione di Atitech dal perimetro industriale della nuova compagnia aerea, il Governo si era ripetutamente impegnato a favorire una soluzione che vedesse la partecipazione anche di Finmeccanica e di Fintecna, quell'impegno, finora, lo sappiamo tutt non è stato mantenuto. Non sto qui a indagare, non mi interessa farlo, quali siano le ragioni. Esprimo una constatazione e cioè che il Governo nazionale non ce l'ha fatta a contribuire alla costruzione di una soluzione che valorizzasse un settore produttivo strategico, anche per la sicurezza dei poteri, oltre che per la condizione normativa e retributiva degli addetti. È questa difficoltà del governo che ha indotto la Regione a tentare, nel corso dei mesi scorsi, di dare, in qualche modo, una mano. Il Collega Ronghi sa, lo sappiamo in questo Consiglio, che sia il Consiglio che la Giunta, certamente non all'altezza delle possibilità del Governo nazionale, ci hanno provato sia a premere sul Governo, sia a convocare il Commissario Fantozzi in Terza Commissione e soprattutto hanno provato a mettere in campo, dopo aver constatato la difficoltà del Governo a mantenere l'impegno di chiamare in causa Finmeccanica e Fintecna, le risorse per intervenire nel sostegno al reddito dei lavoratori in cassa integrazione e soprattutto a tentare di chiamare forze imprenditoriali locali a farsi avanti. E' chiaro che senza una soluzione favorita dal Governo centrale, al di là delle polemiche tra questo e quello schieramento, lo sforzo della Campania, come di qualsiasi altra Regione, non poteva e non può farcela a risolvere il problema. Oggi che la situazione sta precipitando, che le maestranze sono senza stipendio, che si preannunzia lo spettro di lettere di licenziamento, è chiaro che dobbiamo rifare il punto intorno a questa vertenza e lo dobbiamo fare per capire come intervenire e come chiamare in causa, senza polemiche o divisioni di ruoli, anche il Governo centrale. E' utile, credo,

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**28 LUGLIO 2009*

come abbiamo fatto in altre occasioni, su vertenze importanti e difficili, per il buon esito stesso della vertenza, che provassimo a farla tutti insieme. Da questo punto di vista, se la provocazione di Ronghi aveva questo significato, non ho dubbi che ce l'avesse, credo che vada accolta come tale, se, invece, avesse avuto il significato di aprire una polemica politica, ma non credo, naturalmente, tutti no discutere, ne
 abt della REGIONE CAMPANIA est'Aula in quest
 anni... la verifica degli
 interventi stenotipati, lì capiremo chi si è occupato di più dei problemi del Mezzogiorno, chi è stato più attento a queste questioni, ma adesso, tutto questo è alle nostre spalle ed anche le questioni che gli altri colleghi hanno messo in rilievo, che si sa, sono questioni che mi appassionano molto, sulle quali quasi sempre sono intervenuto in quest'Aula. Credo che in questo momento vadano circoscritte, facciamo il punto, tutti insieme, delle forme possibili di questa vertenza e proviamo a capire come far pressione tutti insieme, facendo blocco unico con i lavoratori Atitech nei confronti del Governo nazionale, per costruire quelle soluzioni che finora non è stato possibile costruire.

D'ERCOLE (AN): Talvolta sono le atmosfere che determinano gli interventi e l'atmosfera che si era creata poco fa era diversa da quella che ha raccolto il collega Nocera da ultimo. Avrei voluto rispondere nel contesto dell'atmosfera creata da Iossa e Ciarlo perché entrambi hanno, in qualche modo, colorito e accentuato il tono dei loro interventi facendo diventare quest'Aula la palestra di confronto di chi è pro e di chi è contro il Governo Berlusconi, naturalmente si tratta di una palestra impropria, non è qui che dobbiamo discutere di questo e quando ci saranno gli argomenti per poter dibattere sulle soluzioni da adottare per favorire questa o quella tesi, saremo pronti a farlo. Devo dire al collega Ciarlo, di cui apprezzo sempre gli interventi quando sono di natura tecnico – giuridica, ho una grande ammirazione per la sua sapienza costituzionale, sul resto devo esprimere qualche riserva, anche perché noto che lavora molto di fantasia, questo, da un

lato può essere un bene per la sua vita, per la sua esistenza, dall'altro, sul piano politico presenta qualche problema. Ha parlato di una Regione che ha fatto tutto quello che poteva fare per andare incontro alle sorti positive dell'Atitech, però, non ha indicato queste tante cose fatte dalla Regione per arrivare all'obiettivo, dunque, ha lavorato molto di fantasia perché presumo che quando uno si convince di queste cose è evidente che ha creato.

nel proprio pensiero, una somma di soluzioni, interventi, di circostanze che sono note a lui, ma non sono note agli altri, allora, direi, tanto per non portarla per le lunghe, che sulla questione la Regione è intervenuta talvolta ed è intervenuto ancora di più questo Consiglio, ma è di tutta evidenza che esiste un esecutivo che sui testimoni specifici deve avere un monitoraggio permanente della situazione ed è attraverso quel monitoraggio che anche questo Consiglio può seguire l'evolversi delle vicende e questo monitoraggio deve portare questa Giunta regionale, questo Governo regionale a confrontarsi di volta in volta con il Governo centrale sulle singole tematiche per vedere se ci sono gli adempimenti o non ci sono e questa Giunta regionale ha, altresì, il dovere di informare il Consiglio sull'evolversi, sul continuo mutamento delle situazioni affinché questo Consiglio sia adeguatamente informato su ciò che sta accadendo, in altre parole mi sembra improprio che si debba apprendere di una situazione di crisi tale per cui non ci sono gli stipendi pagati ai dipendenti solo perché vediamo i dipendenti scendere in piazza e non possiamo avere cognizione di tale crisi preventivamente attraverso il monitoraggio che penso debba fare la Giunta regionale. Ecco perché credo che l'appello fatto dal Consigliere Nocera sia di buonsenso. Se ci sono soluzioni che dobbiamo adottare, se ci sono iniziative che possiamo prendere, le dobbiamo prendere in favore di chi adesso è minacciato di non prendere lo stipendio. Abbiamo tutti il dovere di fare quanto è possibile perché questo non si verifichi, così come abbiamo bisogno, tutti insieme, di immaginare che ci possa essere un momento di partenza dello sviluppo di questa

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

28 LUGLIO 2009

Regione che non sia legato a convincimenti ideologici, ma che sia condizionato soltanto dal bisogno che ciascuno di noi deve avvertire, di dare il proprio contributo per la ripresa della nostra Regione, ecco, dunque, il senso del mio intervento iniziale, che invitava la Presidenza a dare conto di come stavano le cose a proposito della legge sulla casa. Credo che in questo senso vada la mia risposta a la mia replica agli interventi di Ciarlo e di **BOLLETTINO UFFICIALE** della REGIONE CAMPANIA **ossiamo avere altre** attività del Governo centrale e stabilire se, come dice Marrazzo, il Presidente Berlusconi conserva il consenso di cui si vanta o se, invece, le cose stanno andando diversamente

RONCHI (MPA): Ho posto una questione molto seria, non ci sto che essa venga definita "provocazione", perché provocazione non è voluta essere, perché c'è un problema reale, che non è soltanto lo stipendio, questa è la dimostrazione che Ciarlo non è a conoscenza di tutti i passaggi, ma il problema è il futuro di quest'impresa. Vedete perché non è una provocazione, caro Ciarlo tu che ignori le cose? Quando è stato in Germania l'Assessore Cozzolino, insieme a Gravano ed a Lettieri per costituire una cordata per acquisire l'Atitech, noi dicemmo a Fantozzi che la Regione Campania non doveva strappare 17 milioni di euro per la Recam, ma investire in quella Società ed entrare a farne parte, perché una forza pubblica all'interno di questa Società, avrebbe dato forza affinché la CAI accettasse di entrare in Società, tutto questo non è avvenuto. Altro che provocazione la mia, la mia è un'accusa di chi non ha rispettato le disposizioni di questo Consiglio, perché la proposta non era solo mia, ma anche di Amato e di Sarnataro. La patente dell'antiberlusconismo non si conquista con le chiacchiere, si conquista sui fatti e chi fino ad ora ha malamministrato, nessuno può parlare di buon'amministrazione e lo dice uno che le battaglie le ha fatte anche quando era in AN a confronto di un Governo che non rispettava gli accordi con il sud. Voi non avete diritto di parlare

sulle questioni meridionali perché siete coloro che hanno partecipato al tracollo del nostro sud.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Quando nella Conferenza dei Capigruppo decidemmo di convocare una seduta lo facemmo partendo, Presidente lei ricorda, dalla necessità di affrontare alcuni argomenti urgenti, perché siamo in sessione straordinaria e questa va sfruttata per provvedimenti indifferibili perché altrimenti potremmo avere altri tipi di impegni anche importanti, su questo non creerei divisioni fittizie, non ne vedo. Credo che non sarà male se nelle prossime settimane, magari dopo la pausa estiva, il Consiglio regionale della Campania, che è la più grande Regione del Mezzogiorno, faccia una riflessione seria sul problema del Mezzogiorno. Valutando tutti gli aspetti e le condizioni nelle quali oggi ci troviamo per verificare quali sono le cose migliori da poter fare per uscire dalle difficoltà che obiettivamente ci sono senza strumentalizzazioni vanno affrontate. In questo senso la questione Atitech è una questione su cui il Consiglio, la Giunta regionale ha assunto varie iniziative, alcune le ricordava Vito Nocera prima, ci sono stati impegni, ci sono state cose già fatte. Ho ricevuto dall'Assessore Marone la conferma che non c'è stata nessuna convocazione per gli incontri a Palazzo Chigi, perché di questo ne ho avuto conferma. Consigliere Ronghi, non considero il tuo intervento una provocazione, ti voglio dare una risposta sulla base delle cose che riteniamo di dover fare, poi arriverò ad una conclusione, se ritieni utile. Il Presidente Bassolino, ripetutamente, su questo tema, ha chiesto un incontro con il Governo, ad oggi non ha avuto riscontro, questo è lo stato dell'arte, l'azione continua, la pressione continua, però, intanto, non escludo che si possa, immediatamente, avviare una verifica dello stato dell'arte su questo argomento. Anche da parte del Consiglio, si può fare una verifica sulle condizioni della loro evoluzione, dal momento in cui sono stati assunti altri impegni e si è arrivati alle condizioni nelle quali ci troviamo. La cosa che secondo me non è utile a nessuno fare, è dividere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**28 LUGLIO 2009*

questo Consiglio nella tutela di Atitech e di qualunque altra questione che oggi è aperta in Campania, quindi, è su questo che, a mio avviso, non vanno assunte iniziative di divisione di nessun tipo, chiamando, invece, alla propria responsabilità, tutti quelli che devono agire, certo, dalla Giunta regionale, ma anche dal Governo nazionale, quindi, su questo credo che possiamo fare una Conferenza dei Capigruppo imi BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA che terminerà a fine marzo 2010 quic intualizzazione. Se mi consentite, anche per rispondere al Capogruppo Romano, il responsabile della Giunta c'è, la legge sulla casa sta vivendo un dibattito molto impegnativo in Commissione, si sono fatte verifiche politiche, si è discusso, mi risulta che si stia discutendo, non è certamente un giorno prima o un giorno dopo che la legge si fa, ritengo che sia utile farla e al più presto possibile, anzi, siccome su questo c'è molta attesa, ritengo che la riflessione debba servire a fare in modo che si faccia una legge la più fruibile possibile, la più semplice possibile perché i cittadini la possano utilizzare al meglio. Probabilmente la proposta della Giunta, anche da questo punto di vista, va migliorata, quindi, che ci sia un'azione in questo senso della Commissione è un fatto estremamente positivo. L'unica cosa che vorrei dire è che se teniamo delle cose all'ordine del giorno, fermo restando questo discorso, utilizziamo questi tre giorni che ci siamo dati per integrare, eventualmente, con iniziative su fatti che sono stati posti e che è utile verificare, ma, intanto, procediamo sulle cose fattibili, perché si possa dire che non abbiamo convocato un Consiglio per tre giorni a fine luglio, soltanto per farci una chiacchierata tra schieramenti politici contrapposti, è più utile, invece, dare risposte su temi concreti che la Conferenza dei Capigruppo, unanimemente, mi era parso, avesse posto all'ordine del giorno giustificando e motivando la convocazione di questi tre giorni di Consiglio regionale.

PRESIDENTE: E' stato detto che si sarebbe tenuta una Conferenza dei Capigruppo, l'unica proposta che è arrivata da Fernando Errico, prima

di metterla ai voti, si riunisce la Conferenza dei Capigruppo. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 17.37 riprende alle ore 18.35

PRESIDENTE: La seduta riprende. Comunico l'esito della Conferenza dei Capigruppo tenutasi adesso, quindi tenuto conto dell'ordine del giorno e di quanto in esso riportato, cioè che gli orari inizio e di fine delle sedute potevano essere modificate dalla Conferenza dei Presidenti di Gruppo sulla base dell'andamento dei lavori, anche prevedendo, evidentemente la prosecuzione ad oltranza. La Conferenza dei Capigruppo ha preso atto che l'andamento dei lavori è tale che domani il Consiglio regionale non è convocato alle ore 11. 00 ma slitta alle ore 16.00 per le comunicazioni da parte della Giunta in riferimento alla situazione dell'Atitech, che poi riprende giovedì mattina così come da convocazione.

Ci sono due ordini del giorno. Leggo la parte impegnativa: "fa voti al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro per le politiche agricole affinché provveda a dare piena attuazione alle norme di tutela del comparto agricolo già esistenti nella legislazione italiana e proponga al Parlamento Nazionale l'approvazione di una legge concernente "disposizioni per l'etichettatura e la rintracciabilità del latte a lunga conservazione e per i prodotti lattiero – caseari, tenendo conto dell'allegata proposta di legge". Di questo già ne abbiamo parlato, voglio ricordare che l'abbiamo già mandata, il Presidente del Consiglio ha avuto modo di ricevere una delegazione che è venuta in Consiglio regionale, quindi con i Presidenti Amendolara, con i vari Presidenti delle Camere di Commercio, quindi evidentemente anche l'Assessore e i Consiglieri regionali nella loro interezza ritengono fare voti al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**28 LUGLIO 2009*

PRESIDENTE: Vi è un altro ordine del giorno. Leggo la parte impegnativa "Fa voti al Governo, al Ministro della Giustizia, onorevole Gioacchino Alfano, affinché venga rispettato l'accordo di programma del 24 febbraio 2007; fa voti al Ministro della Giustizia affinché riconfermi la città di Benevento quale sede della sezione meridionale della scuola superiore della Magistratura.

Imf BOLLETTINO UFFICIALE la Presidenza del
 Cor della REGIONE CAMPANIA tera n. deputati 215 n. 215
 san, azione politica ed
 istituzionale necessaria e utile per raggiungere
 l'obiettivo della conferma degli impegni
 sottoscritti con il Comune e la Provincia di
 Benevento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: La seduta è tolta e riprende
 domani alle ore 16.00.

I lavori terminano alle ore 18.40

RMAF/ep

PARTE I



n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

***Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti***

Allegato A

<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA per i giorni 28, 29 e 30 Luglio 2009

Seduta n.29 - VIII LEGISLATURA

28 LUGLIO 2009 (ORE 16,30 – 18.00), 29 LUGLIO 2009 (ORE 11,00 – 18,00) E 30 LUGLIO 2009 (ORE 11,00 – 18,00)*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

processo verbale della seduta precedente;

PARTE I

- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Esame ed approvazione del regolamento del servizio autoparco del consiglio regionale della Campania – delibera dell'Ufficio di Presidenza n.590 del 10 marzo 2009 - proposta al Consiglio - Reg. gen. n.921/II;
- 4) Esame ed approvazione del regolamento – Norme attuative in materia di missioni istituzionali ed assenze dei Consiglieri regionali alle sedute -delibera dell'ufficio di Presidenza n.591 del 17 marzo 2009 – proposta al Consiglio - Reg. Gen. n. 922/II;
- 5) Esame ed approvazione del disegno di legge – “Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” –Reg. Gen. n.467;
- 6) Esame ed approvazione del “Regolamento di attuazione per il governo del territorio” – Reg. Gen. n.468;
- 7) Seguito dell'esame ed approvazione della proposta di legge – “Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola”- Reg. Gen. n.353;
- 8) Esame ed approvazione del disegno di legge – “Rendiconto generale della Regione Campania per l'anno finanziario 2007”- Reg. Gen. n.373;

Gli orari di inizio e fine delle Sedute potranno essere modificati dalla Conferenza dei Presidenti di Gruppo sulla base dell'andamento dei lavori, anche prevedendo la prosecuzione ad oltranza.



Consiglio Regionale della Campania

- 9) Seguito dell'esame ed approvazione della Proposta di Legge – “Disposizioni attuative della legislazione nazionale e comunitaria in materia di panificazione” – Reg. Gen. n.321;
- 10) Esame ed approvazione del Piano Nazionale del Vesuvio: proposta di approvazione al Consiglio regionale (con allegati) - Delibera della Giunta regionale del 13/04/07 n.618- Reg. Gen. n.396;
- 11) **Esame ed approvazione del Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano: proposta di approvazione al Consiglio regionale (con allegati)- Delibera di Giunta regionale del 13/04/07 n.617 – Reg. Gen. n.397;**
- 12) Esame ed approvazione delle proposte di legge – “Modifiche all’art.25, comma 2, della L.R. N.1/2009 (finanziaria regionale)” Reg. Gen. nn.418 e 419;
- 13) Esame ed approvazione del “Regolamento di attuazione dell’art.16 della L.R. 13.06.2003, n.12 ad oggetto caratteristiche delle uniformi e dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale – Reg. Gen. n.281;
- 14) Esame ed approvazione del Regolamento di attuazione della L.R. 3 settembre 2002 n. 19 recante “Tutela dei consumatori e degli utenti” – Reg. Gen. n.312;
- 15) Esame ed approvazione del Regolamento di attuazione dell’art.33 della L.R. 19.01.1997, n.1 (finanziaria regionale) per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione – Reg. Gen. n.371;
- 16) Esame ed approvazione del Regolamento attuativo L.R. n.9/2006 ad oggetto “Promozione e valorizzazione dell’agricoltura integrata in Campania” – Reg. Gen. n. n.393;
- 17) Debiti fuori bilancio – allegato n.1;
- 18) Nomine – allegato n.2.

Napoli, 23 Luglio 2009

Il Presidente
Alessandrina LONARDO



Consiglio Regionale della Campania

ALLEGATO N. 1

CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA PER I GIORNI 28,29 E 30 LUGLIO 2009

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1008

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

*ale della Campania del 22/05/09 n. 982
n. 18 del 24 Febbraio 2010*

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 18/06/09

Importo € 58.608,64 *
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1009

Riconoscimento debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/05/09 n. 983

Ricevuta il 01/06/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 18/06/09

Importo € 27.766,66 *
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1010

Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive

Delibera della Giunta regionale della Campania del 22/05/09 n. 984

Ricevuta il 01/06/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 18/06/09

Importo € 32.660,90 *
Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 1026

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3, Legge Regionale n. 7/2002 e sue modifiche ed integrazioni - esecuzione sentenza Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro n. 11112/08 - Giudizio Vella Giuseppe c/Regione Campania

Delibera della Giunta regionale della Campania del 05/06/09 n. 1061

Ricevuta il 10/06/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 18/06/09

Importo € 33.780,87 *
Derivante da sentenza esecutiva

PARTE I



Consiglio Regionale della Campania

5. Reg. Gen. n. 1033

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.47, comma 3, Legge Regionale n. 7/2002 e sue modifiche ed integrazioni - esecuzione sentenza Tribunale di Napoli - Sez. Lavoro n. 11112/08

- Giudizio Vella Giuseppe c/Regione Campania

Delibera della Giunta regionale della Campania del 12/06/09 n. 1087

Ricevuta il 19/06/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 02/07/09

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Importo € 1000*

Derivante da sentenza esecutiva

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I



Consiglio Regionale della Campania

CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA PER I GIORNI 28,29 E 30 LUGLIO 2009

ALLEGATO N. 2

NOMINE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

MO CASE POPOLARI DI SALERNO
n. 18 del 24 Febbraio 2010
esentanti nel **C d A.**

PARTE I

3 volta

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DI NAPOLI

Designazione di 3 rappresentanti nel **C d A.**

1 volta

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO –CORTE DEI CONTI

Designazione di un rappresentante regionale

1 volta

La I Commissione non ha espresso il parere

Seduta Consiliare del 28 luglio 2009

Comunico che è stata presentata la seguente Proposta di Legge

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

*“Incentivare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali” ad iniziativa del consigliere Errico ed altri
(Registro Generale numero 481)
Assegnata alla VIII Commissione Consiliare per l’esame ed alla III
per il parere;*

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

***Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti***

Allegato B

[illegible]



Consiglio Regionale della Campania

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Regionale della Campania

PREMESSO

- ✓ che la fase di recessione avanzata sta colpendo in maniera evidente anche il **BOLLETTINO UFFICIALE** della REGIONE CAMPANIA **ra italiana;** *n. 18 del 24 Febbraio 2010*
- ✓ che le conseguenze di questa situazione stanno assumendo un carattere estremamente negativo in particolare su due comparti fondamentali dell'agroalimentare campano, quello ortofrutticolo e quello lattiero caseario;
- ✓ che gli effetti hanno determinato uno spaventoso crollo dei prezzi alla produzione dagli effetti devastanti per i già troppo precari bilanci delle aziende agricole, con risvolti anche rispetto alla produzione di qualità delle nostre eccellenze, favorendo così l'aumento dei consumi per i prodotti provenienti dall'estero;
- ✓ che il fenomeno sta assumendo risvolti ancora più preoccupanti se si pensa che nella nostra Regione ogni anno vengono importati circa 4,7 miliardi di quintali di latte e un imprecisato numero di quintali di frutta fresca dai paesi magrebini e dall'Europa che rischiano di essere un problema sul piano della sanità dei prodotti con grande nocimento per i consumatori;
- ✓ che ciò è determinato, oltre che al mancato rispetto delle leggi vigenti, anche alla assenza di una dettagliata disciplina sulla rintracciabilità del prodotto e la conoscenza dell'origine dello stesso;

CONSIDERATO

- ✓ che la Conferenza dei Presidenti di Gruppo ha incontrato, in data 21 luglio 2009, una delegazione della Coldiretti che ha rappresentato :
 - la necessità di un intervento legislativo a livello nazionale che sancisca l'obbligo della etichettatura dei prodotti non ancora tutelati, in uno alla necessità di aumentare il livello di controllo per il rispetto delle regole;
 - che in Campania manca ancora l'organo di polizia deputata a irrogare le sanzioni previste dal decreto legislativo 306/08;
 - che il malcontento dilagante potrebbe determinare problemi di ordine pubblico.



Consiglio Regionale della Campania

RITENUTO

- ✓ che il Consiglio Regionale della Campania valuta opportuno aiutare il comparto prevedendo la presentazione di norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli campani;
- ✓ che occorre, altresì, sostenere le richieste avanzate dalla Coldiretti nei confronti del Governo Nazionale

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 27 FEBBRAIO 1990

PARTI I

al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro per le Politiche Agricole affinché provveda a dare piena attuazione alle norme di tutela del comparto agricolo già esistenti nella legislazione italiana e proponga al Parlamento Nazionale l'approvazione di una legge concernente "Disposizioni per l'etichettatura e la rintracciabilità del latte a lunga conservazione e per i prodotti lattiero - caseari, tenendo conto dell'allegata proposta di legge.

[Handwritten signatures and names of council members:]
Z. Andreone (PD) S. De Rita (PRC)
G. Santoro (Pop-voce) De Sili (LA SINISTRA)
T. Lillo (PRC) S. Brucchi (PRC)
M. R. (I.D.R.) F. M. (F. M.)
P. (PS) F. (UDC)
F. (AN) F. (AN)
F. (AN)



Consiglio Regionale della Campania

ORDINE DEL GIORNO PER LA SCUOLA DI MAGISTRATURA A BENEVENTO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Il Consiglio Regionale della Campania

- giudica appropriata la scelta della città di Benevento quale sede della Sezione meridionale della Scuola Superiore della Magistratura;
- giudica la scelta del capoluogo sannita di grande valore strategico, per l'intera Campania e l'intero Mezzogiorno;
- ritiene di dover sostenere e fare proprie le iniziative intraprese da numerosi Comuni della Provincia di Benevento per ottenere la riconferma della scelta della città di Benevento quale sede della Scuola Superiore della Magistratura.
- ritiene che si debba andare oltre i tecnicismi giuridici sollevati dalla Provincia di Catanzaro, anche in considerazione dell'Accordo di programma sottoscritto il 24 febbraio 2007 tra il Ministero della Giustizia, il Comune e la Provincia di Benevento;
- sottolinea che, in virtù dell'Accordo di programma, è stata individuata quale sede della Scuola la ex Caserma 'Guidoni' e che tale struttura è stata completamente ristrutturata ed è praticamente pronta ad accogliere la Scuola.

Pertanto, il Consiglio regionale della Campania,
all'unanimità,



Consiglio Regionale della Campania

Fa voti al Governo, al ministro della Giustizia, on.le
G. BOLLETTINO UFFICIALE, affinché venga rispettato l'Accordo di
F. della REGIONE CAMPANIA 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Fa voti al Ministro della Giustizia affinché riconfermi la
città di Benevento quale sede della Sezione Meridionale
della Scuola Superiore della Magistratura.

Impegna il governo regionale e la Presidenza del Consiglio,
unitamente all'intera deputazione sannita, ad intraprendere
ogni azione politica ed istituzionale necessaria ed utile
per raggiungere l'obiettivo della conferma degli impegni
sottoscritti con il Comune e la Provincia di Benevento.

Giuseppe Enea (Pop. UDEUR) *Alfio L.*
Giuseppe (AN)
Giuseppe (PS)
Giuseppe (FI PDL)
Giuseppe (2A SINISTRA)
Giuseppe (I.D.V.)
Giuseppe (MAY)
Giuseppe (PRC)
Giuseppe (PD)
Giuseppe (COSA)
Giuseppe (UDC)

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

*della seduta consiliare
del 29 Luglio 2009*

<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	29 Luglio 2008

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

INDICE

PARTE I

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.

Elenco Argomenti

**a. COMUNICAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE SULLA
CRISI DELLA SOCIETA' ATITECH**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

29 luglio 2009

**RESOCONTO SOMMARIO N. 30
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 29 LUGLIO 2009**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 24 Febbraio 2010

Indice degli argomenti trattati:

- Comunicazione della Giunta regionale sulla crisi della società Atitech

Inizio lavori ore 16.50

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

RIVELLINI (AN): comunica di aver rassegnato le dimissioni da Consigliere regionale, in quanto eletto al Parlamento Europeo.

Ringrazia tutti per i 4 anni trascorsi insieme proficuamente, lavorando lealmente, maggioranza ed opposizione, al di là delle diverse posizioni politiche espresse.

PRESIDENTE: accoglie i ringraziamenti del Consigliere Rivellini e gli augura di continuare a svolgere, in qualità di parlamentare europeo, l'ottimo lavoro profuso.

D'ERCOLE (AN): ringrazia il Consigliere Rivellini e gli augura buon lavoro. Chiarisce il motivo del suo intervento nei confronti del Consigliere Ciarlo, svolto nella seduta precedente, e rinnova il personale apprezzamento nei confronti dello stesso.

CIARLO (PD): ringrazia il Consigliere D'Ercole per le precisazioni e per gli apprezzamenti.

**Comunicazione della Giunta regionale sulla
crisi della società Atitech**

PRESIDENTE: passa all'unico punto iscritto all'ordine del giorno e concede la parola all'Assessore Marone per la comunicazione della Giunta regionale sulla crisi della società Atitech.

MARONE, Assessore alle attività produttive: in premessa, afferma che mai come in questo caso i due organismi istituzionali della Regione, sia la Giunta che il Consiglio, hanno lavorato in sintonia accanto ai lavoratori e in difesa di un pezzo importante dell'apparato industriale della Campania. Comunica che il Commissario Fantozzi, a seguito dell'incontro svolto con il Presidente Bassolino ha assunto l'impegno di garantire l'immediato pagamento degli stipendi dei lavoratori Atitech.

Dichiara che nelle prossime ore, a seguito dell'incontro tra il commissario Fantozzi e gli imprenditori, si dovrebbe avviare il tavolo di trattativa, a cui intende partecipare anche la Regione Campania per affermare il proprio ruolo istituzionale e per dare il proprio contributo alla soluzione della crisi aziendale.

Evidenzia, durante la sua relazione, che la decisione sbagliata del Governo di vendere Alitalia a Cai e quella successiva di Cai di escludere l'azienda Atitech dal perimetro industriale hanno messo in seria difficoltà gli oltre 750 lavoratori che rappresentano un indiscutibile punto di eccellenza a livello nazionale nell'attività di manutenzione degli aerei della flotta Alitalia. Informa che la Regione non ha fatto in alcun modo da spettatrice attivandosi per individuare possibili soggetti imprenditoriali disponibili ad entrare in un'eventuale compagine e che l'unica proposta arrivata è quella della cordata facente capo all'imprenditore Lettieri.

Manifesta l'impegno della Giunta regionale della Campania a sostenere Atitech con gli strumenti di politica che però necessitano che si verificano le condizioni:

1. l'ingresso di Finmeccanica e Cai nella New Co.;
2. il rilancio del sito di Capodichino;
3. la salvaguardia dell'occupazione;

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

29 luglio 2009

4. un piano industriale che presupponga programmi di sviluppo altrettanto seri e credibili.

Auspica che si arrivi al più presto alla convocazione a Palazzo Chigi di tutti i protagonisti della vicenda, affinché si possa verificare se Governo, Commissario Alitalia, Cai e Finmeccanica, intendano mantenere gli impegni assunti con le istituzioni e i cittadini campani.

RO **BOLLETTINO UFFICIALE**
della REGIONE CAMPANIA : piena solidarietà
ai l

ica che è venuto a conoscenza informalmente che il giorno precedente è stato firmato un accordo a vantaggio dell'imprenditore Lettieri, che prevede la modifica sostanziale del contratto di lavoro con la riduzione della retribuzione e di 270 unità lavorative.

Ritiene fondamentale che la Regione partecipi al tavolo di confronto convocato a Palazzo Chigi.

NOCERA (Misto): sostiene che la Regione Campania debba continuare a svolgere un ruolo decisivo nella trattativa che è aperta a Palazzo Chigi e propone che la Regione partecipi alla definizione di un nuovo assetto societario capace per esperienza e per know out di fornire ogni opportuna garanzia di serietà e di professionalità. Invita a discutere direttamente con le rappresentanze dei lavoratori per comprendere le ipotesi concrete intorno alle quali sarà necessario garantire l'intervento della Regione.

D'ERCOLE (AN): ritiene che il ridimensionamento dell'azienda di volo italiana abbia comportato una conseguenziale diminuzione dell'attività di manutenzione e che quindi, il compito della Regione Campania avrebbe dovuto essere quello di assicurare nuove commesse con accordi di programma per consentire all'azienda di permanere sul mercato.

Invita a considerare, come possibile soluzione, un contratto di programma specifico per l'Atitech con la garanzia, da parte della Giunta regionale, che trovi adeguata copertura finanziaria.

ROMANO (FI): dichiara di non essere soddisfatto della relazione dell'Assessore. Invita la Regione a vigilare sul piano industriale proposto

ed essere protagonista al fine di garantire il futuro dell'azienda e dei dipendenti.

SCALA (La Sinistra): nell'esprimere, a nome del proprio gruppo, solidarietà ai lavoratori, ritiene che il problema dell'Atitech debba essere inquadrato in una vertenza più ampia che riguarda la Regione Campania e l'intero Mezzogiorno per la grave crisi occupazionale. Per questo e per il fatto che essa rappresenta un'azienda importante che rientra nella grande tradizione della Regione Campania, auspica che la Regione faccia la sua parte concretamente.

PRESIDENTE: comunica di essere venuta a conoscenza attraverso una nota di agenzia che nella notte sarebbe stato raggiunto un accordo per la cessione dell'azienda Atitech.

IOSSA (Misto): ritiene che sia opportuno nel programmare il calendario dei lavori assembleari, dopo la pausa estiva, stabilire due sedute di Consiglio regionale per affrontare la questione meridionale in generale. Perché la problematica Atitech riguarda l'industria manifatturiera che è uno dei punti di crisi della Campania e dell'intero Mezzogiorno, senza la quale è difficile parlare di sviluppo e del mantenimento dei livelli occupazionali. Ritiene che la Giunta debba analizzare seriamente il problema Atitech facendo una discussione unitaria in Consiglio. Propone, inoltre, che la Regione metta a disposizione risorse economiche non solo per la formazione, ma anche per il rilancio dell'industria manifatturiera.

SARNATARO (PD): considera che questa vicenda si possa chiudere positivamente solo se il sindacato, la Giunta e il Consiglio trovino una posizione univoca e per questo si augura che il Consiglio porti avanti una battaglia a sostegno dei lavoratori dell'Atitech.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore Marone per le conclusioni.

MARONE, Assessore alle attività produttive: precisa che l'accordo Atitech è stato raggiunto tra gli imprenditori e che ignora al momento quale sia stato il ruolo svolto dal governo nella vicenda, sul cui esito ritiene opportuno che le istituzioni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

29 luglio 2009

verifichino i termini dell'accordo insieme ai sindacati per valutare la serietà del piano industriale e assumere tutte le posizioni del caso. Afferma che la Regione metterà a disposizione gli strumenti finanziari per quanto i competenza. Auspica che questa vicenda possa avere al più presto uno sbocco positivo e che la proposta del consigliere D'Ercole del contratto di programma possa essere lo strumento migliore per sostenere una politica di sviluppo come quella di Ati

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ale come quella di

PARTE I

PRESIDENTE: nell'auspicare che si possano raggiungere accordi che tutelino gli interessi dei lavoratori, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 18.30.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

29 Luglio 2009

RESOCONTO INTEGRALE N. 30
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 29 LUGLIO 2009

Presidenza della Presidente Alessandrina Lonardo

In **BOLLETTINO UFFICIALE**
della REGIONE CAMPANIA : n. 18 del 24 Febbraio 2010

- Comunicazione della Giunta regionale sulla crisi della società Atitech

Inizio lavori ore 16.50

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

RIVELLINI (AN): Presidente, questa mattina ho rassegnato le mie dimissioni da Consiglio Consigliere regionale, sono stato eletto al Parlamento Europeo nell'ultima tornata e mi sembrava doveroso, dopo essermi insediato a Bruxelles, di poter rassegnare le dimissioni per poter dare anche la possibilità a questo Consiglio di lavorare al meglio.

Mi permetta di ringraziare, ho già ringraziato il Presidente Bassolino, di ringraziare lei, di ringraziare i commessi, i funzionari, i dirigenti, ma soprattutto tutti i colleghi di questi 4 anni, sono anche emozionato, perché sono 4 anni di vita, di vita vissuta in maniera costruttiva.

Voglio ringraziare tutti i colleghi, abbiamo trascorso 4 anni in maniera splendida, abbiamo lavorato lealmente, noi dall'opposizione e loro della maggioranza, per il bene della Campania, è nato un rapporto sicuramente amicale al di là delle posizioni politiche.

Credo che era doveroso da parte mia ringraziarvi ad uno ad uno, perché sono 4 anni che non potrò dimenticare della mia vita, 4 anni importanti.

Permettetemi di ringraziare in particolare tutta la mia Segreteria e il mio staff che mi ha dato la possibilità di dare un contributo a questa Regione ed ai miei colleghi che mi hanno onorato al mio primo mandato, dopo appena un anno e mezzo,

quasi due anni, di ricoprire la carica prestigiosa di Presidente del Gruppo regionale di AN.

Ringrazio tutti sono a vostra disposizione a Bruxelles, consideratemi un Consigliere regionale a Bruxelles, un vostro collega a Bruxelles, consideratemi un cittadino di questa Regione a Bruxelles, al servizio di questa Regione. Grazie a tutti e continuate a lavorare per il bene della nostra Regione. Grazie!

PRESIDENTE: Raccolgo i ringraziamenti d PARTE I

Consigliere Rivellini, questo applauso così caloroso che viene da parte di tutta l'Aula è la testimonianza di un lavoro svolto con passione, con dedizione e con determinazione.

Ho molto apprezzato anche i ringraziamenti fatti al Presidente Bassolino, con il quale abbiamo visto in Aula quante volte ci sono stati dei momenti di animato confronto, questa è la democrazia, alla fine ci sono i momenti di confronto, anche di scontro, ma poi c'è sempre un momento per ritrovarsi tutti nei rapporti umani. Ringraziamo Rivellini e gli facciamo davvero i migliori auguri per un migliore lavoro.

D'ERCOLE (Capo dell'Opposizione): Ringrazio il collega Rivellini per le parole che ci ha rivolto, formulo, a nome di tutta l'opposizione che rappresento, gli auguri di buon lavoro a Bruxelles, so che farà il suo dovere e lo farà anche a nome nostro.

Ho preso la parola per motivo personale, perché ieri nel mio intervento ho rivolto un appunto al collega Ciarlo che credo sia stato male interpretato da parte del collega e di ciò mi dolgo, pertanto nella stessa Aula in cui ho formulato l'appunto voglio rinnovare tutto il mio apprezzamento nei confronti del collega Ciarlo. Non intendevo neppure minimamente, neppure lontanamente ipotizzare uno svilimento del ruolo e della funzione del collega Ciarlo di cui apprezzo le capacità e l'ingegno sia giuridico che politico. Il mio era un intervento semplicemente evocativo della fantasia che aveva messo in essere non nel suo attacco al Governo Berlusconi, nulla di più, assolutamente nulla. Dunque il mio apprezzamento per il suo impegno, per il suo valore politico

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**29 Luglio 2009*

all'interno di questo Consiglio, resta intatto se non accresciuto anche dopo l'intervento di ieri sera.

CIARLO (PD): Voglio ringraziare il collega D'Ercole che, come sempre, dimostra una squisita sensibilità, quanto alla fantasia del mio intervento, forse i giornali di oggi confermano che la mia fantasia non erano del tutto fantasiosa. Comunque grazie ancora Franco.

Co
cri | BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

egionale sulla Febbraio 2010

PRESIDENTE: Passiamo all'unico punto all'ordine del giorno: "Comunicazione della Giunta regionale sulla crisi della società Atitech".

MARONE Assessore alle attività produttive: Voglio dire subito che la vicenda Atitech è da tempo all'attenzione della Regione Campania, sia della Giunta che del Consiglio che più volte si è occupato del problema, anzi mi sento di affermare che mai come in questo caso i due organismi istituzionali della Regione hanno lavorato in sintonia accanto ai lavoratori e in difesa di un pezzo importante dell'apparato industriale della Campania. Ancora oggi, il Presidente Bassolino è intervenuto, parlando con Fantozzi al fine di garantire l'immediato pagamento degli stipendi e sbloccare la vicenda più immediata e drammatica che si è presentata in questi giorni, con un risultato positivo perché il Presidente Fantozzi ha garantito che risolverà questo problema. Il secondo aspetto che voglio dire subito, in premessa, prima di andare a una distrazione della problematica perché credo che sono le due notizie che più interessano in questo momento i lavoratori e il Consiglio, è che alla luce degli incontri che ci sono stati tra Fantozzi e gli imprenditori, si dovrebbe avviare immediatamente il tavolo di trattative, quindi si pensa che nelle prossime ore possa essere finalmente convocato questo tavolo romano a cui intendiamo partecipare come Regione Campania per dare il nostro contributo e per esprimere il nostro ruolo. Fatta questa premessa devo anche dire però che tutto nasce da alcune decisioni sbagliate del Governo, innanzitutto la decisione di

vendere Alitalia a Cai, se non si fosse abbandonata la strada originaria, probabilmente oggi non ci sarebbe questa situazione, non ci sarebbe in una situazione di una società che non garantisce granché, perché non mi sembra che si sia avviata nel modo migliore. Come tutti pensavamo quando si è lasciata la strada maestra della vendita ad Air France come era stato preventivato originariamente, si è scelta quest'altra strada e nell'ambito di questa decisione sbagliata se ne

inserita un'altra, che è la decisione di Cai di escludere Atitech dal perimetro industriale. Questa è la seconda causa di questa situazione che oggi ci preoccupa molto, una scelta che non appare giustificata che, anzi, ha messo in seria difficoltà gli oltre 750 lavoratori che rappresentano un indiscutibile punto di eccellenza a livello nazionale nell'attività di manutenzione degli aerei della flotta Alitalia. Non parlavamo affatto di aziende decotte, ma anzi di un'azienda in ottima efficienza, quello che ci preoccupa è che probabilmente nelle strategie della Cai non si vuole Atitech perché si vuole andare su altri mercati più economici a tutto danno della sicurezza della manutenzione degli aerei, questo è un altro errore da parte di chi non ha vigilato su queste strategie industriali, perché riteniamo che era dovere del Governo vigilare. La scelta di non proseguire con Atitech è una scelta motivata da ragionamenti industriali che noi non possiamo condividere assolutamente, perché sono ragionamenti che sono a danno della sicurezza di chi vola oggi nei cieli e quindi sono scelte sbagliate. Rispetto a questo era dovere del Governo controllare che non si facessero queste scelte, perché, ripeto, non stiamo affatto in presenza di un'azienda decotta, ma anzi di un'azienda di grande qualità industriale che rappresenta un indiscutibile punto di eccellenza a livello internazionale nell'attività di manutenzione degli aerei della flotta Alitalia. Stiamo parlando di un'azienda moderna, oggetto - nel corso degli anni - di importanti investimenti di fonte regionale che hanno consentito agli stabilimenti di Capodichino di essere, pur in una situazione complessiva di

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 Luglio 2009*

crisi, competitivi sia sul piano della qualità del lavoro, che sul piano dei costi. Atitech costituisce un polo di eccellenza manutentiva che oltre ad aver garantito i massimi livelli di sicurezza e di affidabilità della flotta Alitalia, costituisce un importante elemento di redditività anche per l'attività manutentiva per conto terzi. Bisogna, pertanto, assolutamente evitare che un settore di eccellenza considerato da maestranze e di giovani, coi **BOLLETTINO UFFICIALE** dei dipendenti si att **della REGIONE CAMPANIA** febbraio 2010 to è un dato molto significativo, sia sminuito come realtà produttiva per essere trattato come un problema da affrontare con gli ammortizzatori sociali. Infatti, i lavoratori impiegati nelle aziende hanno una professionalità più che adeguata per rispondere alle sfide del mercato. Eppure la vicenda, la complessa vicenda, che ha portato alla nuova Alitalia con tutti gli errori commessi in quella vicenda, preferisco considerarli errori altrimenti devo pensare che ci siano altre ragioni che hanno portato a quella vicenda, hanno contribuito a dare l'ennesimo duro colpo al sistema produttivo della nostra Regione. Il Governo regionale ha contrastato fin dal primo momento questa scelta, ritenendola sbagliata per le motivazioni che ho espresso ed anche perché è singolare che si ritenga non competitiva un'azienda inserita in un contesto industriale come quello campano, in cui c'è una delle più alte concentrazioni nazionali di aziende del settore. Quello aeronautico è un settore strategico della nostra industria destinatario di importanti finanziamenti stabiliti anche dal piano di azione regionale. Sono stati sottoscritti accordi e protocolli di collaborazione con Puglia e Piemonte, Regioni in cui pure è forte questo comparto, le più importanti firme internazionale dell'aeronautica da Torino, a Feisburg in Inghilterra vedono la presenza costante della nostra azienda accompagnata dalla Regione Campania che ha messo a disposizione risorse per le politiche di internazionalizzazione del settore. Le nostre aziende partecipano ad importanti programmi di sviluppo che hanno portato in collaborazione con il mondo della ricerca a grandi

risultati. Negli ultimi anni abbiamo assistito alla scomparsa e alla nascita di grandi vettori internazionali per rendere competitivo il nostro sistema abbiamo favorito e sostenuto iniziative che comportassero un ammodernamento delle aziende per fornirne la presenza sul mercato nazionale. Dico questo per marcare che in tutta questa vertenza abbiamo sempre affermato che la nostra non era solo la semplice e doverosa difesa delle prospettive di vita di lavoro di centinaia lavoratori, ma anche e soprattutto un'azienda a difesa della qualità dell'attività delle aziende della nostra Regione.

Ecco perché ancora oggi riteniamo che la scelta governativa degli altri attori della vicenda Alitalia - Cai di escludere Atitech dal perimetro della nuova compagnia sia stata una scelta sbagliata in primo luogo sotto il profilo industriale.

Una scelta avvenuta con un Governo, con una politica nazionale che nelle migliori delle ipotesi non ha valutato le conseguenze, non solo per quanto riguarda Atitech se stiamo alle cronache di questi giorni. Dopo l'esclusione dell'azienda dal perimetro industriale a seguito della vendita di Alitalia abbiamo subito chiesto:

1. blocco di qualsiasi ipotesi di dismissione del sito di Capodichino;
2. individuazione di un soggetto imprenditoriale che rilevasse le attività di Atitech e fosse in grado di garantire i livelli occupazionali e l'attività di manutenzione che Atitech svolge da anni a livelli di eccellenza;
3. che nella nuova impresa che il Governo si è impegnato a promuovere con l'accordo di Palazzo Chigi, la presenza di Finmeccanica e della stessa Cai fossa realizzata con una quota sostanziale e non marginale come elemento di garanzia e di prospettiva non solo industriale.

La Regione si è attivata, a seguito della manifestazione di interesse del Commissario Fantozzi, nei limiti delle proprie competenze ad individuare possibili soggetti imprenditoriali disponibili a entrare in un'eventuale compagine. Ci si è attivati a lungo e l'unica proposta che è arrivata sul tavolo di Fantozzi è stata quella

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 Luglio 2009*

cordata facente capo all'imprenditore Lettieri. Non conosciamo i termini esatti della proposta, vale quello che ha affermato il Commissario Alitalia che ha parlato di un'offerta non rispondente ai termini del bando, però in questi giorni, anzi in queste ore, se si ascoltano le notizie di radio e di giornali sembra addirittura che si sia conclusa la vicenda, il confronto sta proseguendo sembra con risultati positivi all'esito di questo confronto, e. So che le organizzazioni sindacali hanno assunto una posizione critica in quanto temono che la proposta non salvaguarda tutti i lavoratori, se così fosse la preoccupazione del sindacato sarebbe anche la nostra. Pur senza entrare nel merito devo ricordare che il Governo nazionale ha preso una serie di impegni di cui chiediamo il rispetto, il più importante riguarda, come dicevo prima, la partecipazione di Finmeccanica e di Cai nella nuova compagine societaria che si andrà a formare. Questa proposta di cui, ripeto, Palazzo Chigi è garante è di estremo buonsenso oltre che giustificata sul piano industriale. Finmeccanica garantirebbe un respiro internazionale alla nuova compagnia che accelererebbe il ritorno di Atitech alle dimensioni precedenti la crisi. L'ingresso di Cai sarebbe il segnale che Atitech continuerà ad avere la compagnia aerea come suo cliente per la manutenzione, attività che non può essere fatta solo basandosi sui costi ma sulla professionalità e la capacità dei lavoratori che a Capodichino sono di altissimo livello. Garantendo la sicurezza dei voli che è una necessità primaria per il nostro Paese, non possiamo pensare di risparmiare a danno della sicurezza andando su mercati esteri che magari non garantiscono i livelli di sicurezza, come credo che sia nelle ipotesi industriali di Cai che dobbiamo fortemente contrastare. Non credo, infatti, che in altri Paesi ci siano professionalità e garanzie di sicurezza come quelle che ci sono in Italia e in particolare nell'azienda della nostra Regione.

La Giunta regionale della Campania non ha fatto in alcun modo da spettatrice, abbiamo avanzato

proposte, siamo stati e siamo con i lavoratori, abbiamo intenzione ancora una volta di fare la nostra parte. Siamo anche disponibili a sostenere Atitech con gli strumenti di politica industriale in nostro possesso, è chiaro che è necessario che si verifichino le condizioni di cui dicevamo:

1. l'ingresso di Finmeccanica e Cai nella New Co.;
2. il rilancio del sito di Capodichino;
3. la salvaguardia dell'occupazione;
4. un piano industriale serio e credibile che presupponga programmi di sviluppo altrettanto seri e credibili.

Allo stato dobbiamo registrare che i passi fatti avanti dal Governo per la parte che gli compete non sono molti. Abbiamo chiesto più volte la riapertura del tavolo romano e solo ora sembra che si sia finalmente arrivati a questo obiettivo proprio per discutere del futuro assetto societario. Ci auguriamo che si trovi un accordo per poter finalmente aprire un tavolo, tavolo a cui la Regione chiede di essere formalmente invitata, perché intendiamo svolgere il nostro ruolo molto preciso come è stato già richiesto più volte dal Presidente Bassolino con una lettera inviata dal Governo, perché il destino di Atitech e del comparto aeronautico campano è una questione nazionale, oltre che una questione della nostra Regione. Rispetto lo si deve in particolare ai lavoratori ai quali va garantito lo stipendio e l'occupazione.

Mi sembra chiaro che la Regione Campania in ogni sua articolazione istituzionale è stata, e sarà sempre attenta all'evolversi della situazione, altrettanto è chiaro che ci sono comportamenti del tutto singolari da parte del Governo, quantomeno sotto il profilo della vigilanza nella vicenda che ha portato, oggi, alla crisi di questo settore. Non mi sembra che il Governo abbia fatto nulla per rimarcare l'importanza di Atitech nel passaggio da Alitalia a Cai ed è singolare che l'esecutivo non abbia mostrato, per Atitech, la stessa attenzione riservata ad altre questioni che hanno riguardato il settore aeronautico in Italia. Eppure non ci siamo mai trincerati dietro le inefficienze altrui, abbiamo,

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 Luglio 2009*

comunque, fatto la nostra parte anche nell'affrontare la crisi che ha colpito l'industria, stanziando fondi per la Cassa Integrazione con un notevole sforzo finanziario da parte della Regione Campania. Per questo ribadisco e mi auguro che si arrivi al più presto alla convocazione a Palazzo Chigi di tutti i protagonisti della vicenda perché ci si rimetta sui binari giusti e perché si possa verificare se il Governo, Commissario Alitalia, Cai e l'Assessore della REGIONE CAMPANIA, intendono tenere gli impegni con i cittadini campani. Grazie!

RONCHI (MPA): Intanto non lo ha fatto l'Assessore, lo faccio io, quello di esprimere piena solidarietà ai lavoratori dell'Atitech che questa mattina, per un ingiusto ordine dato dal Questore di Napoli, sono stati, con forza, allontanati dal luogo di protesta. Io, in qualità di Consigliere regionale, ho inviato una lettera al Questore, rappresentando le mie doglianze per questo tipo d'intervento, perché nessuno può pensare che i problemi del sud, i problemi del lavoro si risolvono a manganellate, ma si risolve con l'interesse, quindi, credo che questa solidarietà non possa non essere accolta dall'intero Consiglio regionale della Campania. Assessore, queste sono questioni talmente serie che lei non poteva e non doveva venire qui in Aula disinformato e neanche venirci a raccontare di quanto sia strategica la società Atitech e di quanto siano valorosi i lavoratori dell'Atitech. Il problema è un altro, il problema è non andare ad individuare sempre le colpe e le responsabilità in altri posti e non guardare gli errori propri, è questa una questione che oggi è all'ordine del giorno del dibattito politico, perché, vedete, la questione meridionale, la questione del sud, non si risolve solo con le continue rivendicazioni, ma anche dimostrando di essere capaci di una buona governance sul territorio. Noi qui falliamo come classe dirigente meridionale perché cerchiamo di individuare sempre in altri le responsabilità senza assumerci le nostre responsabilità, per quanto riguarda le competenze che ci riguardano. Questo Consiglio regionale, all'unanimità ha espresso una linea

d'indirizzo e un ordine del giorno che erano frutto di incontri con le parti sociali e che contenevano una serie di proposte. Di queste proposte, la Giunta, Assessore lei nella continuità amministrativa, il suo predecessore non le ha attuate. Quando abbiamo fatto, in questo Consiglio, un'audizione con il Commissario Fantozzi alla presenza dell'Assessore Gabriele, dell'Assessore Andrea Cozzolino, oggi europarlamentare, proposi e, per la verità non fui solo, furono i sindacati ma anche il collega Amato, che non è sicuramente della mia parte politica, quello che la Regione, avrebbe dovuto – parlavamo quando c'erano le condizioni per discutere e per confrontarsi sugli accordi assunti a Palazzo Chigi – assumere una responsabilità anche dell'1% nell'ambito di questa società. E' stato detto: non si può fare, non si fa. Poi nelle stesse ore strappammo 17 milioni di euro per la Recam. Ho chiesto più volte in quest'Aula ed anche per iscritto che significato ebbe quel famoso viaggio in Germania di un trio composto dall'allora Assessore Andrea Cozzolino, dal Presidente degli industriali Lettieri e da Gravano della CGIL? Andarono a cercare in Germania imprenditori per creare questa nuova società! Si è dato forza a Lettieri ben sapendo che non parlavamo di un imprenditore che è abituato a fare l'imprenditore sociale, che cos'è l'imprenditore sociale? Quello che produce realmente, non quello che fa finanza, ma era una semplice finanziaria che s'interessava a questo progetto. Che cosa ha fatto la Regione? Ha favorito quel tipo di processo senza assumersi le responsabilità in prima persona e non vale sostenere e nascondersi dietro il dito della rottura dei rapporti istituzionale con il Governo centrale. Che c'entra? Se non mi vogliono da una parte, io ci vado lo stesso se c'è un problema che riguarda me, la mia famiglia, la mia gente, invece, qui c'è stata una distrazione complessiva. Non si può fare una telefonata a cosa avvenuta, non si può venire qui in quest'Aula dove sono stato io a dire al Vice Presidente Valiante che erano in atto due incontri a Palazzo Chigi. Non me lo hanno detto le parti politiche, è bastato che facessi una telefonata in

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

29 Luglio 2009

Prefettura per capire che stava succedendo. Salvatore Ronghi, Consigliere regionale, non Assessore. E' bastata un'altra telefonata, a mezzogiorno, in Prefettura per sapere che ieri sera, a mezzanotte e venti minuti hanno firmato l'accordo e che l'accordo è tutto a vantaggio di Lettieri e che questo accordo prevede una modifica sostanziale del contratto di lavoro, quindi, significa una riduzione della dotazione, significa un'altra cosa, della REGIONE CAMPANIA, intoppo, pur non ess

impresa chiaro, già parlano di 120 unità di esubero, senza considerare le 150 degli indotti, siamo a 270 che non entrerebbero. La Regione Campania, ieri sera, non so dove fosse lei, Assessore, mi fu detto che stava a Roma, ma non so precisamente dove, evidentemente stava dal Papa, perché se a Palazzo Chigi chiudevano questo accordo a mezzanotte e venti minuti, devo dire che lei era distratto. Vede, Assessore, ancora oggi Bassolino ha telefonato alle 14.30, ho letto il suo comunicato stampa, ma io insieme ai lavoratori alle ore 12.20 sapevamo, perché il Prefetto lo ha detto in maniera chiara che già era in atto. E' iniziato alle 15.30, basta telefonare, lei saprà già i contenuti, alle ore 15.30, presso il Ministero dei trasporti è iniziata l'ennesima riunione grazie al Governo che si sta interessando insieme a Banca Intesa per sbloccare l'operazione e sarà sbloccata. Tra dieci minuti avremo il consenso, perché quest'azione è stata una sporca azione di ricatto utilizzando i lavoratori per arrivare alla conclusione della vendita della società. Che cosa avete fatto? Nulla! Questa è la vostra responsabilità perché il Presidente della Lombardia, centro - destra, anche il Presidente del Lazio, centro - sinistra, si sono attivati immediatamente per salvare Malpensa e Fiumicino, addirittura in Lombardia la Regione si è impegnata alla riconversione dei posti di lavoro, ma voi che avete fatto in questi mesi? Le colpe del Governo immense, ma le vostre ancora di più, perché il governo settentrionale risponde a certi interessi di equilibrio, ma voi dovevate rispondere alla vostra gente, non rispondete alla nostra gente! Posso capire che chi sta a Roma non risponde ai

campani e non risponde al sud, è una battaglia che sto facendo da un anno, non a caso ho cambiato, però, guardate, questa non è una giustificazione di chi governa il territorio, perché chi governa il territorio ha ancora più responsabilità, le deve sentire sulle proprie spalle. La dobbiamo smettere di essere i soliti piagnoni e dare le colpe agli altri! Vogliamo avere il coraggio adesso di essere autocritici per criticare gli altri ma anche per criticare noi stessi? Vogliamo dire una volta p tutte: "Abbiamo commesso un errore!" avete questo coraggio?

Il Presidente Bassolino dove sta? Lui che parla di sud perché non è venuto a confrontarsi su questo tema? Da quel maledetto accordo Cai - Alitalia, l'unica che ha pagato è questa Regione. E' colpa di Berlusconi? E' colpa anche vostra perché non siete intervenuti! Perché Malpensa ha risolto tutti i suoi problemi! Oggi voi governate questo territorio e se lo governate dovete far sentire questa capacità di governo, dovete far sentire anche aprendo le porte a forza, perché guardate che i rapporti istituzionali si mantengono finché questo esiste, però, attenzione, se i rapporti istituzionali li ritenete rotti solo perché hanno avuto finalmente il coraggio di commissariarvi sulla sanità, è altrettanto vero che fino a qualche mese fa mi risulta che i rapporti siano stati ottimi. Le telefonate tra il Presidente Bassolino e il Vice Ministro Letta erano costanti, su tutte le questioni si trovava intesa, non si è mai parlato di una questione seria dell'Atitech, perché non bisognava arrivare al punto in cui siamo arrivati ieri. Riflettiamo da meridionali e non da PD, PDL, Movimento per le Autonomie! Si rallenta l'azione Lettieri perché da più parti e io per primo ho sollevato delle perplessità perché non sono abituato a vedere finanziari che investono in attività produttive. Non ci credo! So che la prospettiva aeroportuale di questa Regione è diversa da quella che si può pensare su Capodichino, allora, se è così ci vogliamo domandare perché improvvisamente - quando la questione Lettieri stava iniziando a finire, quando nessuno più ne parlava, quando lo stesso Lettieri, da buon uomo di quell'imprenditoria parassitaria,

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 Luglio 2009*

che non ha mai avuto il coraggio e la forza di investire capitali a rischio, si permette di dire: "io forse non sono più interessato" - a tutti lavoratori dell'Atitech si inviano le buste paga telematiche anche con l'addizionale del 730. Non gli mandano i quattrini! La reazione non poteva che essere quella che è stata, guarda caso, nella stessa giornata, due incontri, ore 18.00 e ore 20.00 per finire alle ore 24.00, si chiede l'accordo e la Re BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA verno 2010, 24 Febbraio 2010
pro non valete niente o c'è stata disattenzione di questo Governo regionale che non è entrato nella questione. Quando ho detto ieri alle ore 16.00 qui, Vice Presidente Valiante Lei sa che ho tante ragioni, Lei ha telefonato all'Assessore, La prego di dirlo, nessuno deve avere timore di parlare quando parliamo di questioni serie e fondamentali che riguardano non la partitocrazia, non la politica, ma il territorio e se riguarda il territorio a me non importa se sbaglia Berlusconi o Bassolino, per me non cambia nulla, però, me la prendo sempre con chi è tenuto a difendere il territorio perché ha avuto il mandato preciso dal territorio.

Presidente lei ieri mi ha detto che ha chiamato l'Assessore, l'Assessore è stato avvisato che c'erano due incontri uno alle ore 18.00 e uno alle 20.00? Volevate accertarvi di che cosa stava succedendo a Palazzo Chigi. Ancora una volta io napoletano mi sento derubato in termini ideali, in termini culturali, in termini d'impresa e insieme derubati da quelli di Roma, ma quelli della Campania non mi hanno difeso. Assessore, dico che siamo ancora in tempo per fare qualcosa, lo voglio fare insieme a voi, nonostante avete sbagliato, andiamo ad attivare non a chiedere, che dobbiamo chiedere più quando questi già hanno deciso grandi cose? Ma noi imponiamo al Presidente Bassolino, come ha chiamato Fantozzi, chiamasse il suo amico Letta e gli dicesse che domani mattina il Presidente, gli Assessori, i Capigruppo, domani mattina andranno a Roma al Palazzo Chigi perché vogliono partecipare altrimenti non lo facciamo passare questo accordo, andiamo a dire: "guardate, è l'unica soluzione"

allora, qual è il problema? C'è un problema di 250 esuberanti? La Regione interverrà! La Regione partirà con il piano di formazione particolare perché ci sono garanzie, perché ha fatto questo acquisto della nuova società, vuol dire che ci sono anche gli impegni delle società aeree che ci portano questi benedetti aerei, allora, iniziamo a mettere in funzione una formazione o, mettiamo un ammortizzatore sociale per non espellere dal ciclo produttivo e impegniamoci, la legge ce l'abbiamo qui a Settembre, a farli rientrare nella cosiddetta Area di crisi, quindi, la primogenitura in caso di nuove collocazioni. Non è assistenzialismo, è un intervento politico, perché non ci possiamo consentire ancora scippi sociali e occupazionali, allora, Assessore Marone, la smetta di venirci a raccontare di quanto è bello e di quanto è bravo l'Atitech e la smetta di trovare solo la responsabilità in Silvio Berlusconi che non è il responsabile. Oggi siamo assessori di un governo regionale, vogliamo tentare di fare qualcosa di più? Qui raccolgo l'invito del Vice Presidente, quello di non romperci, di mantenere l'unità del Consiglio regionale, però, attenzione, la dovete finire di fare demagogia, allora, in nome e per conto dei cittadini del nostro territorio, del nostro sud, vogliamo insieme trovare una soluzione ed imporre a Roma, al Governo nazionale, una soluzione alternativa? Vogliamo trovarci disponibili ad assumerci le nostre responsabilità? Questo spero! E che alla conclusione di questo dibattito quest'aula non sia solo un luogo di chiacchiere, ma ci venga a dire qualcosa di concreto. Cosa che non ha detto fino a questo momento.

PRESIDENTE: Tenuto conto che i tempi sono stretti quelli rispetto a ciò che ha deciso la Conferenza dei Capigruppo, ma va da sé che possiamo restare qui all'infinito senza nessun problema, per il momento parla un esponente per partito, se, poi si intende allargare la discussione, lo decideremo alla fine degli interventi che saranno fatti.

NOCERA (Gruppo Misto): Il crescere del malessere, la protesta dei lavoratori dell'Atitech,

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 Luglio 2009*

siamo intervenuti ; personalmente l'ho fatto senza diramare comunicati stampa e per correttezza nei confronti dei colleghi del Consiglio, degli altri Capigruppo e d'intesa con alcuni dei lavoratori con i quali sono stato in contatto da stamattina senza andare a fare conferenza stampa all'aeroporto Capodichino, ma in continuo contatto con i lavoratori e con la Questura di Napoli per evitare che il clima di tensione degenerasse in un
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
 orze dell'ordine pubblico
 lav to, in questi giorni, anche l'Assessore lo ripeteva poco fa, i lavoratori dell' Atitech sono lavoratori di un polo di manutenzione qualificatissimo, che non tiene né Fiumicino né Malpensa. Dentro gli hangar di Napoli vi sono aeromobili di altre nazioni che prima di portarli a Napoli fanno il giro di mercati esteri, quindi, c'è un'attrazione di mercato e se c'è un'attrazione di mercato e vi è una capacità competitiva di prima qualità da parte di queste aziende e di queste maestranze. L'accordo delineato nel corso della vertenza Alitalia, dopo che Atitech è stata collocata colpevolmente fuori dal perimetro industriale dalla Cai, dalla nuova compagnia aerea italiana, sappiamo prevedeva e prevede in parte, sembra che questo aspetto trovi, se non un'ipotesi di soluzione completa dalle notizie che ci giungono , una possibilità, prevedeva un impegno del Governo a favorire una soluzione di un assetto societario di cui facessero parte Fintecna e con una sua quota azionaria anche Finmeccanica. Il problema è che fino alla giornata di ieri, fino a poche ore fa questo obiettivo, l'ho detto anche ieri, non era stato garantito da parte del Governo senza accuse, senza polemiche, senza toni elettorali, il Governo fino a ieri, vogliamo dire che non ce l'aveva fatta a mettere in campo questa prospettiva. Da qui il precipitare della crisi, delle difficoltà, delle preoccupazioni delle maestranze, da qui anche il clima di tensione di queste ore.

Un obiettivo, invece, è questo esplicitamente perseguito da sindacati e lavoratori, soprattutto allo scopo di avere un assetto societario capace per esperienza e per know out, di fornire ogni opportuna garanzia di serietà e di professionalità,

particolarmente necessarie in un settore così tanto delicato.

La preoccupazione era e resta anche uguale anche perché sembra essersi riaperto un confronto costruttivo per costituire la nuova società; ma con l'entrata in essa di soggetti privi di esperienza specifica, in un settore strategico come quello aeronautico, si esporrà l'operazione a un futuro troppo fragile e temporaneo, se non a vere e proprie operazioni di carattere speculativo.

In ogni caso ora la parola passa, finalmente, nuovamente al confronto sul tavolo del Governo ed è necessario che la Regione esiga di essere parte essenziale e garanzia del proprio territorio nel confronto a questo tavolo. Successivamente il confronto passerà sul piano industriale della nuova società, che necessariamente sarà messo in campo e vedremo lì, lo vedranno soprattutto i sindacati ed i lavoratori, le scelte, gli orientamenti, gli impegni che l'eventuale nuova società vorrà assumere. Rispetto a questi impegni la Regione Campania che già ha svolto una funzione in rapporto alle diverse fasi di questa vertenza, può e deve svolgere ancora un ruolo decisivo in queste ore, ripeto, nella trattativa che è aperta a Palazzo Chigi, ma poi anche trovare le forme partecipando con una propria quota alla società, come abbiamo proposto noi di Rifondazione Comunista e come propongono anche i lavoratori e sindacati o con altri strumenti che la Regione riterrà eventualmente opportuni per farsi garante del buon esito della vicenda. Dalla tenuta industriale della nuova società, dalle sue garanzie rispetto all'esigenza di qualificazione produttiva delle attività, rispetto all'esigenza dei livelli occupazionali e del contratto di lavoro e più in generale rispetto alle esigenze dello sviluppo della Campania e del Mezzogiorno in un momento in cui questa parte del paese risulta così tanto penalizzata dalle politiche concrete del Governo nazionale. La Regione Campania, oltre che il dovere, ha il diritto di occuparsi di questa vicenda, anche perché ha operato, come ricordava lo stesso Assessore Marone prima, sia con investimenti nel settore, direttamente nell'attività di manutenzione

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**29 Luglio 2009*

sia a sostegno di scelte direttamente produttive, sia attraverso il sostegno alla formazione con la quale l'Atitech ha potuto conservare competitività. Quella capacità competitiva del lavoro vivo che in questo difficile passaggio credo sia il patrimonio più significativo che l'azienda possiede per provare a uscire bene da questa difficile congiuntura. Anche sui possibili esuberanti la Regione dovrà assumere un ruolo attivo, ma ter po BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA che questi nodi si ebbene, prima di entrare nel dettaglio tecnico che non compete e spetta noi, discutere direttamente con le rappresentanze dei lavoratori per comprendere le ipotesi concrete intorno alle quali sarà necessario anche un intervento di questa istituzione. In questo senso e concludo, è utile che la Regione, che ha svolto un ruolo autentico in questi mesi che troverei ingeneroso disconoscere da parte di chiunque, faccia sentire di più e meglio il proprio peso e il proprio ruolo, sia concreto che politico. Su un punto il collega Ronghi ha ragione, l'attacco al Mezzogiorno da parte di questo Governo di centro – destra, così fortemente orientato da un partito come la Lega Nord è un attacco molto forte, è un attacco devastante dai fondi Fas ai tagli ordinari, dalla gestione della privatizzazione di Tirrenia, alla penalizzazione di Capodichino rispetto ad altri siti del paese. Rispetto a questo attacco questo Consiglio regionale, pur dentro un rapporto istituzionale che non deve mai venir meno tra un'Istituzione come la Regione Campania ed un Governo nazionale quale che sia il suo orientamento politico, rispetto a questo attacco questo Consiglio regionale deve saper svolgere tutta quanta la propria parte.

D'ERCOLE (AN): Vorrei rappresentare all'Assessore Marone una mia opinione, è sbagliato Assessore iniziare una relazione come quella con l'oggetto odierno contrastando gli errori del Governo centrale, incalzare nella relazione sugli errori del Governo centrale concludere la relazione sugli errori del Governo centrale. E' sbagliato Assessore, la tua relazione è stata un crescendo di attacchi agli errori del Governo

centrale. Ci saranno stati degli errori, non sono qui a fare il difensore, ma non sono qui neppure a fare l'attaccante del Governo centrale, abbiamo un problema qua in Regione Campania, la scelta che ha fatto il Governo di affidare a Cai l'Alitalia ha una sua ragione industriale e politica, poi potremo vedere in futuro se sarà stata una scelta giusta o sbagliata. Certo è che il ridimensionamento, la riduzione, il rimpicciolimento, il prosciugamento dell'azienda di volo italiana ha comportato comporta, evidentemente, anche un ridimensionamento dell'attività di manutenzione che faceva capo ed era strettamente collegata con l'Alitalia. Compito di quell'azienda e compito della Regione Campania era quello di trovare nuovi clienti per poter consentire a quell'azienda di permanere sul mercato, perché sul mercato non ci si permane soltanto perché siamo belli, ma perché siamo capaci di attrarre clientela, lo dico Assessore perché nel passato questa esperienza l'ho vissuta anche personalmente. Quando da Assessore regionale tentavo di attrarre verso Capodichino, la manutenzione di aerei della KLM all'epoca, parliamo di molti anni fa adesso non c'è più, cercavo di allargare le capacità di intervento anche di Fiatavia che all'epoca aveva una grande presenza qui in Regione Campania. Se poi vogliamo riferirci agli errori dovremmo ricordare e credo che l'Assessore ricordi che noi qui dovevamo costruire un aereo che poi l'abbiamo perduto. E' andato in Puglia non si capisce ancora perché noi abbiamo perso, con le nostre tecnologie, con il nostro polo di attività aeronautiche, che è un polo di eccellenza che ha sempre contraddistinto la Regione Campania, la possibilità di avere la costruzione di quell'aereo che avrebbe consentito la nostra Regione di sviluppare ancora di più la capacità industriale e dunque economica. Proprio perché non voglio dilungarmi oltre, ma voglio soprattutto verificare quali sono le possibilità per la Regione Campania di partecipare attivamente e concretamente all'attività di recupero di questa azienda, vorrei porre qualche quesito, perché se è vero, come è vero, che dobbiamo sollecitare Fintecna,

PARTE I



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**29 Luglio 2009*

Finmeccanica a essere presenti in questa azienda per poter dare una prospettiva, per poter garantire un apporto finanziario capace di affrontare gli investimenti che pure saranno necessari e soprattutto per garantire ai lavoratori, perché di questo si tratta, soprattutto una continuità di lavoro. È altrettanto vero che ho ascoltato dalle parole dell'Assessore un impegno, quello di attivare da parte della Regione interventi di politica industriale a livello regionale, ma questi interventi, nel caso di specie forse potevano essere meglio specificati. Ricordo che noi attraverso il Paser e con una normativa specifica abbiamo disciplinato in questa Regione i contratti di programma, è uno strumento di intervento della Regione che ho sempre molto apprezzato e difeso, ritenendolo assolutamente adeguato all'attività, alle iniziative che la Regione deve porre in essere e alle scelte che deve fare di politica industriale. Ebbene devo dire su questo punto l'Assessore non è stato chiaro, perché il contratto di programma specifico per l'Atitech sarebbe un contratto scolastico, se mi consente, si potrebbe immaginare un contratto specifico proprio per l'Atitech se però ci fosse la garanzia da parte della Giunta regionale che questo contratto di programma possa trovare adeguata copertura finanziaria. Perché, da quanto mi risulta attualmente, con i contratti che sono stati attivati, e lo sono stati in maniera un po' dispersiva sul territorio regionale, le risorse disponibili sarebbero già state esaurite. Allora sarebbe ipotizzabile ed auspicabile che il contratto di programma possa essere rifinanziato, Assessore, ed essere utilizzato proprio per questi interventi di politica industriale che si rendono necessari per garantire la continuità di Atitech nel nostro aeroporto. Questo è un modo concreto per dare un contributo da parte dell'opposizione alla soluzione del problema, perché se solo continuiamo a fare rivendicazioni di natura politica e continuiamo ad immaginare che ci sia un sud contro il nord o un nord contro il sud, se soltanto continuiamo ad alimentare questa scriteriata politica che vuole divisioni di tipo territoriale, se soltanto continuiamo a rivendicare

pietosamente qualcosa che, invece, compete alla nostra classe dirigente di esercitare e di svolgere, allora non arriveremo da nessuna parte. Corriamo il rischio che davvero questo Paese possa trovarsi di qui a qualche tempo sfaldato, ma saremo noi a essere responsabili di questo sfaldamento, perché con il nostro atteggiamento assecondiamo le politiche di sfaldamento. Dobbiamo, invece, essere convinti e dobbiamo rivendicare che ci sia una politica nazionale che unisca il Paese e non possiamo fare partendo dalla rivendicazione specifica del Mezzogiorno, dobbiamo dire che il Mezzogiorno è politica nazionale, è questo il concetto da cui dobbiamo partire e per fare questo dobbiamo essere capaci di dimostrare che la nostra parte la facciamo fino in fondo. La proposta che io le ho fatto Assessore, vorrei ascoltare da lei se può trovare un accoglimento, mi auguro che all'esito di questo nostro dibattito dalle sue parole di replica possiamo ricavare qualche speranza che anche i contributi positivi che di qui sono venuti possano trovare accoglimento nell'azione del Governo regionale.

ROMANO (FI): Voglio fare i miei apprezzamenti per l'intervento del collega Vito Nocera, oggi non ho sentito le parole e l'approccio giusto per discutere di un problema così importante. Vede, caro Assessore, sicuramente da lei oggi ci saremmo aspettati un altro tipo di intervento, un intervento da cui sarebbero dovute emergere delle soluzioni, sarebbe dovuto emergere un coinvolgimento da parte della Regione in maniera forte. Caro Assessore, colpevolizzando solo il Governo oppure scaricando tutte le responsabilità addosso al Governo centrale e poi non so fino a che punto - il Governo centrale, sicuramente come diceva Franco D'Ercole, ha delle responsabilità - ma sicuramente rispetto a questo problema che riguarda un'azienda della nostra Regione penso che se parliamo oppure vogliamo scontrarci sul campo della responsabilità, credo che la Regione abbia colpe maggiori rispetto al Governo centrale. Ma non è questo il punto, anche perché se scaricando le responsabilità sul Governo si dovesse risolvere il problema dei lavoratori, a cui

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 Luglio 2009*

credo tutti quanti tengano a cuore in maniera forte, saremmo i primi ad assumere ed a dichiarare tutte queste responsabilità del Governo. Capisco questo atteggiamento della sinistra, come capisco e non mi voglio inoltrare in questo ragionamento di chi vuole assumere il ruolo di unico difensore dei lavoratori campani dichiarando che il Governo centrale è a trazione settentrionale. Non credo a questa cosa, ma non voglio entrare in questo ragionamento. **BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA** he questa sia una cosa che neanche politicamente si è avuta la dimostrazione. Dovremmo parlare di cose più concrete, innanzitutto, la Regione deve farsi carico di un problema così importante, di un problema in cui deve assumere una parte attiva e sicuramente non una parte passiva. La Regione, Franco e tutti i colleghi che mi hanno preceduto del centro – destra hanno dato varie soluzioni. Ricordo che in passato la Regione Campania è stata coinvolta nel salvataggio oppure nell'evitare il fallimento di tante società che servono a ben poco, tante società che sono fallimentari, tante società che sicuramente non hanno questa grande professionalità al proprio interno, che invece si riscontra all'interno dell'Atitech. Credo che la Regione debba assumere questo ruolo di attore principale, deve anche ipotizzare la possibilità di entrare nella quota azionaria, perché solo in quel caso penso che si potrebbero garantire i lavoratori, ma si potrebbe garantire anche a finanziatori esterni la solidità dell'operazione. Quindi sono queste le cose su cui dovremmo confrontarci, certamente non solo quelle di scaricare responsabilità addosso a uno o addosso a un altro. La Regione dovrebbe vigilare, nel suo intervento ho sentito tutto, ma non ho sentito parlare dell'accordo che c'è stato ieri a Roma e di cui menzionava Salvatore Ronghi, di cui si parlava sulla stampa, sui media nella giornata di oggi. Quindi vigilare su quell'accordo, capire e vigilare sul piano industriale che è stato proposto ed assumere il ruolo di attore principale rispetto a tale piano perché solo in questo modo, caro Assessore,

si può garantire il futuro di quell'azienda e il futuro dei dipendenti.

SCALA (La Sinistra): Vorrei iniziare subito questo mio intervento mostrando la solidarietà mia e del gruppo che rappresento ai lavoratori di Atitech, non solo perché da un lato sono stati utilizzati per chiudere l'ennesimo affare, ma perché dopo la chiusura dell'affare, sono stati utilizzati a suon di manganelli questa mattina perché scomodi. Posso anche capire quello che dice Franco D'Ercole quando parla dell'intervento dell'Assessore Marone, sarà pure sbagliato, forse per una questione istituzionale, porre in quel modo il problema, ma quello che dice l'Assessore Marone è tutto vero perché fino a questo momento, non è l'attacco di parte, il Governo su questa, come su altre questioni, è stato un po' latitante forse preso da questioni di altra natura ma mi fermo qua. Il problema dell'Atitech deve essere inquadrato in una vertenza molto più ampia, che è la vertenza campana, la vertenza Mezzogiorno che finalmente anche il centro – destra sta capendo e bene ha fatto ieri l'MPA a votare in quel modo, perché adesso parliamo di Atitech, ma cos'è accaduto quando abbiamo parlato di FIAT? Cos'è accaduto quando abbiamo parlato di Tirrenia? Della Navalmeccanica? Della questione Cai? Chi è senza peccato scagli la prima pietra! Su questo avete ragione, ma in questo caso possiamo scagliare uno scarpone, come si dice a Napoli, questo è rivolto a chi in queste ore ha chiesto l'esame di dialetto per gli insegnanti meridionali per lavorare nelle scuole del nord. Questo è il clima che sta vivendo questo Paese! Per parlare della vicenda è necessario fare anche un po' di cronistoria su quello che è accaduto. La vicenda Atitech è una vicenda che sembra non avere fine, i tanti tavoli istituzionali, le numerose agitazioni sindacali non sono servite a garantire un futuro a quest'azienda e ai suoi lavoratori. Da troppo tempo si assiste a balletti strani e si ascoltano notizie contrastanti, molte sono state le tappe di questa vertenza, difficile ricordarle tutte, ma alcuni momenti sono rimasti a testimoniare proprio le contraddizioni che li hanno accompagnati. Per noi

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 Luglio 2009*

Atitech è importante perché rientra nella grande tradizione della Regione Campania, quello che è il Polo aeronautico che è parte della storia produttiva di questa Regione. Atitech va difesa con i denti! Nel 2008, il Governo, nella persona di Letta, con un accordo con i sindacati, all'atto della vendita di Alitalia alla Cai garantiva un futuro ad Atitech con il seguente assetto societario: Cai, Fintecna, Finmeccanica, successivamente con un incontro a Palazzo Chigi, lo stesso 24 febbraio 2010, per l'acquisto della stessa si era fatta avanti una cordata di imprenditori campani capitanata da Lettieri, quindi, il nuovo assetto societario sarebbe stato il seguente: Cai, Finmeccanica e il restante della cordata. Il tutto per portare a circa 50% di esuberi, escluso l'indotto e ad un piano industriale di due anni, tutto questo è passato quasi in sordina. Oggi bisogna fare una battaglia per tentare di aumentare la quota di Cai e di Finmeccanica, è questa la battaglia, è questa la sfida. Intanto Cai aveva già escluso l'integrazione dell'azienda dalla nuova compagnia, poi 700 operai specializzati a cui vanno aggiunti altri 300 dell'indotto, lo spettro della mobilità prende forma. La Cai non ha voluto rilevare l'azienda che cura la manutenzione dei velivoli Alitalia di cui ne è proprietaria, appaltando, in futuro il servizio a compagnie straniere. Gli operai specializzati dell'Atitech, la cui officina principale si trova nell'aeroporto di Capodichino che hanno specializzazione e professionalità ottenuta in anni di formazione e lavoro, dove potranno trovare un'altra collocazione? Va da sé che qualora una compagnia di bandiera di un paese occidentale decidesse di appaltare il servizio di manutenzione dei propri velivoli altrove, la specializzazione maturata in riparazione di aeroplani non sarebbe spendibile in Italia in altri settori. Di certo non conforta il fatto che i dirigenti di Alitalia e Cai fino ad ora sono arrivati ad ipotesi di soluzione, niente affatto concordanti. Insomma, è veramente una vergogna ciò che è accaduto sulla questione Alitalia e quello che si è consumato con Atitech, nemmeno i sindacati riescono a far rispettare gli impegni, spesso solo verbali, presi

con il Governo a Palazzo Chigi. E' importante che finalmente oggi si riapra un tavolo. La nuova Alitalia, dopo essersi sbarazzata di 8.000 dipendenti adesso ha deciso di portare la manutenzione e servizi in cui Atitech è ampiamente specializzata presso altri centri sparsi per l'Europa o addirittura oltre oceano, responsabilità di tutto è Cai che con la complicità del Governo e di tutti quelli che hanno partecipato a trattative che spesso sembravano più farse che trattative, hanno determinato lo stato attuale, mostrando, con tutta evidenza, com'è stato più volte detto anche in questa sede, che su questo terreno, il Governo nazionale vuole lasciare il Mezzogiorno a se stesso. I lavoratori dell'Atitech che abbiamo incontrato proprio ieri e continuiamo ad incontrare in queste ore, hanno denunciato chiaramente che le società dei servizi stanno lasciando l'azienda per far posto alle finanziarie, sono preoccupati perché probabilmente i capannoni saranno smantellati, tutto ciò che non lascia speranza alcuna e su questo vorrei aprire una doverosa parentesi. In questi giorni è in discussione il piano casa campano. Quando decidiamo di fissare i paletti e dare norme certe, ci riferiamo proprio a questi casi, riferimento all'articolo 5 della proposta di legge, è necessario precisare che nel caso in cui vengono dismessi i capannoni industriali, quelle aree non possono essere soggette a destinazione di altro tipo, altrimenti avremo problemi su problemi in questa Regione, problemi che non possiamo permetterci di avere, perché ci copriremmo di ridicolo se da un lato invochiamo il rilancio del lavoro industriale e dall'altro dovessimo permettere di trasformare, in quartieri residenziali le stesse aree, diventerebbero molto appetibili per i fautori del mattone selvaggio e potrebbe essere un motivo di penalizzazione dell'occupazione e non il contrario. Ritornando all'Atitech, ora c'è la certezza che non c'è alcuna volontà di salvare l'azienda campana. Nel frattempo i lavoratori già non percepiscono gli stipendi nonostante il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, avesse assicurato i lavoratori circa la continuità aziendale

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**29 Luglio 2009*

e la certezza degli stipendi, impegni, evidentemente, disattesi. Com'è possibile tutto questo? Che fine faranno i dipendenti e le loro professionalità? Qualcuno potrà rispondere che se ne sono fregati degli 8.000 dipendenti e della loro professionalità a Fiumicino, figuriamoci se a loro interessa quello che accadrà a Napoli. Possiamo sottostare a questo cinismo, a questi maltrattamenti, a questa dichiarazione? L'arrendersi al sud? Quanto pesano i lavoratori dell'Atitech sul piatto della bilancia? Imbattibili per competenza e professionalità, fino a poco tempo fa il fiore all'occhiello, ma deboli perché la parte più piccola del gruppo. Con venti anni di azienda al suo attivo, un tasso di assenteismo pari a zero e l'età media è di 39 anni, quest'azienda è un patrimonio che non può essere venduto a nessun prezzo, figuriamoci se possiamo permettere che venga addirittura persa. L'amara verità è che la sua sorte è in balia di una politica miope e discriminatoria che pare abbia messo al centro della sua agenda l'affossamento del sud. Dal caso Atitech Napoli viene fuori tutta la debolezza del Governo che al di fuori dell'Italia non sa difendere nemmeno i pezzi pregiati del suo patrimonio industriale. Questo Governo ha miseramente svenduto l'Alitalia a 4 soldi, oserei dire che l'ha regalata. Bisogna riconoscere che nelle proposte del Governo Prodi, sia pure discutibili, si ravvisava almeno la volontà di salvaguardare i livelli occupazionali. Chi ha avuto in dono l'Alitalia mostra di non avere competenze in campo aeronautico, perché non riesce nemmeno a comprendere l'importanza di avere un centro di manutenzione proprio, così come dall'altra parte succede nelle maggiori compagnie aeree, tutti hanno il loro centro di manutenzione, veramente dobbiamo credere alle voci che la manutenzione venga fatta solo con fondi certificati? Se il Governo vuole mollare al suo destino il Mezzogiorno, la nostra Regione non può rimanere a guardare passivamente il suo carnefice, è importante che da qui adesso escano impegni precisi, non più tavoli, non più discussioni, atti

concreti e noi dobbiamo fare la nostra parte, perché teniamo ben presente una cosa: perdere la battaglia Atitech non significa negare un futuro solo ai lavoratori dell'azienda, ma significa negare un futuro all'intera Regione Campania e con essa a tutto il Mezzogiorno.

PRESIDENTE: Intanto è stata diramata una nota di agenzia che l'Atitech avrebbe raggiunto un accordo per cessione di azienda. E' stato raggiunto, nella notte, a Palazzo Chigi, l'accordo per la cessione di Atitech, il Polo di manutenzione degli aerei della vecchia Alitalia in Amministrazione straordinaria, lo ha confermato il Direttore Generale di Finmeccanica, Alessandro Panza, precisando che la Holding di aerospazio e difesa partecipa con il 10% mentre la nuova Alitalia con il 15%. A controllare la manutenzione aeronautica che rileverà l'Atitech, investimenti e sviluppo mediterraneo, è l'imprenditore napoletano, Giovanni Lettieri.

IOSSA (Gruppo Misto): Penso che sia giunto il momento di fissare 2 – 3 sedute del Consiglio regionale a settembre per affrontare la questione meridionale, perché chi stamattina ha avuto il piacere di ascoltare il Governatore della Sicilia sul TG3 in una lunga intervista, ha detto cose che un uomo come me, che ha militato sempre nell'ambito della sinistra, sottoscrive per intero. Di come una forza alleata di Berlusconi ponga una questione forte al Governo nazionale, facendo un'autocritica e l'autocritica è: non piangere, eliminare gli sprechi, fare in modo che le società miste, come a Milano, vengano quotate in borsa, anche a Napoli, possono essere rivisitate, sgonfiate, tolta quell'assistenza e quello sperpero che pure c'è stato. Quindi riunione sul Mezzogiorno, vere, per svoltare pagina e per avere quella credibilità necessaria per parlare della Campania e del sud. Sono tra quelli che dice che la Regione ha fatto la sua parte, ma deve fare di più. La questione dell'Atitech è una questione che riguarda l'industria manifatturiera e uno dei limiti e dei punti di crisi del Mezzogiorno e della Campania è l'industria manifatturiera, senza la

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Arrendersi al sud? Quanto pesano i
lavoratori dell'Atitech sul piatto della bilancia?

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 Luglio 2009*

quale è difficile parlare di sviluppo e del mantenimento dei livelli occupazionali.

Immagino che una Regione come la nostra che ha fatto tanti investimenti in tante società miste, affrontando anche la questione sociale e delicata in anni difficilissimi, come quelli che abbiamo vissuto a Napoli e in Campania, si prepari, dopo l'intervento che ha fatto con Alenia a pensare di dare un'ulteriore contributo una volta visto l'andamento della REGIONE CAMPANIA. Ho visto la notizia a Roma, il 24 febbraio 2010, non dalla lettura del

Presidente Lonardo e da quello che ho sentito per televisione. Non so qual è il ruolo di Finmeccanica che diventa per noi interessantissimo, perché noi vendiamo aerei, ormai, sulla sponda del Mediterraneo, vendiamo aerei alla Tunisia, al Marocco, all'Egitto, è possibile che una società qualificata e competente che ha la professionalità dell'Atitech, possa non solo interessarsi del vettore nazionale, ma essere portata a fare la manutenzione di questi Paesi del mediterraneo. Qui penso che la Regione possa svolgere un ruolo importante come penso che non possiamo consentire di impoverire ulteriormente l'industria manifatturiera, nel caso particolare quello dell'Atitech se è vero che hanno una grande professionalità, questa professionalità va presa dalla Regione Campania e da questo punto di vista il Consigliere Ronghi dice una cosa corretta: "l'intervento della Regione ci deve essere proprio in quell'ambito dell'accordo che è stato fatto con Alenia" non so se ci sono esuberi, ma se ci sono questi vanno affrontati ed è un modo qualificato da parte della Giunta di affrontare il Mezzogiorno, la questione Campania in una discussione serena, unitaria del Consiglio, eliminando quello che c'è da eliminare rispetto a società miste che non hanno motivo di esistere ed affrontare, invece, in maniera corretta e seria la questione Atitech. Penso che sia questo quello che dobbiamo fare, Assessore Marone, perché noi che vogliamo bene al sud e noi che abbiamo a cuore le sorti del Governo nazionale nel senso che comprendiamo che ormai Berlusconi è prigioniero di Bossi, insomma, lo si vede ogni giorno che è prigioniero, non tanto per

le spaccate che fa sul fatto che devono imparare le tradizioni e il dialetto delle proprie regioni, chi vuole andare ad insegnare da quelle parti, ma lo è nei fatti perché il sud non c'è più e non lo diciamo noi del centro – sinistra, il sud è scomparso e lo dice un uomo che ha votato ed è alleato di Berlusconi, che è il Presidente della Giunta regionale della Sicilia, allora, D'Ercole non vale difendere Berlusconi in questo modo, perché si è l'incidenza della Lega, è un governo leghista, il problema è come noi del sud ci rapportiamo a questo. Apprezzo il Presidente Fini quando fa le dichiarazioni che fa, molte volte è controcorrente e contro la maggioranza del suo stesso partito e io penso che se vogliamo bene al sud dobbiamo imparare a non difendere sempre quando c'è da non difendere, quando si tratta di mettere in evidenza non il particolare o l'interesse della propria compagine, ma l'interesse generale di un pezzo del Paese che è il Mezzogiorno. Chiedo formalmente - caro Presidente Lonardo di fare sul serio a settembre, noi del sud, noi della Campania - di fare un dibattito vero, assumendo anche decisioni importanti. Di chiudere le cose che non vanno ad alleggerire la Regione Campania rispetto a tutto quello che c'è stato quest'anno, anche degli errori che abbiamo commesso, eliminare gli sprechi o fare un calendario per eliminare gli sprechi e mettere queste risorse a disposizione non solo della formazione, ma anche di un interesse superiore che è quello del rilancio dell'industria manifatturiera. Fare questo significa fare l'interesse del sud e penso che quest'assemblea che ha tanta capacità, come ha dimostrato in questi anni, al di là della dialettica delle divisioni che sono solo di carattere politico, possa dare un contributo importante non solo sulla modernizzazioni della Regione, ma possa dare un contributo importante perché il sud diventa parte integrale di un progetto di modernizzazione del Paese e della nostra Italia.

SARNATARO (PD): Di queste questioni quest'Aula ne ha già discusso nei mesi scorsi, nelle settimane scorse. Non so se si pongono due problemi di velocizzazione tra i due organismi,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**29 Luglio 2009*

credo che lo sforzo che finora è stato fatto è quello di cercare di portare avanti una posizione unica del Consiglio regionale e della Giunta a sostegno di una lotta che i lavoratori dell'Atitech hanno messo in atto rivendicando giusti e sacrosanti obiettivi. Penso che il lavoro che è stato fatto va valorizzato e dobbiamo evitare di disperdere questo patrimonio e questa cultura unitaria che il Consiglio regionale, insieme alla Giunta, ha creato. In questi mesi, più che a inventare una sorta di cultura del sospetto tra di noi; questa è la cosa peggiore che può capitare se a tutti noi sta a cuore la vicenda e le sorti dei lavoratori. Anche perché i lavoratori Atitech non solo sono riconosciuti da tutti per la loro professionalità, ma sono riconosciuti da tutti anche per l'alto senso di sindacalizzazione e di responsabilità che c'è al loro interno. Mai e poi mai questi lavoratori si farebbero strumentalizzare anche da chi intende farlo, come pure in questi momenti mi sembra stia accadendo. Credo, invece, che dobbiamo continuare a mantenere l'unità e sono tra quelli, come Presidente della III Commissione, che pensa di aver svolto un lavoro utile e di questo ringrazio i colleghi della Commissione che insieme ad altre Commissioni, su questa vicenda, hanno sempre mantenuto alta una vigilanza, perciò credo di essere nel giusto nel dire che bisogna custodire gelosamente il lavoro che la III Commissione ha fatto insieme a tanti Consiglieri sulla vicenda dell'Atitech. Potremmo utilizzare facili slogan anche noi, come "L'Atitech non si tocca", ma sarebbe sbagliato anche perché in queste ore abbiamo un limite, un limite oggettivo: non si conoscono bene i termini dell'accordo sottoscritto a Roma. Ci sono notizie contrastanti, chi esprime già un giudizio tutto sommato positivo, chi, invece, è perplesso, dobbiamo saper attendere i giusti momenti per capire che cosa è stato deciso questa notte, cosa ci sarà nei prossimi giorni, se ci saranno ancora ulteriori incontri, per verificare come si chiude questa vicenda. Da questo punto di vista alcune cose che diceva l'Assessore Marone mi convincono, una per tutte questa vicenda si

chiude solo se il sindacato dà un giudizio positivo sull'accordo, ed il ruolo della Regione, della Giunta e del Consiglio deve essere quello che insieme alle organizzazioni sindacali che stanno conducendo e stanno portando avanti una battaglia si cerchi tutti insieme, di esprimere un unico giudizio. Solo l'unità di questo Consiglio, solo l'unità di questa Giunta, così come c'è stata in queste settimane può portare a casa un risultato soddisfacente. Non entro nel merito perché, ripeto su questa vicenda sono stati scritti fiumi di parole, tutti abbiamo riconosciuto l'alta professionalità dei lavoratori, tutti abbiamo sostenuto che vanno rispettati gli accordi fatti con il Governo nazionale quando si parla dell'occupazione; qui il problema è un altro: ci dobbiamo rendere conto che su questa vicenda del lavoro, sul problema del piano industriale, su quello del Mezzogiorno, manca una vera e propria cultura industriale, di questo dovremmo iniziare a discutere e se questo va nella direzione anche delle cose che il collega Iossa diceva, cioè di avere dei Consigli regionali tematici, credo che faremo cosa buona e giusta. E' troppo lungo l'elenco, delle vertenze aperte siamo qui a discutere dell'Atitech a pochi passi stanno discutendo i lavoratori di Villa Russo, che pure loro da maggio non percepiscono lo stipendio e mi sembra che stanno occupando le stanze degli uffici dell'A.S.L. 1. In questa fase abbiamo troppi elenchi e troppi lavoratori che manifestano con forza una loro preoccupazione rispetto al loro futuro. Questo Consiglio regionale deve dimostrare, a partire dall'Atitech, che c'è un impegno dell'insieme del Consiglio e l'insieme di tutte le forze politiche. Sarei preoccupato se a fronte dell'unità che questo Consiglio ha espresso attorno a questa vertenza ci dovesse essere qualche fuga in avanti, non è questo di cui hanno bisogno i lavoratori; i lavoratori dell'Atitech hanno bisogno, di avere le risposte così come in altre regioni. Forse alcuni ritardi ci sono stati e lo dicono anche i lavoratori, ce lo ricordano in ogni momento, hanno vissuto e hanno visto un peso maggiore da parte della Giunta, penso alla Lombardia, al Lazio, dove i governatori si sono

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

questi mesi. Più che a inventare una sorta di cultura del sospetto tra di noi; questa è la cosa peggiore che può capitare se a tutti noi sta a cuore la vicenda e le sorti dei lavoratori. Anche perché i lavoratori Atitech non solo sono riconosciuti da tutti per la loro professionalità, ma sono riconosciuti da tutti anche per l'alto senso di sindacalizzazione e di responsabilità che c'è al loro interno. Mai e poi mai questi lavoratori si farebbero strumentalizzare anche da chi intende farlo, come pure in questi momenti mi sembra stia accadendo. Credo, invece, che dobbiamo continuare a mantenere l'unità e sono tra quelli, come Presidente della III Commissione, che pensa di aver svolto un lavoro utile e di questo ringrazio i colleghi della Commissione che insieme ad altre Commissioni, su questa vicenda, hanno sempre mantenuto alta una vigilanza, perciò credo di essere nel giusto nel dire che bisogna custodire gelosamente il lavoro che la III Commissione ha fatto insieme a tanti Consiglieri sulla vicenda dell'Atitech. Potremmo utilizzare facili slogan anche noi, come "L'Atitech non si tocca", ma sarebbe sbagliato anche perché in queste ore abbiamo un limite, un limite oggettivo: non si conoscono bene i termini dell'accordo sottoscritto a Roma. Ci sono notizie contrastanti, chi esprime già un giudizio tutto sommato positivo, chi, invece, è perplesso, dobbiamo saper attendere i giusti momenti per capire che cosa è stato deciso questa notte, cosa ci sarà nei prossimi giorni, se ci saranno ancora ulteriori incontri, per verificare come si chiude questa vicenda. Da questo punto di vista alcune cose che diceva l'Assessore Marone mi convincono, una per tutte questa vicenda si

PARTE I

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**29 Luglio 2009*

fatti sentire, ma anche qui è inutile parlarci addosso. Non lo so se su questa vicenda, ma qui manca la controprova, se ci fosse stato un Governo diverso, saremmo stati capaci di discutere come stiamo discutendo oggi in quest'Aula. Alcuni mesi fa, quando c'era un Governo diverso, abbiamo visto quali sono state le manifestazioni che pure in quest'Aula si sono registrate. Con grande senso di responsabilità, con tutte le difficoltà che ci sono al

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
conduttore da maggio 2010

mi auguro che se sapremo continuare su questa strada, portando avanti quelle che sono le poche cose che non devono dividere il Consiglio, se il Consiglio riesce a portare avanti unitariamente una battaglia a sostegno dei lavoratori dell'Atitech sono convinto che la potremmo vincere. E' questo l'augurio che rivolgo a tutta l'Aula e alla Giunta: portiamo avanti questa battaglia nell'interesse dei lavoratori.
MARONE Assessore alle attività produttive: Vorrei fare solo qualche piccolissima osservazione di replica a quanto ho ascoltato. Innanzitutto vorrei chiarire una cosa, ieri c'è stato un incontro tra imprenditori e sono dell'idea, lo sono sempre stato e lo sarò sempre che le Istituzioni non devono intervenire negli incontri tra imprenditori privati. Penso che tutto nasce in questa vicenda perché alcune Istituzioni sono intervenute nella vicenda a monte quando hanno messo d'accordo gli imprenditori privati per fare la grande cordata Cai, questo è il grande errore delle Istituzioni. Ieri a Roma si sono incontrati i soggetti privati di questa vicenda...

RONGHI (MPA): A Palazzo Chigi?

MARONE Assessore alle attività produttive: Questo è ancora più grave, a mio avviso, non so quale sia il ruolo che abbia svolto Palazzo Chigi in questa vicenda, è un po' sorprendente. Il ruolo delle Istituzioni è verificare l'esito dell'accordo ed insieme, Istituzioni e sindacati valutare quale accordo si è raggiunto, che serietà abbia il piano industriale e all'esito di questo prendere tutte le nostre posizioni.

La seconda considerazione che faccio e che mi sorprende un po', francamente, è l'opinione che i

Consiglieri del centro – destra hanno dell'imprenditore Lettieri che...

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE RONGHI

PRESIDENTE: Consigliere Ronghi, può sempre chiedere di replicare.

MARONE Assessore alle attività produttive: Mi sembra paradossale l'opinione che si ha sull'imprenditore Lettieri, che il Presidente del Consiglio considera un grande imprenditore, tan

da averlo indicato come Presidente della Regione, mi meraviglia che altri lo considerino quasi un lestofante, come mi sembra di capire dall'intervento del Consigliere Ronghi.

RONGHI (MPA): Questo lo pensa lei, non dica cosa che non ho detto. Non glielo permetto! Come si permette.

PRESIDENTE: Dopo può chiedere la parola per fatto personale, faccia concludere l'intervento all'Assessore.

RONGHI (MPA): Impari a parlare.
MARONE Assessore alle attività produttive: Vorrei replicare al Consigliere D'Ercole che mi sembra abbia fatto un ragionamento sul quale ragionare.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Stabiliamo un attimo le regole, se c'è un fatto personale si chiede la parola per fatto personale e si ha sempre la possibilità di parlare, va da sé che l'Assessore chiude un dibattito, mi sembra ovvio, poi Ronghi ci sono modi, termini e luoghi per poter rispondere se non condivide.

MARONE Assessore alle attività produttive: Presidente, non credo di aver detto nulla di sconveniente, sto facendo un ragionamento, se lo posso fare, non credo di aver offeso nessuno. Ho detto la mia opinione, credo che possa averla un'opinione.

RONGHI: Dopo devo parlare per fatto personale.

MARONE Assessore alle attività produttive: Sulla proposta del Consigliere D'Ercole di valutare la possibilità di intervenire con contratti di programma, credo sia una proposta da prendere con grande attenzione, nel senso che è ovvio che nel momento in cui nella mia relazione ho detto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**29 Luglio 2009*

che la Regione sarà a disposizione per mettere in campo gli strumenti finanziari a sua disposizione si può pensare a questo strumento che forse è il più adatto a questa vicenda e con una serie di altri strumenti che potremo concordare. E' ovvio che ogni iniziativa di questo tipo e ogni valutazione sulle ipotesi che possiamo mettere in campo deve passare preliminarmente per un'analisi del "BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA" n. 18 del 29 maggio 2010 in cui si è parlato del piano industriale che si è in corso di elaborazione. Il piano industriale è l'oggetto con il quale dobbiamo porre in essere un contratto di programma. Quindi se come impegno politico possiamo assumerlo, non ho problemi a dirlo, che si può andare su questa strada, è ovvio che questo impegno deve preliminarmente passare per l'esame che si farà al tavolo con le Istituzioni e con i sindacati dell'accordo raggiunto, della valutazione positiva che ci sia da parte di tutte le Istituzioni di quell'accordo, nel senso che abbia una serietà di piano industriale, che abbia la garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali e cioè di tutte le cose sulle quali mi sembra siamo d'accordo tutti. Se, a seguito dell'accordo di ieri, il tavolo si istituirà a Palazzo Chigi per la valutazione dell'accordo, cui sarà presente la Regione ed i sindacati, sarà un tavolo che esprimerà un giudizio positivo su questa conclusione dell'accordo, come io mi auguro, ovviamente - perché credo che tutti ci dobbiamo augurare che questa vicenda possa avere uno sbocco positivo il più rapidamente possibile - la Regione si impegna a mettere in campo i suoi strumenti di sostegno, tra i quali concordo con il Consigliere D'Ercole che il contratto di programma può essere lo strumento migliore per sorreggere una situazione che, ovviamente, deve portare Atitech o chi comprerà Atitech da una situazione di mono cliente come è stato finora, cioè unico cliente Alitalia, a una situazione di mercato al quale dovrà aprirsi ed indirizzarsi, visto che Cai non intende più essere l'unico cliente di Atitech o meglio, da quello che capisco, sembra che non intenda proprio essere cliente di Atitech. Anche questo è un nodo che dovremo tutti quanti

capire per valutare la situazione, perché ovviamente è chiaro che cambiano le situazioni a seconda di quali saranno le prese di posizioni dei singoli soggetti di quel tavolo. All'esito di questo posso tranquillamente assumere l'impegno di dire che la Regione Campania intende con i suoi strumenti e insisto il contratto di programma suggerito dal Consigliere D'Ercole mi sembra uno dei migliori strumenti che si possa mettere in campo, sorreggere tutto quello c'è nel piano industriale sul quale si sta lavorando.

RONGHI (MPA): Intervengo per fatto personale e mi rivolgo all'Assessore regionale Vice Presidente Valiante. Ho sentito poco fa un signore incompetente e molto distratto sulle cose che si dicono in quest'Aula,...

PRESIDENTE: Se lei si è sentito offeso, non offenda altri.

RONGHI: ...che ha dichiarato che Lettieri è un lestofante, quando ho detto che Lettieri è un imprenditore finanziario e lui ha trasformato la parola finanziario in lestofante questa è la provocazione di uno che sostiene che la situazione Atitech oggi si risolve con l'accordo di programma dimostrando di non sapere neanche cosa significa l'accordo di programma, che serve ad intensificare l'occupazione. Ieri l'accordo a Palazzo Chigi era politico e loro non c'erano.

PRESIDENTE: Chiudiamo qui, lei ha chiarito la sua posizione rispetto ad aver definito lestofante, non mi sembra di aver sentito questa parola, l'ha semplificato l'Assessore, evidentemente era un po' distratto. Speriamo che si possano raggiungere gli accordi che tutelino quelli che sono gli interessi dei lavoratori.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 18.30

RMAF/ep

n. 18 del 24 Febbraio 2010

PARTE I

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

Allegato A

<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>

AI CONSIGLIERI REGIONALI SEDE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

liare prevista per domani, mercoledì 29

Luglio 2009, si svolgerà dalle ore 16,00 alle ore 18,00 con
il seguente Ordine del giorno:

-Comunicazioni della Giunta Regionale sulla crisi della
Società Atitech.

Resta confermata la Seduta di Giovedì 30 luglio con il
medesimo Ordine del Giorno e relativi aggiuntivi.

Napoli, 28 Luglio 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

PARTE I